

Buon anno



Per fare gli auguri di buon anno 2002, con una prova di colore per il giornale, abbiamo scelto l'immagine della Vergine di Monserrat, al centro del Trittico del Bermejo custodito nella sacrestia del duomo. Che sia di buon auspicio per voi e per noi.

Assemblea senza Acqui Terme e Mombaldone

Rifiuti: nominato il liquidatore per sciogliere il Consorzio

Acqui Terme. Mercoledì 19 dicembre nella sala consiliare acquese si è tenuta l'assemblea dei comuni soci del Consorzio dell'area acquese per la gestione complessiva dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Presenti tutti i comuni tranne quelli di Acqui Terme e Mombaldone, nell'assemblea si è preso atto che tutti i Comuni consorziati hanno deliberato lo scioglimento del Consorzio, si è provveduto alla nomina del liquidatore nella persona dell'avvocato Paola Cuffini di Torino, ritenuta idonea all'incarico in quanto particolarmente esperta in diritto amministrativo e ben conosciuta dai Comuni, avendo già svolto consulenze e prestazioni professionali con esiti positivi per le amministrazioni locali.

Le questioni che dovranno essere oggetto del liquidatore stesso riguardano sostanzialmente: la definizione del contenzioso con l'impresa aggiudicatrice dell'appalto relativo all'impianistica R.S.U. da realizzarsi in regione Barbato e in località Gavonata; l'alienazione dei beni patrimoniali del Consorzio, consistenti soprattutto nei terreni ubicati in reg. Barbato e Gavonata, in questa ultima località la Regione Piemonte ha deciso l'istituzione di un Parco e quindi sarà necessario approfondire e definire le successive pro-

cedure; la futura collocazione del personale dipendente.

Nella stessa assemblea si è preso atto della conclusione del complesso iter procedurale relativo al trasferimento patrimoniale al Consorzio Ovadese - Valle Scrivia mediante devoluzione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, che rappresenta uno dei fondamentali adempimenti in vista della costituzione del Consorzio Unico Ovadese - Valle Scrivia - Acquese, a cui da mesi i Comuni acquesi conferiscono alla tariffa dei Comuni consorziati. Infine, si è trattato dei rapporti con l'impresa concessionaria, prendendo atto che il C.d.A. del Consorzio ha dato incarico al proprio legale di formulare la richiesta di danni, che ammontano sulla scorta della perizia di parte a circa 35.000.000.000.

L'assemblea, a proposito dei rapporti con tale impresa, ha riconfermato «la necessità di agire in modo trasparente e fermo, escludendo qualsiasi possibilità di giungere ad una transazione bonaria, in quanto i Comuni ritengono di non essere in alcun modo responsabili e di essere al contrario i principali danneggiati dalla mancata realizzazione degli impianti a suo tempo progettati e mai costruiti, che ha costretto ad un perenne stato di emergenza dell'intero territorio acquese».

Sarà sicuramente l'argomento maggiormente discusso ad inizio d'anno

Addio lira, benvenuto euro

Acqui Terme. Addio lira, benvenuto euro. La rivoluzione inizia il 1° gennaio 2002. Per la prima volta nella storia undici Paesi europei hanno volontariamente rinunciato alla propria valuta nazionale per adottare la stessa: l'euro, 1936,27 lire.

È una rivoluzione graduale in quanto l'euro entra in circolazione dal 1° gennaio e vengono ritirate le lire, che continueranno ad avere corso legale solamente sino al 28 febbraio 2002. Dal 1° marzo la lira, assieme ad altre dieci monete comunitarie, perderà il valore legale e cederà il posto alla nuova moneta unica europea.

Il termine «euro» è stato scelto perché è la radice di «Europa» ed è identico in tutte le lingue. La regola euro-



pea vuole che in italiano si dica e si scriva Euro al singolare, ad esempio 1 «euro», e anche al plurale, ad esempio 100 «euro» e non 100 «euri». Inoltre bisogna dire «cent» e non «centesimo», 1 cent e 100 cent. Il simbolo dell'euro è €. È stato disegnato dai servizi della Commissione europea nel quadro di un'indagine realizzata da un organismo specializzato. La € si ispira all'epsilon greco, e rinvia quindi alla culla della civiltà europea e alla prima lettera di Europa, barrata con due tratti orizzontali paralleli ad indicare la stabilità dell'euro.

Oltre alla spesa quotidiana così cambierà la nostra vita con l'euro.

• segue a pag. 2

Ombre cinesi e cabaret per il cin cin a capodanno

Acqui Terme. Anche quest'anno Acqui Terme festeggerà il Capodanno in piazza con spettacoli e brindisi benaugurali. Non in piazza Italia, come avvenuto lo scorso anno, ma in piazza Conciliazione, nella Pisterna, nel borgo più antico della città che sta assumendo un nuovo splendore. L'amministrazione comunale organizza l'appuntamento per residenti ed ospiti della città, per tutti coloro che vogliono trascorrere qualche ora in compagnia, tra amici vecchi e nuovi, ammirando lo spettacolo pirotecnico e assistendo alle esibizioni del cabarettista Norberto Milani e del fantasista Carlo Truzzi, capace di elettrizzare il pubblico con il gioco delle «om-

bre cinesi». Allo scoccare della mezzanotte, è previsto il momento del cin-cin generale. «Invitiamo tutti a partecipare alla grande festa della notte di S.Silvestro per un Capodanno all'insegna dell'amicizia, della pace e del continuo progredire della città e della zona», ha affermato l'assessore Alberto Garbarino nel presentare la manifestazione. La festa in piazza per attendere l'anno nuovo è ormai a pieno titolo un caposaldo della programmazione di iniziative attraverso le quali Acqui Terme si pone tra i Comuni più attivi sul fronte della cultura, degli spettacoli e del tempo libero. La manifestazione del 31 dicembre si pone

• segue a pag. 2

La facciata ritorna a splendere

Per sant'Antonio accurato restauro



Acqui Terme. La facciata della chiesa di Sant'Antonio in piazza Massimo D'Azeglio, nel cuore del borgo più antico di Acqui Terme, la Pisterna, è recentemente tornata allo splendore di un tempo. Il re-

stauro conservativo, eseguito da Domenico Gazzana, un artista nel settore, è stato diretto dal dottor Fulvio Cervini e dalla dottoressa Maria Carla Visconti, funzionari di zona

• segue a pag. 2

ALL'INTERNO

- Rivalta Bormida, il sindaco: «Rifiuti, determinanti i piccoli comuni».

Servizio a pag. 16

- Giuseppe Goria: strutture pubbliche con uso di parte.

Servizio a pag. 17

- Strevi, «Storie nel presepe» un gradito omaggio.

Servizio a pag. 19

- Ovada, Saamo in grande, apre un ufficio in centro?».

Servizio a pag. 25

- Ovada, via Bisagno, investimento da cinque miliardi.

Servizio a pag. 26

- Masone, risposta a sindaco e presidente sui rifiuti.

Servizio a pag. 29

- Cairo, duro contro la discarica l'assessore Robba.

Servizio a pag. 30

- Canelli, nuove prospettive per la cascina di «Viticoltura».

Servizio a pag. 33

- Canelli, Camileri: il piano colore sarà affinato.

Servizio a pag. 33

- Nizza, chiude Foto Rampone, svanisce un pezzo di città.

Servizio a pag. 36

- Nizza, arrestato Luigi Odasso, delusione e rabbia in città.

Servizio a pag. 36

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carrelli appendici • Rimorchi per trasporto
Autorizzata al rilascio del bollino blu
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133
 Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
AGENDE • PENNE • PELLETTERIA
EUROCONVERTITORI - ETICETTATRICI - CELLULARI

DALLA PRIMA

Addio lira, benvenuto €

Pensioni

A partire dal 1° gennaio 2002 le pensioni saranno pagate esclusivamente in euro.

Parcheggi

Con molte probabilità gran parte dei parchimetri, a livello nazionale, non saranno ancora adeguati alle nuove monete in euro e, secondo quanto segnalato da Adiconsum, una quota tra il 20 e il 30% delle «macchinette» per i parcheggi pare non sia pronta nemmeno per il 28 febbraio.

Stipendi

Dal 1° gennaio tutte le aziende dovranno corrispondere in euro.

Telefoni

I telefoni pubblici accetteranno le lire in moneta e i vecchi gettoni telefonici fino al 31 dicembre 2001.

Distributori automatici

Saranno riconvertiti all'euro, ma almeno nei primi tempi il problema maggiore sarà rappresentato dalla scarsità di monete in euro. Non tutti i tagli sono infatti adatti per effettuare acquisti ai distributori.

Scontrino fiscale

Dal 1° gennaio al 28 febbraio, nel periodo di doppia circolazione, il conto si inverte: le singole voci dei prodotti acquistati sono espressi in euro, nella seconda si legge il corrispettivo in lire.

A partire dal 1° marzo, quando la lire sparirà definitivamente dalla circolazione, tutto lo scontrino fiscale verrà effettuato esclusivamente in euro. I supermercati ed i negozi, dal 1° gennaio 2002, ogni volta che ne avranno la possibilità, saranno tenuti a

dare il resto in euro. Con l'avvento dell'euro sarà più difficile per le aziende commerciali praticare i «prezzi psicologici» o «prezzi civetta», quelli, ad esempio, di un prodotto che un'impresa vendeva a 9.900 lire, dovrebbe essere venduto a 5,11 euro, cifra che perde l'effetto psicologico.

Multe

Dal 1° gennaio 2002 dovranno essere pagate in euro. Per la conversione dell'importo delle sanzioni dalla lira all'euro si è deciso di fare cifra tonda, utilizzando il «sistema del troncamento», cioè la scomparsa dei decimali, con perdite e guadagni fino a qualche centinaio di lire.

Collezionismo

Gli esperti dicono che sperare che la lira, terminato il suo valore legale e tolta dalla circolazione, possa acquisire valore in campo numismatico, sarebbe come gettare i soldi nei rifiuti.

Ciò per il numero altissimo delle attuali monete e banconote in circolazione. Solo le banconote con il numero di serie che inizia con X o che nella serie hanno una tripla A potrebbero avere mercato. Ma logicamente si deve trattare di fiore di stampa.

Euro in cifre

Sono dodici le stamperie che si stanno dedicando alla produzione di 14,5 miliardi di banconote, di queste 10 miliardi vengono messi in circolazione nel gennaio del 2002, mentre i rimanenti 4 miliardi e mezzo costituiscono le riserve per far fronte ad eventuali fluttuazioni della domanda. Per le monete si parla della produzione di 50 miliardi di pezzi.

DALLA PRIMA

Per sant'Antonio

delle Soprintendenze ai Beni artistici e storici e ai Beni ambientali ed architettonici della Regione Piemonte.

L'intonaco di gran parte della facciata, quella che si posa sul terreno della piazza, è stato eseguito dall'impresa monasterese Muschiato. Si tratta di uno strato composto da calce bianca e coccio pesto derivato da mattoni tritirati, un rivestimento del muro traspirante necessario ad impedire la salita verso l'alto dell'umidità derivata dal terreno. L'impasto con il coccio pesto è una tecnica che già usavano i Romani. La troviamo nel rivestimento della piscina romana di corso Bagni.

Domenico Gazzana ormai da anni opera nella conservazione e nel restauro dei beni artistici e monumentali. Per la facciata della chiesa di Sant'Antonio ha riportato allo stato originario affreschi, stucchi e il decoro degli intonaci. Per la chiesa si pone ora il problema di restaurare gli interni. È molto bella e suggestiva, possiede una grande statua lignea della Madonna del Carmelo e le statue di Santa Teresa d'Avila, di Santa Lucia e di Sant'Antonio Abate. Da sempre è il simbolo della Pistoria, borgo che recentemente è stato interamente riquilibrato.

DALLA PRIMA

Ombre cinesi e cabaret per il cin cin a capodanno

come appuntamento importante per favorire chi resta in città, per dare vitalità al reparto commerciale e per diventare punto di una sempre maggiore attrazione turistica.

I fuochi artificiali verranno effettuati dal Castello dei Paleologi, il punto più alto della città. Serviranno di augurio di un buon anno nuovo alla cittadina, ma anche a tutte le persone che dai dintorni della città termale riusciranno a scorgersi. Sarà un po' come per le stelle cadenti che si vedono il 10 agosto. La leggenda dice di esprimere un desi-

derio appena se ne vede la prima, perché si avvererà. Norberto Midani, sarà il coordinatore della serata, oltre che l'intrattenitore. Cabaretti dalla esperienza ormai ultradecennale, garantisce uno show divertente, effettuato con il ritmo incalzante delle sue battute ed usando i lati comici degli aspetti più diversi. Midani ne ha per tutti. Danni da alcoolismo? «Uno beve per dimenticare la moglie, poi va a casa e la vede doppia», poi sul personale: «Mia mamma mi diceva sempre che per avere successo

bisogna curare il proprio aspetto, poi ha visto i Fichi d'India e non me lo ha detto più». Midani incarna l'esempio di come la comicità intelligente e coinvolgente, accanto al senso del ritmo, alla teatralità ed alla fonetica possono appassionare e divertire.

Carlo Truzzi è oggi considerato il più grande fantasista di ombre cinesi del mondo. Nella serata di Capodanno, in piazza Conciliazione, nella Pistoria, proporrà uno show di «Luci ed ombre». Con le mani, e solamente con esse, mai nascoste e sempre davanti

agli occhi degli spettatori, realizza le perfette «silhouette» dei più famosi e registi di tutti i tempi.

Non fotogrammi di una pellicola, ma solamente quattro mani che facendo scorrere le loro dita su un semplice fascio di luce, ricreano le ombre di intramontabili personaggi e trasportano lo spettatore in un affascinante viaggio nel mondo del grande cinema.

Lo show di Truzzi e Simona, la sua partner, è di livello internazionale effettuato a livello di teatro o di trasmissioni televisive.

L'appello di un invalido

Acqui Terme. Tramite il sig. Fabio Guastamacchia pubblichiamo la lettera di appello-protesta di un invalido: «Mi scuso immediatamente se, per motivi di salvaguardia personale, non potrò rivelare il mio nome, ma prego di porre comunque attenzione a quando vado a comunicare.

Non so se si è a conoscenza delle ultime restrizioni poste dal nostro beneamato sindaco (tanto buono e adattissimo ad occuparsi di volontariato) circa l'accesso al cimitero. Con l'ultimo provvedimento in merito all'ingresso al cimitero più nessuno (a parte il morto) può accedere al cimitero con la macchina.

Fino qui può anche essere giusto, altrimenti ci farebbe forse un abuso da parte di chi, senza motivo ma solo per la comodità di non camminare, entra dentro con il proprio mezzo.

Ma quello che forse non si sa è che nemmeno i disabili possono accedere con il proprio mezzo: se a qualcuno di loro viene l'idea di andare a trovare un proprio caro al cimitero devono contattare un'ambulanza e pagare! e non solo... possono accedere solo quando lo ha deciso l'amministrazione, cioè al mercoledì o al sabato mattina...

Il disabile, che già si trova in una condizione di disagio - non è più libero di andare a trovare i propri cari al cimitero quando vuole? Ma l'amministrazione sa che per molte persone andare al cimitero è un bisogno per dimostrare affetto al proprio caro che non c'è più? Lo sa che magari qualcuno dei disabili lavora e che quindi potrebbe andarci solo alla domenica? Lo sa che qualcuno al cimitero ci va tutti i giorni per la disperazione che ha dentro dopo la perdita di una persona cara? Fate qualcosa. Grazie».

Abbonarsi con l'euro conviene

L'abbonamento 2002 costa solo L. 1.560 a copia.

Dal 1° marzo L'ANCORA costerà 1 euro.

L'ANCORA duemila
il tuo settimanale

Campagna abbonamenti 2002

L'ANCORA Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi - **Vice direttore:** Enrico Scarsi - **Redazioni locali:** Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141 834701, fax 0141.829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure - **Registrazione Trib. di Acqui n. 17 - CCP 12195152.**

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 num.): Italia L. 75.000 (€ 38,73). **Pubblicità:** modulo (mm 36 x 1 colonna) € 25,00 (L. 48.407) + iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. **A copertura costi di produzione:** necrologi € 26,00 (L. 50.343); annunci economici € 25,00 (L. 48.407) a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 (L. 91.005) senza foto € 24,00 (L. 46.470); inaugurazione negozi: con foto € 80,00 (L. 154.902) senza foto € 47,00 (L. 91.005). **Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.** Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - **Consiglio di amministrazione:** Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parasole, Mario Piroddi, consiglieri. **Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori.** **Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.**

FARINETTI NINO FOTOGRAFI

...tante parole...
in una immagine...

Matrimoni
Fotoreportage
Video
Lavori Industriali

Sviluppo e Stampa in 45 MINUTI
10x15 e 12x18
anche con il Bordo

INGRANDIMENTI IN GIORNATA

CORSO DANTE 27
15011 ACQUI TERME TEL. 0144/323603
www.farinetti.com telefonino@libero.it

RISTORANTE - DANCING VALLERANA

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144 74130

Sabato 29 dicembre
Luigi Gallia

Lunedì 31 dicembre
Veglione di fine anno con super mini cenone
inizio ore 23,30

Carrelli caldi con: pennette al salmone, lenticchie e cotechino, panettone

L. 50.000 ingresso compreso - Prenotate in tempo
Orchestra Carlo Santi

In centro città e nel borgo Pisterna

Edifici storici e di pregio nuovi cartelli di indicazione

Acqui Terme. È stato di recente affidato l'incarico per la realizzazione dei nuovi cartelli di indicazione storica-artistica degli edifici storici e di pregio che vanno a completare la serie, già presente, in centro città e nel borgo Pisterna. L'iniziativa intrapresa, qualche anno fa, dall'Amministrazione comunale leghista e a cura dell'assessorato alla Cultura con la collaborazione di preziosi storici acquisiti, aveva riscosso parecchio successo perché si era concretizzata l'idea di realizzare un museo a cielo aperto tra le vie della città antica. Gli oggetti, o meglio i soggetti del museo, sono i palazzi realizzati tra il sec. XII e il sec. XIX che, con i loro portali, capitelli, soffitti lignei, stucchi, resti scultorei, affreschi, volte, logge, epigrafe, descritti ad uno ad uno e tradotti in tre lingue, costituiscono uno scenario architettonico e storico di notevole interesse quasi unico nel panorama urbanistico-culturale italiano. Oggi quel museo si aggiorna in conseguenza di recenti ritrovamenti e nuove scoperte, a seguito delle accurate ristrutturazioni, e si completa di otto nuovi cartelli per altrettanti palazzi ed edifici storici del borgo Pisterna.

«Tutto ciò - commenta l'assessore alla manutenzione urbana geom. Alberto Gennari - assume un nuovo significato in considerazione del fatto che il quartiere Pisterna è stato completamente ristrutturato in tutti i suoi componenti e che quei palazzi sono ritornati a nuova vita. Torneranno i negozi, le enoteche, le botteghe, i ristoranti, nuovi abitanti e i turisti, come gli acquisi,

avranno l'onore di riscoprire le radici della città di Acqui percorrendo le vie del borgo e leggendo le notizie storico-artistiche dei palazzi che lo compongono».

Questo l'elenco dei nuovi cartelli: Casa Aybardi poi Talice Radicati, piazza Conciliazione 17, sec. XV, XVI, XVIII, XIX. Resti delle mura urbane del sec. X-XI e di torre del sec. XII, portale di prima metà '400, portico e soffitti lignei di fine '400, portale per carrozze di prima metà '700.

Casa Carmaglieri poi Olmi poi Palazzo di città, piazza M. d'Azeglio, sec. XVII. Nell'atrio epigrafe del 401 d.C., salone con affresco datato 1731, sale con affreschi di prima metà '800.

Chiesa di Sant'Antonio già di San Paolo ed ex convento piazza M. d'Azeglio, sec. XII, XVIII. Portico conventuale (murato) di prima metà '600, arredi lignei e tele del '700, organo del 1837.

Casa Avellani, via G. Bella 14, sec. XV.

Casa Chiabrera, via Manzoni 16, sec. XV, XVI, XVIII, XIX. Archivolto angolare su colonna di fine '400, portico su colonne di fine '500, portale e portico su pilastri del '700.

Casa della Commenda dei cavalieri di Malta, piazza Bolente 12-13, sec. XV, XVI, XIX. Ingresso carraio con strena del Gran Maestro Jean de la Vallette (1557-1568).

Casa Savina, piazza Conciliazione, sec. XV, XIX. Resti di torre del sec. XIII.

Casa Pecorelli, via Giacomo Bove 4, sec. XVII, XIX. Portale del 1588, loggia di fine '500.



Il soffitto decorato dell'ex palazzo municipale in Pisterna.

Dicembre: per il brachetto un mese di successi

Acqui Terme. Il mese di dicembre si caratterizza per una serie di iniziative promozionali che vedono impegnato il Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui docg. Dal 27 dicembre al 1 gennaio 2002, il vino sarà l'ospite d'onore, a Capri, durante una serie di manifestazioni Vip. Venerdì 21 dicembre, alle 21, alla Biblioteca civica «A. Arduino» di Moncalieri, brindisi al Brachetto d'Acqui durante la «Notte verdiana», evento dedicato ai giovani nell'ambito della manifestazione «Viva Verdi». Il 28 dicembre, il Brachetto d'Acqui sarà presente a «Il vino a Palazzo Bricherasio», manifestazione dedicata alla cultura e al vino piemontese. Il tema della serata prevista nelle storiche sale del palazzo torinese sarà «Brindisi al 2002 con i vini dolci del Piemonte». A Roma, St Regis Grand, alla Fondazione Bellisario, il Brachetto d'Acqui ha ottenuto gradimento durante la serata di gala benefica alla presenza di tante autorità e di Sua Altezza Zahir d'Afghanistan. Durante la serata, donne del mondo imprenditoriale, economico, finanziario e professionale si sono impegnate nel dare vita ad un'asta di oggetti preziosi e di vari altri regali. Gli ospiti, duecento circa, nei tavoli da sei avevano una bottiglia del Brachetto. Il 13, 14 e 15 dicembre non è mancata la presenza del Brachetto d'Acqui alla manifestazione svoltasi a Monaco di Baviera, «Genua in Munchen».

Purtroppo l'Ancora non si è sbagliata

Per salvare il Garibaldi nessun errore: non è vincolato

Acqui Terme. «Sulla base di quanto specificamente riscontrato nel corso del sopralluogo effettuato da una delegazione della Commissione in data 26 settembre 2001 si è potuto constatare che il fabbricato in questione, ampiamente modificato nelle sue strutture originarie da pesanti interventi di più recente realizzazione in cemento armato, non presenta caratteristiche architettoniche di valore ambientale, o, almeno documentario, che possano oggettivamente supportare o motivare un'imposizione di questione, vincolo ai sensi del D.lgs n.490/1999 per la sua conservazione e valorizzazione».

Si tratta di una nota ormai ufficiale che l'assessore regionale Roberto Vaglio ha comunicato il 12 dicembre al difensore civico avvocato Bruno Brunetti e a chi si era opposto alla costruzione di un parcheggio multipiano sull'area dell'ex Politeama Garibaldi.

A novembre i consiglieri comunali del Centro sinistra Cavo, Barisone, Baccino, Poggio e Icardi avevano inviato una lettera, pubblicata da L'Ancora, in cui contestavano alla «penna alata di Carlo Ricci» quanto dallo stesso affermato, «che il politeama non ha le condizioni per essere vincolato come patrimonio storico della Regione Piemonte». Gli stessi consiglieri, avevano anche puntualizzato: «A tutt'oggi non ci risulta, né risulta al Comitato civico a salvaguardia del Garibaldi, che sia stato effettuato alcun sopralluogo e quindi ci



chiediamo su quali basi la sopra citata commissione regionale ha o avrebbe preso la decisione annunciata da Carlo Ricci», era ancora scritto nella lettera dei cinque consiglieri comunali. Questi ultimi, forse in un attimo di distrazione, ed era, lo ribadiamo, il 9 novembre, non avevano avuto notizia né del sopralluogo di una Commissione regionale, e nemmeno di quanto la stessa aveva indicato.

Il documento, in possesso anche del Comitato Pro Garibaldi, termina con questa frase: «Si tratta di murature di contenimento fatiscenti prive di decorazioni e di caratteristiche significative. Quanto sopra in risposta dell'istanza presentata». Se però ci sono documenti più recenti, L'Ancora è ben lieta di pubblicarli.

red.acq.

Auto + autobus + treno

Anche Acqui fa parte del "Movicentro"



Acqui Terme. Acqui Terme, con Alessandria ed altre 22 città piemontesi, fa parte dei Comuni inseriti nel «Movicentro», vale a dire nodo di interscambio tra auto, autobus e treno. Questa strategia, la prima fino ad ora avviata in Italia, si propone di migliorare l'efficienza del trasporto pubblico regionale.

Le basi del «Movicentro» sono state poste da un protocollo d'intesa sottoscritto tra l'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni, e il responsabile della zona territoriale Nord-Ovest della rete ferroviaria italiana, Ezio Facchin. Come affermato da Casoni, «la Regione finanzia la prima fase funzionale con un intervento straordinario di 92 miliardi di lire, 55 già erogati e 37 che saranno consegnati tra il 2002 e il 2003, così come sancito dagli accor-

di di programma già stipulati con le Province ed i Comuni interessati».

Il contributo è ammesso per la costruzione delle autostazioni, dei parcheggi e dei percorsi pedonali, come nel caso di Acqui Terme.

Per Ezio Facchin, «la rete ferroviaria italiana ritiene che i «Movicentro» siano un'occasione strategica per migliorare l'accessibilità alle ferrovie regionali, permettendo anche alle stazioni non grandi di offrire ai clienti un servizio più completo in termini di accessibilità, confortevolezza, sicurezza e sistemi informativi».

L'area acquisite interessata al progetto è quella attualmente occupata dalla «stazione merci», per la precisione svolge il compito del carico della ghiaia proveniente da varie cave acquisi.

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

- Domenica 13 gennaio **BUS**
MILANO Mostra
«Le donne di Toulouse-Lautrec»
+ il cenacolo Vinciano
- Domenica 13 gennaio **BUS**
Tour gastronomico nelle LANGHE
- Domenica 20 gennaio **BUS**
Gran scorpacciata di pesci
- Domenica 27 gennaio **BUS**
SAN REMO e corso fiorito
- Domenica 3 febbraio **BUS**
Carnevale di VENEZIA
- Domenica 10 febbraio **BUS**
Corsi mascherati di VIAREGGIO
- Sabato 16 febbraio **BUS**
Battaglia dei fiori a NIZZA MARITTIMA
- Domenica 17 febbraio **BUS**
Festa dei limoni a MENTONE
- Domenica 24 febbraio **BUS**
Carnevale d'Europa a CENTO

ATTENZIONE

Nessuna tassa iscrizione
Nessuna spesa apertura pratica

GENNAIO

- Dal 19 al 20 **BUS**
Week end a ROMA + mostra
«Dall'art nouveau all'espressionismo»
- Dal 26 al 3 febbraio 2002 **BUS**
Viaggio soggiorno
TORREMOLINOS - GRANADA
SIVIGLIA - GIBILTERRA

FEBBRAIO

- Dal 10 al 12 **LOURDES** **BUS**
Anniversario delle apparizioni
L. 150.000
- Dal 13 al 19 **BUS**
Gran tour della SICILIA
- Dal 10 al 24 **AEREO**
Soggiorno alle CANARIE
PUERTO DE LA CRUZ
- Dal 22 al 28 **BUS+NAVE**
PALMA DE MAIORCA

MARZO

- Dal 2 al 6 **BUS**
Tour COSTIERA AMALFITANA
NAPOLI - CAPRI
- Dall'11 al 14 **Da Padre Pio** **BUS**
GARGANO e PIETRELCINA
- Dal 18 al 23 **BUS**
OLANDA: AMSTERDAM
per la fioritura dei tulipani

Auguri di buon anno

TRIGESIMA

**Armando MIGLIARINO**

Ad un mese dalla scomparsa, i figli Mario e Vittoria, i nipoti e le rispettive famiglie lo vogliono ricordare con una s. messa di suffragio che sarà celebrata in cattedrale venerdì 4 gennaio alle ore 18. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

**Vincenzo MATTARELLA**

Nella riservatezza, come era vissuto, ha lasciato questa terra per approdare a lidi più sereni. Coloro i quali volessero ancora ricordarlo potranno unirsi ai familiari nella s. messa di trigesima che sarà celebrata in cattedrale sabato 5 gennaio alle ore 18.

TRIGESIMA

**Mario GUASTI
di anni 71**

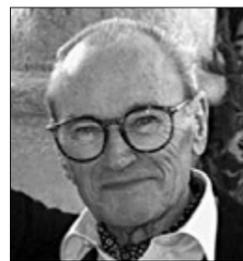
Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, lunedì 3 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti lo ricordano a quanti l'hanno conosciuto e stimato nella s. messa di trigesima che verrà celebrata sabato 5 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale S. Caterina di Cassine. Si ringraziano coloro che vorranno partecipare.

TRIGESIMA

**Giovanni RINALDI
di anni 70**

Martedì 4 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed annunciano la s. messa di trigesima che verrà celebrata sabato 5 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida.

ANNIVERSARIO

**Giovanni Battista RAGOGNA**

"Continuare ad amarti è facile, dimenticarti è impossibile". Nel 1° anniversario della scomparsa la moglie, i figli ed i nipoti inconsolabili lo ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 30 dicembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti interverranno alla funzione religiosa.

ANNIVERSARIO

**Guido CHIARLO**

"Amarti è stato facile, dimenticarti impossibile". Nel 4° anniversario della sua scomparsa i suoi cari e quelli che gli hanno voluto bene lo ricorderanno nella s. messa che verrà celebrata nella parrocchia S. Michele Arcangelo in Strevi il 30 dicembre alle ore 11. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno unirsi a noi in preghiera.

Notizie utili

DISTRIBUTORI

Dom. 30 dicembre - IP: corso Divisione Acqui; ESSO: via Acquedotto Romano; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

Mar. 1° gennaio 2002 - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Metano: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

Dom. 6 gennaio - AGIP e Centro Impianti Metano: via Circonvallazione; TAMOIL: corso Divisione Acqui; AGIP: piazza Matteotti; IP: viale Acquedotto Romano.

EDICOLE

Dom. 30 dicembre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia.

Mar. 1° gennaio - Tutte chiuse.

Dom. 6 gennaio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

TABACCHERIE

I turni delle tabaccherie per il 2002 sono momentaneamente sospesi in attesa dell'autorizzazione da parte dell'ispettorato dei Monopoli di Stato.

FARMACIE

Da venerdì 28 dicembre 2001 a giovedì 10 gennaio 2002 - ven. 28 Terme; sab. 29 Bollente, Terme e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 30 Bollente**; lun. 31 Centrale; **mar. 1° Caponnetto**; mer. 2 Albertini; gio. 3 Terme; ven. 4 Bollente; sab. 5 Albertini, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 6 Albertini**; lun. 7 Caponnetto; mar. 8 Albertini; mer. 9 Terme; gio. 10 Bollente.



Vendita di stampe
e libri antichi

Si acquistano
libri singoli
o intere biblioteche

ACQUI TERME - VIA AMENDOLA, 40 - TEL. 0144 323463

ANNIVERSARIO

**Rosella RIZZOLIO
1993 - 6 gennaio - 2002**

"Non conosciamo mai la nostra altezza fin quando non siamo chiamati ad alzarci. Ma se siamo stati fedeli al nostro compito, giunge al cielo la nostra statura". (E. Dickinson)

... la malinconia dei ricordi, molti rimpianti e l'immenso affetto di mamma Lidia accompagna oggi, come ieri, come sempre il tenerissimo pensiero per lei. Santa messa anniversaria domenica 6 gennaio 2002 ore 10 in cattedrale, ringraziando tutti coloro che si uniranno nel ricordo cristiano.

ANNIVERSARIO

**Giovanni BRUZZONE
† 8/01/2001**

Nel 1° e nel 30° anniversario della vostra scomparsa, il vostro dolce ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e non ci abbandonerà mai. Con amore e rimpianto la figlia Anna, il genero Gigi, il nipote Mauro con la moglie Lucia, i pronipoti Erica e Danilo unitamente ai parenti tutti li ricordano nella s. messa che verrà celebrata martedì 8 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

**Rosa MERLO
in Bruzzone
† 19/09/1971**

ANNIVERSARIO

**Salvatore D'AMICO**

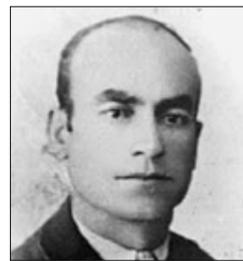
"Il tuo sorriso, la tua forza sono sempre presenti nei nostri cuori e ci danno la forza di proseguire nel percorso della vita". La moglie, i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti lo ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 6 gennaio 2002 alle ore 10 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Maria BELPOPPIO
in Pattarino**

Nel 6° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito, i figli, i familiari e i parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 6 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Vittorio BRANDA****Angela TORIELLI
ved. Branda**

"Passano gli anni ma il ricordo della vostra bontà e del vostro amore, resta sempre vivo nei nostri cuori". Tutti i familiari con affetto e rimpianto li ricordano nella santa messa in suffragio che verrà celebrata mercoledì 9 gennaio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare.

AUTOSPURGHI

Eco System 2000

di Guazzo G. Domenico

Video ispezioni
sotterranee
con telecamera

Spurghi pozzi neri

Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta
pressione

Pulizia e disinfezione
pozzi acqua
sino a 30 m di profondità

Pronto intervento
24 ore su 24

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B. da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942

Goslino Piero

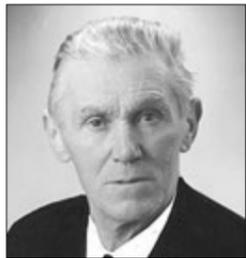
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

ANNIVERSARIO



Vittorio CRESTA

Nel 10° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 30 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano coloro che si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO

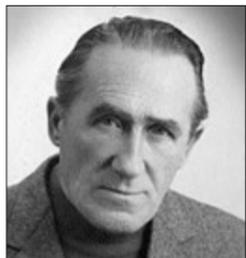


Giovanni CHIARLE

† 7/01/1999 - 7/01/2002

Essendo sempre vivo nei nostri cuori, vogliamo ricordarti tutti insieme nella santa messa che verrà celebrata sabato 5 gennaio 2002 alle ore 16.30 presso la chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO



Adolfo MARENGO

Nel 2° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 6 gennaio alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano quanti si uniranno al ricordo e alle preghiere.

ANNIVERSARIO

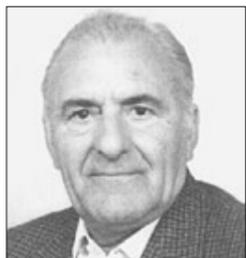


Gino BILLIA

† 6/01/1998 - 6/01/2002

"Nel 4° anniversario della tua scomparsa il vuoto che hai lasciato è sempre più grande. Ti ricordiamo sempre fra noi e ci manchi tanto, sei sempre nei nostri cuori". Una s. messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Mulledo Pegli (GE) il giorno 8 gennaio 2002 alle ore 17.30.
Tua moglie e figlie

ANNIVERSARIO



Leandro COLLA

Nel 10° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, il figlio, la nuora e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata martedì 8 gennaio alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Emilio Rag. BERTERO

Il 2 gennaio, papà, avresti compiuto 75 anni: sarebbe stato un piccolo traguardo, ma Iddio ha avuto altri disegni... Ti ricordiamo in preghiera in cattedrale mercoledì 2 gennaio 2002 alle ore 18.

Le celebrazioni in cattedrale

Acqui Terme. Pubblichiamo le date e l'orario delle varie celebrazioni in Cattedrale per il periodo di fine anno 2001 ed inizio del nuovo anno 2002.

Domenica 30 dicembre: festa della Santa Famiglia. Alla messa delle ore 10 e alla messa delle ore 18, particolari preghiere e riflessioni sulla famiglia, scuola di vita e base della società.

Lunedì 31 dicembre: ore 18 solenne concelebrazione presieduta dal Vescovo, preghiere e riflessioni sull'anno che finisce. Canto del "Te deum" inno del ringraziamento per i benefici ricevuti.

Martedì 1° gennaio 2002: festa di Maria, santissima Madre di Dio. Giornata mondiale per la pace: 35ª giornata. Riflessioni sul tema: "senza perdono non c'è pace". Ore 18 solenne concelebrazione presieduta dal Vescovo.

Domenica 6 gennaio: Epifania del Signore: Giornata mondiale per l'infanzia missionaria. Ore 10 messa parrocchiale, presenti tutti i ragazzi del catechismo, dell'ACR, dei Chierichetti, delle Voci nuove a pregare uniti nella fraternità e nell'aiuto a tutti i bimbi che soffrono nel mondo. Ore 18 gesto caritativo per l'adozione a distanza.

Gli auguri dei volontari



Le associazioni di volontariato hanno fatto gli auguri ai cittadini acquesi in questi giorni in appositi spazi sparsi per la città. Nelle immagini da sinistra in alto i volontari della Croce Bianca, Leo Club, Pro Loco Acqui Terme, Enpa.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
€ 26 iva compresa (L. 50.343)

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale Via San Lazzaro, 12 Reg. Sottargine - Acqui T. Tel. 014456459

AR.VI.L ITALIA s.r.l.
Porte blindate - Portoni sezionali Basculanti - Porte tagliafuoco
Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714

La ditta
POMPE FUNEBRI ORECCHIA
nell'augurare buone feste
comunica
I'APERTURA della NUOVA SEDE
in corso Divisione Acqui 15 Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449
Acqui Terme - Via Ottolenghi, 3/5

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Servizi:
diurni - notturni festivi
Produzione propria di cofani mortuari
www.clubprestige.it
Acqui Terme - Corso Dante 43
Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Giornata mondiale della pace

Il messaggio augurale del vescovo diocesano

Carissimi, è da tanto tempo che si parla di pace, ma non dobbiamo mai "abbassare la guardia", perché si continua a fare guerra.

Soprattutto perché, per ottenere la pace, non è sufficiente far tacere le armi. È necessaria la giustizia, è necessario il perdono, come afferma il Papa nel suo messaggio in occasione della celebrazione della "Giornata mondiale della pace", che si celebra in tutto il mondo il primo gennaio 2002.

Significativo il titolo di tale messaggio: "Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono".

Capite che per agire con giustizia nei rapporti interpersonali e tra le nazioni; che per vivere il perdono, sono necessari cambiamenti di mentalità, buona volontà da parte della persona umana e tanta grazia di Dio!

Riporto alcune frasi del messaggio del Papa, invitando tutti a leggerlo e a meditarlo. Esso non serve solo per i capi delle nazioni, ma anche per ciascuno di noi.

Scrivo Giovanni Paolo II: "La vera pace è frutto della giustizia, virtù morale e garanzia legale che vigila sul pieno rispetto di diritti e doveri e sull'equa distribuzione di benefici e oneri".

Ma poiché la giustizia umana è sempre fragile e imperfetta, esposta com'è ai limiti e agli egoismi personali e di gruppo, essa va esercitata e in certo senso completata con il perdono che risana le ferite e ristabilisce in profondità i rapporti umani turbati".

Mi pare interessante il passo del messaggio dove il Papa scrive:

"I leader religiosi hanno una loro specifica responsabilità. Le confessioni cristiane e le grandi religioni dell'umanità devono collaborare tra di loro per eliminare le cause sociali e culturali del terrorismo, insegnando la grandezza e la dignità della persona e diffondendo una maggiore consapevolezza dell'unità del genere umano. Si tratta di un preciso campo del dialogo e della collaborazione ecumenica ed interreligiosa, per un urgente servizio delle religioni alla pace tra i popoli".

E conclude con l'invito alla preghiera:

"La preghiera per la pace non è un elemento che viene dopo l'impegno per la pace... Pregare per la pace significa aprire il cuore umano all'irruzione della potenza rinnovatrice di Dio".

Giovanni Paolo II ha invitato i rappresentanti delle religioni del mondo ad Assisi, il prossimo 24 gennaio, per pregare per la pace.

Anche noi accogliendo l'invito del Papa alla preghiera, ci impegniamo a celebrare con intensità la "Giornata per la pace" del primo gennaio. In Cattedrale celebrerò alle ore 18.

Sarà bene, poi, secondo le indicazioni pervenute dalla Santa Sede in vista della giornata di Assisi del 24 gennaio, prepararci con la preghiera personale e comunitaria.

Viene suggerita anche la possibilità che ogni comunità parrocchiale o singoli o gruppi o di persone compiano un pellegrinaggio ad un Santuario della diocesi.

Il 23 sera le parrocchie sono invitate a organizzare una veglia di preghiera in preparazione all'incontro di Assisi.

A livello diocesano tale veglia di preghiera avverrà il 25 gennaio alle ore 21. Ulteriori dettagli al riguardo saranno comunicati su questo setti-

manale.

A tutti buon anno 2002; lo affidiamo all'intercessione di Maria, Madre di Dio, invocata nel Santuario del nostro Monte Beigua con il titolo di "Regina della Pace".

+Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Il messaggio del Papa

Giustizia e perdono pilastri della pace

Acqui Terme. No al terrorismo e al "fanatismo fondamentalista"... Giustizia e perdono sono "i pilastri della vera pace", ribadisce Giovanni Paolo II, che nel suo Messaggio dà ampio spazio all'analisi del fenomeno del "terrorismo organizzato", da mettere ai primi posti nell'agenda dei "Capi delle Nazioni". "Specialmente dopo la fine della guerra fredda", osserva il Papa, "il terrorismo si è trasformato in una rete sofisticata di connivenze politiche, tecniche ed economiche, che travalica i confini nazionali e si allarga fino ad avvolgere il mondo intero".

Quelle terroristiche, in altre parole, sono "vere organizzazioni dotate spesso di ingenti risorse finanziarie, che elaborano strategie su vasta scala, colpendo persone innocenti" e "adoperando i loro stessi seguaci come armi da lanciare contro inermi persone inconsapevoli". Il terrorismo, secondo Giovanni Paolo II, è "una tragica spirale" di violenza, alimentata dall'"istinto di morte", che "nasce dall'odio ed ingenera isolamento, diffidenza e chiusura" e "coinvolge anche le nuove generazioni".

Esiste dunque, scrive Giovanni Paolo II, "un diritto a difendersi dal terrorismo", che deve però "rispondere a regole morali e giuridiche nella scelta sia degli obiettivi che dei mezzi".

In particolare, "l'identificazione dei colpevoli va debitamente provata" e "non può essere estesa alle nazioni, alle etnie, alle religioni, alle quali appartengono i terroristi". In secondo luogo, afferma il Papa, "la collaborazione internazionale nella lotta contro l'attività terroristica deve comportare anche un particolare impegno sul piano politico, diplomatico ed economico per risolvere con coraggio e determinazione le eventuali situazioni di oppressione e di emarginazione che fossero all'ordine dei disegni terroristici".

"La pretesa del terrorismo di agire in nome dei poveri è una palese falsità", puntualizza il Papa, e "le ingiustizie esistenti nel mondo non possono mai essere usate come scusa per giustificare gli attentati terroristici", visto che tra le vittime principali di questi ultimi ci sono prima di tutto "i milioni di uomini e di donne meno attrezzati per resistere al collasso della solidarietà internazionale".

...Si alla "politica del perdono". "Il terrorismo strumentalizzato non solo l'uomo, ma anche Dio", sottolinea Giovanni Paolo II, mettendo in guardia

dal "fanatismo fondamentalista", come "atteggiamento radicalmente contrario alla fede in Dio", ed invitando in particolare "i leader religiosi ebrei, cristiani e musulmani" ad una "condanna pubblica del terrorismo, rifiutando a chi se ne rende partecipe ogni forma di legittimazione religiosa o morale. Nessun responsabile delle religioni può avere indulgenza verso il terrorismo e, ancor meno, lo può predicare".

Per una pace vera e duratura, è la tesi portata avanti dal Papa nella seconda parte del Messaggio, occorre una "politica del perdono" da perseguire sul piano sociale - attraverso il contributo di famiglie, gruppi, Stati, e di tutta la comunità internazionale - "per superare situazioni di sterile condanna mutua, per vincere la tentazione di escludere gli altri non concedendo loro possibilità di appello".

"Il continuo ricorso ad atti terroristici o di guerra, che aggravano per tutti la situazione e incupiscono le prospettive, deve lasciare finalmente il posto ad un negoziato risolutore".

Per un "negoziato risolutore" in Terra Santa. Nel Messaggio, il Papa torna a parlare dell'escalation di morti e violenza in Medio Oriente, sollecitando ancora una volta la "risoluzione del conflitto arabo-israeliano, che dura ormai da più di cinquant'anni, con un'alternanza di fasi più o meno acute", e che la "delicata situazione internazionale" rivela come un modo sempre più indispensabile da sciogliere.

Secondo Giovanni Paolo II, infatti, "i diritti e le esigenze di ciascuno potranno essere tenuti in debito conto e contemperati in modo equo, se e quando prevarrà in tutti la volontà di giustizia e di riconciliazione".

Di qui l'auspicio del Pontefice affinché gli "amati popoli" della Terra Santa si adoperino "per un'era nuova di rispetto mutuo e di accordo costruttivo". Il Papa invita anche i leader religiosi ad assumersi la "loro specifica responsabilità" nell'impegno per la "via del perdono, che porta alla comprensione reciproca, al rispetto e alla fiducia".

"Le confessioni cristiane e le grandi religioni dell'umanità - scrive Giovanni Paolo II - devono collaborare tra loro per eliminare le cause sociali e culturali del terrorismo", agendo così in un "preciso campo del dialogo e della collaborazione ecumenica ed interreligiosa, per un urgente servizio delle religioni alla pace tra i popoli".

Nella seduta plenaria di giovedì 13 dicembre

L'«Anno della santità» nel Consiglio pastorale

Acqui Terme. Il Consiglio Pastorale Diocesano si è riunito in seduta plenaria giovedì 13 dicembre con un nutrito ordine del giorno.

Al primo punto la verifica dell'andamento del nuovo anno pastorale da poco intrapreso: "anno della santità", quale processo verso la stesura del futuro progetto pastorale diocesano.

Alcuni consiglieri hanno illustrato le iniziative proposte nei "centri di ascolto" e nelle riunioni dei gruppi parrocchiali, in cui si è cercato di sensibilizzare le persone al tema della santità e promuovere la conoscenza di qualche Santo o Servo di Dio, in particolare quelli originari della nostra Diocesi. La risonanza è stata generalmente positiva, anche se, come ha fatto notare la sig.ra Clara Goslino, è ancora radicata la convinzione, attinta da una letteratura agiografica del passato, che tende a considerare i tratti straordinari (fenomeni mistici, miracoli, ecc.) dei santi più che il carattere feriale, quotidiano con cui hanno percorso il loro cammino di santità.

Mons. Vescovo ha interpellato personalmente il prof. Raffaele Buschiazio (insegnante di Religione) e il sig. Luigi Baldo (sindacalista) per sapere come è stato accolto il tema nel mondo della scuola e in quello del lavoro.

Il prof. Buschiazio ha potuto riferire di una riuscita esperienza di presentazione della Serva di Dio Chiara Badano fatta da un'alunna, ora ex alunna, che ha avuto una risonanza ampiamente positiva in tutte le classi.

Il sig. Luigi Baldo ha affermato che nell'attuale momento, in cui il mondo del

lavoro è travagliato da problemi complessi e da una crescente disumanizzazione, è difficile proporre il tema della santità e che gli sforzi concreti sono orientati a far conoscere la dottrina sociale della Chiesa.

Diversi consiglieri sono intervenuti per ringraziare il Vescovo per la sua Lettera Pastorale "La gioia di essere cristiani", preziosa per la sua incisività e concretezza, particolarmente nei suggerimenti pratici posti al termine, utili per tutti.

I parroci ne hanno curato la diffusione, in particolare fra gli operatori pastorali, e ne hanno presentato le linee portanti attraverso i bollettini parrocchiali che arrivano in ogni famiglia.

Il secondo punto chiedeva come sollecitare ed interessare i fedeli, per una partecipazione, la più ampia possibile, agli incontri zonali dei laici con il Vescovo, previsti nel mese di febbraio.

A questo proposito si è fatto notare come il contatto vivo con tutte le comunità, anche le più minuscole, che Mons. Micchiardi, non senza sacrificio, ha attuato in pochi mesi dal suo arrivo in Diocesi, fanno supporre un impegno ampio di partecipazione.

Mons. Vescovo ha affermato che desidera incontrarsi particolarmente con gli operatori pastorali e stabilire con loro un dialogo.

A tale scopo s'impegna a preparare una traccia, che sarà inviata ai singoli parroci entro gennaio, su cui i laici interessati potranno prepararsi all'incontro.

Si è passati poi a prendere in considerazione le modalità del rinnovo del Consiglio Pastorale Diocesano, per cui dovranno indirsi in ogni

Zona Pastorale le assemblee elettive dal 18 al 20 marzo, con l'aiuto di un regolamento che sarà fatto pervenire in gennaio. Si prevede che il nuovo Consiglio Pastorale possa radunarsi così già in aprile.

A conclusione dell'incontro, il Vescovo ha richiamato una Nota Pastorale, apparsa sull'Osservatore Romano, che invita a vivere in preghiera per la pace il periodo dal 14 dicembre al 24 gennaio e a promuovere speciali iniziative, particolarmente per la giornata del 24 gennaio.

Per Acqui è già stato messo a punto il programma di un incontro di preghiera multiregionale.

Per le varie parrocchie, il Vescovo ha chiesto il parere del Consiglio su un eventuale pellegrinaggio di preghiera e penitenza in un santuario della Diocesi.

I partecipanti hanno considerato ottima la proposta di preghiera e sensibilizzazione sul tema della pace, ma di difficile attuazione il pellegrinaggio in un periodo in cui sono prevedibili le avversità meteorologiche. Si pensa di affidare l'iniziativa ai singoli parroci.

Con lo scambio degli auguri natalizi si è conclusa l'ultima seduta del Consiglio Pastorale Diocesano.

F.L.O.

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 17, 18; pref. 18; fest. 8, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8, 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fer. 16; fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 16.30; pref. 16.30; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 7.30, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 17.30; fest. 8.30, 11, 17.30.

Santuario Madonnina - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 16; pref. 16; fest. 10, 16.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto - Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 17.30; fest. 8, 10.30.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Cappella Ospedale - Orario: fer. e fest. 17.30.

Drittoal cuore

I pastori trovarono Maria, Giuseppe e il Bambino

La prima domenica dopo il Natale, nella liturgia della Chiesa, è dedicata alla Santa Famiglia.

Per il credente la santità modello di famiglia non è messa in dubbio; esso sorge invece, e forte, quando la si pone come modello per le nostre famiglie.

Nel brano della lettera ai Colossesi Paolo scrive: "Voi mogli, state sottomesse ai mariti... Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto": la realtà quotidiana ci dice che questo modello di famiglia non è più realizzato e, comunque, non è più facilmente realizzabile; d'altronde anche l'Apostolo attutiva le sue affermazioni aggiungendo: "Voi, mariti, amate le vostre mogli... Voi, padri, non esasperate i vostri figli". Non aiuta la ricerca della famiglia modello il brano biblico del Siracide: "Il Signore vuole che il padre sia onorato dai figli...; ha stabilito il diritto del-

la madre sulla prole": esiste ancora la pratica di questi sentimenti nella famiglia media in Italia e altrove? Ogni lettore, per la propria esperienza personale, ha la possibilità di rispondere, in coscienza ed onestà, a questo interrogativo, che comunque interpellava ognuno di noi: sposati, divorziati, singoli...

La concezione della famiglia come realtà sacra può correre il rischio di limitarla ad un cerchio chiuso, in atteggiamento di difesa; quanti, al contrario, sono convinti che la famiglia è superata, e va sostituita con rapporti più liberi e ampi, sono poi veramente capaci di stabilire rapporti positivi con gli altri?

L'evangelista Matteo ci presenta una famiglia in fuga in Egitto "perché Erode sta cercando il bambino, per ucciderlo". Giuseppe, il custode di Gesù, e Maria sono prima di tutto modello di credenti, nel caso, di coppia familiare, che trovano il senso della propria vita nella generosità con cui si mettono in collaborazione con Dio, per un piano di salvezza che investe tutti gli uomini.

don giacomo

Il recupero di Sant'Antonio è una perla nella Pisterna

Nel restauro rinascita dell'antico e glorioso quartiere della vecchia Pisterna la chiesa di Sant'Antonio occupa un posto di primaria importanza, sotto tutti gli aspetti storico, religioso, artistico, sociale. È come il cuore del vecchio borgo! È una chiesa tanto cara agli acquesi. Come la maggior parte degli edifici antichi della Pisterna, anche la chiesa era in stato di abbandono. Le intemperie, la noncuranza, le spinte e l'umidità dai vecchi edifici addossati ad essa, il crollo di fognature, tutto ha contribuito a rendere in condizioni precarie la chiesa.

Negli ultimi 15 anni vari interventi, sul tetto, sul campanile, alla sacrestia, ai locali attigui, alla illuminazione furono eseguiti. Rinnoviamo sempre il nostro ringraziamento ai benefattori. E ci commuove e ci dà forza per andare avanti l'aiuto e l'affetto di tante persone per questa chiesa.

Ora l'Amministrazione Comunale si era impegnata ed ha portato a compimento il restauro della facciata della chiesa. Sotto la direzione del direttore generale ing. Pierluigi Muschiato, il pittore acquese Domenico Gazzana con molto gusto e finezza ha completato l'opera dell'affresco di tutta la facciata con l'autorizzazione della Soprintendenza Regionale.

Ringraziamo di cuore l'Amministrazione del Comune e per essa, il sindaco, il direttore Generale ing. Muschiato, il pittore Gazzana.

Il nostro sogno ed il nostro impegno è di poter continuare, anche nell'interno, tutto il restauro.

Quando nella prossima primavera sarà inaugurato e presentato a tutti il quadro completo del restauro di tutta la Pisterna, anche la chiesa di Sant'Antonio possa essere da tutti ammirata nella sua rinata bellezza ed armonia.

Riportiamo le offerte consegnate in queste ultime settimane:

Clelia De Falco L. 50.000; Vittoria Barisone in memoria dei genitori Tommaso e Marietta 100.000; C. e E. 500.000; i coniugi Simiele Cristinangelo e Jannucci Maria



Rosa nel 25° anniversario del matrimonio 200.000; Domenico Bragagnolo 100.000; Thea Lastond 50.000; Fabio e Massimo in onore di S. Lucia 50.000; Tecla Bolla 250.000; in occasione del battesimo della cara Bianca, i nonni Enrico e Marisa 250.000; Pinina Vela per grazia ricevuta 50.000; in memoria di Paolo

Marchelli la famiglia 50.000; Nadia 100.000. Denaro raccolto all'interno delle fontane di piazza Italia, da parte dell'Amministrazione comunale L. 955.300.

A tutti il più vivo ringraziamento e per tutti gli auguri più vivi di Buone Feste Natalizie e di un prospero Anno Nuovo.

Don Giovanni Galliano

Dalle elementari all'Alberghiera

Acqui Terme. La mattinata del 19 dicembre era fredda, ma gli alunni delle classi 5^a B, C, D si sono "riscaldati" appena giunti al "Centro di formazione professionale alberghiero". Dopo una interessante lezione sulla corretta alimentazione, tenuta dal prof. Giampiero Bolfi, gli alunni hanno potuto apprezzare come gli allievi traducano in pratica gli insegnamenti della scuola: infatti li aspettava un ricco rinfresco che ha loro permesso di chiudere in bellezza una serie di lezioni tenute in momenti e contesti diversi che concretizzavano gli obiettivi programmati nel progetto "Ed. alimentare" inserito nel P.O.F. della loro scuola "Giuseppe Saracco".

Gli alunni con le loro insegnanti ringraziano il dott. Tabano per la lezione sull'alimentazione e il dott. Alemanno per le interessanti informazioni sull'uso dell'euro e naturalmente, i docenti e gli alunni della scuola alberghiera.

Con la 17^a spedizione italiana di studio

Un acquese in Antartide

Acqui Terme. Venerdì 21 è partito da Milano Malpensa il terzo gruppo dei partecipanti alla XVII spedizione italiana in Antartide, tra questi vi è anche un acquese, il dott. Marco Orsi, geologo con cui, con questo numero, inizia una corrispondenza quindicinale dal continente antartico.

Per iniziare il dott. Orsi ha accettato di rispondere ad alcune domande per introdurre la finalità e modalità della spedizione cui partecipa.

Si tratta di una zona del mondo sicuramente inusuale per un viaggio seppure per motivi di studio/ lavoro, Lei è il primo acquese a raggiungere quei remoti lidi?

No almeno il secondo; a quanto mi risulti il primo acquese a partecipare alle spedizioni antartiche del P.N.R.A. (Progetto Nazionale di Ricerca in Antartide) è stato un altro geologo di Acqui, il dott. Sandro Colla che alcuni anni fa ha partecipato a alcune ricerche di carattere geofisico sul continente antartico.

Lei invece dove opererà e che tipo di ricerche svolgerà?

Io farò parte del gruppo "marino" ovvero di coloro che opereranno dalla Nave Italiana e la zona di operazioni prevista per noi del gruppo "marino" della spedizione è quella del mare di Ross il tratto di mare antistante la base italiana di Baia Terra Nova e io come tutti i geologi della spedizione mi occuperò di campionamenti di sedimenti, sia del fondo del mare che sospesi lungo la colonna d'acqua in una serie di studi che hanno come obiettivi principali la ricostruzione diciamo così dei "funzionamenti" di quei particolari sistemi sedimentari e climatici come poi spiegherò meglio nel corso delle ns. corrispondenze.

Ma perché si va a studiare in Antartide?

Sostanzialmente perché si tratta di un ambiente particolarissimo, per le caratteristiche estreme dell'ambiente, ed è uno dei pochissimi, se non l'unico ambiente incontaminato della terra, in cui si possono studiare tutti



gli ambienti naturali prima di qualsiasi influenza o disturbo derivato dalle attività umane

Per partecipare a tutto questo siete stati sottoposti a qualche tipo di preparazione?

Sicuramente; tutti noi neofiti abbiamo sostenuto, dopo una serie di visite mediche e psicologiche accurate eseguite dal Centro di Medicina Legale dell'Aeronautica Militare, un periodo di allena-

mento di due settimane a fine estate scorsa. Nella prima settimana siamo stati istruiti su tutti gli aspetti ed i pericoli della vita antartica, e insieme abbiamo sostenuto una serie di esercitazioni pratiche di pronto soccorso, antincendio e uso ed utilizzo delle attrezzature che troveremo laggiù; mentre nella seconda l'addestramento si è concretizzato in una settimana di campo ad alta quota in Valle d'Aosta sotto la guida e la direzione degli istruttori della Scuola Militare Alpina di Aosta in un periodo che serviva, oltre a farci vivere un po' di ambiente freddo, soprattutto a testare il ns spirito di adattamento in situazioni, diciamo così, un po' disagiate.

Allora auguri di buon viaggio e, attendendo le sue prime esperienze dai freddi del Sud, ricordiamo ai lettori che maggiori informazioni sulle spedizioni italiane in Antartide si trovano sul sito www.pnra.it

R.A.

Per i coniugi Gambetta - Sciutto

50° anniversario di matrimonio



Acqui Terme. I coniugi Maria Gambetta e Mario Sciutto sabato 29 dicembre circondati dall'affetto della figlia Pinuccia, col genero Gianni, il nipote Marco e parenti festeggeranno le nozze d'oro (50° anniversario di matrimonio). Si erano sposati ad Acqui Terme il 27 dicembre del 1951. Felicitazioni e auguri dai familiari.

Albergo
d'Acqui

vi augura buone feste
e vi aspetta
la notte di san Silvestro
con musica
e divertimenti



Per informazioni
e prenotazioni
tel. 0144 322693
tel. 347 4127037

Acqui Terme
Corso Bagni 46

EURO
MOBIL
RENT-A-CAR



"Vieni a provare il
noleggio dei
Concessionari
Audi e Volkswagen"

IL NOLEGGIO
direttamente
qui da noi

GARAGE 61
Concessionaria Acqui Terme



Via A. Da Giussano, 50
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144.323735

www.garage61.it
info@garage61.it



«PromoAcqui»

Nel futuro urbanistico della città ci sono cambiamenti epocali

Guardando attraverso un'ipotetica sfera di cristallo, nel futuro urbanistico della città troviamo cambiamenti epocali. Interessano tanto il centro quanto la zona Bagni o altre realtà periferiche. Il nucleo centrale della Acqui del terzo millennio riguarda l'area occupata dall'ex caserma Cesare Battisti, la cui ampiezza e la sua posizione centrale riveste grande importanza ed interesse. Il progetto principale, che interessa l'area di corso Roma, via Crispi e via Nizza, è destinato all'inserimento di strutture pubbliche quali le sedi delle scuole elementari e medie, della biblioteca, del tribunale, di un'area commerciale e del terziario, di un parcheggio di 600 posti auto.

Nell'ex caserma, rispettando l'ambiente verranno creati spazi relativi ad una interpretazione moderna di anfiteatro. La configurazione della piazza avverrà attraverso piccole «scene» e un'ambientazione flessibile. Come sottolineato dal direttore generale del Comune Pierluigi Muschiato e dal sindaco Bernardino Bosio, ci troveremo in «viale dello shopping», una struttura adatta a ricreare la stessa piacevole ed invitante sensazione che si prova percorrendo il centro storico; viale pedonale con la piazza che ospiterà le scuole inferiori ed il tribunale. La nuova sede del palazzo di giustizia sarà sempre in piazza Nord dell'ex caserma. Per la nuova sede della Biblioteca si parla di ospitare 130 mila libri, 300 riviste e parecchio materiale audiovisivo. La ex caserma diventerà anche sede di un «Baby parking», locali nursery per bambini, struttura a cui ricorrere per poter accedere con maggiore tranquillità ai servizi commerciali fruendo di una assistenza ricreativa per i figli. Per la zona Bagni è pronto un progetto di riqualificazione totale per portarla agli splendori degli anni Trenta ed integrando le attrezzature esistenti con quelle in progetto.

Interessante la realizzazione, nella Pisterna, del «Quartiere del vino e dei prodotti tipici». Il progetto si integra con la riqualificazione dell'antico borgo. A Palazzo Chiabrera è prevista l'apertura di una vineria, provvisoriamente deno-



minata «La cantina dei vini d'autore». Lo scopo è quello di offrire uno spazio che interagisca con le «botteghe» dei vini. Previsto anche, in via Scatilazzi, l'allestimento di una zona archeologica con il recupero di un teatro romano. Di grande interesse, sempre guardando il futuro nella sfera di cristallo, il progetto relativo a «le porte commerciali» o «Club house commerciale», iniziativa che riguarda il rilancio commerciale delle piccole realtà economiche insediate nel territorio urbano. Il progetto si propone di realizzare un «sistema città», capace di offrire al cittadino e al turista un servizio riconoscibile, che persegua l'obiettivo di costruire un centro commerciale naturale competitivo con altre realtà urbane e con la grande distribuzione.

Opere pubbliche appaltate nel 2001

Sistemazione e completamento di piazza Conciliazione
Allestimento del civico museo archeologico 3° lotto
Sistemazione fiume Bormida tratto in corrispondenza del centro abitato
Rilocalizzazione Scuola Alberghiera lotto 1° e 1° stralcio e realizzazione nuova sede Enaip lotto 3° in regione Mombaronne
Realizzazione locali espositivi per il quartiere del vino in borgo Pisterna
Totale sistemazione di corso Bagni e di via Moriondo
Totale sistemazione di via Marconi e corso Divisione Acqui
Completamento immobile ex Kaimano per sede Biblioteca denominata la «Fabbrica dei libri»
Lavori di ripristino dei danni alluvionali dell'ottobre novembre 2000
Sistemazione di piazza Giovanni XXIII e di via Amendola
Realizzazione centro sociale in reg. S. Defendente
Opere pubbliche che verranno appaltate nel 2002
Realizzazione di un baby parking presso l'ex caserma Cesare Battisti
Realizzazione di un Club House commerciale a servizio dei commercianti e dei cittadini
Completamento di via Nizza
Realizzazione parcheggio in zona Bagni
Realizzazione parcheggio e presso l'ex teatro Garibaldi
Realizzazione svincolo zona industriale e lungo via Blesi e rotonda lungo la SS N. 30 e strada statale Alessandria in loc. Martinetti
Realizzazione svincolo zona industriale reg. Cassarogna
Svincolo rotonda di collegamento tra via San Defendente e prolungamento via Fleming
Realizzazione impianto potabilizzazione e miglioramento opere di presa acquedotto comunale

La seconda rinascita



Un opinionista, redattore di un importante quotidiano, ha definito «seconda rinascita» il programma dell'amministrazione comunale di far ritornare Acqui Terme all'antico splendore.

A cominciare dalla riqualificazione del centro storico con il restauro di immobili per edilizia residenziale (Palazzo Olmi e Palazzo Chiabrera) oltre che di Palazzo Talice-Radicati, al recupero funzionale attuato con la ristrutturazione di immobili per il comparto commerciale, il turismo, la cultura, ma è giusto anche indicare l'urbanizzazione della zona. Si tratta dunque di un'inversione di tendenza al trend negativo che si era consolidato nel tempo. Centro motore della rivitalizzazione del borgo Pisterna è senza alcun dubbio la sistemazione del Castello dei Paleologi, operazioni rese possibili con l'acqui-

sto dallo Stato del corpo di fabbrica già adibita a carcere.

A conclusione della trasformazione architettonica, il cittadino ed il turista potranno usufruire di ambienti ed attività espositive, sale convegni. Il risanamento igienico e funzionale è consistito nel rifacimento delle pavimentazioni stradali, dal rifacimento delle fognature, della rete dell'acquedotto e di quella del gas.

Si parla anche di ricucitura fra centro storico e la città definita moderna, fra il pedonale ed il viario, vale a dire il superamento dei limiti fra zona centrale e quella periferica, iniziata con la sistemazione di via Nizza, Piazza San Guido, l'area antistante la stazione ferroviaria, piazza Matteotti, piazza Italia, corso Viganò e via Monteverde. Appena lo Stato sbloccherà i fondi del cosiddetto «Contratto di quartiere», verrà ristrutturata la zona compresa tra via Crenna, via maggiorino Ferraris e la linea Acqui-Asti. Intanto, l'amministrazione comunale ha già portato a termine l'opera di riutilizzo dell'ex Kaimano per attività espositive e per manifestazioni varie locali, nonché l'adeguamento del mercato ortofruttilo della piazza denominata

Foro boario in quanto, sino ad una trentina di anni fa vi si svolgeva il mercato zootecnico.

Anche la rete stradale urbana è stata riportata in una condizione accettabile. Ne ricordiamo brevemente alcune. Il nuovo assetto di via Casagrande, la riqualificazione di un tratto di via San Defendente, la nuova strada di collegamento di via Santa Caterina con via Capitan Verrini, la sistemazione dello svincolo di via Cassarogna, arteria che ha ancora necessità di sistemazione. L'amministrazione comunale ha investito anche nella sistemazione, recentissima, di via Moriondo, via Marconi, senza dimenticare la realizzazione di parcheggi a raso in piazza Orto San Pietro, piazza Matteotti, via Soprano, via Trieste e con il parcheggio a tre piani di via Malacarne.

Operare insieme per far bella la città



Anche quest'anno l'Amministrazione comunale, attraverso le pagine di «PromoAcqui», porge gli auguri alla ai cittadini acquisi per un felice anno nuovo.

Auguri, per il 2002, nel senso proprio di auspicio, di volontà di operare, di lavorare tutti per la nostra città, perché Acqui diventi sempre più bella. Il 2001 è stato un anno pieno di attività, di avvenimenti, di realizzazioni, tutti tasselli di un volto nuovo che la città sta assumendo per ampliarsi nello spirito dell'antico, ma nella fun-

zionalità del contemporaneo. Poi l'impegno dell'amministrazione con le famiglie acquisi per progetti per la trasformazione urbana attraverso i quali la nostra città diventerà ancora più bella.

Ogni cittadino è fiero delle opere realizzate, ma la sua fiducia è anche stimolo in grado di promuovere il progetto che impegnerà Acqui Terme già dai prossimi mesi. Tutti ci dobbiamo sentire impegnati, al di là delle ideologie e del credo politico, per operare insieme per Acqui.

Mostra aperta fino al 13 gennaio

Nelle vacanze di Natale una visita ai presepi

Acqui Terme. Da quando San Francesco allestì, a Greggio, il primo presepe, questa tradizione continua ad essere una delle espressioni più sentite del Natale e non tardò ad ispirare grandi artisti e costruttori amatoriali. C'è la capanna con la grotta con Maria, Giuseppe, Gesù Bambino, il bue e l'asinello, poi i pastori e le loro pecore che arricchiscono la composizione. Sono questi i personaggi essenziali dello straordinario evento che Acqui Terme, ogni anno, attraverso l'Esposizione internazionale del presepe fa rivivere attraverso ricostruzioni più o meno complesse, sempre geniali, tutte capaci di trasmettere suggestioni e far rivivere emozioni.

Una parte di presepi in mostra alla ex Kaimano di piazza Maggiorino Ferraris provengono da ogni parte del mondo.

Si tratta di interpretazioni diverse date da popoli e culture differenti del momento della natività.

Fanno parte di collezioni private, appartengono soprattutto alla famiglia Servetti-Isola di Acqui Terme e alla famiglia Arbonio di Canelli. In genere le Natività esposte, duecento circa con altrettante ambientazioni e non meno di duemila statuine, poi case, ponti, laghi.

Aggirarsi tra le opere presentate nella rassegna dell'ex Kaimano tra le centinaia di piccoli a grandi capolavori di impegno e di fede consente di scoprire realizzazioni davvero eccezionali sia sotto il profilo della perizia costruttiva che sotto quello della cura amorevole e del rispetto delle tradizioni.

Il percorso offre ai visitatori un caleidoscopio di immagini con la centro la Natività, e non conta se l'opera è uscita dalle mani di un grande artista o sia venuta dalla fatica di un bimbo. Splendida occasione, dunque per godere di uno spettacolo fuori dal comune che resterà aperto sino a domenica 13 gennaio. Mi-



gliaia di persone hanno già visitato l'esposizione, ed il successo della manifestazione premia le fatiche degli organizzatori, oltre alla preziosa ed indispensabile collaborazione dei molti espositori, ma anche per il patrocinio offerto dal Comune, dall'Enoteca regionale, dai dipendenti comunali. Il presepe è visi-

tabile dalle 15 alle 18 nei giorni feriali. Nei giorni festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 20. Da segnalare che uno spazio dell'esposizione è riservata alle opere degli alunni delle scuole materne, elementari e medie che partecipano al Concorso minipresepi.

C.R.

Pesa qualcosa come sei quintali

Il presepe in ferro di un artista di Mirabello

Acqui Terme. Fanno parte dell'Esposizione internazionale del presepe, in programma nei locali della ex Kaimano, una serie di presepi di rara bellezza che continuano ad incontrare il favore del pubblico. Ci sono ricostruzioni della Natività più o meno complesse, a volte vere e proprie opere d'arte realizzate da artisti, da artigiani di fama, tutte capaci di trasmettere suggestioni e far rivivere emozioni. Tra i presepi di maggior interesse, troviamo l'opera di Alessandro Quartaroli Fava, un monferrino, è di Mirabello (Casale), costruito completamente con rottami di ferro recuperati.

Nel salone della mostra presepeistica acquese occupa uno spazio di ventiquattro metri quadrati. È gigantesco, infatti è formato da ben 150 pezzi, tutti di ferro battuto. Il maestro d'arte casalese lo ha costruito in 35 anni di lavoro. Complessivamente, il presepe pesa otto quintali. L'elemento più piccolo è una barchettina di due centimetri circa di altezza collocata in un laghetto, il pezzo di maggiori dimensioni è alto una sessantina di centimetri. L'opera non è soltanto statica, ma alcune delle sue parti sono in movimento.

Ammirando l'opera di Alessandro Quartaroli Fava, lo spettatore può notare l'abilità esecutiva, da specialisti, ed il notevole ingegno dimostrato dall'artista monferrino nel realizzare ogni elemento. Quartaroli Fava è un artigiano gioielliere in pensione, ma in oltre tre decenni è riuscito a trasformare materiale ferroso di recupero in pezzi d'arte. Usando solamente una morsa ed un martello ha firmato opere di notevole valore.



Presepi gustosi

Acqui Terme. Folla e interesse all'Esposizione internazionale del presepe. Sono opere realizzate con i materiali più strani e vari. Già abbiamo parlato delle opere, un duecento circa di Natività, ma i visitatori hanno avuto la possibilità di vedere che materiali e prodotti tradizionali si sono tramutati in opere d'arte.

Pensiamo alla Natività costruita con migliaia e migliaia di fili di rame da Maria Volari, 92 anni, di San Germano (Casale). È una vera e propria opera d'arte. Nonna Maria proviene dall'artigianato. In gioventù produceva pantofole e borse per la spesa con le foglie delle pannocchie di granturco.

Il «momento dolce» della rassegna è rappresentato dai tre presepi realizzati da maestro pasticciere Franco Bellati. Due sono stati realizzati con cioccolato bianco, cioccolato marrone, pasta frolla.

Un terzo, ha capanna e statuine di torrone scolpito. Bellati fa parte della generazione dei «pasticcieri di una volta», che lavorano ancora in massima parte con prodotti naturali e non a livello industriale. «Gustoso» anche il presepe costruito interamente con pasta di pane da «Il forno» di Strevi. L'opera richiede manualità e grande passione per il proprio mestiere.

I presepi delle scuole

Acqui Terme. I presepi presentati dagli alunni delle scuole materne, elementari e medie alla quindicesima «Esposizione internazionale del presepe» contribuiscono al successo della manifestazione. Sono opere che partecipano al Concorso per minipresepi, i migliori verranno premiati durante una cerimonia in programma domenica 13 gennaio 2002. I presepi sono i seguenti. Scuola elementare di Bubbio; Scuola elementare di Bergamasco; Scuola materna di S.Marzano Oliveto (due opere); «Il presepe di Marco», III A, Istituto d'Arte di Acqui; Scuola materna di Morasco; «Il presepe a Visone»; Scuola materna Don Lucio Chiabrera. Poi ancora, Scuola elementare Monevi di Visone; Scuola d'infanzia di Cartosio; Scuola elementare di Cartosio; 1° elementare del plesso scolastico dei Bagni, Acqui Terme; Scuola materna di via Nizza; Scuola elementare di Strevi; Scuola elementare di Monastero Bormida; Scuola dell'infanzia di Melazzo; Scuola materna Maria Immacolata di Acqui Terme. Scuola elementare di Santo Stefano Belbo, III classe; Scuola media G.Bella, classe 1° H di Acqui Terme

L'esposizione internazionale dei presepi è aperta sino al 13 gennaio.

Abbonarsi con l'euro conviene

L'abbonamento 2002 costa solo L. 1.560 a copia.

Dal 1° marzo L'Ancora costerà 1 euro.

L'ANCORA due mila

il tuo settimanale

Campagna abbonamenti 2002

Tutti i venerdì DISCOTECA Gazebo con dj Mauro Vay

Commercial house
Revival 70/80 • Ritmi latino americani

Domenica pomeriggio dalle 15 alle 18 discoteca per giovanissimi con dj Mauro Vay di radio Monferrato

Gazebo Il salotto del liscio

Sabato 29 dicembre **Alex e la band**
Domenica 30 dicembre **Luigi Gallia**
Lunedì 31 dicembre **Veglionissimo di fine anno**
Ciao Pais

La direzione vi augura buone feste e vi ricorda di prenotare per il **Veglionissimo di fine anno**

Per prenotazioni tel. 0141 823116

Canelli (AT) - Viale Risorgimento - infoline 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay.3000.it

RISTORANTE IL GIARDINETTO

Lo chef **Giorgio Perri** propone

Musica dal vivo

Antipasti
Zuppetta di porri con baccalà mantecato
Tartà di salmone - Ostriche alla francese

Primi piatti
Risotto allo champagne
Tagliatelle alla polpa di granchio e asparagi

Secondi piatti
Filetto di rombo allo champagne
Medaglioni di filetto alla crema di tartufo
Cotechino con lenticchie

Contorni
Piselli alla francese - Patate saltate

Dolci
Panettone farcito servito con crema inglese

Vini
Dolcetto - Barbera - Cortese - Spumante

L. 110.000

Capodanno

Strada Valbormida 24 - Sessame (AT) - Tel. 0144 79501

Un'azienda costantemente in crescita

Da oltre 6 mila consumatori il successo dell'Automatica Brus

Acqui Terme. Per l'«Automatica Brus», azienda di prestigio ed interesse nel mondo socio-economico dell'Acquese, il 2001 è stato un anno soddisfacente, con una crescita a due cifre. Attraverso questo risultato Giuseppe Brusco ha mantenuto la promessa fatta al cronista de L'Ancora poco più di un anno fa, quella di nuove assunzioni. Infatti, lo sviluppo delle «battute», cioè di ogni prodotto gustato dai consumatori attraverso i distributori automatici, ha permesso di effettuare una decina di assunzioni portando ad una cinquantina il numero di dipendenti dell'azienda di regione Cartesio in comune di Bistagno.

L'«Automatica Brus» è destinata a crescere e di conseguenza a creare nuovi occupati e quindi ulteriore apporto alla nostra economia. E per l'euro? «Nessun problema, le gettoniere dei nostri distributori automatici funzionano con le lire e con gli euro. Dal 1° marzo, terminato il periodo di transizione consentito, saremo in grado, con il solo gesto meccanico del giro di una chiave, di predisporre l'uso della gettoniera all'accettazione di euro», sottolinea Brusco.

I bravi tecnici della «Brus», in questi ultimi mesi sono riusciti a risolvere problemi che solitamente alcuni anni fa

sembravano insormontabili. «Ma - assicura Brusco - anche dopo il 1° marzo, e per agevolare la clientela, saremo in grado di accettare lire che cambieremo alla Banca d'Italia». Si tratterà, ovviamente, di eccezioni.

La crescita dell'«Automatica Brus», sancito dagli oltre 6 mila clienti che ogni giorno apprezzano le bevande calde e fredde, gli snack salati e dolci, le proposte dell'azienda acquese, è dovuta all'assetto organizzativo, distributivo e della commercializzazione effettuata dall'azienda che si compone, oltre che di Giuseppe Brusco e della moglie Ines, dei figli Paolo e Brunella e del marito di quest'ultima, Mauro. Brusco, già creatore della Brus Café, ceduto questo ramo d'impresa, ha rivolto completamente la propria attività al settore della distribuzione automatica, ambito in cui si era applicato sin da quando, una trentina di anni fa, la distribuzione automatica stava uscendo dalla preistoria.

Da sempre la famiglia Brusco si dedica con particolare attenzione al filo diretto con la clientela che, secondo un vecchio e mai superato concetto imprenditoriale, rappresenta un vero ed inestimabile patrimonio. «La soddisfazione del cliente rappresenta per noi un imperativo»,

puntualizza Brusco. Vale a dire l'applicazione di una formula, semplice semplice, con tre punti da rispettare. Qualità, con la possibilità di offrire un'ampia gamma di distributori dell'ultima generazione adottabili ad ogni esigenza; assistenza, consistente nell'intervento quasi immediato a seguito di qualsiasi inconveniente; servizio, con la presenza di personale per la pulizia o il caricamento dei distributori. Questi ultimi rispondono perfettamente all'esigenza dell'utente, garantendo anche l'ottimizzazione gestionale e la massima flessibilità di utilizzo. Ed ancora, importante, l'«Automatica Brus» è assolutamente in linea con i migliori prezzi di mercato.

L'azienda gode, utile rimarcarlo, della collaborazione di dipendenti capaci ed affezionati alla realtà imprenditoriale in cui operano e seguono con attenzione l'opera di sensibilità alle esigenze del mercato del settore e le linee in cui l'azienda concentra gli sforzi nel futuro. Dunque, se per Brusco la chiave del successo è la soddisfazione del cliente, perché non entrare a far parte di questa grande famiglia che si prende cura di ogni tua singola esigenza, riservandoti soltanto il compito piacevole del farsi tentare da un buon caffè o delle altre specialità contenute nei distributori?

A considerare gli ultimi avvenimenti

Casinò ad Acqui pochissime chances

Acqui Terme. Torna d'attualità, al Senato, un disegno di legge presentato per aprire, in Italia, una casa da gioco per ogni regione. Ci sono speranze per Acqui Terme? Pochine, pochine. Motivo? Anche i bambini sanno che la città termale «non tiene santi in paradiso», cioè è priva di politici che a Roma, ma nel caso soprattutto a Torino, in ambito regionale, possa far sentire la propria voce ed ottenere l'autorizzazione ad aprire un casinò nella città termale.

Se ci fosse da scommettere, anche una sola liretta, tutti sarebbero pronti a puntarla, per quanto riguarda l'autorizzazione piemontese, sulla zona dei laghi. Spiegazione facile, facile. L'assessore regionale al Turismo, che di nome fa Ettore e di cognome Rachelli, ha come collegio elettorale il Verbano-Cusio-

Ossola.

Pertanto, il primo interrogativo che viene in mente è quello della esclusione della città termale da situazioni che potrebbero essere decisive per realizzare l'importante struttura. Se è vero che negli ultimi vent'anni, nelle proposte, mai tradotte in legge, Acqui Terme era considerata appartenere al gruppo delle «città storiche sede di casinò» con la possibilità di averlo in esclusiva e non in alternanza con Stresa, la delega del governo alla Regione fa perdere le speranze agli acquesi di ritenerne i tavoli verdi, per sei o anche per un mese all'anno. Quello dei «diritti storici» è un vanto nullo in confronto ad una «potenza» politica, ad un assessore che sa imporsi. Pertanto l'unica speranza, non avverabile, sarebbe quella di una candidatura di Rachelli nel nostro col-

legio elettorale. Se, per quanto sino al momento affermato, fossimo smentiti, sarebbe una grande soddisfazione.

Sin dagli anni Cinquanta molti parlamentari si sono esercitati nel presentare disegni di legge per codificare regole nel settore del gioco al tavolo verde, ma senza arrivare a conclusioni. C'è però da ricordare che l'Italia è rimasto l'unico Stato in Europa privo di una legge in materia, ma con quattro case da gioco funzionanti e tutte disposte nel nord mentre è circondato da poco meno di quattrocento casinò. Questi ultimi sono considerati strutture fortemente promozionali per un turismo che necessita di incentivazioni.

Oltre tutto l'esperienza europea dimostra che, normalmente, le case da gioco sono localizzate in centri turistici medio-piccoli, perché, oltre al riequilibrio del territorio, consentono maggiori possibilità di controllo da punto di vista dell'ordine pubblico rispetto ai centri turistici più congestionati. Il casinò potrebbe consentire ad Acqui Terme ed all'Acquese, per l'indotto, di riprendere il ruolo economico-turistico che aveva al tempo della presenza nella città termale della casa da gioco.

C.R.

Un approfondimento storico del prof. Egidio Colla

L'antico ospedale di Bistagno

Il 1364 è, per Bistagno, una data importante perché per la prima volta si ha notizia dell'istituzione di un ospedale in questa località. A questo proposito, notevole è l'errore di datazione in cui è incorso il Casalis, che cita questo avvenimento come avvenuto cento anni prima, nel 1264: evidentemente deve essersi trattato di un errore di trascrizione all'atto della stampa del volume.

Circa la data precisa di fondazione di questo ospedale, nulla di storicamente accertato è dato sapere: il Moriondo, prima, ed il Canonica dopo, invece, ci fanno intendere che la data, molto probabilmente, deve essere spostata, sia pure di non molto, a ritroso, in quanto, nell'unico documento pervenutoci e datato 10 luglio 1364, si parla di un ospedale «fondatum in loco Bestagni» e quel termine, così semplicemente presentato, fondato, lascia chiaramente intendere che si tratta di fondazione non recentissima, anche se non distante nel tempo. Si tratta di una lettera di raccomandazione intesa a sostenere la istituzione ospedaliera con offerte da parte di privati. Tale ospedale, che era dedicato alla Madonna ed a S. Nicola (il Canonica parla di S. Donato), era chiaramente definito «pauperum et egenorum», dei poveri e dei bisognosi, cioè, e necessitava dei mezzi per completare i lavori necessari. Ed il vescovo fa ordinare al canonico acquese, vicario generale della diocesi, Giacomo dei Marchesi di Incisa, a tutti gli ecclesiastici della diocesi di favorire tale Vercellone di Maximo, che era stato incaricato di raccogliere le elemosine.

Quello che lascia un po' perplessi, oggi, è il tono della parte centrale della lettera: «...comandiamo affinché, sotto pena di scomunica, vogliate curare lo stesso portatore della lettera... - salvo poi, poco dopo, proseguire con - "...condoniamo 40 giorni ecc...», ossia un'indulgenza di 40 giorni per coloro che aiuteranno l'ospedale. A nostro avviso, la duplice personalità dello scrivente, Marchese e canonico, deve aver seguito nello stesso ordine gli impulsi interiori: il marchese fulminava scomuniche, mentre il canonico elargiva indulgenze.

La testimonianza dell'esistenza in Bistagno di un ospedale, oltre seicento anni fa, si riduce purtroppo ad un'unica fonte, in quanto l'altro è dato di conoscere, neppure il periodo in cui approssimativamente ebbe a cessare di esistere. Si tratta, oltre tutto, di un documento redatto nel castello di Bistagno, che pertanto racchiude una duplice importanza. Il testo è una nostra libera traduzione dall'originario, in latino, riportato dal Moriondo in «Monumento Aquesia». **Lettera di raccomandazione in favore dell'ospedale di Bistagno**

«Giacomo dei Marchesi di Incisa, canonico Aquense, al reverendo in Cristo Padre Si-

gnore Guido per grazia di Dio vescovo di Acqui e conte, vicario generale nelle cose spirituali, a tutti noi cari in Cristo, e ai singoli fedeli cristiani, tanto chierici che laici che leggeranno questa lettera, in nome di Dio diciamo salute.

Poiché al mantenimento e accoglimento dei poveri e dei bisognosi che conferiscono nell'ospedale fondato nella località di Bistagno, dal predetto signor vescovo aiutandolo per detto scopo in modi diversi i fedeli del posto e in onore di Dio e della gloriosa Vergine Maria sua madre e del Beato Nicola non bastano i mezzi, vi esortiamo tutti in nome del Signore e ai vostri perdoniamo la remissione dei peccati, affinché dei beni di Dio a voi dati, vogliate elargirli misericordiosamente a Vercellone de Mosini latore della presente.

A voi, pertanto, e ai singoli abati, arcidiaconi, prevosti e arcipreti e preti rettori della nostra diocesi di Acqui comandiamo affinché sotto pena di scomunica lo stesso portatore della lettera a voi commessa dal popolo vogliate curare e lo stesso popolo a voi commesso inducendolo parimenti con la parola e con l'esempio, affinché a lui medesimo circa la sua opera di carità, prestate aiuto a favore affinché per questo e per altri beni che con l'ispirazione di Dio avete fatto e farete ai godimenti della felicità eterna possiate arrivare.

Noi pertanto, per l'autorità di cui godiamo della misericordia di Dio Onnipotente del-

la Beata Vergine Maria e del Beato Nicola confessore confidando nelle preghiere tutte e nei singoli fedeli di Cristo veramente penitenti e confessi, quaranta giorni dalle ad essi ingiunte pene misericordiosamente in nome di Dio condoniamo. E affinché il detto ospedale con favori e grazie maggiori continuo a gloria e fede della ineffabile Trinità e della Beatissima Vergine Maria madre di Dio sopraddetto e del già citato Beatissimo Nicola, e affinché i signori di Cristo più fervidamente siano animati a largire le loro elemosine a detto Vercellone e agli altri che saranno addetti a tale raccolta di offerte, concediamo di portare una campanella e possan per concessione speciale agitarla affinché vengano riconosciuti in mezzo agli altri quantunque, nessun altro incettore con o senza lettera del nostro fratello, anzi se alcuni venisse con simile lettera lo prendiate e tratteniate per affidarlo alla nostra custodia dove riceverà quel che si merita.

In testimonianza dei quali abbiamo ordinato di fare la presente munita del nostro sigillo perché resti in vigore fino a quando lo vorremo. Dato nel castello di Bistagno il giorno 10 luglio dell'anno 1364, in dizione 2°.

Ed infine il 24 febbraio 1398 la documentazione relativa all'esistenza dell'ospedale bistagnese: l'ultimo atto del vescovo acquese Enrico Scarpini: la nomina del rettore dell'ospedale di Bistagno.

Egidio Colla

In libreria con De Ferrari Editore

Quell'angelo di nome Willy

Luigi Monardo Faccini ha scattato per questo prezioso volume oltre 100 immagini in bianco e nero del Parco della Rimembranza di Lerici. Oltre ad una raffinata esplorazione fotografica in bicromia, Faccini propone anche al lettore documenti, emozioni e riflessioni: un viaggio alla scoperta della memoria, un piccolo frammento di storia che riaffiora in ogni momento nel singolare racconto del regista lericino. Attraverso la documentazione fotografica delle tombe è possibile risalire agli eventi e alle singolari vicende del vecchio cimitero, voluto all'inizio dell'800 dai francesi di Napoleone. È il caso di Willy Mackie, nome che si ritrova nel titolo del volume, un ingegnere meccanico inglese che lavorava nell'arsenale in costruzione alla Spezia, morto nel 1865 e sepolto nel piccolo cimitero, come scrive Faccini: «Te ne andasti un 18 giugno, quando l'estate ormai cuoce la primavera. L'anno è sospetto: 1865 coleroso, dopo quel 1864 ancora più mortifero. Eri dei nostri Willy! I nostromi e i marinai di Lerici, diventati ope-

rai, per fame o per una futura certezza sedentaria, non ti avrebbero riservato questa lapide se tu non l'avessi meritata. Operai che pagano la tomba di un signore! Perché tu non potevi essere un signore. Inglese per giunta». Il libro si pone anche l'obiettivo di mettere in risalto il profondo stato di trascuratezza in cui attualmente il parco si trova «Salvare il cimitero Vecchio - dichiara Marina Piperno, presidente dell'Associazione Culturale Ipogrofo che ha sostenuto e affiancato Faccini nella realizzazione del libro - da un incomprendibile abbandono, significa ricostruire i percorsi più profondi della memoria locale. Che contraddizione: vivere per cancellare, per dimenticare. Ci commuovono i sentimenti rispettosi che i lericini seppero dedicare ai loro morti. Il pubblico li ritroverà, intatti e vivi, nelle fotografie di Luigi Monardo Faccini».

«C'era una volta un angelo di nome Willy» (De Ferrari Editore, lire: 30.000, Euro: 20,65) è inserito nel catalogo della De Ferrari nella sezione IMA-GO.

La concessionaria Opel Maccarini di Acqui Terme

RICERCA

meccanico con esperienza da inserire presso la propria officina

Telefonare per appuntamento al n. 0144 321561



di Gaglione Gian Franco Acqui Terme (AL)
Via Transimeno, 35
Tel. 0144 356659 - Cell. 0333 4574193

IMPRESA EDILE ARTIGIANA
manutenzioni condominiali • nuove costruzioni
ristrutturazioni in genere • formule chiavi in mano
NOLEGGIO DI MINIESCAVATORE CON OPERATORE

Dancing - Ristorante
MARGHERITA
S.S.30 Acqui-Savona • Montechiaro d'Acqui • Tel. 0144 92024

Lunedì 31 dicembre
VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
Gli Scacciapensieri

Dott. Maurizio Mondavio
Specialista in reumatologia

VISITE SU APPUNTAMENTO

Acqui Terme - Corso Viganò 5 - Tel. 0144 356543

Martedì 11 dicembre nel convegno dell'Assostudi

Buone notizie per il contribuente agevolazioni e semplificazioni



Acqui Terme. Le ultime novità della normativa fiscale hanno determinato una ripresa dell'attività dell'Assostudi di Acqui Terme, associazione costituita per approfondire le suddette tematiche attuali e per creare un confronto il più possibile sereno e obiettivo tra le competenze dei professionisti e dell'amministrazione finanziaria. Martedì 11 dicembre è stato organizzato un convegno su alcuni argomenti, in collaborazione con il Collegio dei ragionieri e periti commerciali di Alessandria. Dopo i saluti a tutti gli intervenuti rivolti dal dott. Cento, ha introdotto i lavori il rag. Martinotti, direttore della Cassa di Risparmio di Alessandria di Acqui Terme. Egli ha speso qualche parola sulla sala che ha ospitato il convegno (messa a disposizione dalla banca stessa) e sull'istituto di credito relativo, l'unico in provincia a disporre di una fondazione. Ha accennato anche a iniziative di promozione di fondi pensione aperti e all'attività di ausilio al rientro dei capitali esportati. La Cassa di Risparmio di Alessandria occupa in Europa il quinto posto per le gestioni patrimoniali. Ha preso quindi la parola il dott. Vittorio Incaminato, che ha trattato della Legge agevolativa Tremonti-bis. Rispetto alla precedente del 1994, l'agevolazione è stata estesa ad una platea più larga di contribuenti: ora ne sono interessati anche le banche e le assicurazioni, i professionisti e gli artisti. Tremonti ha sostenuto che il suo provvedimento sancisce un'esclusione, non un'esenzione: quest'ultima esiste solo in relazione ai redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta. In dettaglio viene escluso dalla base imponibile del reddito di impresa, autonomo o professionale il 50% del volume degli investimenti netti in beni strumentali nuovi (se di impresa strumentali per natura), realizzati nel secondo semestre del 2001 e nell'intero 2002, eccedenti la media del quinquennio precedente, con facoltà di escludere l'anno in cui sia stato effettuato l'investimento maggiore. Vi rientra inoltre il 50% dei costi sostenuti per la formazione del personale dipendente (partecipazione a corsi, convegni) al netto dei contributi eventualmente ricevuti, senza alcuna media con anni precedenti. Quest'agevolazione riferendosi alla formazione valorizza l'autocertificazione dei datori di lavoro e le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Revisori dei conti. La Tremonti-bis-formazione è cumulabile con la Visco e la Dit sui beni strumentali nuovi. Un'altra novità è la possibilità di riportare

l'ecedenza non utilizzata sulla stessa categoria reddituale per cinque anni, solo per le imprese in contabilità ordinaria. Sono irrilevanti le rivalutazioni dei beni strumentali: rilevano i disinvestimenti di beni usati. L'agevolazione può riguardare anche l'ampliamento, l'ammodernamento e la riattivazione di impianti esistenti. Le imposte interessate sono l'Irpef e l'Irpeg: non si determinano crediti di imposta per i soci. La revoca è prevista se è accertato un comportamento elusivo, da escludere per le cessioni di beni avvenute in contesti di trasferimento o conferimento di azienda. In conclusione la Tremonti-bis mira a migliorare la sicurezza e l'ambiente di lavoro, favorendo anche l'industria con l'incremento della domanda interna. È stata poi la volta del dott. Lamari, Direttore del locale Ufficio delle entrate, che ha analizzato le semplificazioni introdotte di recente per gli adempimenti fiscali, con conseguente riduzione di costi di vario genere, anche economico e psicologico. Innanzitutto il libro giornale e quello inventari vanno tenuti senza più obbligo di bollatura: è sufficiente una numerazione progressiva delle pagine e il pagamento dell'imposta di bollo e della tassa di concessione governativa (queste ultime non sono dovute per i registri fiscali). A differenza dei libri contabili, quelli sociali delle società di capitali continuano a scontare la bollatura, ad opera del notaio o dell'ufficio del registro delle imprese. Le imprese in contabilità ordinaria possono non tenere il registro beni ammortizzabili e i registri IVA, se le relative annotazioni avvengono nel libro giornale. Per l'anno venturo, è prevista la soppressione della dichiarazione periodica IVA (mensile o trimestrale). Le denunce andranno sempre presentate via internet o entratel; la prova sarà costituita dalla ricevuta dell'Agenzia delle entrate o dell'ente abilitato. I lavori sono stati conclusi dalla dott.ssa Elisabetta Incaminato, che ha affrontato alcune problematiche legate all'introduzione dell'euro. La ridenominazione del capitale sociale in questa nuova unità di conto, obbligatoria per le società di capitali, beneficia della possibilità di una procedura deliberativa semplificata, al netto sia dell'atto notarile che dell'omologa del tribunale. Questo vale anche per le società a responsabilità limitata, con conteggi su una quota "ideale" da lire mille. Le deliberazioni di ridenominazione del Consiglio di Amministrazione sono esenti dall'imposta di bollo e di registro e assoggettate, all'atto del deposito pres-



so l'ufficio del registro delle imprese, a diritti di segreteria in misura ridotta. La dott. Incaminato si è infine soffermata sulle nuove modalità di deposito informatico e telematico presso l'ufficio del registro delle imprese. I bilan-

ci chiusi al 31/12 andranno depositati telematicamente. Le Camere di commercio sono rigorose nell'espletamento delle pratiche: la riduzione della carta potrà essere bilanciata da una maggiore rigidità delle procedure. **M.B.**

Aperte le iscrizioni

Corsi per adulti

Acqui Terme. Il Centro Territoriale permanente di educazione per gli adulti organizza, nei mesi di febbraio, marzo, aprile 2002, i seguenti corsi serali per adulti:

Informatica livello base - numero persone ammesse 14, ore di lezione 30, incontri settimanali 10.

Informatica livello avanzato (proseguimento del corso di base attivato l'a.s. scorso), numero persone ammesse 14 (coloro che hanno frequentato l'anno scorso il corso base avranno la precedenza nell'accoglimento della domanda d'iscrizione).

Inglese livello base - numero 15 persone ammesse, ore di lezione 24, incontri settimanali 12.

Inglese conversazione - numero 15 persone ammesse, ore di lezione 24, incontri settimanali 12.

Cucina, in collaborazione con la Scuola "Centro Formazione Professionale Al-

berghiera" di Acqui Terme, numero 15 persone ammesse, ore di lezione 21, incontri settimanali 7.

Decorazione su ceramica, n. 10 persone ammesse, ore di lezione 10, incontri settimanali 5.

Arazzi e collages su stoffa, in collaborazione con la prof.ssa Carmelina Barbato, numero 10 persone ammesse, ore di lezione 20, incontri settimanali 10.

Taglio e cucito, numero 10 persone ammesse, ore di lezione 10, incontri settimanali 5. Al termine dei corsi verranno rilasciati attestati di partecipazione.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del CTP c/o ex - scuola media "Monteverde", via De Gasperi 66, Acqui Terme, tel. e fax. 0144 57772 dal 7 gennaio 2002 al 25 gennaio, dalle ore 9 alle ore 13 dal lunedì al venerdì e dalle ore 15 alle 17 del lunedì, mercoledì, venerdì.



CITTÀ DI ALESSANDRIA

2002

benvenuto

Lunedì 31 dicembre in Piazza Garibaldi dalle ore 22,00 alle ore 02,30
tanta musica, animazione e fuochi artificiali presentati da un DJ di Radio Italia solo musica italiana che trasmetterà in diretta radiofonica la serata

Anno Nuovo

con **anna oxa**
e spettacolo di
FuochiArtificiali

Il Sindaco
Francesca Calvo



CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA
 la numero uno, qui da noi.



Centrale del Latte Alessandria e Asti



Restiani S.p.A.



SIVIM
 SERVIZIO
 GENERALE
 DI
 CONTRIBUTI

Riceviamo e pubblichiamo

Il piano socio sanitario "libro senza riferimento"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Il piano socio sanitario presentato dalla Giunta regionale si caratterizza per essere privo di qualsiasi scelta concreta, un libro senza quadro di riferimento. Appare avulso da qualsiasi verifica della situazione attuale, dello stato di salute della popolazione piemontese, non fa alcun riferimento al quadro epidemiologico, manca di programmazione. La Giunta appalta all'agenzia regionale il ruolo di governo e di gestione del piano, svuotando così il ruolo dell'assessorato, e delega a sé le delibere in maniera attuativa del piano esautorando il Consiglio regionale della discussione: un vero golpe. Il piano mette in discussione gli attuali ambiti territoriali delle ASL, propone nuove aziende ospedaliere, scorpora gli ospedali delle ASL; il Distretto Socio Sanitario viene privato delle competenze specifiche e del coordinamento di settori quali, per importanza, la salute mentale, le tossicodipendenze e la tutela materno-infantile. Nel piano regionale la prevenzione non è prioritaria rispetto al dettato della legge 833. Una sola volta compare la parola socio sanitario ed emerge un'assoluta inadeguatezza sulle questioni relative alle politiche degli anziani, sia in salute che non autosufficienti, all'assistenza domiciliare e all'integrazione socio-assistenziale nelle RSA (Residenze Sanitarie Assistite). Si prevede la chiusura di 15 ospedali in assenza di progetti alternativi e di una programmazione regionale ospedaliera. Il piano inoltre non garantisce controlli seri per gli accreditamenti con le strutture private, anzi, si sceglie di introdurre massicciamente il privato e di destabilizzare il servizio sanitario pubblico. Nel frattempo, la situazione per il diritto alla salute dei cittadini si fa sempre più precaria, grazie alla scelta della Giunta regionale. Aumentano infatti i tempi per le visite e le prestazioni diagnostiche con grave danno per la diagnosi

precoce e saranno inevitabili gravissime situazioni di accorpamento dei reparti con conseguente promiscuità di uomini e donne; sono altresì bloccate le assunzioni di personale medico e paramedico. La proposta della Giunta riduce sostanzialmente la salute a mero fatto privato. Il piano dovrebbe invece prevedere riferimenti certi riguardo alla situazione esistente nel territorio piemontese, una programmazione che sia il risultato del quadro epidemiologico e dello stato di salute della popolazione piemontese, così come il Consiglio regionale dovrebbe diventare il titolare delle scelte attuative e dell'intero piano socio sanitario. Riteniamo anche che gli ospedali non debbano essere scorporati dalle ASL e diciamo no anche alle modifiche degli attuali confini delle stesse. Occorre attuare il decentramento nel territorio con l'attivazione dei Distretti Socio Sanitari, con l'assistenza domiciliare integrata e con interventi qualificati per gli anziani. La prevenzione deve avere i fondi necessari per svolgere un ruolo determinante per la difesa della salute nei luoghi di lavoro e nel territorio. La legge 833, infatti, prevede un intervento unico: prevenzione, cura e riabilitazione. Gli ospedali devono garantire la cura degli ammalati e non devono essere i venditori di servizi delle ASL: siamo quindi contrari all'incentivazione di altre aziende ospedaliere. Il territorio deve essere laboratorio di salute. Infine, la partecipazione democratica deve essere valorizzata costituendo i comitati di partecipazione e di controllo dei cittadini nelle ASL. Per riuscire a modificare l'attuale situazione occorrerà una forte mobilitazione capace di proporre iniziative che sappiano coinvolgere i cittadini con presidi davanti agli ospedali, con chiare parole d'ordine da diffondere in tutti quei luoghi (come i mercati) coinvolgendo associazioni e Social forum, per difendere, estendere e qualificare la sa-



unità pubblica e il diritto alla salute». **Capogruppo alla regione Piemonte per rifondazione comunista Mario Contu**

Acqui Terme. Due acquisi doc, persone tra le più stimate della città, che per la privacy chiameremo Giovanni e Maria, nomi da *sgaiento*

Da parte de "La città ai cittadini"

Raccolta firme per la sanità

Acqui Terme. Pubblichiamo una nota pervenuta dal movimento "La città ai cittadini": "Alla luce di quanto contenuto nel disegno di legge regionale numero 7348 che contempla il nuovo ordinamento del Servizio Sanitario il movimento politico acquisi "La città ai cittadini" considerato il rischio che la sanità acquiese e l'ospedale in particolare corrono, propone di raccogliere firme tra i cittadini acquisi per sostenere la centralità ed il ruolo del presidio ospedaliero di Acqui Terme affinché la qualità e la quantità dei servizi erogati non siano dequalificati né sminuiti, ma piuttosto mantenuti e potenziati.

La proposta prevede la collocazione del nostro ospedale e del nostro distretto nell'ASL della provincia di Asti, che comprende il distretto di Nizza Monferrato e quello di Canelli.

La motivazione di questa proposta è legata alla omogeneizzazione del territorio per tradizioni e cultura, per la localizzazione geografica centrale del nostro ospedale e favorevole quindi ai comuni confinanti o vicini ad Acqui Terme, per la comodità dei cittadini nicesi e canellesi a recarsi presso la nostra struttura ospedaliera per eseguire esami di diagnostica strumentale e di laboratorio, nonché per essere eventualmente ricoverati, come in effetti fino ad oggi, gran parte dei cittadini residenti in questi comuni hanno fatto.

Sulla base di quanto sopra scritto si chiede a tutti i cittadini acquisi di far sentire la propria voce mediante la firma per sostenere la nostra proposta.

A raccolta di firme avvenuta i promotori intendono chiedere un incontro con l'Assessore alla Sanità della Regione".

Da due acquisi malati di cancro

Una sconcertante storia di routine sanitaria

e non da telenovela, hanno sopportato una situazione, a livello di «sanità» dell'Asl 22, che ha dello sconcertante e non dovrà ripetersi.

Premettiamo che Giovanni è persona che sa difendersi con la parola, con gli atti, ed ha la dimestichezza di coinvolgere i giornali. Motivi per i quali la loro avventura; in un certo modo, è andata a buon fine. Ma, l'utente che non ha queste caratteristiche, come può difendersi?

Comunque giudichino i lettori attraverso il racconto.

«Io e mia moglie siamo malati di cancro. Ho prenotato una visita di controllo prevista dal protocollo interregionale per le cure dei tumori con cui si afferma che questi malati, dopo la terapia d'urto tipo chemio o radio, devono essere tenuti sotto osservazione dal Servizio oncologico per un periodo di cinque anni», premette Giovanni. Il quale, ad ottobre, aveva prenotato, per se stesso e per sua moglie, una visita per martedì 4 dicembre, cioè due mesi prima.

Qualche giorno prima del giorno fissato, Giovanni e Maria, secondo il loro racconto, ricevono una telefonata dall'Asl 22 di non presentarsi alla data prefissata perché le visite sarebbero state rinviate.

Giovanni chiede, logicamente, il perché del differimento a data successiva, e quando. Il lettore senza alcun dubbio si è reso conto che non si tratta di un raffreddore o di una seduta per rassodare i muscoli.

La risposta? Mancanza di medici, precedenza a chi viene ritenuto più grave.

A questo punto inizia il calvario. Ma le telefonate, le proteste, il preannuncio al ricorso di informare l'opinione pubblica, sbloccano la situazione.

Giovanni ci tiene però a ricordare la storia delle strutture ospedaliere esistenti in questo settore.

Il 1992 nasce il day-ospitale, nel 1995 si trasforma in

unità operativa di oncologia. È dotato di personale medico e infermieristico altamente qualificato per le cure delle malattie tumorali.

Un dato che dimostra l'importanza della presenza di questa struttura sul nostro territorio è quello che nel 2000 sono state curate 207 persone malate di cancro per una degenza di 2900 giornate.

Da quest'anno le cose sono cambiate in peggio, anche perché medici hanno abbandonato l'ospedale.

Le ragioni? Da alcune parti si parla di contrasti con la dirigenza dell'Asl 22 di Novi in merito al futuro dell'unità operativa di oncologia nel nostro ospedale.

Per il servizio c'è un medico in condominio tra gli ospedali di Acqui e di Novi, ed è tutto detto.

Tornando alle visite, si svolgono a scadenze prefissate dal medico, ogni tre mesi durante i primi anni della malattia, ogni sei mesi se non sono intervenute complicazioni e una volta all'anno verso il termine del quinquennio.

Arriva l'euro anche all'ASL

Acqui Terme. Anche l'azienda sanitaria 22 si prepara all'arrivo dell'euro e per farlo deve necessariamente attuare un "fermo macchine" di aggiornamento delle proprie procedure informatiche.

Con l'intento di limitare al massimo i disagi ai cittadini i lavori sono programmati nel periodo festivo di fine anno e comporteranno la chiusura degli sportelli CPU (Centro Prenotazioni Unificato) e Scelta-Revoca del medico unicamente nel pomeriggio di venerdì 28 dicembre dalle 12.30 e il 31 dicembre. L'attività riprenderà regolarmente alle ore 10 di mercoledì 2 gennaio 2002.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 8/95 R.G.E. - G.E. Dott. P.L. Bozzo Costa promossa dalla **Banca Cassa di Risparmio di Torino spa** (con l'Avv. Giovanni Brignano) contro **Finocchiaro Agata**, Via Ugo Pierino n. 12 - Strevi - è stato ordinato per il giorno **1° febbraio 2002 - ore 9.00 e ss.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, del seguente bene immobile pignorato alla debitrice esecutata.

In Comune di Strevi, fabbricato di civile abitazione a 3 piani fuori terra e sottotetto, sito nel concentrico del Comune di Strevi (centro storico di Strevi Inferiore) in via Don Bosco civici 3 e 5, censito al N.C.E.U. foglio 9 mapp. 73, costituito da 3 vani soprastanti uno all'altro: cantina al p.t., cucina al p. 1°, camera al p. 2°, oltre sottotetto. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Geom. Bruno Somaglia, depositata in data 27.6.1997.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto: L. 13.000.000 (€ 6.713,94); Offerte minime in aumento L. 2.000.000 (€ 1.032,92). Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria del Tribunale Acqui Terme", la somma di L. 1.300.000 (€ 671,40) a titolo di cauzione, e L. 1.950.000 (€ 1.007,09) quale ammontare approssimativo delle spese di vendita.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziali.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - fax n. 0144 322119).

Acqui Terme, li 10 ottobre 2001

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 6/00 R.G.E., G.E. dott. Gabutto promossa da **Banco di Sicilia S.p.A.** (Avv. R. Dabormida) contro **Immobiliare del Monferrato S.r.l.** in persona del liquidatore rag. Romano Cartasso, è stato ordinato per il giorno **01/02/2002 ore 9 e ss.**, presso l'aula udienze civili del Tribunale di Acqui Terme, l'incanto dei seguenti beni immobili infra descritti alle seguenti condizioni:

Lotto Unico: beni siti in Acqui Terme, via Circonvallazione n. 74, di proprietà esclusiva individuati catastalmente come terreno con entostante capannone, alloggio con porticato, servizi e magazzino-locale di deposito interrato in comune di Acqui Terme, identificati catastalmente come segue: **terreno:** al N.C.E.U. di Acqui Terme, part. 1 del catasto terreni Area Enti Urbani e Promiscui, fg. 30, part. 896; **corte-sedime** in comune di Acqui Terme, part. A del catasto fabbricato come Bene Comune non censibile, fg. 30, part. 896 sub 1; **capannone:** catasto fabbricati, fg. 30 part. 896 sub 2, cat. D/7; **alloggio:** catasto fabbricati, part. 10254, fg. 30, part. 896 sub 3, cat. A/2, vani 5; **servizi e locale interrato:** censito al catasto fabbricati, part. 10254, fg. 30 part. 896 sub 4 cat. C/2, classe 4, consistenza 330 mq.

Prezzo base euro 1.394.433,63 (L. 2.700.000.000), offerte minime in aumento euro 36.151,98 (L. 70.000.000), cauzione euro 139.443,36 (L. 270.000.000), spese presuntive di vendita euro 209.165,04 (L. 405.000.000).

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto dovrà depositare, unitamente all'istanza di partecipazione, presso la "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello della vendita gli importi indicati a titolo di cauzione e spese. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. Versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione. A carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché quelle di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato e gli ulteriori oneri per la regolarizzazione a fini catastali della vendita.

Trattandosi di procedimento di esecuzione immobiliare relativo a credito fondiario, si applicheranno le disposizioni in materia quanto alle modalità di pagamento del prezzo di aggiudicazione.

Acqui Terme, li 19/12/2001

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari n. 100/94+30/95 R.G.E. - G.E. Dott.ssa P.L. Bozzo-Costa, promosse da **Banco Ambrosiano Veneto Spa** (Avv. Rodolfo Pace) e dall'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** contro **Antola Salvatore - Milano**, è stato disposto per il **1° febbraio 2002 - ore 9 e segg.**, l'incanto dei seguenti immobili:

in Acqui Terme, corso Divisione Acqui:

Lotto I: alloggio di mq 72 circa, piano terreno con annesso locale cantina/locale di sgombero di mq 20,90 circa. Prezzo base € 36.151,98 (L. 70.000.000), cauzione € 3.615,20 (L. 7.000.000), spese € 5.422,80 (L. 10.500.000), offerta in aumento € 1.549,37 (L. 3.000.000);

Lotto II: alloggio di mq 64 circa, piano terreno con annesso locale cantina/locale di sgombero di mq 20,90 circa. Prezzo base € 29.954,50 (L. 58.000.000), cauzione € 2.995,45 (L. 5.800.000), spese € 4.493,18 (L. 8.700.000), offerta in aumento € 1.032,91 (L. 2.000.000);

Lotto III: alloggio di mq 225, piano primo con annesso locale di sgombero di mq 23 al piano terreno e sottotetto al piano 2°; rimarrà comune tra i lotti II e III l'ingresso al piano terreno. Prezzo base € 103.291,38 (L. 200.000.000), cauzione € 10.329,14 (L. 2.000.000), spese € 15.493,71 (L. 30.000.000), offerta in aumento € 5.164,57 (L. 10.000.000);

in Acqui Terme, via Piave:

Lotto IV: alloggio di mq 184 circa, p.t. Prezzo base € 154.937,07 (L. 300.000.000), cauzione € 15.493 (L. 30.000.000), spese € 23.240,56 (L. 45.000.000), offerta in aumento € 5.164,57 (L. 10.000.000);

in Monastero Bormida:

Lotto VI: terreni agrari con entrostanti fabbricati - superficie catastale mq 22.812. Prezzo base € 28.405,13 (L. 55.000.000), cauzione € 2.840,51 (L. 5.500.000), spese € 4.260,77 (L. 8.250.000), offerta in aumento € 1.032,91 (2.000.000).

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del 31/1/2002, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Esiste per i lotti I, II, III, IV, in caso di aggiudicazione, la facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento. La C.T.U. è consultabile in Cancelleria Esecuzione Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 19/11/2001.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

**Abbonarsi
con l'euro conviene**

**L'abbonamento 2002
costa solo L. 1.560 a copia.**

**Dal 1° marzo
L'Ancora costerà 1 euro.**

L'ANCORA duemila
il tuo settimanale

Campagna abbonamenti 2002

Recensione al volume vincitore del concorso letterario di Terzo

L'amaro fantasticare per un grumo che non muore

Non è caratteristica comune della poesia di questi nostri ultimi anni il binomio tra scrittura poetica e vissuto. Sempre più ci si sposta verso uno straniamento ironico (od auto-ironico) che - nella ricerca ostinata, ma spesso produttiva, della non banalità - crea un "io" che osserva ogni volta più da lontano le "cose". Non è un distacco freddo e di matrice chirurgica. Credo si tratti, piuttosto, di un segno dei tempi. E mi riferisco, per esempio, alle ultime raccolte di Andrea Zanzotto, Edoardo Sanguineti e Valerio Magrelli.

Non è il caso, questo, di "Il grumo", il bel libro di Daniele Ruggiu, vincitore, quest'anno, del 2° Concorso nazionale di Poesia e Narrativa "Guido Gozzano", in Terzo.

È la narrazione lirica di un aborto che, simultaneamente, rende unica, "disperatamente

splendida", direi, e mina alle radici una storia d'amore. «Microstoria», la definisce l'autore, perché tutto, nell'incalzare dei versi e della prosa lirica, si riduce alle dimensioni del massimamente piccolo (il «grumo», il feto offeso ed assassinato, oggetto ultimo e «pensiero bellissimo» d'amore), del respiro sottaciuto, del non-detto geloso di se stesso e votato all'affetto. «Microstoria» perché è una vicenda che, quasi quotidianamente, ci «capita addosso», un avvenimento apparentemente banale, del quale, per servizi delle parole di Guccini, «alla gente non piace parlare».

Niente di ovvio, di "quotidiano" è, invece, nel libro di Ruggiu. E, qui, mi pare, risiede la qualità di poeta dell'autore. Un susseguirsi di epifanie magiche e di paesaggi incantati trasformano e, per così dire, "snaturano al

bello" il gelido e doloroso ingresso nell'ospedale; le parti liriche, pur seguendo questa linea di trasfigurazione, toccano picchi, dovuti e sapientemente introdotti, di "squallida" realtà, in un intreccio certamente ben riuscito, che fa passare il lettore dalla fiaba alla tragedia secondo un "iter" piano, mestante, e maestosamente, commosso. Forse riflessivo, piuttosto, ma pur sempre con il pianto in gola. Non ci sono raffronti, "padri poetici" evidenti per l'opera di Ruggiu. Non c'è, per dirla con Vincenzo Di Benedetto, «riuso», né reinterpretazione di moduli precedenti. Questa è un'altra storia: tutto ciò di cui il poeta ha bisogno è il proprio vissuto, il personale bagaglio di dolore che si porta dentro. Tutti soffrono. Pochissimi sanno fare del proprio «tormento» una gemma isolata e quasi indefinibile di

bellezza. «Indefinibile», perché la struttura stessa dell'opera non è facilmente inquadrabile. Dalle parti in prosa, ai versi, la cui cronologia incrociata fa pensare - dà certezza, anzi - ad un attento studio dello schema dell'opera, alla sezione dei nomi degli amici (i possibili nomi del «grumo»), il libro si dipana come un moderno prosimetro, un intreccio di quadri legati dal sempre presente filo conduttore, l'amore - la pena d'amore, l'interrogativo - il bambino.

Fedele, continuo, quasi battuto ininterrotto e latente, è il rimpianto. Della vita troncata. Del figlio e dei genitori che sarebbero potuti essere. Di un mondo di affetti interrotto, negato per sempre. Questa piega interiore ed insistente dell'«avrebbe potuto essere...» si esplicita tramite versi di semplicità e bellezza assolute: «Certi bambini... /

Hanno un equilibrio perfetto / la gioia e il pianto dipendono / da quanto la mamma abbia cattivo lo sguardo...».

Altre accensioni liriche colpiscono per la loro immediatezza e per la dolce - e solo apparente - ingenuità dell'espressione. Emblematica mi pare, a proposito, questa poesia datata "Venezia, 6 Agosto 1996": «I bambini di Venezia giocano a pallone per i campi / sorvolano in bicicletta i ponti / assai simili a rondini / da giovani imparano le bestemmie dei fratelli più / grandi / Imparano la vuotezza di Dio / e la nefandezza dei grandi».

Vorrei sottolineare la scelta dell'autore di eliminare, nelle parti in versi, la punteggiatura. Non è un espediente "moderno" (o "modernista"?). Si tratta, piuttosto, di una "scelta di respiro". Il ritmo è lento, spesso cadenzato dal «verso lungo» e da pochissime rime. È giusto, dunque, eliminare ciò che è superfluo. Le pause sono anche quelle del lettore. Una scelta non obbligatoria, quella di Ruggiu. Intelligente, certamente. Ed indizio di sensibilità "musicale" non indifferente.

È lo stesso Ruggiu a fornirci un'indicazione riguardo ai propri riferimenti culturali («umani» preferirei dire). Da una parte l'Heidegger di "Essere e tempo", col suo «destino» che colpisce anche - e, spesso, più duramente - chi non decide. Ed Holderlin, il poeta di Diotima, qui legato al suo rapporto col tema del viaggio, sempre filtrato attraverso il pensiero dello stesso Heidegger ("La poesia di Holderlin", Frankfurt, 1981). Non c'è salvezza, per l'«io poetante» - parafrasando Antonio Prete -, né, di contro, una fine rapida. Quasi una soluzione. È un «male sottile» quello che coglie i due giovani protagonisti. E, inesorabile, li condurrà alla separazione. Quando le persone cambiano senza che si possa far nulla per arrestarne la lontananza. Quando l'universo di dolore, se pure magico, ormai abituale, si sgretola. E muore, forse, anche il rimpianto. Manca del tutto il citazionismo, nell'opera di Ruggiu, il riferimento, se non velato, sfuggente, ad altre realtà poetiche. E in questa scelta, che si può interpretare anche come esigenza, che si realizza il binomio assoluto "vissuto-poesia". Ed è scelta coraggiosa, che si oppone ai dettami di tanta critica dei nostri ultimi anni, attentissima nella ricerca minuziosa di ogni "assonanza" e, forse, meno zelante per quanto riguarda i reali valori poetici.

Mauro Ferrari, da sempre nemico degli eccessi nei richiami letterari, durante un nostro colloquio personale, ha esaltato questa caratteristica del libro di Ruggiu. Segnale, credo, della sempre maggiore rarità di un autore che scriva di sé lasciandosi in gran parte alle spalle tutto il retaggio della nostra pingue "tradizione letteraria".

Concludendo, come mio solito, vorrei lasciare spazio al poeta. Riporto due liriche, apparte-

menti alla parte finale del libro, che mi pare siano esempi significativi della poetica di Ruggiu. «Ferrara, 9 Aprile 1998. / Quest'anno comparirà tre anni Dovremo / apprestare in noi lo spazio di questa / sua crescita far largo al racemo / più bello perché più doloroso Resta / un rovo di occhianti pensieri un tremore / cordis da aprire ai succhi alla festa / dell'uva tra gli spini e lo salveremo / anche sotto quest'ultima pretesta / Ma non è che l'ennesima E dove / qualcosa sembrava incantato e sta / franando il cumulo dei giorni altrove / lui fiorisce forse qui sul petto / in cui cresce se poi / tornerà / anche oggi sotto forma di insetto» (pag. 55).

«Venezia, 27 Dicembre 1997. / Perdere il tuo amore sarebbe / possibile e forse lo è stato / nel sonno dentro l'occhio appannato / da un sogno che si gonfia di frammenti / del reale E mi dormi accanto e senti / chiudersi lenta la voglia di me / «Parlami» chiedevi ma non c'è / eco né un gesto che sfugga Andrebbe / tappata quest'ultima divergenza / e caustica e zitta quasi mi detesti / e un bimbo t'è accanto nei cigli spenti / I sogni devono avere coscienza di noi nel loro mondo di noi e questi / inenarrabili fallimenti» (pag. 69).

Discutendo con me dell'opera di Ruggiu, il professor Prosperti mi segnalò, qualche mese fa, come, secondo lui, le parti in versi fossero «superiori» a quelle in prosa. Non mi sento di esprimermi in contrasto con quest'opinione. Penso, tuttavia, che le parti in prosa siano essenziali al libro e, per così dire, «consustanziali» con quelle in versi. Senza le une, insomma, non potrebbero essere le altre. Eliminandole, la raccolta non ne risulterebbe amputata, bensì «distrutta».

Siamo abituati, da un po' di tempo a questa parte, a vagare guardandoli nel "Far-West" dell'Editoria italiana. Spesso, troppo spesso, le "grandi" - forse sarebbe meglio dire "grosse" - Case Editrici pubblicano opere non propriamente degne o, quanto meno, discutibili. Il libro di Daniele Ruggiu non appartiene a questa - sempre più ampia, purtroppo - categoria. Mai banale, nonostante l'argomento comporti questo rischio, "Il grumo" si segnala per l'intensa passione che lo pervade e per il pudore di chi è stato colpito pesantemente - e profondamente - dal destino. È un viaggio nel dolore che commuove, un percorso verso il baratro più atroce - quello nostro contemporaneo, «squisitamente» nostro - che si "stempera" esteriormente nell'apparente ghiaccio del nulla e nell'indifferenza. È un universo di emozioni e di poesia che meriterebbe una più alta compensazione della sofferenza, un folto pubblico - «affettuoso concilio» sarebbe più giusto dire - di lettori partecipi, qualcosa più di questi semplici "scrittibili", quasi soltanto una bozza.

Francesco Perono
Cacciafoco

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 44/91+71/91+28/93 R.G.E. - G.E. Dott. M.C. Scarzella, promossa dalla Cassa di Risparmio di Alessandria Spa (con l'Avv. Giovanni Brignano) contro Giacobbe Sergio e Scolaro Carolina detta Carla, via Marconi n. 36, Cassine è stato ordinato per il giorno 15 febbraio 2002, ore 9,30 e ss. nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, dei lotti 1°, 2°, 3°, 3°bis appartenenti a Giacobbe Sergio:

Beni di proprietà di Giacobbe Sergio:

Lotto 1° "In Comune di Castelnuovo Bormida, Via Bolla Cunietti, porzione di fabbricato uso industriale su due piani, ora dismesso, della consistenza indicata nella planimetria allegato n. 10 della CTU 07.05.1993; tramediato al piano terreno da passaggio (jure servitutis) a favore del mappale 56 di terzi (per una più dettagliata descrizione vedi pagg. da 6 a 16 della CTU citata). Censito al N.C.T. alla partita 1945, foglio 6, mappale 58, sup. 3.83 are, qualità fabbricato rurale. Alle coerenze di detta via e dei mappali 55, 62, 63, 61, 64

Lotto 2° "In Comune di Castelnuovo Bormida, Via Bolla Cunietti, fabbricato di civile abitazione su due piani di vani 8 in cattivo stato di uso con cortile, portico, stalla e fienile distaccati; tramediato, il cortile, da servitù di passo a favore del mappale 56 di terzi (per una più dettagliata descrizione vedi pagg. da 16 a 19 della CTU 07.05.1993). Censito al N.C.T. alla partita 1945, foglio 6, mappale 55, superficie 2.30 are, qualità fabbricato rurale.

Lotto 3° "In comune di Castelnuovo Bormida, Via Bolla Cunietti fabbricati dissestati ed in rovina (per una più dettagliata descrizione vedi pagg. da 19 a 22 della CTU citata) in unico corpo censiti al N.C.T. alla partita 1945

foglio	mappale	superficie	qualità
6	64	0.63 are	fabbricato rurale
6	68/1		porzione rurale di fabbricato promiscuo

al N.C.E.U. alla partita 40, foglio 6, mappale 68/2, ubicazione Via Bolla Cunietti, p. T-1, cat. C/2, cl. unica, consist. mq. 43, R.C. 116.200. Alle coerenze di detta via e dei mappali 58, 65, 70 e 69.

Lotto 3° bis "In comune di Castelnuovo Bormida, Via Bolla Cunietti n. 7 porzione di stabilimento già adibito a salumificio, elevato su due piani; all'area coperta è unito un sedime di corte soggetto a servitù di passo anche a favore del finitimo mappale n. 58 dell'esecutato e dall'adiacente mapp. 55 di terzi. La parte edificata comprende al piano terreno una porzione di laboratorio abbandonato ed al soprastante piano primo una porzione di celle frigorifere pure in stato di abbandono (per una più dettagliata descrizione vedi CTU redatta dal Geom. D. Gabetti in data 09.03.1994). Censito al N.C.E.U. alla partita 114, foglio 6 mappale 61, ubicazione Via Bolla Cunietti n. 7 P.T. cat. A/6, cl. 1°, consist. 2,5 vani, R.C. 122.500. Alle coerenze dei mappali 63, 67, 66, 65, 64, 58 e 60.

Condizioni di vendita: Importo in lire

lotto	prezzo base	offerte in aumento	cauzione	spese di vendita
1° Giacobbe	75.000.000	2.000.000	7.500.000	11.250.000
2° Giacobbe	26.000.000	1.000.000	2.600.000	3.900.000
3° Giacobbe	3.500.000	300.000	350.000	525.000
3°bis Giacobbe	8.000.000	400.000	800.000	1.200.000

Importi in Euro

lotto	prezzo base	offerte in aumento	cauzione	spese di vendita
1° Giacobbe	38.734,27	1.032,92	3.873,43	5.810,14
2° Giacobbe	13.427,88	516,46	1.342,79	2.014,19
3° Giacobbe	1.807,60	154,94	180,76	271,14
3°bis Giacobbe	4.131,66	206,59	413,17	619,75

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria del Tribunale Acqui Terme", le somme sopraindicate a titolo di cauzione e quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziali. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievole gravanti sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà. L'INVIM sarà regolata come per legge. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144/322119).

Acqui Terme, li 23 ottobre 2001.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Dopo aver vinto la battaglia del "cielo aperto"

Cassonetti: adesso si attende l'alza coperchio

Acqui Terme. Dopo più di un anno di insistenze, di lamentele e di richieste della gente, più nessun cassonetto di raccolta dei rifiuti solidi urbani viene lasciato «a cielo aperto». I coperchi sono tornati a svolgere la funzione per la quale erano stati inventati. A proposito di invenzioni, l'amministrazione comunale, attraverso il proprio «intelligence service», anglistico oggi in voga per definire la «notizia dell'informazione», dovrebbe avere appurato che la tecnica mondiale moderna ha ormai raggiunto un grado di tecnologia avanzata tale da realizzare contenitori dotati di una funzione adatta a facilitare l'apertura del coperchio dei cassonetti dove si butta l'immondizia. Niente di digitale, di elettronico o di megagalattico. L'«invenzione», ne prenda nota l'amministrazione comunale, riguarda l'inserimento di una barra di metallo posta ad una ventina di centimetri da terra che, con la pressione del piede, quindi con l'aiuto del peso del corpo, aiuta a sollevare il coperchio. Il giorno che la città termale verrà dotata di simili «marchingegni» dell'odierna modernizzazione, non entrerà nel «guinness dei primati» come aveva già tentato di fare con il risotto di Sessame, ma, senza alcun dubbio presterà un'opera proficua a fa-

vore della nonna, della mamma, della zia, della sorella, della massaia, di tutte quelle persone che oggi non riescono ad aprire i coperchi dei contenitori dei rifiuti a causa del loro peso rilevante, non sostenibile da gran parte delle persone anziane o debilitate.

A volte, per terra e alla base dei contenitori, si trovano sacchetti di immondizia. Non sempre è opera del maleducato di turno. Spessissimo si tratta di una persona che non è in grado di sopportare lo sforzo fisico richiesto dal peso rilevante del coperchio e necessario a sollevarlo. A proposito di cassonetti, se non ci tradisce la memoria, l'amministrazione comunale, a dicembre del 2000, aveva annunciato di avere conclusa la trattativa per il contratto con la nuova società interessata alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Si parlò di miglioramenti di servizi a tutto campo. Dalla raccolta «porta a porta» alla installazione di nuovi contenitori, ma anche di potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti. A questo proposito, l'amministrazione comunale può verificare che i cassonetti per la «differenziata» sono insufficienti, ne mancano nei punti strategici della città, ma su questo problema avremo la possibilità di scrivere con dovizia di particolari. **C.R.**

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 105/94 R.G.E. - dott.ssa Bozzo Costa promossa da San Paolo Imi S.p.a. (avv. Renato Dabormida) - contro Gentini Giovanni, Di Vittorio Carmela, Scardina Sebastiano e Gallitano Giovanna è stato ordinato per il giorno 1° febbraio 2002 l'incanto dei seguenti beni siti in Morbello, fraz. Messine n. 3:

Lotto Unico: N.C.E.U. - Partita 93: F. 11 - mapp. 395/1 - cat. A/7 - cl. U - vani 8,5 - R.C. euro 570,68 (L. 1.105.000); F. 11 - mapp. 395/2 - cat. C/6 - cl. III - mq 143 - R.C. euro 273,26 (L. 529.100). Fabbricato di tre piani: piano seminterrato: ampio locale uso magazzino con adiacente locale centrale termica; piano rialzato: ingresso, disimpegno, quattro camere, ampio salone, soggiorno, cucina, locale bagno w.c., locale doccia, ampia terrazza scoperta; piano sottotetto: mansarda. N.C.T. - Partita 1475: F. 11 - mapp. 146 - sup. 2050 - castagneto da frutto classe I (sulla attuale destinazione del mapp. 146 vedere C.T.U. pag. 3). Prezzo base euro 77.468,53 (L. 150.000.000), offerta minima in aumento euro 2.582,28 (L. 5.000.000), cauzione euro 7.746,85 (L. 15.000.000), spese euro 11.620,28 (L. 22.500.000), salvo conguaglio.

Cauzione e spese da depositarsi entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita. Versamento del prezzo, dedotto l'importo della cauzione, entro 60 gg dall'aggiudicazione. Spese di cancellazione delle formalità a carico dell'aggiudicatario.

Acqui Terme, 19 dicembre 2001

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 51/96 R.G.E. - G.E. Dott. G. Gabutto promossa da Banca Carige s.p.a. (Avv. P. Monti) contro Sainato Vincenzo e Falli di Genovese Carmela (Avv. Piroddi) è stato ordinato per il giorno 15 febbraio 2002 ore 10,30 e ss nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale l'incanto dei seguenti beni pignorati:

Lotto unico: fabbricato di civile abitazione, 2 piani fuori terra e locali accessori, oltre a sedime pertinenziale, cortile e giardino.

All'interno: centrale termica, garage, soggiorno, camera da letto, disimpegno e locali accessori a piano terreno; due camere da letto, soggiorno, cucina, ripostiglio, disimpegni e balconi al primo piano. NCEU del comune di Ponzone fig. 36 mapp. 141/1, ctg. C/6, cl. 2, mq 23; mapp. 141/2, ctg. A/7, cl. 2 vani 8,5.

Prezzo base euro 110.315,52 (L. 213.600.000), offerte in aumento euro 2.065,83 (L. 4.000.000), cauzione euro 11.031,52 (L. 21.360.000); spese euro 22.063,04 (L. 42.720.000).

Spese inerenti la vendita ed al trapasso di proprietà, cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievole, a carico dell'aggiudicatario. INVIM come per legge. Oltre alla domanda di partecipazione all'incanto, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente l'asta, l'offerente verserà cauzione e spese come sopra mediante assegni circolari liberi intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" emessi nella provincia di Alessandria. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Acqui Terme, li 19 dicembre 2001

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

La festa provinciale alpina di Monastero

Le penne nere non tramontano mai



Monastero Bormida. Come sempre numerose le feste alpine organizzate nelle Valli Bormida e nella Langa Astigiana, a riprova dei forti legami, sentimenti, valori, che uniscono queste popolazioni con le penne nere. Ma senz'altro, per numero di presenze, per imponenza organizzativa e per durata, quella che maggiormente ha calamitato l'attenzione ed ha richiamato oltre 2.000 alpini e 86 gagliardetti (provenienti da paesi di oltre 7 Province) è stata la "Festa Provinciale Alpina", giunta quest'anno alla sua 13ª adunata, che ha visto Monastero Bormida, il più grande paese della Langa Astigiana, invaso dalle penne nere. La festa provinciale alpina è paragonata per la Sezione di Asti all'adunata nazionale.

Un lavoro organizzativo che ha messo a dura prova il seppur rodato e collaudato, gruppo Alpini di Monastero, molto unito e prodigo di iniziative, che ha in Pier Luigi Goslino il suo capo gruppo, dinamico e iperattivo, ed è formato da 56 Alpini iscritti e 20 amici degli Alpini ed è stato fondato oltre 40 anni fa.

La festa si è svolta all'insegna della più sana ed autentica alpinità e ha visto il paese di Monastero al centro dell'attenzione dei mezzi di informazioni locali, regionali e nazionali. La 13ª "Festa Pro-

vinciale Alpina" è iniziata venerdì 8 giugno e si è conclusa domenica 10.

Tre giorni fitti e densi di appuntamenti, tra canti popolari e alpini, esercitazioni della protezione civile alpina, culminati nel ricordo dei caduti e nella sfilata per vie, contrade e piazze del paese, con la gente alle finestre e balconi che sventolavano i classici fazzoletti e il tricolore e tanta emozione e commozione, nel ricordo di parenti e amici che si sono sacrificati in Patria e in altre terre per la nostra libertà.

Ed è con negli occhi l'immagine di quei giorni, di serenità, di felicità e fraternità, che vorremmo che per tutte le popolazioni si iniziasse il nuovo anno. **G.S.**

Allestita una personale di Pietro Rossello

Al Lions Cortemilia è arrivato Babbo Natale



Cortemilia. Il "pranzo degli auguri" è stato l'ultimo appuntamento del 2001 del Lions Club "Cortemilia & Valli".

Domenica 16 dicembre, i soci con le loro rispettive famiglie si sono ritrovati al ristorante "Villa San Carlo" a Cortemilia, sede del club, per il tradizionale appuntamento natalizio.

Amicizia, allegria e spensieratezza gli ingredienti della giornata che ha avuto il suo momento culminante con l'arrivo di Babbo Natale che ha consegnato regali a tutti i bambini presenti ed intrattenendosi poi a giocare e rispondere alle loro curiose domande.

E per finire una grande tombola (in palio un quadro di Rossello) per adulti e piccini i cui proventi verranno destinati a service.

In occasione del pranzo è stata allestita una personale di Pietro Rossello, noto imprenditore vinicolo, titolare della "Rossello Vini", che oggi coadiuva il figlio cav. Dino Rossello.

E proprio Pietro Rossello è stato l'ospite della giornata, presentato dal presidente del Club, Antonella Caffa. Rossello ha spiegato ai presenti la

sua vena artistica e le quattordici tele esposte, di paesaggi di Langa, molto apprezzate dai soci.

Rossello, settantaseienne, cortemiliese, fin da giovane predilige il disegno e in seguito passa alla pittura dove trae spunto dalla suggestiva paesaggistica delle Langhe. Ne dipinge le caratteristiche delle stagioni, la natura che cambia di giorno in giorno donando emozioni e colori inconfondibili. Si intersecano l'attività di produttore di vini pregiati piemontesi con la passione per il colore. Nasce così un connubio ideale dove la rappresentazione del paesaggio tiene conto in diversi quadri dei vigneti che si estendono sulle dolci colline delle Langhe dove i caratteristici casolari ed i piccoli paesi che costellano le vallate sono l'obiettivo primario di questo artista.

Prossimo appuntamento del Lions Club "Cortemilia & Valli", venerdì 11 gennaio 2002, 5ª meeting dell'anno sociale, che vedrà il dott. Renato Rocca, funzionario del San Paolo Imi, parlare della nuova moneta europea: l'euro.

G.S.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 44/97 R.G.E., G.E. Dott. G. Gabutti, promossa da Banca Carige spa (Avv. P. Monti), contro Drago Marco Giovanni è stato ordinato per il giorno 1º febbraio 2002 ore 9,30 e ss. nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili pignorati:

Lotto Primo: fabbricato di civile abitazione in stato di completo abbandono con, a distacco, fabbricato adibito a locali di sgombero, annessa area di pertinenza, censito al N.C.E.U. di Acqui Terme alla partita 1005298 fg. 4 mapp. 105 subalterni: n. 1 - (Fraz. Morielli, p. 1 - ctg. A/4 - cl. 4 - cons. 1.0); n. 2 - (Fraz. Morielli, p. 1 - ctg. A/4 - cl. 4 - cons. 7.5); n. 3 - (Fraz. Morielli, p. t. - ctg. A/4 - cl. 4 - cons. 3.0). Prezzo base euro 56.810,26 (L. 110.000.000), offerte in aumento euro 258,25 (L. 500.000), cauzione euro 5.681,03 (L. 11.000.000), spese euro 8.521,54 (L. 16.500.000).

Lotto Secondo: due appezzamenti di terreno della superficie complessiva di mq. 4.050 attualmente incolti - N.C.T. - part. 6564 - fg. 4; mapp. 103 - seminativo - a. 27,50 - cl. 3; mapp. 301 - bosco ceduo - a. 13,00 - cl. 2. Prezzo base euro 723,04 (L. 1.400.000), offerte in aumento euro 258,23 (L. 500.000), cauzione euro 72,30 (L. 140.000), spese euro 108,46 (L. 210.000).

Spese inerenti la vendita ed al trapasso di proprietà, cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, a carico dell'aggiudicatario. INVIM come per legge. Oltre alla domanda di partecipazione all'incanto, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente l'asta, l'offerente verserà cauzione e spese come sopra mediante assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme" emessi nella provincia di Alessandria. Versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione.

Acqui Terme, 19 dicembre 2001

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

€€€€€
Un abbonamento a
L'ANCORA

FINANZIAMO I VOSTRI PROGETTI

AZIENDALI E FIDUCIARI • LEASING
MUTUI IPOTECARI
FIDEJUSSIONI E CAUZIONI
Operiamo in tutta Italia
TELEFONI, UN CONSULENTE
VERRÀ A TROVARLA

TASSI
A PARTIRE DAL
3%

PREVIO APPUNTAMENTO • MASSIMA VELOCITÀ E RISERVATEZZA

ESEMPLI DI FINANZIAMENTI

50.000.000 rata L. 340.000
100.000.000 rata L. 680.000

EUROSERVICE INTERNATIONAL

LONDON Filiale di Lugano

TEL. 0041 91 600.16.33 - FAX 0041 91 600.16.46

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 28/00 R.G.E., G.E. dott. Gabuto promossa da SanPaolo Imi S.p.A. (Avv. R. Dabornida) contro Isoldi Gerardo e La Mattina Giovanna è stato ordinato per il giorno 1º febbraio 2002 ore 9 e ss. nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili pignorati:

Blocco Unico: unità abitativa in villa a schiera (p. seminterrato, p. rialzato, p. primo e sottotetto) e box in proprietà esclusiva dei debitori esecutati ubicati in Nizza Monferrato via Piemonte n. 34 in zona semiperiferica residenziale di nuovo impianto ben servita da viabilità e servizi, il tutto identificabile catastalmente come segue: NCEU di Nizza Monferrato: abitazione: fg. 14 mapp. 280 sub 2 cat. A/2 cl. 3, vani 7; box: fg. 14, mapp. 280, sub 1, cl. 1, mq. 21. Condizioni di vendita: Prezzo base euro 211.747,33 (L. 410.000.000), offerte in aumento euro 15.493,71 (L. 30.000.000), cauzione euro 21.174,73 (L. 41.000.000), spese euro 31.762,10 (L. 61.500.000).

Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno non festivo precedente l'incanto, la domanda di partecipazione all'incanto e gli importi indicati per cauzione e spese mediante assegni circolari liberi intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Offerte in aumento di almeno 1/6 entro 10 gg. dall'aggiudicazione. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione. A carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché quelle di trascrizione del decreto di trasferimento dello stesso.

Acqui Terme, li 19/12/2001

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 59/95 R.G.E. - G.E. Dott. M.C. Scarzella, promossa dal Fallimento Fantin Giorgio (avv. G. Brignano) contro Fantin Giorgio è stato ordinato per il giorno 15 febbraio 2002 - ore 9,30 e ss. nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, del seguente bene immobile:

Lotto unico: "In Comune di Acqui Terme, casa d'abitazione monofamiliare a due piani f.t., più locale mansarda, composta da cucina, soggiorno, tavernetta, camera, servizi e porticato al piano terra; tre camere, servizi e terrazza al piano primo, camera in mansarda al piano terzo f.t.; il tutto insistente su area di pertinenza della superficie scoperta di circa mq. 1.500. Comune di Acqui Terme, regione Bagnoli, via Ivaldi 8 (strada consorziale Caplè); identificativi catastali: N.C.E.U. partita 1007093, foglio 35, mapp. 56 sub 7 - reg. Bagnoli 8, p.T 1-2 cat. A/7, cl. 1, cons. 9, rendita 2.430.000".

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Geom. E. Riccardi.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto: L. 320.000.000 (euro 165.266,21); offerte minime in aumento, L. 5.000.000 (euro 2.582,29).

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria del Tribunale Acqui Terme", la somma di L. 32.000.000 (euro 16.526,62) a titolo di cauzione e L. 48.000.000 (euro 24.789,94) quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziali. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà. L'INVIM sarà regolata come per legge. Trattandosi di procedimento di esecuzione immobiliare relativo a crediti fondiari regolato dall'art. 41 delle leggi in materia bancaria e creditizia, l'aggiudicatario può subentrare, senza autorizzazione dal Giudice dell'Esecuzione, nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi purché entro 15 gg. dal decreto previsto dall'art. 574 c.p.c. paghi alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese. Quanto sopra previsto resta subordinato all'emanazione del decreto di trasferimento del bene di cui all'art. 586 c.p.c.; se lo stesso non si avvale di quanto sopra indicato, entro il termine di gg. 30 deve versare direttamente alla banca la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito della stessa; in caso di inadempimento si applicherà il disposto dell'art. 587 c.p.c.. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - fax n. 0144/322119).

Acqui Terme, li 31 ottobre 2001.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Intervista al sindaco di Rivalta Bormida

Rifiuti, determinanti i piccoli comuni

Rivalta Bormida. Abbiamo intervistato il sindaco di Rivalta Bormida, dott. Gianfranco Ferraris, primo cittadino dal 1995 e presidente del Consorzio dei servizi Socio Assistentziali dei comuni dell'Acquese, di professione segretario comunale (Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", Comuni di Ponzone, Morbello, Cavatore, Ponti).

- Il 2001 è stato un anno importante per il Comune di Rivalta?

«Il terzo millennio è iniziato in modo relativamente tranquillo, anche se ci sono stati cambiamenti significativi in alcuni servizi: la gestione dell'acquedotto è stata affidata all'ACOS spa di Novi Ligure».

- Ma il comune di Rivalta non è stato tra i Comuni che si sono opposti alla cessione degli acquedotti comunali agli ambiti provinciali?

«Il Comune di Rivalta ha presentato addirittura ricorso al TAR contro le decisioni della Regione - Provincia. Il Comune non ha ceduto all'ACOS la proprietà degli impianti ma soltanto la gestione e ritengo abbia agito nell'interesse della collettività per almeno due motivi, il primo è che ha ottenuto dall'ACOS assicurazioni formali sul mantenimento di tariffe modeste, analoghe a quelle applicate nel corso degli ultimi anni e contribuiti per le opere pubbliche igieniche che si stanno realizzando per oltre un miliardo di lire, il secondo è che è stato affidato all'ACOS anche il servizio acque reflue e il piano calore, in quanto si ritiene che una società specializzata nel settore dovrebbe gestire tali servizi in modo più funzionale, dal punto di vista tecnico ed economico».

- Gli Amministratori del comune di Rivalta Bormida si sono occupati anche del problema annoso dei rifiuti?

«In accordo con tutti i piccoli Comuni dell'acquese abbiamo agito con determinazione per affrontare una situazione che ha provocato nel corso degli anni danni notevoli, sia ai comuni del Consorzio Acquese che alle popolazioni, che hanno pagato tariffe esorbitanti per la raccolta dei rifiuti. Il Consorzio, che non ha saputo risolvere una urgenza che durava da moltissimi anni, è stato sciolto e abbiamo aderito al Consorzio Novese e, cosa che non era neanche nei nostri sogni, alle stesse tariffe praticate ai comuni già



Il dott. Gianfranco Ferraris.

aderenti, di circa L. 100 al chilogrammo, oltre le tasse ecologiche».

- Queste scelte hanno provocato parecchie polemiche?

«La cosa che mi ha maggiormente colpito è stato il "fumo" che è stato fatto sulla questione: come se i 26 sindaci dei piccoli Comuni dell'acquese avessero perso il senno, non si sa per quali ragioni di carattere politico, al contrario almeno questa volta gli amministratori hanno risolto una volta per tutte uno dei problemi più gravi della nostra zona, con pari dignità con gli altri centri del novese e del tortonese, che dovranno a loro volta costituire un consorzio unico insieme all'acquese. Inoltre abbiamo "scongiurato" l'eventualità di impianti per lo smaltimento rifiuti sul nostro territorio, non idoneo a tale scopo».

- Gli altri servizi comunali?

«Rivalta è un paese che ha costruito servizi importanti per la collettività, le scuole si distinguono per l'attività didattica ricca di iniziative, dal laboratorio di informatica a quello di botanica, dall'attività sportiva a quella artistico-espressiva. La Comunità per anziani si distingue per l'ospitalità ed è diventata un punto di riferimento per la popolazione, come centro di incontro e per i servizi erogati a domicilio. Inoltre, nel corso del 2002, la comunità per anziani "La Madonnina" verrà ampliata e a questo scopo è stato acquistato l'immobile adiacente».

- Rivalta gestisce anche i servizi sociali dei piccoli comuni dell'acquese, come funziona questo servizio?

«Il servizio socio - assistenziale è stato un anno per molti versi difficile, anche se sono

stati portati avanti progetti significativi come "E vita", "Muoviti", spazio gioco, crescita famiglia. Due sono stati i problemi principali: da una parte una situazione sempre più critica nelle fasce deboli, infatti i nostri paesi hanno la percentuale di popolazione anziana più alta d'Italia, e sono in aumento le famiglie che si trovano in condizioni di povertà, inoltre la gestione da parte dello stato del fenomeno dell'immigrazione è caotica e bizantina e fa cadere in gran parte sugli enti locali una problematica estremamente complessa, senza le risorse per affrontarla; dall'altra parte l'incertezza della sanità, settore strettamente connesso ai servizi sociali, pare infatti che la Regione abbia accumulato una forte situazione debitoria nel settore, ma in dichiarazioni pubbliche ha assicurato che non verranno fatti tagli ai servizi, contemporaneamente però venivano fatti tagli alla spesa. Al momento il quadro è incerto e non si riesce a capire se i fondi stanziati dallo Stato e dalle regioni sono adeguati, ma vengono sprecati da gestioni scriteriate oppure se le risorse previste per la sanità sono insufficienti. Durante l'anno c'è stato un vero e proprio allarmismo da parte degli utenti sul taglio dei servizi, mentre la Regione sostiene di non aver operato alcun taglio ai servizi ma solo alle spese. A volte ho avuto persino il dubbio di un allarmismo creato ad arte, ma da chi? A quale scopo? Più volte ho toccato con mano una realtà dolorosa, anziani non autosufficienti, colpiti da ictus, in dialisi, con la rottura del femore ecc. dimessi dall'ospedale in condizioni di non autosufficienza che si sono rivolti al Comune. La domanda da porsi è: chi deve farsi carico degli anziani non autosufficienti, il Comune o la sanità? Sta di fatto che a farne le spese sono le persone più deboli che hanno l'esigenza di usufruire dei servizi socio-sanitari e non hanno la forza di far sentire le proprie ragioni. Sarebbe importante che almeno venissero rese pubbliche le scelte politiche in materia di sanità, oltre che doveroso, trattandosi di una pubblica amministrazione che dovrebbe agire in modo limpido e quindi dare la possibilità concreta agli enti locali di controllare i risultati di gestione e di interloquire con le aziende sanitarie. Di fatto ci si dimentica troppo facilmente che si tratta di un servizio per i cittadini pagato dagli stessi cittadini mediante le tasse».

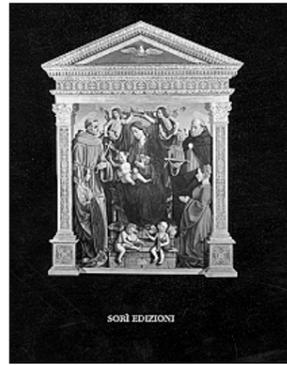
- Quali sono le prospettive per il 2002?

«L'obiettivo più ambizioso è ridare vitalità al centro storico: in alcune vie e piazze negli ultimi anni sono state recuperate case e rifatte facciate, migliorando l'aspetto del paese, ma il recupero del patrimonio architettonico è lontano. Nel 2002 l'amministrazione impegnerà risorse notevoli per realizzare il "Paese vecchio": verrà rifatta la pavimentazione di via Giovanni XXIII e la biblioteca sarà collocata in un immobile adiacente alla chiesa, ma soprattutto occorre coinvolgere i proprietari degli immobili sulla necessità di una vera e propria scelta culturale, per cui il centro storico non deve essere il centro del degrado abitato e sociale, ma diventare un patrimonio da valorizzare per migliorare la qualità della vita dei rivaltesini».

G.S.

Una recensione sul libro di Accigliaro, Brovia, Carosso

Francesco nelle terre di Langa



Cortemilia. Ci sono viaggi che hanno fatto la storia e altri che sono entrati nella leggenda. Ci sono, poi, viaggi dalla incerta veridicità documentaria che però sono a tal punto radicati nella realtà di un territorio da averne determinato e da determinarne tuttora l'identità e la peculiarità rispetto alle aree geografiche confinanti.

Questo fenomeno è tanto più frequente in zone - ad esempio l'Alta Langa - che non sono mai state caratterizzate da un forte potere statale costituito (come è accaduto, invece, al Monferrato) e che proprio dall'essere intersecate da fasci di vie e di percorsi di transito, di comunicazione, di commercio, di pellegrinaggio derivano un forte e sentito senso di appartenenza a una storia comune.

Così un evento testimonianza solo da labili, incerte, disomogenee e tardive fonti come il transito di San Francesco in Alta Langa durante il viaggio in Francia e Spagna del 1213 può caricarsi di una valenza quasi mitica, può trasformarsi in percorso senza tempo di cui tutti - dallo studioso universitario agli anziani di paese - parlano come di un dato di fatto, ciascuno argomentando a suo modo i dati forniti dalla storia, dall'arte, dalla tradizione orale, dalla devozione popolare.

Il viaggio, a questo punto, è senz'altro vero, anche se magari, per assurdo, non è mai stato compiuto. È vero perché secoli di convinzione della sua veridicità lo hanno così fortemente radicato nel territorio da farne una parte integrante.

Cittadine come Cairo Montenotte, Cortemilia e Alba non sarebbero le stesse se non fossero state interessate da quella piccola carovana di fraticelli scaldi che faticava sulle aspre mulattiere della Valle Uzzone per poi concedersi un po' di riposo nel vivace e commerciale borgo di Valle Bormida, fondare l'immancabile convento e proseguire verso più importanti e rinomate mete.

Il viaggio di San Francesco diventa letteratura - scritta sui libri o raccontata nelle veglie di cascina - e lascia nelle opere d'arte colte o popolari delle testimonianze più o meno eloquenti di sé che sono pervenute fino a noi.

A parlarne con dovizia di particolari e a fare il punto della situazione unendo la competenza della ricerca con una esposizione felicemente divulgativa e alla portata di tutti ci ha pensato la Diocesi di Alba con un elegante volume edito nell'ambito delle iniziative per il Grande Giubileo del 2000 e intitolato appunto "Il viaggio di Francesco: sulle tracce del Santo nelle terre di Langa" (pp. 222, Sori Edizioni, luglio 2001).

Il libro è curato da Walter Accigliaro, Silvia Brovia e Gianfranco Carosso, tre autori che hanno alle spalle una grande esperienza nel settore, con pubblicazioni e saggi su storia, arte, natura delle Langhe e del Roero, ma soprattutto un rapporto di affetto verso questo territorio così ricco di sorprendenti testimonianze del suo passato.

Il lavoro, frutto di una sinergia tra le competenze specifiche degli autori, è diviso in diversi capitoli e parte da un inquadramento generale del territorio e delle ipotesi di

del suo percorso. La Langa non è l'Umbria, non rivestiva per lui un ruolo affettivo particolare. Ma è la Langa - cioè la sua gente - ad essersi impadronita dell'occasione del passaggio del Santo per darsi un ruolo e una visibilità tutti particolari, destinati a durare nei secoli. In quest'ottica anche le oscure vicende di un (presunto) cortemiliese seguace di Francesco si tingono di un'aura di santità e così il Beato Guglielmo Rubone può vantare anch'egli il suo bel pilone votivo e addirittura una casa natale, in pietra arenaria a secco come tutte le altre case dei dintorni, posta sulla strada che sale verso Gorrino e che tuttora è percorsa, nelle notti di agosto, dai pellegrini che salgono a piedi al Santuario del Todocco in un altro viaggio altrettanto suggestivo e fascinoso quanto quello di Francesco.

La pubblicazione del libro potrebbe essere l'occasione per segnalare anche sul territorio un percorso francescano che, adeguandosi alle necessità odierne, sarebbe efficace veicolo di promozione turistica di queste terre isolate e bellissime, soprattutto se abbinato a una visita guidata alle tante testimonianze artistiche citate e descritte da Walter Accigliaro e al complesso francescano di Cortemilia, attualmente in avanzata fase di restauro, dove tra l'altro emergono interessanti affreschi trecenteschi di squisita fattura.

Ma soprattutto questo lavoro è servito a far emergere un frammento importante di quell'identità nascosta delle Alte Langhe che, sempre in bilico fra l'oblio e la rivisitazione folcloristica o di facciata, aveva davvero bisogno di uno studio serio, competente e appassionato per disvelarsi appieno.

Luigi Gallareto

Proroga scadenza domande prepensionamento

La Regione ha recentemente prorogato i termini per la presentazione delle domande sulla misura "D" (prepensionamento) del Piano di sviluppo rurale.

Le istanze devono pervenire entro il 31 dicembre al servizio agricoltura della Provincia competente per territorio.

Ricordiamo che la misura, potendo contare su una disponibilità finanziaria dal 2002 al 2006 di circa 15 miliardi di lire, mira ad assecondare il ricambio generazionale e la diffusione dell'imprenditorialità giovanile nel settore primario, procurando un reddito agli agricoltori con almeno 55 anni di età che cessano in anticipo la loro attività (cedenti) e passano la mano ad imprenditori più giovani (rilevatori) in grado di migliorare la redditività delle aziende.

I beneficiari potranno giovare di un premio annuo che, nella misura massima, arriva a sfiorare i 30 milioni di lire, erogabile fino all'età di 75 anni, per un periodo non superiore a 15 anni e per un importo la cui soglia è fissata in 300 milioni di lire.

Moscato: da riequilibrare il rapporto tra la domanda e l'offerta

Durante la riunione della commissione paritetica per l'accordo Moscato (10 dicembre) sono stati resi noti i presunti quantitativi di mosto che risultano stoccati presso le cantine sociali, i vinificatori e le aziende di trasformazione. Secondo la stima della parte industriale, questi quantitativi dovrebbero ammontare a circa 376 mila ettolitri, a condizione che le vendite di fine anno si attestino almeno sui 65 milioni di bottiglie, come l'anno scorso. Cumulando tali giacenze con la probabile produzione della prossima annata, si raggiungerà un quantitativo di prodotto di poco inferiore ai 900 mila ettolitri, sufficiente a mettere irreversibilmente in crisi tutto il settore.

Di fronte a queste prospettive, il presidente della Confagricoltura del Piemonte, Bianchi, rammenta come, sin dalla vendemmia 2000, la stessa Confagricoltura avesse suggerito - senza peraltro incontrare il consenso degli ambienti agricoli interessati - alcuni rimedi volti a contenere drasticamente la produzione, salvaguardando il reddito dei viticoltori. «Il nostro progetto - spiega Bianchi - si incentra sulla sospensione dei reimpianti per almeno quattro anni, con la messa a riposo di oltre 1.000 ettari complessivi di vigneto e con un indennizzo per i produttori di 6 milioni di lire ad ettaro. Nei prossimi giorni riformuleremo le nostre proposte, per adattarle alla situazione odierna, ben più grave di quella di due anni or sono, nell'intento di dare ancora una volta il nostro costruttivo apporto alla messa a punto di una seria politica di riequilibrio del rapporto tra domanda ed offerta nel comparto del Moscato».

Così il sindaco Bruno Barosio vede il futuro

Bistagno punta nel 2002 su variante e rifiuti

Bistagno. Alla fine dell'anno abbiamo chiesto al sindaco di Bistagno, dott. Bruno Barosio, un resoconto sull'attività amministrativa svolta nell'anno 2001 e quali siano le prospettive per il 2002.

«Dopo i significativi interventi effettuati nello scorso anno e nell'esercizio in corso sul centro storico, nel corso del 2002 si pensa di arrivare al completamento di quanto previsto, con l'avvio delle procedure di appalto per l'affidamento dei lavori sulle restanti vie.

Il programma verrà completato con due altri significativi interventi, non riferibili esclusivamente all'area storica, ma indirettamente rilevanti.

In questi giorni è stato affidato l'incarico allo studio Zerbato, per la progettazione di un primo intervento sulle aree immediatamente prospicienti il lato a monte del centro storico.

Il viale alberato di via fratelli Panaro verrà illuminato, in attesa di reperire le necessarie risorse per la totale ridefinizione, che dovrebbe vedere realizzati anche una serie di parcheggi, che unitamente a quelli previsti su parte dell'area verde di regione Corneta, dovrebbe liberare le vie del centro storico e consentire tra l'altro una limitazione alla circolazione dei veicoli, ma, soprattutto il divieto assoluto di parcheggio nelle vie particolarmente strette del centro storico.

Il secondo intervento non è di natura edilizia ma essenzialmente urbanistica.

Il nostro paese ha conosciuto negli ultimi anni un considerevole incremento edilizio sia dal punto di vista delle nuove costruzioni, sia dal punto di vista degli interventi di ristrutturazione di mantenimento migliorativo.

Occorre ad oggi pertanto verificare la toponomastica del paese; per fare ciò sono stati avviati i primi contatti con ditte specializzate nel settore della numerazione civica.

Sono in corso di esame i vari tipi di tavolette numeriche e di targhe viarie, che dovrebbero essere apposta prevista istituzione dell'apposito registro viario, (magari anche modificando un paio di nomi di vie che appaiono ormai inadeguati); l'amministrazione comunale, in particolare, pur essendo previsto dalla legge che il costo di acquisto e apposizione del numero civico possa essere posto a carico del proprietario dell'immobile, sta verificando la possibilità di assumere a proprio carico una parte dell'onere magari utilizzando una parte delle maggiori entrate derivanti dagli accertamenti ICI, in corso

Soggiorno marino

Cortemilia. La parrocchia di San Michele Cortemilia organizza un soggiorno marino di 15 giorni nella "Casa don Vincenzo" nella splendida riviera di Varazze da metà febbraio in avanti. L. 600.000 tutto compreso (viaggio, alloggio, vitto, bevande, ecc.), trattamento squisitamente familiare.

Prenotarsi presso il proprio parroco o presso la signora Carla Carelli (tel. 0173 / 81679).



Il dott. Bruno Barosio.

di notifica, che seppur poco apprezzati, rispondono ad una precisa esigenza di civiltà e correttezza amministrativa.

La notizia buona, per i concittadini, è che con l'ultima serie di notifiche il procedimento di accertamento può dirsi concluso, e che, di conseguenza nel nostro paese si è realizzata quel minimo di equità fiscale, che tutti, sia coloro che non sono stati oggetto di provvedimenti sia coloro che invece hanno dovuto regolarizzare la loro posizione, possono apprezzare.

Ragioni di più ci si dovrebbe rallegrare se come è stato fatto, il maggior introito viene immediatamente impiegato in opere di carattere sociale, o, come si diceva con contributo su oneri che dovrebbero invece gravare direttamente sui proprietari immobiliari.

Nel corso del 2002 però l'interesse pubblico verterà principalmente sulla procedura di variante generale al piano regolatore, per disegnare e programmare l'espansione residenziale e produttiva.

In particolare si stanno esaminando le ipotesi di interventi migliorativi nella zona industriale mediante l'utilizzazione anche delle misure di contribuzione previsto dal DOCUP della Regione Piemonte.

Pensiamo sia ben nota la situazione di potenziale pericolo rappresentata dai vari accessi alla statale dalle ditte di regione Cartesio. Se si troverà l'accordo tra gli interessati, il comune è intenzionato a patrocinare l'avvio di una pratica di contribuzione per la realizzazione di un unico sbocco sulla statale da parte dei fabbricati della zona industriale realizzando una strada di complemento che dovrebbe correre adiacente alla statale fino ad un unico accesso magari mediante una classica rotonda.

Un'altro intervento assolutamente necessario riguarda il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, ciò è richiesto dalla legge senz'altro, ma in modo ancora più pressante dagli amministratori del consorzio novese di smaltimento dei rifiuti, che come è noto ha accettato tra i propri soci anche i comuni dell'acquese, che potranno procedere alla liquidazione del proprio consorzio, che ha avuto vita tanto difficile nell'intento di realizzare un proprio impianto.

A volte però le soluzioni di secondo grado sono tante e forse anche più soddisfacenti delle prime; in questo caso sembrerebbe versare in tale ipotesi, viste le tariffe».

L'ex presidente della provincia Giuseppe Gorla

Strutture pubbliche con uso di parte

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del dott. Giuseppe Gorla, ex presidente della Provincia di Asti, attuale consigliere provinciale e capogruppo dei Democratici per la Provincia, contro il Presidente e la Giunta provinciale di Asti:

«Fino a quando abuserete della pazienza degli Astigiani? Avevate cominciato facendo comunicare dell'Ufficio Stampa della Provincia sui viaggi di Marmo per partecipare a riunioni di Forza Italia: vi eravate scusati adducendo malintesi tra gli Uffici provinciali e quelli del Partito.

Avete proseguito facendo lettere della Provincia, nella vostra qualità istituzionale di Presidente (Marmo) ed Assessore (Perfumo), per porre questioni politiche al capo regionale italo-forzuto Rosso.

Ieri, 18 dicembre, l'Ufficio Stampa della Provincia comunica che l'Assessore Ebornabo è stato nominato dal suo partito (AN) responsabile regionale per la sicurezza; nello stesso comunicato Marmo si compiace e formula auspici; il diretto interessato annuncia il proprio impegno.

A parte la considerazione che, in materia di sicurezza, la prima cosa che Marmo ed Ebornabo devono fare è cancellare la costituzione del nuovo "Corpo di polizia provinciale" già programmata; evidentemente la strampalata idea sbandierata in campagna elettorale di far fare i poliziotti ai cantonieri è ora svanita, ma si può fare ancora peggio! Quella, almeno, costava poco! Rinsaviscano finché siamo in tempo, evitando di gettare risorse che sarebbero piuttosto preziose per potenziare i corpi di polizia municipali ed alimentando confusioni di ruoli ed organismi: non bastano i vigili comunali, oltre a Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza ecc? Ci si mette anche la Provincia? E poi, magari, la Regione, tutti con la loro diversa divisa a fare le stesse cose? Vogliamo essere seri o soddisfare smanie di comando? Allora il cappello di Napoleone che si mette in testa Marmo non è uno scherzo?

Torniamo al comunicato: è ancora tollerabile l'esercizio di parte del proprio ruolo istituzionale? Non si risponde dell'uso improprio, partitico, personalistico, delle risorse dell'Ente? Presidente e Giunta provinciale si sono in due anni dotati di nutritissimi staff di collaboratrici personalmente scelte e pagate dall'Ente; Marmo scrive che nel 2002 dovrà disporre, solo nel suo personale ufficio, di cinque persone di staff a tempo pieno per far fronte ai suoi impegni istituzionali di livello sovraprovinciale. Ma che balle! Altro che istituzioni!».



Il dott. Giuseppe Gorla.

Scuola dell'Infanzia di Strevi

Tennis da tavolo con Bruno Panucci

Strevi. Procede con successo l'iniziativa della Scuola dell'Infanzia di Strevi, che vede i bambini impegnati nel tennis da tavolo. L'iniziativa rientra nel progetto "sport e handicap" e si è potuta realizzare grazie alla disponibilità dell'insegnante Bruno Panucci, papà di una bimba inserita nella scuola e campione di "tennistavolo" (che ha anche partecipato alle olimpiadi per disabili). Al progetto partecipano i bambini di cinque anni e quelli di quattro che lo desiderano, e durerà per l'intero anno scolastico. Gli obiettivi che hanno spinto le insegnanti ad intraprendere questa iniziativa sono molteplici; dal promuovere il rispetto delle regole del gioco e dell'avversario, alla capacità di elaborare insieme i risultati ottenuti, ma l'obiettivo più importante è senza dubbio imparare a collaborare con l'altro senza classificare la persona che gli è di fronte come un "diverso", infatti l'uso della sedia a rotelle da parte dell'istruttore non ha mai creato una situazione di rifiuto da parte del bambino. Egli ha instaurato un rapporto positivo con loro, che aspettano con entusiasmo il suo arrivo.

La grande sfida educativa è abituare i bambini alla diversità senza averne paura, senza che si verifichi in loro un



blocco emotivo, in modo che vengano trasmessi i valori di cooperazione di solidarietà, di responsabilità verso la libertà personale, che spesso un disabile si vede negata (barriere architettoniche).

Nella speranza che questi bambini una volta adulti, grazie anche a questa esperienza si pongano nel mondo col cuore e la mente aperta, liberi da preconcetti, in grado di instaurare un processo positivo con qualsiasi individuo, capaci di guardare oltre, con occhi puliti dai pregiudizi, capaci di non discriminare le persone meno fortunate che avranno intorno.

Un ringraziamento particolare al preside Carlo Buscaglia per aver finanziato il progetto e al sindaco Tomaso Perazzi per aver concesso l'uso della struttura. V.M.

Scrive un gruppo di cittadini

Cassine: gli orari di treni e di autobus

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo da un gruppo di cassinesi: «Dopo molte lamentele inerenti la scarsa informazione sugli orari dei treni e degli autobus che da Cassine partono in direzione di Acqui Terme e viceversa, si è pensato di far pubblicare sul "nostro" settimanale, gli orari di tutti i treni e di tutti gli autobus che partono e arrivano da Cassine (come avviene già per la stazione di Acqui Terme). Questa iniziativa non è partita da nessuna associazione, ma da un gruppo di cittadini interessati».

La tabella riporta l'orario, di arrivi e partenze dei treni e degli autobus, riguardanti il comune di Cassine, ricavato da quelli ufficiali, dei treni delle Ferrovie dello Stato Spa e degli autobus dell'ARFEA Spa.

Dall'orario Ferrovie dello Stato spa e dall'orario autobus dell'Arfea spa				
Partenze da CASSINE in direzione di ACQUI TERME a Cassine arrivano da Alessandria				
Feriali		Festivi		
6.51 ^(a)	7.23 ^(t)	7.29 ^(a)	7.52 ^{(a)*}	7.07 ^(t) 8.28 ^(a)
8.38 ^(a)	9.21 ^(t)	10.30 ^(a)	10.58 ^(a)	9.21 ^(t) 11.56 ^(t)
11.28 ^(a)	11.56 ^(t)	12.58 ^(a)	13.00 ^(a)	13.00 ^(t) 14.43 ^(a)
13.00 ^(t)	13.56 ^(t)	14.03 ^(a)	14.43 ^(a)	16.42 ^(t) 17.54 ^(t)
14.51 ^{(a)*}	15.26 ^(t)	16.43 ^(a)	17.02 ^(t)	18.43 ^(a) 19.44 ^(t)
17.28 ^(a)	17.54 ^(t)	18.01 ^(a)	18.44 ^(a)	
18.50 ^(a)	19.43 ^(a)	19.44 ^(t)	20.38 ^(a)	
22.08 ^(a)	22.51 ^{(a)**}			
Partenze da ACQUI TERME in direzione di CASSINE da Cassine proseguono per Alessandria				
Feriali		Festivi		
4.55 ^(a)	5.40 ^(a)	6.23 ^(t)	6.45 ^(a)	7.05 ^(t) 9.49 ^(t)
6.55 ^(a)	7.10 ^(t)	7.30 ^(a)	7.45 ^(t)	10.00 ^(a) 13.20 ^(t)
8.30 ^(a)	9.49 ^(t)	10.00 ^(a)	12.00 ^(a)	15.11 ^(t) 17.10 ^(a)
12.25 ^(a)	12.45 ^(a)	12.55 ^{(a)**}	13.15 ^(a)	17.29 ^(t) 19.00 ^(a)
13.20 ^(t)	13.30 ^(a)	15.11 ^(t)	15.44 ^(t)	19.58 ^(t)
16.10 ^(a)	16.50 ^{(a)*}	17.10 ^(a)	18.18 ^(t)	
18.25 ^(a)	19.00 ^(a)	20.50 ^(a)	20.55 ^{(a)**}	

Legenda: (a) = Autobus (partono e arrivano davanti alla Stazione di carburante Agip, sulla SS 30, in c.so Marconi); (t) = Treno (partono e arrivano presso la Stazione ferroviaria, sita al termine del viale della Stazione, che è in c.so Garibaldi); (I) = Invernale (autocorsa effettuata solo d'inverno); (E) = Estiva (autocorsa effettuata solo d'estate); * = autocorsa effettuata tutti i giorni escluso il sabato ed escluso tutto il mese di agosto; ** = autocorsa effettuata tutti i giorni escluso il sabato.

Telefono FS Informa 848 888088

Offerte Croce Rossa

Cassine. La Croce Rossa Italiana, delegazione di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme, sede in via Alessandria 59 (tel. 0144 / 714433, 714971), ringrazia per le offerte ricevute, i signori: i vicini di casa in memoria di Marcella Zambon, hanno offerto L. 50.000; gli anziani di S. Andrea e Carenzano di Cassine, hanno offerto, L. 755.000.

La Croce Rossa di Cassine augura a tutti un felice Anno Nuovo.

Abbonarsi con l'euro conviene

L'abbonamento 2002 costa solo L. 1.560 a copia.

Dal 1° marzo L'Ancora costerà 1 euro.

L'ANCORA tema

il tuo settimanale

Campagna abbonamenti 2002

Si è conclusa una grande-triste stagione

"Scarampi Foundation" grandi opere e artisti

San Giorgio Scarampi. Domenica 16 dicembre all'Oratorio dell'Immacolata in S. Giorgio Scarampi, si è chiusa la stagione culturale 2001 della "Scarampi Foundation", che è arte, cultura e musica in terra di Langa con il consueto incontro pre-natalizio.

Come sempre gran pubblico per l'inaugurazione della "biblioteca più piccola del mondo", 200 titoli dal catalogo Einaudi scelti dagli amici della "Scarampi Foundation" con un ex libris realizzato dall'incisore Nino Baudino. Il pittore ginevrino Romano Lucco Borlera ha presentato sotto il titolo "No man's land" le opere preparate nel corso dell'estate.

Mario Dondero e Paolo Smaniotto, fotografi di stili e storie diverse hanno presentato i loro "Passages" attraverso persone e luoghi, introdotti da due ritratti di Francesco Biamonti e Franco Vaccaneo.

Infine gran finale con le "Vespe d'artificio", voci e gesti del Futurismo secondo Stravinskij, spettacolo da camera di e con Luigi Maio accompagnato al pianoforte da Enrico Grillotti.

«Dove eravamo rimasti? - si è chiesto Franco Vaccaneo nel presentare l'incontro - A una nevicata, lassù sulle alte colline di S. Giorgio, dando l'addio al millennio con le foto di Smaniotto e le musiche occitane di Sergio Berardo.

Altri tre anni, da allora, sono rapidamente trascorsi ma molto di nuovo e di bello è avvenuto tra arte, cultura e musica alla Scarampi Foundation.



datation. Molto tuttavia resta ancora da fare.

Non ci mancano, per fortuna, i compagni di strada anche se il più importante di tutti non è più con noi: don Pier Paolo. Un muretto con panchine in pietra e mattoni lo ricorda per sempre.

Con altre foto di Smaniotto a cui si sono aggiunte quelle di Dondero, con la mostra di Lucco Borlera e Luigi Maio, torniamo da dove eravamo partiti nel 1995: a un progetto di cultura come vita, una fiamma di luce lanciata verso il futuro.

Con la realizzazione della biblioteca più piccola del mondo, 200 volumi essenziali scelti dai nostri amici per la sopravvivenza mentale, invitiamo chi abbia voglia di ritagliarsi un po' di tempo per ripensamenti non banali a salire fin lassù e, nel silenzio sovrano delle colline, aprire un libro che, d'ora in avanti, sarà in attesa del suo lettore ideale».

A Cortemilia a "Villa San Carlo"

Il "plin" conquista gli amici del Giappone



Cortemilia. Scoprire giapponesi in terra di Langa ed in Valle Bormida tra i fornelli dei migliori ristoranti locali e della Regione è ormai un'abitudine, un ottimo risultato ottenuto grazie all'interesse per la cucina italiana e di Langa in particolare e, alle sinergie sviluppate dall'Enit e dal Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero con l'ATL Langhe e Roero. Nei giorni scorsi un gruppo di giapponesi, operatori turistici, ristoratori e cuochi, provenienti da Tokio, Nagano, Aichi e Kanagawa, dopo un breve soggiorno in Toscana, sono giunti in Langa.

Tappa d'obbligo il risto-

rante "Villa San Carlo" di Cortemilia, di proprietà di Carlo Zarrì, cuoco e sommelier di fama, presidente del Consorzio turistico, consulente di Food & Beverage per il Comitato organizzativo dei giochi olimpici invernali di Torino 2006 e direttore di Casa Italia per le tre prossime olimpiadi (Salt Lake City 2002, Atene 2004, Torino 2006).

E tra le altre cose Sagara Makoro, Koyama Shi Geru, Kozu Arisa, Shibata Mit Sue, Marubashi Ryoko, sono "impazziti" per le raviole al plin, tanto da imparare a farle e proporle nei loro locali in Giappone.

L'Amministrazione comunale si sta attivando

Passito di Strevi nel 2002 la Docg?

Strevi. Abbiamo formulato alcune domande al sindaco di Strevi prof. Tomaso Perazzi, in questi ultimi giorni dell'anno, su come giudichi l'anno che sta per concludersi e su come veda il nuovo anno.

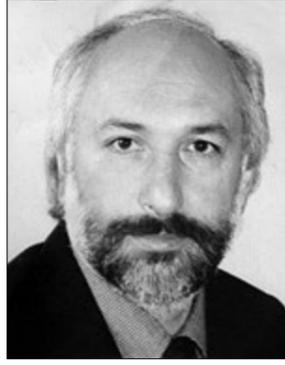
- Ormai le incombenze amministrative dei piccoli comuni diventano sempre più intense e diversificate anche a seguito delle nuove competenze attribuite ad essi (vedi la Legge regionale n. 44/2000 e le ultime modifiche apportate al Titolo V della Costituzione Italiana), come giudica ciò?

«Certamente l'attività amministrativa dei piccoli comuni ultimamente si è intensificata. Nuove responsabilità vengono decentrate agli Enti Locali come per esempio quelle in fatto di Protezione Civile e, paradossalmente, a questo incremento di impegni non corrisponde un adeguato trasferimento di risorse economiche dallo Stato centrale. Ciò comporta il rischio di obbligarci a dover ricorrere ad aumenti della tassazione locale sia per poter mantenere la qualità dei servizi erogati sia per rispondere alle nuove esigenze. Per questo motivo si rende necessaria una gestione molto oculata delle risorse disponibili con metodiche di tipo manageriale ed il ricorso all'associazionismo. Tuttavia, nonostante le difficoltà di cui sopra per l'anno 2002 nel mio comune prevediamo la riduzione dell'ICI per i pensionati a reddito più basso».

- Quali interventi significativi sono stati effettuati nel corso dell'anno che va a concludersi?

«A riprova di quanto sopra esposto l'Amministrazione si è mossa in varie direzioni con interventi ed investimenti tesi al miglioramento della vita del paese. Ritengo importante innanzitutto ricordare l'attivazione della Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese costituita dai Comuni di Alice Bel Colle, Cassine, Morsasco, Ricaldone, Rivalta Bormida e Strevi. Con i sindaci di questi comuni ci siamo proposti tre obiettivi prioritari: la sicurezza dei cittadini, la costituzione di un Ufficio Tecnico a supporto delle esigenze dell'utenza e la gestione in forma associata dei tributi. Nel frattempo sono già stati finanziati alcuni interventi fra i quali la messa in rete informatica degli uffici di tutti i comuni aderenti e l'acquisto di mezzi.

Altro problema che nel corso dell'anno è stato affrontato in forma contestuale con tutti i sindaci dell'acquese e che è ormai in fase di risoluzione è quello relativo al conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il Consorzio Ovadese-Valle Scrivia che comporterà una cosa certa: il termine delle emergenze rifiuti per le quali negli anni scorsi, i nostri comuni hanno dovuto subire notevoli esborsi di denaro pubblico. Per quanto riguarda i lavori pubblici sono state realizzate opere di recupero di parte delle antiche mura perimetrali dite nel Borgo Superiore e miglioramenti alla viabilità in Regione Borgonuovo, Valle Bagnario e in via Vittorio Veneto. È stato esteso il servizio di acqua potabile in Regione Mormorasso e si è proceduto alla messa in sicurezza di tratti del Rio Crosio. È in corso d'opera la ristrutturazione del tetto del Municipio che, purtroppo per motivi burocrati,



Il prof. Tomaso Perazzi.

ha subito dei ritardi sui tempi previsti. Sono, infine, stati appaltati i lavori per la costruzione di nuove condotte fognarie e di un depuratore in località Pisa nonché dei lavori di ultimazione del recupero delle antiche cantine del Palazzo Municipale da destinarsi a sala convegni e museo di arte contadina».

- Per l'anno 2002 quali interventi sono programmati?

«A parte l'ultimazione dei lavori in corso, per l'anno 2002 sono già stati finanziati interventi per 200 milioni destinati al consolidamento del Palazzo Municipale che a seguito di evento franoso si sono resi necessari. E già finanziato con 100 milioni il lavoro di sostituzione dell'acquedotto di via Seghini-Strambi e del successivo rifacimento del manto bituminoso della via stessa. Altri 30 milioni saranno investiti per estendere la rete idrica dell'area industriale di via Alessandria ed un intervento per circa 100 milioni sarà destinato alla messa a norma dei locali delle scuole materne ed elementari. Sono infine stati appaltati recentemente lavori per l'ammontare di 120 milioni, per completare l'opera di regimazione delle acque del rio Crosio. Spero di poter effettuare interventi anche nel cimitero».

- Strevi è senza dubbio un paese a forte vocazione vitivinicola: qual è l'impegno della sua Amministrazione in questo settore?

«Certo il mio paese è conosciuto soprattutto per la qualità dei suoi vini la cui produzione fornisce il reddito a molte famiglie. Di conseguenza ritengo doveroso per l'Amministrazione Comunale impegnarsi a diffondere l'apprezzamento di questo prodotto. Di conseguenza, oltre all'adesione alle associazioni che promuovono il nostro territorio quali "Le Città del Vino" e l'Associazione "Alto Monferrato" (Strevi fa parte del Consiglio di Amministrazione) e la collaborazione con la Pro Loco che svolge una preziosa attività promozionale, ci si sta attivando per ottenere il riconoscimento della Docg di un altro vino eccezionale che è il Passito di Strevi, prodotto con uve moscato e brachetto.

Approfitto di questa intervista per augurare a tutti gli strevesi un Santo Natale ed un sereno Anno Nuovo e per ringraziare tutti coloro che si impegnano per migliorare la qualità della vita nel nostro paese attraverso opere di volontariato. Mi riferisco in particolare ai componenti della locale Pro Loco, ai volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile ed alle associazioni sportive e culturali che operano in Strevi».

G.S.

Nella parrocchiale di Sant'Andrea

Medie ed elementari in concerto a Mioglia



Mioglia. Ha avuto luogo mercoledì 19 dicembre il tradizionale "Concerto di Natale".

Il maestro Dario Caruso, nella splendida cornice della parrocchiale di "S. Andrea apostolo" a Mioglia, ha diretto i suoi allievi dimostrando ancora una volta le sue grandi doti di musicista e di animatore.

Alle cinque del pomeriggio sono iniziate le prove generali: il prof. Caruso, coadiuvato dal collega prof. Moschetti, insegnante di educazione musicale a Urbe, e da numerosi colleghi ha dato gli ultimi ritocchi alla scalletta.

Dopo una breve pausa per la cena, offerta dal comune di Mioglia nel salone dell'Oratorio, è incominciato questo tanto atteso concerto, che

ha richiamato, come era prevedibile, un gran numero di spettatori.

I ragazzi delle medie di Sassello, Mioglia e Urbe, hanno cantato insieme a numerosi ex allievi tanto da formare una corale di quasi cento elementi e hanno trasmesso il loro entusiasmo al pubblico che ha espresso il suo apprezzamento con ripetuti interminabili applausi.

Anche gli scolari delle elementari di Mioglia hanno fatto la loro parte.

Nel primo pomeriggio, si erano esibiti, nell'atrio della loro scuola, in una recita a tema natalizio e hanno conquistato con la loro simpatia i numerosi spettatori che hanno saputo apprezzare l'impegno e il talento di questi piccoli ma bravissimi attori.

La soddisfazione di Ghigo e Cavallera

Acna: approvata caratterizzazione del sito

La Conferenza dei servizi tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente ha approvato definitivamente i risultati della caratterizzazione del sito sul quale per oltre cento anni l'Acna di Cengio ha esercitato la propria attività nel campo della produzione chimica.

Come previsto dall'accordo di programma sottoscritto lo scorso anno tra l'Enichem, i Ministeri dell'Ambiente, della Sanità e dell'Industria, le Regioni Liguria e Piemonte sono così scattati i novanta giorni entro i quali l'Acna - oggi Bormia spa in liquidazione - dovrà presentare il progetto preliminare della bonifica del sito.

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera, che nei giorni precedenti avevano invitato

il Ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli ad intensificare le attività che porteranno alla definitiva soluzione dei problemi ambientali della valle Bormida, hanno commentato con soddisfazione che «con l'approvazione dei risultati della caratterizzazione del sito non potranno essere ammessi ulteriori ritardi per i primi concreti interventi di bonifica, a cominciare dallo svuotamento dei famosi lagoon ed il confinamento del materiale ivi stoccato nella miniera di salgemma già individuate.

Sono stati finalmente affidati i primi contratti di costruzione di due essiccatori, ed entro la prossima estate cominceranno a partire i primi convogli ferroviari con le sostanze acquisite nei decenni di produzione chimica».

Auguri e doni alle scuole di Strevi

“Storie nel Presepe” un gradito omaggio



Strevi. Con una apprezzatissima esecuzione di canti natalizi gli alunni delle scuole Elementari e dell'Infanzia di Strevi hanno voluto, lunedì 17 dicembre, indirizzare alle loro insegnanti ed alle autorità locali gli auguri per un Santo Natale. Il simpatico coro si è destreggiato con bravura fra canti in lingua italiana ed inglese alternandoli a poesie di carattere natalizio il cui tema principale è stata la pace fra i popoli. Al termine dell'esecuzione il parroco, don Angelo Galliano ed il sindaco, prof. Tomaso Perazzi, complimentandosi con la simpatica comitiva, hanno voluto trasmettere agli alunni, ai loro genitori ed alle insegnanti, gli auguri della cittadina onoraria di Strevi, dottoressa Franca Bruna Segre, emerita benefattrice del paese, del resto sempre vicina in occasione delle festività, che, impossibilitata a partecipare alla piacevole esibizione, si è resa presente attraverso collegamento telefonico e soprattutto attraverso il gradito dono di un libro dal titolo "Storie nel presepe" corredato da bellissime illustrazioni ed appositamente edito per i bambini di Strevi. Il motivo di questo originale dono lo si legge nella prefazione della dottoressa Franca Bruna Segre: «un libro dove potrete leggere alcune fiabe che vi faranno sognare con i personaggi che riempiono il presepe intorno alla santa grotta. Perciò non un libro da riporre sugli scaffali della biblioteca, ma il biglietto per un viaggio nella fantasia, con il quale avrete accesso alla meraviglia e allo stupore che ognuno prova dinanzi a Dio che si fa



bimbo come voi. Il mio augurio, esteso anche alle vostre famiglie, è che Gesù vi protegga nell'amore: perché il suo Natale non avrebbe senso se non ci insegnasse a costruire la pace».

Il dono è particolarmente indicato ai bambini perché stimola la loro fantasia e li fa entrare nell'atmosfera magica del Natale, ma anche agli adulti perché sa farli ancora sognare e rivivere con i piccoli la santa notte.

E dagli alunni e dai presenti, il sentito grazie alla dottoressa Segre per il suo particolare dono, «in un mondo sovente un po' troppo materialista è bello che qualcuno riporti la nostra attenzione al vero valore del Natale condividendo insieme all'innocenza dei bimbi la meraviglia e lo stupore, come lei aggiunge nella sua dedica, che ognuno prova dinanzi al Dio bambino. Ci uniamo a lei nella speranza che un mondo migliore, dove regni l'amore e la pace si realizzi per noi e per i nostri figli. Cogliamo l'occasione per rinnovare a tutti gli auguri di buon Natale e felice anno».

Nell'occasione l'Amministrazione comunale ha consegnato ai bambini delle scuole di Strevi materiale divulgativo in vista dell'imminente entrata in vigore della nuova moneta europea: l'euro.

Buon 2002

Morbello. Il Comitato spontaneo contro l'antenna Tim in località Vaccotto del Comune di Morbello, augura a tutti i suoi numerosi sostenitori un anno nuovo pieno di buone notizie e, sottolinea, la costante e massima attenzione ai problemi ambientali sul nostro territorio.

A commercianti, artigiani, coltivatori della Valle

Fedeltà al lavoro e progresso economico



Giuseppe Canobbio re della torta di nocciole

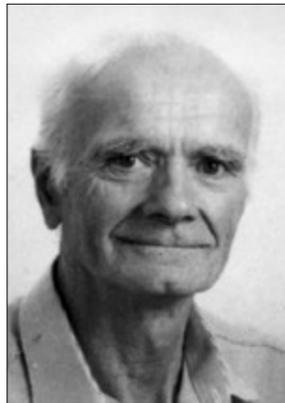
Perletto. Si è svolta sabato 8 dicembre, a Fossano, la cerimonia di consegna del premio "Fedeltà al lavoro e progresso economico 2001". Il tradizionale premio, istituzione pluridecennale, della Camera di Commercio di Cuneo, attualmente presieduta da Ferruccio Dardanello, è stato consegnato ad oltre 200 benemeriti della provincia Granda.

I premiati, operatori dei vari comparti, dall'artigianato all'industria, all'agricoltura, hanno ricevuto il diploma e la medaglia d'oro.

Numerosi riconoscimenti sono andati ad abitanti della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone". Tra i commercianti, ditte con 35 anni di anzianità: Maria Rosa Caselletto di Cortemilia, commercio minuto abbigliamento, intimo e merceria.

Tra gli artigiani, ditte con 35 anni di anzianità: di Cortemilia: Giuseppe Canobbio, panetteria pasticceria; Teresio Destefanis, confezionamento legumi, cereali, farine e frutta secca - commercio frutta e verdura; Secondo Pace, costruzioni edili e Franco Fiolis di Santo Stefano Belbo.

Canobbio, vesimese, 65 anni, da decenni a Cortemilia, dove è diventato il "Re della



Franco Fiolis re della pietra.

torta di nocciole", citato su tutti i libri del settore e oggetto di tanti riconoscimenti e prebende e Fiolis, 69 anni, perlettese, muratore "Re della pietra", sono stati insigniti nel 2000 del premio "Fedeltà all'Alta Langa".

Tra i coltivatori diretti, con 50 anni di anzianità, della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone": Maria Bolla di Torre Bormida, Giovanni Bonifacino di Cortemilia, Carmelina Curletti di Cortemilia, Mario Dotta di Gorzegno, Giovanni Gallo di Levice, Maria Gatti di Cortemilia, Carmela Onesto di Pezolo Valle Uzzone, Vittorio Ranuschio di Torre Bormida, Rinaldo Ratto di Levice, Marco Aurelio Vassallo di Torre Bormida e Fiorenzo Vero, Luigi Vero di Levice.

Manifestazioni natalizie a San Cristoforo

Dopo Babbo Natale arriva la Befana

San Cristoforo. Continuano gli appuntamenti e le manifestazioni organizzate da vari Enti, presenti in paese, in occasione delle festività natalizie e di inizio anno.

Si è iniziato con il Babbo Natale, patrocinato e organizzato dalla Saoms, che ha distribuito doni a tutti i bambini del paese.

Quindi si potrà visitare sino a domenica 6 gennaio 2002 il presepe meccanizzato. Nella sede del gruppo alpini di San Cristoforo, in via Roma n.1, è stato allestito un presepe meccanizzato dove fanno da sfondo allo scenario natalizio, caratteristiche, riproduzioni di paesaggi locali.

Infine ultimo appuntamento sabato 5 gennaio 2002: con l'arrivo della Befana. La manifestazione organizzata dalla Pro Loco locale con la

collaborazione della Scuola Materna Bambi è rivolta principalmente ai bambini e proprio a loro, nel piazzale adiacente la sala consiliare ed il castello medievale, due collaboratori dell'Associazione in costume da Befana distribuiscono calze colme di leccornie.

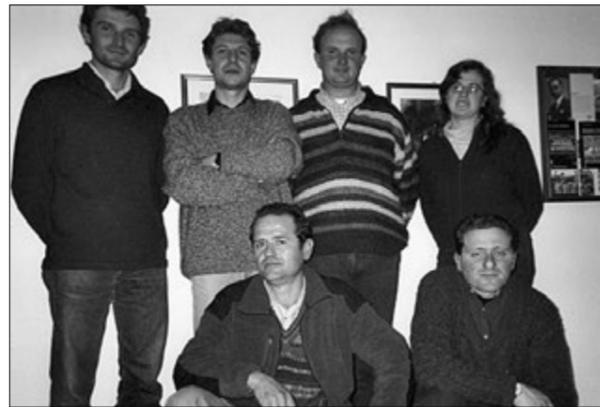
A piccoli e grandi sono offerte frittelle che agli adulti è dato meglio apprezzare sorseggiando un profumato "vin Brulé". Nel centro del piazzale un grande "falò" illumina e riscalda l'atmosfera.

Una calza gigantesca lunga ben 30 metri, preparata da alcuni volontari, penzola dalla torre del castello.

Allegria, stupore e un pizzico di magia sono da sempre gli ingredienti che coinvolgono tutti, senza distinzione di età.

Coordinamento Terre del Moscato

Promuovere il moscato è credere nel territorio



Sessame. Si è concluso, con la "Fiera di Natale" a Sessame, il primo anno di promozione del Moscato d'Asti sul territorio di produzione di uva moscato. Il CTM (Coordinamento Terre del Moscato) ha profuso un grande impegno affinché tutte le manifestazioni riuscissero al meglio e l'adesione di 39 Comuni e 41 Pro Loco denotano un grande successo. I commenti di approvazione riguardanti il dolce calice offerto dagli eleganti ambasciatori del Moscato in divisa, la preziosa collaborazione con i presidenti delle Pro Loco, fanno ben sperare in un fattivo rilancio del prodotto "principale" delle nostre colline. Noi del Coordinamento Terre del Moscato crediamo fermamente che una promozione a tappeto sul territorio sia fondamentale ed i risultati ottenuti sono una prova tangibile di quanto sia importante proporre degustazioni di Moscato d'Asti sia esso prodotto dal piccolo produttore o dalle cantine sociali. D'altra parte l'obiettivo è comune: conoscere e far conoscere il prodotto legandolo

strettamente alla zona d'origine. Solo così si potrà fare il tanto sospirato "salto di qualità" che tutti noi auspichiamo. Chiaramente tutto quello che è stato realizzato in questi nove mesi di produzione non sarebbe stato possibile senza l'apporto della "Produttori Moscato d'Asti Associati", alla quale va il più sentito ringraziamento da parte nostra e di tutte le Pro Loco che hanno aderito al progetto "Il Moscato d'Asti e la sua terra".

Nella foto i sei capi-area del CTM protagonisti delle manifestazioni sul territorio: da sinistra in piedi: Claudio Canavero di Castagnole Lanze, Massimo Balbo di Fontanile, Corrado Gazzotti di Canelli, Maria Rosa Garbarino di Cesogole; accovacciati: Gian Luigi Gaglione di Ricaldone e Giovanni Marino di Castiglione Tinella.

Concludendo, il Coordinamento Terre del Moscato, che ha sede a Santo Stefano Belbo (via Roma 12, tel. 0141 / 844918, fax. 0141 / 844731) augura a tutti buone feste e... arrivederci al 2002.

Gabriella Agosti

Successo di pubblico a "La Cavallerizza"

Gli strevesi amanti della bella operetta



Strevi. L'Operetta è un genere musicale molto piacevole e sempre gradito al pubblico. Se ne è avuta prova anche sabato 15 dicembre a Strevi dove, nel teatro parrocchiale "La Cavallerizza", si è tenuto un concerto organizzato dalla locale Pro Loco in collaborazione con la parrocchia di S. Michele ed il Comune. Il numero pubblico presente, che ha sfidato il freddo pungente della serata per raggiungere il teatro, ha potuto ascoltare brani famosi tratti da altrettante note operette di autori italiani e stranieri. Molto apprezzate le arie musicali de

"Il paese dei campanelli", "Al cavallino bianco", "La vedova allegra" e "Cin-Ci-La". Il gruppo "Le stars dell'Operetta" formato dalle soprano Patrizia Balbo e Daniela Pilotto e i tenori Domenico Crescente e Fulvio Trivero unitamente al maestro Remo Barnava che li accompagnava al pianoforte, ha saputo con bravura, professionalità e simpatia coinvolgere i presenti che al termine dello spettacolo hanno chiesto ripetuti bis. La serata si è conclusa con un apprezzato rinfresco nei locali del Comune offerto dalla Pro Loco di Strevi.



Benvenuto €uro

Tasso ufficiale dell'Italia • 1 euro = lire 1.936,27

LE NUOVE MONETE

Sono otto le nuove monete metalliche immesse in circolazione dal 1° gennaio 2002: da 1, 2, 5, 20, e 50 centesimi oltre a monete di valore superiore, cioè di 1 e 2 euro. Un euro è suddiviso in 100 centesimi.

Su una faccia le monete recano il valore e il profilo dell'Europa, sull'altra, all'interno di una corona di stelle, dei simboli diversi per ogni paese. Anche le monete, per agevolarne il riconoscimento da parte dei non vedenti e delle persone con problemi visivi, si differenziano per di-

mensione, peso, materiale, e spessore. Le monete hanno una faccia comune in tutta Europa, disegnata da Luc Luyck della zecca reale belga, sulla quale sono riprodotte tre varianti della carta geografica dell'Europa contornate dalle 12 stelle della sua bandiera, l'altra faccia a simboli scelti da ogni Paese.

L'Italia ha scelto di dare un volto nazionale a tutte le otto monete euro: Castel del Monte (1 cent); la Mole Antonelliana (2 cent); il Colosseo (5 cent); la Venere di Botticelli (10 cent); le Forme nello spazio di Umberto Boccioni (20 cent); la Statua

di Marco Aurelio (50 cent); l'uomo vitruviano di Leonardo da Vinci (1 euro), Dante Alighieri dipinto da Raffaello (2 euro). Le nuove monete, logicamente, possono essere utilizzate nell'intera area dell'Euro, indipendentemente dalle immagini riprodotte sulla facciata nazionale, che differiscono per ognuno dei 12 Stati aderenti.

Grazie ad un sistema di controllo della qualità, le monete sono prodotte in base a criteri uniformi che ne consentono l'uso in tutti i distributori automatici dell'area dell'euro.

Come si compila un assegno in euro

Verificare che l'importo in cifre corrisponda esattamente a quello in lettere

Usare la barra seguita dal numero di centesimi per l'importo in lettere



INDICARE SEMPRE I CENTESIMI DI EURO, ANCHE SE LA CIFRA È INTERA

Automatica Brus

Gestione distributori automatici caffè, bevande calde e fredde, snacks

Acqui Terme
Tel. 0144 79522
Fax 0144 377105
e-mail: automatica.brus@.it
www.automatica-brus.it



1 cent. = 19,36 lire
Ø 16,50 x 1,36 mm
Peso 2,30 g



Castel del Monte
residenza pugliese
di Federico II



2 cent. = 38,73 lire
Ø 18,75 x 1,36 mm
Peso 3,06 g



La Mole Antonelliana
di Torino (1863)
progetto di A. Antonelli



5 cent. = 96,81 lire
Ø 21,75 x 1,36 mm
Peso 3,92 g



Il Colosseo
di Roma (75 d.C. circa)
anfiteatro Flavio



10 cent. = 193,63 lire
Ø 19,75 x 1,51 mm
Peso 4,10 g



La Venere
(1477-78)
di Sandro Botticelli



20 cent. = 387,25 lire
Ø 22,25 x 1,63 mm
Peso 5,74 g



"Forme uniche nella
continuità dello spazio"
di Umberto Boccioni



50 cent. = 968,14 lire
Ø 24,25 x 1,88 mm
Peso 7,80 g



Il Marco Aurelio
a Roma
in piazza del Campidoglio



1 euro = 1.936,27 lire
Ø 23,25 x 2,125 mm
Peso 7,50 g



L'uomo vitruviano
di Leonardo da Vinci



2 euro = 3.872,54 lire
Ø 25,75 x 1,95 mm
Peso 8,50 g



Dante Alighieri
in un ritratto
di Raffaello Sanzio

Benvenuto Euro

LE NUOVE BANCONOTE

Sono sette le banconote in euro, con tagli da 3, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 euro. I biglietti, realizzati su disegno del bozzettista della banca centrale austriaca, Robert Kalina, sono di colori diversi (dal grigio dei 5 al porpora dei 500 euro) e rappresentano altrettanti stili architettonici di sette periodi della storia e dell'arte europea. I disegni sono identici in ogni paese di Euro-landia. Le dimensioni crescono all'aumentare del valore. Il nome delle banconote è scritto sia in caratteri latini che greci, mentre l'acronimo, la sigla della Banca centrale europea è presente nelle cinque varianti linguistiche che corrispondono alle 11 lingue ufficiali della Comunità europea. Le banconote, a partire dal 1° gennaio 2002 avranno corso legale in tutti gli stati aderenti all'Unione monetaria europea.

La banconota da 5 euro (9.681,35 lire), di dimensioni di 120x62 mm, ha il grigio come tonalità dominante ed ha raffigurato il periodo artistico classico. La banconota da 10 euro (19.362,7 lire), di dimensioni 127x62 mm, tonalità dominante il rosso, ha come periodo artistico raffigurato, il romanico. La banconota da 20 euro (38.725,4 lire), dimensioni 133x72, tonalità dominante il blu, ha come periodo artistico raffigurato, il gotico. La banconota da 50 euro (96.813,5 lire), dimensioni 147x82, tonalità dominante l'arancione, periodo raffigurato, il rinascimento.

Ancora, la banconota da 100 euro, dimensioni 147x82, tonalità dominante il verde, periodo raffigurato, barocco e rococò. Banconota da 200 euro (387.254 lire), dimensioni 153x82, tonalità dominante giallo-marrone, periodo artistico raffigurato, architettura del ferro e del vetro. Banconota da 500 euro, dimensioni 160x82, tonalità dominante il violetto, periodo artistico raffigurato, l'architettura del XX secolo. Da sottolineare che i non vedenti e i portatori di gravi handicap visivi possono distinguere le varie banconote euro perché i numeri sono in rilievo per essere immediatamente riconosciuti al tatto. Le banconote sono protette da sistemi avanzati contro la contraffazione.

EUROLANDIA

Sono quindici i Paesi che attualmente fanno parte dell'Unione europea: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Svezia. L'area definita dagli Stati partecipanti all'Unione economica e monetaria è detta anche Euro-landia, un nome di fantasia che definisce l'area euro, ovvero l'area composta dai Paesi che adottano l'euro. Dei quindici Paesi che fanno parte dell'Unione europea, tre, Danimarca, Inghilterra e Svezia non hanno aderito all'area euro.

L'EURO IN BANCA

Assegni: dal 2002 la lira non esiste più come moneta scritturale, cioè non è più possibile utilizzarla per le operazioni che non siano in contanti. Pertanto non è più possibile emettere assegni in lire, ma solo in euro. Gli assegni in lire emessi entro il 31 dicembre 2001 sono validi anche successivamente, non conviene girarli, ma presentarli in banca per l'incasso il più presto possibile, e comunque prima del 28 febbraio 2002. Gli assegni in lire emessi nel 2002, o recanti data 2002, non avranno dunque alcuna validità. Gli assegni in euro sono accettati in tutti i paesi che aderiscono all'Unione monetaria europea. Anche se ci troviamo all'estero, l'assegno va compilato nella stessa lingua in cui è denominato. Nel caso di un assegno italiano, bisogna compilarlo in lingua italiana. **Carte di credito o bancomat** restano assolutamente gli stessi. Conservano la loro validità anche dopo il 31 dicembre 2001, senza cambiare il codice segreto. **Conti correnti:** dal 1° gennaio 2002 non esisteranno più in lire. La conversione, obbligatoria non comporterà costi. I mutui già attivi in lire verranno convertiti automaticamente in euro dal 1° gennaio 2002. **Cambiali:** quelle emesse entro il 31 dicembre 2001 avranno valore anche nel 2002, il loro importo sarà convertito in euro. Nel 2002 non si potranno emettere cambiali in lire, ma il loro importo deve essere espresso in euro.

COSÌ IL CAMBIO

Per cambiare le lire in euro si utilizza il tasso di conversione euro/lira. 1 euro = 1936,27 lire. 10.000 lire: 10.000 / 1936,27 = 5,16 euro. Per cambiare gli euro in lire si utilizza il tasso di conversione lira/euro: 10x1936,27 = 19.362,27. A questo punto si parla di arrotondamento. Quando si effettua il cambio da euro a lira o da lira a euro, troviamo dei numeri dopo la virgola. Bisogna arrotondare ad un massimo di due cifre dopo la virgola. Per eseguirlo si segue una semplice regola. Nel caso il terzo decimale ottenuto nell'operazione di conversione sia compreso tra 0 e 4 il secondo rimane invariato. Se il terzo decimale è invece compreso tra 5 e 9 il secondo viene elevato di una unità. Esempio: 151,944 diventa 151,94; 151,945 diventa 151,95.

EURO-LOGO

È un marchio di qualità che troviamo esposto all'entrata degli esercizi commerciali. Garantisce il cliente negli acquisti effettuati in euro e correttezza sui prezzi esposti, sui cambi e sugli arrotondamenti ed impegna anche il titolare a fornire informazioni dettagliate alla clientela. Nell'esporre il marchio euro-logo, si certifica da parte degli esercizi commerciali, dei ristoranti, degli alberghi e tutta la grande distribuzione la garanzia del rispetto delle regole di conversione e arrotondamento nel passaggio da lire in euro. Funzione principale del marchio è rendere familiare al consumatore e all'esercente la nuova divisa. Per i consumatori, entrare in un esercizio commerciale che espone il marchio euro-logo significa trovare i prezzi dei prodotti sia in euro che in lire e, inoltre, la conversione degli importi dalla lira all'euro viene sempre effettuata attraverso l'applicazione delle regole di arrotondamento stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale.

CITTÀ DEL VATICANO, SAN MARINO E MONACO

Anche la Città del Vaticano dal 1° gennaio 2002 emetterà nuove monete in euro, che avranno corso legale e potranno circolare nei Paesi dell'Unione monetaria. Lo Stato del Vaticano, assieme alla Repubblica di San Marino e al Principato di Monaco, ha siglato un accordo con la Bce (Banca centrale europea), che consente di emettere un quantitativo limitato di monete metalliche. In base a questo accordo lo Stato della Città del Vaticano potrà battere moneta per un importo massimo pari a 670 mila euro. Alla faccia comune europea, le monete vaticane affiancheranno l'effigie di Giovanni Paolo II.



Arte classica • 5 euro = 9.681,35 lire • dimensioni 120 x 62 mm



Arte romanica • 10 euro = 19.362,70 lire • dimensioni 127 x 67 mm



Arte gotica • 20 euro = 38.725,40 lire • dimensioni 133 x 72 mm



Arte rinascimentale • 50 euro = 96.813,50 lire • dimensioni 140 x 77 mm



Arte barocca • 100 euro = 193.627 lire • dimensioni 147 x 82 mm



Arte del ferro • 200 euro = 387.254 lire • dimensioni 153 x 82 mm



Arte del vetro • 500 euro = 968.135 lire • dimensioni 160 x 82 mm

Condotta Slow Food "Alta Langa"

Terminato il corso "Conoscere il vino"



Cortemilia. Giovedì 13 dicembre con la 4ª lezione, di "Conoscere il Vino 2", si è concluso il corso di enologia (in quattro lezioni dal 22 novembre al 13 dicembre) per appassionati e professionisti, promosso dalla Condotta Slow Food "Alta Langa". Sede del corso (sono stati oltre trenta i partecipanti, cortemiliesi, vesimesi e di altri centri della valle Bormida e della Langa) era il bar Bruna (tel. 017 / 381324), in via Cavour n. 72, nel Borgo San Pantaleo, a Cortemilia di Pierluigi Bruna, grande appassionato ed esperto di vini ed enologia, con una grande, curiosa e molto particolare enoteca. Docente del corso il prof. Lorenzo Tablino Possio, affermato enotecnico, giornalista pubblicista, insegnante ai corsi Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vini), presso diverse enoteche e dell'Arcigola, ed enotecnico dei Tenimenti di Barolo e Fontanafredda.

«La gente - dice Tablino, enotecnico diventato noto in valle e nell'Acquese, per il suo grande impegno all'epoca della vicenda Acna Re.Sol, contro l'installazione di un inceneritore presso l'azienda chimica cengese che avrebbe compromesso una delle zone più vocate al mondo di grandi vini docg - oggi beve meno rispetto ad una volta, ma beve meglio, e c'è forte richiesta di conoscenza del vino e dei vini in generale e delle sue tecniche di conoscenza. Avvertiamo un accostamento a questi corsi di una sempre maggiore base di giovani, che ha sempre più sete di conoscenza del settore».

Le lezioni del 2000, del 1º corso, vertevano sulla tecnica di degustazione, quest'anno, in questo 2º corso, si sono curate le conoscenze enologiche, dalla cantina all'imbottigliamento, alle caratteristiche dei vini e con degustazione di vini stranieri, del Cile, Sud Africa, Francia e naturalmente italiani (tra gli italiani Montalcino, Barolo, Collio goriziano).

Nella 1ª lezione, il prof. Tablino, ha parlato su "I vini bianchi": le caratteristiche dei vini bianchi, i principi della vinificazione in bianco, la stabilizzazione e conservazione; quindi, ha fatto

Anagrafe vitivinicola

Ogni anno i viticoltori devono aggiornare, o confermare, la consistenza dei loro impianti vitivinicoli. La presentazione, anche se la data non è ufficiale, non sarà consentita oltre il 31 gennaio 2002. Per informazioni tel. 0141 / 380400.

accenni di enografia nazionale e una degustazione guidata di tre vini bianchi. La 2ª, ha trattato "I vini rossi": i caratteri dei vini rossi, la vinificazione in rosso, le pratiche di cantina; e accenni di enografia nazionale e degustazione guidata di quattro vini rossi. La 3ª, Tablino, ha parlato de "I vini rossi superiori" dell'invecchiamento dei vini, di principi teorici, ossido riduzione, della conservazione dei grandi vini rossi; di accenni di enografia nazionale e degustazione guidata di tre vini rossi superiori. L'ultima lezione, ha spaziato su "Le grandi zone vitivinicole del mondo": Borgogna, Bordeaux, California, Valle del Reno, Sudafrica, Nuova Zelanda, Australia, con degustazione guidata di quattro vini stranieri.

Le degustazioni erano accompagnate da un piatto, abbinato al vino proposto nella serata e test e prove pratiche sul vino e sull'assaggio. Aneddoti e curiosità sul vino e sull'enologia. Ogni serata erano in palio libri e bottiglie. In fine un attestato finale a tutti... ovviamente promossi.

Oltre all'attestato ai partecipanti, Tablino ha consegnato un foglio dove si legge: «Se avete imparato qualcosa da questi incontri non ditelo a nessuno, siate semplici e distaccati. Se capitate in un locale e il cameriere vi aggredirà con bianco o rosso, non fate i saputi. La civiltà del bere si allarga lentamente. E potete pranzare e bere felicemente se luogo, tempo e compagnia sono di quelle giuste anche bevendo un rosso da tavola, un bianco frizzante di prezzo corrente. Siate consapevoli, informati ma sempre ironici, disponibili e soprattutto tolleranti. Voi siete al ristorante per divertirvi, gli operatori sono lì per lavorare».

Alla consegna degli attestati ha presenziato il sindaco di Cortemilia, ing. Gian Carlo Veglio, mentre al corso ha partecipato l'assessore al Turismo, Manifestazioni e Cultura, dott. Francesco Caffa, imprenditore corilicolo e grande appassionato di vini e cultura enologica.

Per il 2002 verrà organizzato un 3º corso di specializzazione, che tratterà di enologia mondiale.

È stato questo il 3º corso organizzato dalla Condotta Slow Food "Alta Langa", due inerenti i vini ed un interessante corso amatoriale dedicato alla conoscenza e alla degustazione di formaggi e vini.

La Condotta "Alta Langa" Slow Food Arcigola è sorta nell'autunno del 1999, ed ha sede presso il ristorante "Bunet" a Bergolo e raccoglie soci oltretutto in Cortemilia, negli altri paesi limitrofi e Adriano Melloni è il fiduciario.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese.

L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2001" della Città di Acqui Terme, assessorato Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorato Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2001" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESI DI DICEMBRE E GENNAIO

Acqui Terme. "Acqui Ben... Essere", i Giovedì della salute "non convenzionale", ciclo di conferenze mensili a Palazzo Robellini, alle ore 21, organizzato dagli assessorati alle Politiche Giovanili e alla Concertazione del comune di Acqui Terme; organizzazione di Gloria Monti e Mara Taverriti. Programma: *giovedì 10 gennaio 2002*, prova il metodo Feldenkrais: "Conoscere se stessi attraverso il movimento", incontro esperienziale: partecipare con abbigliamento comodo; A. Garbetta, Practitioner Feldenkrais, Scuola olandese con Mia Segal. *7 febbraio*, massaggio del bambino: "Costruire la relazione genitoriale attraverso il contatto", G. Ranno, assistente sociale, insegnante Ass. It. Massaggio Infantile. *14 marzo*, terapia con i Fiori di Bach: "Floriterapia, un aiuto nel quotidiano", E. Bertoglio, erborista, fitopreparatore, floriterapeuta. *11 aprile*, Rebirthing e Autostima: "Respirare ciò che si è", ing. G. Roffino, rebirther, fondatore scuola internazionale rebirther. *9 maggio*, massaggio ayurvedico, massaggio shiatsu, massaggio armonico: "Tecniche integrate per il riequilibrio fisico", M. Toso, massaggio ayurvedico, Ist. Scienze Umane di Roma, G. Monti, operatore shiatsu, master Reiki, master cristalloterapeuta, E. Manassi, mass. armonico, Academy of Healing Art di Poona, India. 6 giugno, Cristalloterapia e Reiki: "Le energie sottili a portata di tutti", dott. M. Tavertiti, sociologa, master Reiki, master cristalloterapeuta, G. Monti, operatore shiatsu, master Reiki, master cristalloterapeuta.

Fontanile, dal 10 novembre al 16 marzo 2002, il Comune in collaborazione con Aldo Oddone presenta, "U nost teatro 4", rassegna di teatro dialettale, presso il teatro comunale San Giuseppe. Cinque gli appuntamenti, alle ore 21: *sabato 12 gennaio 2002*, Compagnia "D' la Riua" di San Marzano Oliveto, presenta "Du' stansie ans la val 'dnissa", libero adattamento di Finistre sul Po di Erminio Macario. *Sabato 16 febbraio*, Compagnia "I Varigliesi" di Variglie d'Asti, presenta "Na sunada 'd munsu Brichet", tre atti di Alfredo Martini. *Sabato 16 marzo*, Compagnia "L'Erca" di Nizza Monferrato, presenta "La bunnanima 'd Cesarino Cupissa", tre atti di Nino Bertalmia. Surtulima da 'n cà, divertumse e stuma tucc anSe-

ma. L'ingresso a tutte le rappresentazioni sarà ad offerta ed il ricavato verrà interamente devoluto al restauro della chiesa parrocchiale di "S. Giovanni Battista".

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera" aperto la 2ª e 4ª domenica di ogni mese, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 18. E in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. Organizzato dal Laboratorio Etno-Antropologico di Rocca Grimalda (per informazioni: Chiara Cazzulo, tel. 0143 / 873513, fax 01453 / 873494).

Rossiglione, "Verofalso" mercato di antiquariato, 2ª edizione, dedicato alle riproduzioni d'epoca, modellismo, collezionismo, hobbyismo, antiquariato. La manifestazione si svolge nella struttura coperta del consorzio Valle Stura Expo (nei pressi della stazione ferroviaria). Cinque appuntamenti (il 4º fine settimana di ogni mese): *sabato 26 e domenica 27 gennaio 2002*; 23-24 febbraio; 23-24 marzo. Gli orari d'apertura: sabato ore 10-23; domenica ore 10-22. L'ingresso è gratuito. Per informazioni tel. 010 / 924256, prenotazioni tel. 339 4264129. Possibilità di menù a prezzi speciali presso i ristoranti della valle.

Acqui Terme, dal 26 novembre al 4 aprile 2002, "Sipario d'inverno anno terzo", stagione teatrale 2001-2, al cinema Teatro Ariston. Il cartellone: *martedì 22 gennaio 2002*, "Mortimer Wanda" di Marina Thovez; *mercoledì 6 febbraio*, "Re Lear" di William Shakespeare, Compagnia Teatrale Cantieri Teatrali del Terzo Millennio, con Nando Gazzolo; *martedì 12*, "L'igiene dell'assassino" di Amélie Nothomb, con Arnoldo Foà; *martedì 5 marzo*, "Chi ha paura di Virginia Wolf" di Edward Albee, la Compagnia Stabile del Teatro Ghione, con Ilena Ghioneri; *giovedì 14*, "Gli imprevisi temporali d'estate" di Guido Nahum, Compagnia Società Nautilus Pictures, con Tony Musante, Corinne Clery; *giovedì 4 aprile*, "Pigmaliione" di G.B. Shaw, Compagnia Teatrale Il Globo. Informazioni, prevendita, prenotazioni, presso il Teatro Ariston (tel. 0144 / 322885). Organizzata da Associazione Culturale Arte e spettacolo, Città di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Regione Piemonte.

Acqui Terme, dall'8 dicembre al 13 gennaio 2002, "15ª Esposizione internazionale del Presepio"; esposizione dei presepi presso i locali dell'ex stabilimento Kaimano di piazza Maggiorino Ferraris. Organizzata dalla Pro Loco (0144 / 329054).

Ovada, sabati e domeniche del mese, manifestazioni Natalizie, addobbo alberi di Natale, esposizioni, animazioni, spettacoli, fuochi artificiali; organizzati dalla Pro Loco (tel. 0143 / 81774).

Ovada, dal 24 dicembre al 13 gennaio 2002, "Presepe artistico", frazione Costa, chiesa di S. Rocco; fu allestito per la prima volta nel 1898; molte statue furono fornite dalla famiglia Brilla di Savona, altre furono eseguite tra il 1898 e il 1905 da don Grilo e G.B. Berisone con terra cruda locale. Assessorato alla Cultura (0143 / 81774).

San Cristoforo, manifestazioni natalizie: da lunedì 24 dicembre a domenica 6 gennaio 2002, presepe meccanizzato; nella sede del gruppo Alpini di San Cristoforo, via Roma 1, è stato allestito

un presepe meccanizzato dove fanno da sfondo allo scenario natalizio, caratteristiche riproduzioni di paesaggi locali. *Sabato 5 gennaio*, "Arriva la Befana". La manifestazione organizzata dalla Pro Loco con la collaborazione della scuola materna "Bambi" è rivolta ai bambini e nel piazzale adiacente la sala consiliare ed il castello medioevale, la befana distribuirà calze colme di leccornie.

A piccoli e grandi offerte squisite frittelle accompagnate da un profumo "vin Brulé". Nel centro del piazzale un grande falò illumina e riscalda l'atmosfera e una calza lunga 30 metri, penzola dalla torre del castello. Allegra, stupore e un pizzico di magia sono da sempre gli ingredienti che coinvolgono tutti, senza distinzione di età.

Visone, dal 24 dicembre al 6 gennaio, "Il Presepe del bel mio Borgo", 6ª edizione del concorso. *Lunedì 24*, ore 21, inaugurazione dei presepi allestiti nei vari borghi. In piazza Matteotti l'artistico presepe meccanico; messa. *Il 6 gennaio*, visita guidata ai presepi e festa al Palatenda, spettacoli, dolci, bevande. Organizzato dalla Pro Loco.

DOMENICA 30 DICEMBRE

Quaranti, cene e degustazioni durante i weekend; informazioni: tel. 0141 / 793910.

Sessame, il coro svizzero "Bormida singers", diretto dal maestro J. Dubacher, da appuntamento alle ore 11, nella parrocchiale di "S. Giorgio martire"; risveglierà in tutti noi l'atmosfera dell'Avvenimento del Natale.

SABATO 5 GENNAIO 2002

Cremolino, "Festa della Befana", alle ore 21, presso il salone parrocchiale Centro Studi, con grandiosa tombolata. Organizzato da Pro Loco, parrocchia e comune.

MOSTRE E RASSEGNE

Acqui Terme, dal 15 dicembre al 6 gennaio, sala d'Arte di palazzo Robellini, mostra "Collettiva d'arte 2001-2002" dei soci del Circolo Ferrari. Inaugurazione, sa-

bato 15, ore 17; si presenteranno con una nuova coreografia le giovani allieve dello "Spazio Danza" di Tiziana Venzano insieme alle opere protagoniste della manifestazione. Quest'anno la Collettiva d'Arte è massiccia, 44 artisti, pittori, scultori e poeti si incontreranno con il pubblico presentando le loro creazioni. Orario: tutti i giorni ore 16-19. Organizzata dal Circolo Artistico Mario Ferrari e patrocinata dall'assessorato alla Cultura di Acqui Terme.

Acqui Terme, la Città di Acqui Terme ha bandito la 4ª edizione del premio letterario internazionale biennale "Acquiambiente" in onore dell'intellettuale nigeriano Ken Saro Wiwa e "a perenne memoria delle donne e degli uomini della Valle Bormida che per generazioni hanno combattuto per i loro diritti civili continuamente oltraggiati dalla prepotenza di un'industria chimica, difesa dal potere dello stato, che ha decomposto l'ambiente e le coscienze di quanti la sostenevano".

Il premio patrocinato dal ministero dell'Ambiente e da Regione, Provincia ha come sponsor principale Fondazione Cassa di Risparmio di Torino si divide in 3 gruppi: premio di 8 milioni, all'opera di autori italiani o stranieri su argomenti scientifici divulgativi, relativi all'ambiente editi nell'anno 2000-1; opere dovranno pervenire entro il 30 novembre. Premio 8 milioni, al sito internet che abbia fornito un contributo rilevante ai temi della tutela ambientale; segnalazioni entro 31 gennaio 2002. Premio di 3 milioni, tesi di laurea e dottorati, su problematiche relative all'inquinamento; opere dovranno pervenire entro il 31 dicembre 2001. Informazioni: segreteria, assessorato alla Cultura, ufficio Ecologia Comune di Acqui Terme (tel. 0144 / 770246).

Bosia, bandito 1º concorso internazionale "Il bosco stregato" sul tema streghe, masche, maghi e fattucchiere. Sezioni: scultura, pittura, murales e letteraria. Scadenza invio opere 30 aprile 2002. Informazioni: tel. 0173 / 529293; fax. 0173 / 529921; borgorobinie@libero.it

Abbonarsi con l'euro conviene

L'abbonamento 2002 costa solo L. 1.560 a copia.

Dal 1º marzo L'ancora costerà 1 euro.

L'ANCORA diuemita

il tuo settimanale

Campagna abbonamenti 2002

Soprattutto con badminton e pallavolo

Uno scudetto nobilita un anno di sport

Acqui Terme. Badminton e pallavolo: è su questa direttrice che si è mosso lo sport acquese nell'anno che si chiude.

Il badminton ha avuto il grande, immenso merito di portare ad Acqui uno scudetto tricolore. Il secondo scudetto acquese dopo l'avventura dell'A.T.P.E. che quarantacinque anni fa aveva vinto il campionato italiano di pallone elastico (palla a pugno). Uno sport, quello dei campioni d'Italia, che ha pochi riflessi nel panorama nazionale, ma ne ha di "esagerati" in campo mondiale visto che è il più praticato e considerato "primo" in paesi come la Cina e l'Indonesia. Il successo acquese è ancora più prezioso se si considera la determinazione con la quale è stato perseguito, strappato a quel Merano che per anni aveva chiuso la porta in faccia ai ragazzi del dottor Cardini. La società acquese sarà la prima a partecipare ad una Coppa dei Campioni ed alle Olimpiadi di Atene, nel 2004, atleti di Acqui vestiranno sicuramente la maglia azzurra della nazionale di badminton.

Sulla scia del badminton vola il volley dello Sporting Acqui che ha dominato il campionato femminile di serie D ed è approdato in quella serie C che potrebbe anche essere solo di passaggio, in vista di programmi ancora più ambiziosi di patron Valnegri.

Gli altri sport hanno navigato con riflessi più o meno positivi, rispettando le analisi della vigilia, lasciando qualche scia illuminata e riflessi opachi.

Lo sport più praticato, e seguito dai tifosi, il calcio, ha visto i bianchi dell'Acqui, nell'anno del novantesimo genetliaco, disputare una annata dignitosa per la prima parte e con luci ed ombre nel campionato in corso.

Stessa valutazione che deve essere fatta per la Sorgente, l'altra società di calcio acquese, che ha ben figurato in seconda categoria. Acqui e Sorgente hanno lavorato bene con i giovani e questo può essere una garanzia per il futuro.

In campo mondiale Acqui ha avuto nel "figlio adottivo" Dindo Capello, pilota dell'Audi, l'espressione più preziosa. Nella Le Man Series che si è disputata su 10 prove, due in Europa otto negli Stati Uniti d'America, Capello ha vinto, in coppia con Kristensen, le prime cinque prove ed ha poi perso all'ultima gara il prestigioso titolo giungendo alle spalle dell'altra Audi, quella guidata da Pirro e Biela. Sempre a livello mondiale si sono invece un po' perse le tracce del tennista Cristiano Caratti, impegnato in tornei di basso profilo.

Ha fatto sino in fondo la sua parte il "solito" Giacomelli, ralista di valore assoluto, che ha fallito d'un soffio l'appuntamento con la vittoria nel gruppo N, quello delle vetture di serie, con la Mitsubishi Evo Turbo. Restando in tema di motori le soddisfazioni arrivano anche dalle due ruote e con quel Simone Carlini che con i suoi tredici anni è il pilota acquese più giovane. Sulle piste di "minicross", con la sua Kawasaki 80, il ragazzino terribile del Moto Club Acquese, è volato sino al secondo posto nel campionato regionale. Dalla terra al mare dove

il motore che romba è quello del gommoni di Giovanni Bracco che si è fatto una "passeggiata" in solitaria, spinto da un Yamaha da 2600 cc, per quasi cinquemila chilometri e oltre 100 giorni di mare. Che tra motori ed acquesi ci sia un buon rapporto lo confermano i successi di Bobo Benazzo, una leggenda nel panorama ralistico italiano, vincitore del Rally di Carmagnola; le scorribande di Riccardo e Marco Cavanna fratelli a due ruote, il primo su una Suzuki 750 il secondo su una 650, sulle piste più famose d'Italia dove hanno trovato la compagnia di un altro compaesano, Cristian Viotti che ha partecipato al campionato italiano supersport con la Kawasaki 600. Due ruote guizzanti per Roberto Prunotto che nella gimkana ha dimostrato d'essere tra i piloti più bravi in assoluto. Ma due ruote e tanto giudizio (nel senso di educazione alla guida) per il Moto Club acquese uno dei più importanti della regione. Giovani dal futuro importante e "vecchiacci" che non mollano mai, il mix è perfetto.

Positivo l'anno per il G.S. Acqui Volley del presidente Marengo, meno brillante con la "prima", fortissimo con i giovani.

Nel ciclismo spunta un nome nuovo ed è quello del giovane Perazzi, dominatore nelle corse di mountain bike e già nel mirino di società professionistiche. Lui potrebbe essere l'esempio per trascinare uno sport che vive un momento difficile.

Agli acquisti del rugby non manca la passione, forse mancheranno gli uomini per continuare. L'augurio è che nel 2002 non si perda una grande tradizione che in passato ha portato due atleti acquisti, Bellati e Fittabile, in maglia azzurra.

Regge la pallacanestro, e lo farà sino a quando Gian Costa e la sua congrega di fedelissimi e vecchi compagni di un basket che ha brillato negli anni settanta ed ottanta, saranno in grado di redigere un referto. La regina degli sport, l'atletica, ha il suor re. E un Re che non corre, ma è amatissimo dai suoi sudditi atleti, che con la maglia dell'A.T.A. lo seguono e lo rispettano. Professor Piero Sbrulati, lei, per noi che amiamo lo sport, è un esempio da seguire.

Tra gli sport che hanno visto crescere in maniera assoluta il numero dei tesserati ci sono il golf, grazie al circolo di via Nazioni Unite, ed il nuoto della Rari Nantes che è tra le prime società di salvamento d'Italia. Passi in avanti anche per la società di Ginnastica Artistica della brava Raffaella di Marco.

Un discorso a parte meritano due società storiche nel panorama sportivo acquese. La Boccia che è quella con il maggior numero di praticanti e la Boxe che ha consegnato alla città, nel 1960, con Franco Musso, l'alloro più prestigioso: la medaglia d'oro d'Olimpia.

Storie diverse. Alla "Boccia" si guarda al futuro con serenità, grazie ad una struttura estremamente funzionale che sarà ancora migliorata. La passione di un presidente instancabile come Franco Brugnone, garantisce un 2002 sereno ed futuro con grandi "accostate". Nella pale-



I campioni d'Italia del Badminton anno 2001 e i campioni d'Italia dell'ATPE anno 1956.



stra "G. Balza", dove da una vita troneggia un ring che ha visto migliaia di ragazzi allenarsi, sudare e soffrire, si sente invece già il rumore delle ruspe che vogliono cancellare un simbolo.

Alla palestra, ed ai suoi "padroni" (era stata ristrutturata senza chiedere una lira al Comune, caso unico da cinquecento o seicento anni a questa parte) pare non vo-

gliano concedere alternative. Ne riparleremo, anche tutti i giorni, se necessario. Roselli, Musso e tutti i dirigenti della boxe meritano il rispetto che è dovuto a chi ha fatto e sta facendo sacrifici per i giovani, senza mai chiedere nulla in cambio.

La delusione più grande arriva dal mondo della palla a pugno, lo sport più antico ed il primo praticato da atleti di ca-

na nostra. La gloriosa A.T.P.E. ha disputato un dignitoso torneo di serie A, si è salvata senza affanni ma ha drasticamente ridimensionato i programmi. Nel 2002 sarà solo serie C. Un peccato per lo sport che, dopo il calcio, ha il maggior numero di "seguaci".

Non sappiamo cos'altro dire. Dimentichiamo qualcosa o qualcuno, dimentichiamo le imprese, non vorremmo di-

menticare chi ci ha lasciato: Pinuccio Rolando, "Mule" Molero e Guido Caratti tre grandi del calcio acquese amati dai tifosi e rimpianti da tutti. Giuliano Martino un alicese che ha pedalato sulle strade d'Italia con la maglia del "Pedale". Che giochino e pedalino felici in Cielo. Buon anno e buona fortuna.

Willy Guala
Stefano Ivaldi

Acqui U.S.

Novant'anni di storia sulle spalle dei bianchi



Acqui Terme. Novantanni compiuti. Auguri "vecchietta". L'Acqui Unione sportiva è una "nonnina" che ha sempre vestito di bianco e ne ha viste di tutti i colori. Nel 1911 nasce, oggi vive in piena salute grazie agli "eredi" di quegli appassionati che ne sancirono la nascita.

Novanta anni di immagini, di nomi, di ricordi, di illusioni, di vittorie, di sconfitte. Non vogliamo citare nessuno, vorremmo ricordare tutto, anche quello che ci hanno raccontato, che mi ha raccontato mio padre che dei bianchi è stato giocatore e massaggiatore.

La novantenne "vecchietta" è più di una semplice "Unione Sportiva", è unione di valori di storia, di testimonianze, di passione e di travagli.

Una volta si andava all'Ottolenghi a vedere i "bianchi" dopo novanta anni si va ancora all'Ottolenghi a vedere i "bianchi".

Cosa è cambiato? Niente. I tifosi sono i figli dei figli dei primi appassionati

che da bordo campo, poi da una tribuna in legno, tifavano per l'Acqui. La maglia è sempre quella, c'è ancora lo stesso odore di olio canforato che si sente appena si apre una porta dello spogliatoio. Hanno messo le tribune nuove, ma non l'hanno fatto apposta, la palestra è rimasta quella, anche i tigli. Ma il gesso delle righe sarà sempre lo stesso?

Si grida sempre "Alè bianchi" e sono passati novanta anni. In tribuna si sta più comodi, l'erba del campo è sempre verde, non si va più a fare pipì sotto la tribuna, hanno fatto gabinetti grandi come l'area del campo. C'è il bar, non c'è più Vercelli con il carretto che portava di tutto.

C'è l'Unione Sportiva Acqui con i suoi novanta anni di storia; c'è chi la ama, chi la odia, ma nessuno la snobba.

Da novanta anni si parla dei bianchi. Chi in città si può permettere d'essere così chiacchierato? Che la storia continui.

W.G.

Acqui U.S.

Per Valter Camparo l'Acqui deve crescere

Acqui Terme. Valter Camparo, addetto stampa dell'Acqui, ha alle spalle un lungo feeling con i bianchi. Camparo dieci anni fa, quando di anni non ne aveva ancora trenta, faceva parte del gruppo dirigenziale che ha poi chiuso il suo ciclo con la retrocessione in promozione al termine del campionato 93-94. Una pausa di riflessione poi il ritorno, nella passata stagione, con lo staff che è subentrato alla vecchia dirigenza. Un anno di assestamento per poi migliorare. Un impegno non facile che Camparo valuta così: "Credo che la vera identità di questa squadra non sia ancora emersa. Ho visto un Acqui con alti e bassi, capace di fare ottimi risultati e poi di perdere brutalmente. La nostra è una rosa qualitativamente valida, ha giocatori di categoria superiore come Ballario, Angeloni, ma nache altri sono bravi, però non decolliamo".

C'è da preoccuparsi? "Sicuramente c'è da rivedere qualcosa, ma questo è un compito che spetta all'allenatore. È Alberto Merlo che dovrà far quadrare il cerchio e credo che saprà come fare".

Cosa manca ai bianchi per essere da alta classifica? "Noi abbiamo piena fiducia in questa rosa. Abbiamo acquisito tutti quei giocatori che erano nel mirino della società e dell'allenatore, ora è arrivato anche Gilio che con Calzati era una prima scelta, stiamo recuperando Ricci e Olivieri che potranno alternare i compagni meno in forma, quindi credo ci siano tutti i presupposti per migliorare". Migliorare il settimo posto? "Questo era il nostro obiettivo e tale rimane. Se non si dovesse fare meglio della passata stagione credo si potrà parlare senza timori di una annata fallimentare". Una nota positiva?

"Sicuramente il pubblico. I tifosi sono fantastici, ci seguono con una passione che in categoria non ha uguali. Meriterebbero di più anche se di sacrifici la società ne ha fatti. Di positivo, inoltre, vedo un gruppo dirigenziale solido e molto unito che ha programmi a lunga scadenza, che ha diversi giocatori in proprietà ed una rosa che con qualche ritocco potrà essere veramente competitiva. Credo che in futuro ci sarà un Acqui in grado di lottare per il salto di categoria".

W.G.

Ringraziamento

Acqui Terme. L'AVULSS ringrazia l'Acqui U.S. per aver offerto 50 sciarpe da omaggiare agli ospiti della casa di riposo "J. Ottolenghi" in occasione del Santo Natale.

Si ringrazia il sig. Merlo responsabile della società calcistica per la sensibilità dimostrata e per il gesto che sicuramente sarà fonte di gioia per gli ospiti della casa di riposo.

Atletica 2002

Sabato 2 marzo ad Acqui Terme Campionato provinciale assoluti maschile e femminile, 4ª prova Trofeo Cross.

Sabato 23 marzo Alessandria Campus scuola Coni Viale Massobrio. Ora di corsa su pista, campionato provinciale individuale, organizzato da "C.P.Fidal". Ore 15 inizio gare, 1ª Prova Trofeo Pista 2002, gara valida per il campionato.

Golf

Uno sport in crescita raccontato da Luis Gallardo



Il maestro Gallardo in azione.

Acqui Terme. Tra gli sport dell'anno che va a morire, il golf è sicuramente quello che ha occupato, più di altri, nuovi spazi ed acquisito nuove "re-

clute". Nel lontano 1912 (ma c'è chi contesta questa data) nasce il golf. Ad Acqui approda nel 1998, ottantasei anni dopo, con il circolo "Le Colline" di piazza Nazioni Unite. In tre anni la crescita è stata costante nel numero dei soci e nella qualità del gioco espresso. Per il 2002, i programmi sono ambiziosi per la grande passione che pervade tutto lo staff. L'anima del circolo è Luis Gallardo, professionista P.G.A.E. (Professional Golf Association European Tour), cresciuto sui campi di Barcellona, poi presente in tutti i circuiti europei, oggi affermato campione e maestro del circolo acquese. È lui che, con il supporto del presidente Alberto Merlo e dello staff che gestisce il "Le Colline", propone un programma altamente impegnativo. Il primo traguar-

do è l'ampliamento del campo, sino a raggiungere la superficie utile per poter avere l'H.C.P. (l'handicap è il punteggio che permette al giocatore di poter partecipare a gare sui green di tutta Europa. Le buche saranno ancora nove, distribuite ad una distanza che, approssimativamente, sarà di duemila metri). Poi entra il ballo la "scuola", ed è proprio con i "ferri e legni" che il maestro Gallardo traccia la sua "strategia". "Oggi abbiamo una ventina di ragazzi e ragazze che frequentano regolarmente la nostra scuola. Il nostro obiettivo, il mio in particolare, è però quello di allargare il numero e portare i migliori a gare nazionali in tutte le categorie, dai pulcini ai campioni europei". Alle spalle c'è un anno ricco di soddisfazioni: "In questa stagione agonistica, i nostri giocatori hanno dimostrato grandi qualità, hanno vinto gare molto importanti. Oggi, molti dei nostri atleti hanno l'H.C.P., frutto di tanto lavoro ed entusiasmo". Questi successi hanno creato stimoli che comporteranno un serio impegno per il circolo. Il maestro Gallardo in proposito afferma: "Abbiamo programmato corsi per i giovani in età compresa tra i sei e sedici anni; si terranno tutte le settimane a partire dalla prima domenica di aprile sino ad ottobre. Per questi corsi è a disposizione tutta l'attrezzatura e per saperne di più, basta rivolgersi alla segreteria. Per partecipare al corso servono volontà e voglia d'imparare, il mio obiettivo è quello di far nascere dei grandi sportivi e far loro amare il golf come lo amo io". Poi, il maestro Gallardo mette subito in chiaro alcune cose: "Il golf è uno sport molto impegnativo, bisogna affrontarlo senza leggerezza e con il massimo impegno". Oltre ai giovani, la scuola acquese è un riferimento per i "meno giovani", del resto sul green del "Le Colline" si gioca a tutte le età e la scuola è, per "tutte le età". Scuola e gare. Il maestro Luis Gallardo sarà in lizza nei tornei più importanti, in Italia ed in Europa. L'ultima gara, a Sanremo, nell'Open "Alps Tour" su centoquaranta giocatori provenienti da tutta Europa, il "nostro" maestro è arrivato settimo. Chi, tra i giovani del circolo acquese sarà un campione? "Nessun nome, ci sono tanti bravi giocatori. Felices Fiestas y prospero Año Nuevo". **W.G.**

Volley

Un anno importante per lo Sporting Volley

Acqui Terme. Non c'è il due senza il tre. Claudio Valnegri non ne vuol sentir parlare ma lo Sporting Volley, società che da tre anni lo ha come presidente, potrebbe centrare il terzo successo consecutivo. Nel 2001 è stata, dopo la squadra di badminton, quella che ha ottenuto il risultato più importante. Per le ragazze dello Sporting è arrivata la serie serie "C", dopo che nel 2000 era stato fatto il passo dalla "prima categoria" alla "D". Successi a ripetizione per la prima squadra che attualmente è terza in classifica. "Nel 2002, la prima cosa da fare - dice Claudio Valnegri - è arrivare ai trenta punti che valgono la salvezza. Poi vedremo". Salvezza, ma se il campionato si chiudesse oggi, nel 2001, lo Sporting giocherebbe i play off, con le seconde e terze dell'altro girone, e potrebbe puntare alla serie B2. Niente male per una società che quattro anni fa aveva una squadra femminile in prima divisione ed una under 17. Oggi i numeri dicono otto squadre: la "prima" in serie C femminile, poi una seconda formazione femminile nel campionato di D, quindi quattro squadre giovanili: under 17, 15 e 13 femminile ed under 20 maschile, infine due formazioni maschili in promozione una con il nome di



Il presidente Valnegri.

Acqui Terme Volley, con un altro presidente, ma sempre nell'orbita Sporting così come i gruppi di Cassine e Bistagno. Anni d'oro per lo Sporting che Valnegri, presidente a tutto tondo, giudica così: "Abbiamo fatto bene, ma il merito non è solo mio. Devo ringraziare mia moglie Sissi che si impegna al massimo dietro alle squadre giovanili, i dirigenti, le atlete e gli atleti che compongono tutte le squadre e poi i tifosi. Con la serie C è aumentato il pubblico, la passione, la gente vuole sapere ed il tifo non manca mai. Un bell'anno e speriamo sia meglio il prossimo. Chiedo troppo?" **W.G.**

Riceviamo e pubblichiamo

A proposito del Rally

Riceviamo e pubblichiamo: Con la presente si ritiene opportuno informare i media dei fatti successi il sabato pomeriggio durante le verifiche dei concorrenti, in quanto sono giunte voci, informazioni e dichiarazioni alquanto ingiuste nei confronti degli organizzatori. Domenica 2 dicembre, durante l'orario ammesso per le ricognizioni, una pattuglia della Polstrada controllando il tratto interessato alla prova speciale "Bistagno", emetteva verbali per irregolarità al codice della strada ad alcuni concorrenti. Il sabato 8, i Commissari Sportivi C.S.A.I., venendo in possesso dell'elenco delle persone multate, convocavano i sette equipaggi ed in base all'art. 14.5.4 RNS 11 (controlli e sanzioni) decidevano di comminare l'ammenda di £. 3.000.000 più 3 minuti di penalità in tempo ad ognuno dei concorrenti. La somma doveva essere versata prima della partenza della gara, pena la non ammissione

alla stessa e il deferimento al Giudice Sportivo. A questo punto succedeva un finimondo, in quanto, a parte un concorrente che avendo pagato l'ammenda è stato regolarmente ammesso alla gara, gli altri, trascinati dalla furia di uno di essi addirittura spalleggiato dal padre nella protesta avverso all'organizzazione, con toni non troppo ortodossi, finivano per minacciare di bloccare le prove speciali. Chiunque cercasse di spiegare loro che gli organizzatori nulla c'entravano nell'accaduto e nulla potevano fare di fronte alla decisione dei Commissari Sportivi, questi riprendevano con ingiurie e minacce. Anche avverso gli agenti di Polizia, sono state fatte considerazioni punibili per legge. Nel caso i media ricevessero informazioni diverse da quelle effettivamente accadute, possono ora prenderne professionalmente atto.

Il Comitato Organizzatore

Boxe

Nel futuro della boxe acquese un ring senza palestra



Dirigenti e appassionati davanti alla palestra "Balza".

Acqui Terme. Non mandiamo k.o. la boxe, non chiudiamo palestra "Giuseppe Balza". La voce è che nell'ex Caserma "Cesare Battisti" si voglia ristrutturare e fare tutto bello. La palestra di boxe è già bella, l'hanno fatta bella una trentina di dirigenti che non hanno chiesto una lira al Comune, non chiedono una lira ai ragazzi che la frequentano e pagano per promuovere l'arte nobile del pugilato. Se si smantella, bisogna trovarli casa. Anzi prima bisogna trovarli casa e poi si smantella. Nel 2002 Rosselli potrebbe essere il presidente di una società senza campo e Musso appendere i guantoni, con i quali allena i ragazzi, ad una parete di casa sua, magari vicino alla medaglia d'oro vinta alle Olimpiadi di Roma. I dirigenti, i pugili, ma anche tanti vecchi appassionati sono preoccupati. La "G. Balza" è più di una palestra, è una scuola dove si insegna l'arte nobile ed il rispetto degli avversari. La frequentano molti ragazzi che non potrebbero permettersi altro. Alla "Balza" li vestono persino, altro che pagare per fare sport.

Il 2001 non è stato un anno ricco di gloria, i pugili acquesi non hanno vinto tutti quei titoli regionali che per anni sono stati una costante. Daniele De Sarno è comunque arrivato alle semifinali per il titolo italiano dei dilettanti e l'anno che si chiude si lascia alle spalle una notte magica, in piazza Italia, con duemila tifosi a seguire la sfida tra Italia e Cuba. Nel 2002 dalla palestra, se ci sarà ancora la palestra, uscirà il sesto profes-

sionista della boxe acquese. Dopo Silvio Roteglia, negli anni Cinquanta, Biato, Musso ed Orma che hanno boxato da "prof" negli anni sessanta ed Antonio Taglialegami che ha combattuto sino a due anni fa sui ring di tutta Italia, sarà la volta di Giancarlo Boggio, super welter, cui la Federazione concederà in nulla osta nel prossimo anno. Che il 2002 porti successi al pugile biancorosso, e porti tanta fortuna alla "Giuseppe Balza".

Nella palestra comunale di Bistagno

Riprende a gennaio il trofeo "A.S. Bistagno fitness"

Bistagno. Pausa natalizia e ripresa mercoledì 9 gennaio 2002 con la 3ª giornata del girone di andata il torneo di calcio a 5, con classifica finale a punti, riservato alla categoria amatori tesserati CSI (con la possibilità di un tesserato FIGC fino alla 2ª categoria in campo) settore giovanile fino agli anni 1984-85, valido per il 2º trofeo "A.S. Bistagno Fitness". Il torneo è organizzato dall'A.S. Bistagno Fitness, dal CSI di Acqui Terme e dal Comune e si svolge presso la palestra comunale.

Sono 24 le squadre partecipanti, divise in 6 gironi, da 4 squadre ciascuno. Questa la composizione dei gironi eliminatori: girone A: Music Power, Pareto, G.M. Impianti, Caffè del Corso; girone B: Impresa Novello, IP, Bar Millennium, CSI Volta; girone C: Cold Line, Edil Ponzio, Auto Equipe, Virus; girone D: Amatori Strevi, Surgelati Visgel, Soms Pneu, Giovani Glorie; girone E: Vallebormida, Le Colline, Alimentari Brunella, Gruppo 95; girone F: Tis, Garage '61, Last Minute, Bar Piazzetta. Si qualificano per i quarti di finale le prime tre squadre di ogni girone eliminatorio. La composizione dei gironi della 2ª fase sarà comunicato in seguito.

Calendario degli incontri della 1ª e 2ª giornata (6-21 dicembre): già disputate: Soms Pneu - Surgelati Visgel; Music Power - Pareto; Bar La Piazzetta - Tis; Last Minute - Garage 61; Cold Line - Auto Equipe; Amatori Strevi - Giovani Glorie; Panificio Valle Bormida - Gruppo 95; Impresa Novello - IP; Bar Millennium - CSI Volta; GM - Caffè del Corso; Edil Ponzio - Virtus; Le Colline - Alimentari Brunella; Garage 61 - Bar La Piazzetta; Tis - Last Minute; Amatori Strevi - Visgel; Soms - Giovani Glorie; Auto Equipe

- Virtus; IP - CSI Volta; Music Power - Caffè del Corso; Impresa Novello - Bar Millennium; Alimentari Brunella - Gruppo 95; Pareto - GM; Cold Line - Edil Ponzio; Valle Bormida - Le Colline.

Calendario degli incontri della 3ª giornata (dal 9 al 17 gennaio 2002); mercoledì 9: ore 20.50, Valle Bormida - Alimentari Brunella; ore 21.40, Last Minute - Bar La Piazzetta; ore 22.30, Le Colline - Gruppo 95. Venerdì 11: ore 20.50, Cold Line - Virtus; ore 21.40, Pareto - Caffè del Corso; ore 22.30, Amatori Strevi - Giovani Glorie. Mercoledì 16:

ore 20.50, Visgel - Soms; ore 21.40, Impresa Novello - CSI Volta; ore 22.30, IP - Bar Millennium. Giovedì 17: ore 20.50, TIS - Garage 61; ore 21.40, Musica Power - GM; ore 22.30, Edil Ponzio - Auto Equipe. Si ricorda a tutte le squadre che non sono possibili variazioni del calendario.

Informazioni presso il CSI (Centro sportivo italiano), piazza Duomo n. 12, Acqui Terme (tel. 0144 / 322949), martedì e giovedì ore 16-18 e sabato ore 10-12, oppure telefonando a: Mario, 347 4255431; Gian Carlo 0144 / 55929; Bolla 338 4244830.

Abbonarsi con l'euro conviene

L'abbonamento 2002 costa solo L. 1.560 a copia.

Dal 1° marzo L'ANCORA costerà 1 euro.

L'ANCORA tuemilia

il tuo settimanale

Campagna abbonamenti 2002

Proposti ai comuni soci abbonamenti per ovviare al deficit

La Saamo pensa in grande aprirà un ufficio in centro?

Ovada. Dall'ultimo incontro del rinnovato Consiglio d'Amministrazione della SAAMO con i Sindaci dei sedici Comuni soci sono emersi importanti aspetti di gestione della Società e dei possibili servizi futuri sulle sue attività.

Come è noto da tempo, il trasporto pubblico è un settore che vive ormai da anni in uno stato comatoso e riesce a sopravvivere solo grazie alle sovvenzioni regionali, che coprono il 65% della spesa mentre il restante 35% dovrebbe essere coperto dal ricavo dei biglietti.

Ma questo risulta impossibile, in una zona come la nostra dispersa in tanti piccoli paesi; infatti la quota non supera il 20%.

Questo deficit è stato coperto dai Comuni che usufruiscono del servizio con le convenzioni ma ciò significa che annualmente nel bilancio del trasporto pubblico si crea un deficit del 15% delle spese totali, non coperto.

La fascia più debole e critica è quella relativa alle corse festive dove, a fronte di ricavi annui di 6 milioni e mezzo, la Società sostiene spese per 87 milioni, con una copertura del 6,8%.

Per questo è stato fatto un primo intervento per ridurre le corse domenicali, mantenendo solo quelle ritenute essenziali, come una riduzione delle spese di 43 milioni e mezzo.

Comunque a fronte delle coperture totali del 20%, i trasporti che si svolgono in Comunità Montane forniscono coperture inferiori: per esempio la linea Ovada -

Mornese "copre" per il 17% (470 milioni circa il costo totale, quasi 80 m. il ricavo, quasi 390 milioni il disavanzo); la linea Ovada - Bandita arriva solo al 13% (353 milioni e mezzo le spese, quasi 47 m. il ricavo, 306 m. e mezzo la differenza).

"Volendo mantenere i servizi di trasporto pubblico - dicono al Consiglio di Amministrazione SAAMO - la quota rimanente deve comunque essere coperta.

Una proposta che facciamo ai nostri soci è realizzare un'azione di promozione del settore con l'acquisto di una quota di abbonamenti a lire 400.000, per coprire il deficit rimanente.

Gli abbonamenti potrebbero essere rivenduti alle categorie deboli o agli ultrasessantacinquenni che non superino una certa fascia di reddito, magari sotto lo slogan "Con 1000 al giorno vai dove vuoi e la domenica viaggi gratis".

La SAAMO attualmente svolge diversi servizi: trasporto pubblico, Scuolabus, Autonoleggio, Raccolta Rifiuti solidi urbani e Raccolta differenziata rifiuti. In un prossimo futuro il C.d.A. ritiene possibile intervenire su: Manutenzione del verde pubblico e privato, Servizi cimiteriali, Tracciatura della segnaletica orizzontale, Gestione dei parcheggi, Pubbliche affissioni, Riscossioni tariffe e Attività di promozione turistica.

"L'espansione dei servizi ci consentirebbe di aprire un Ufficio nel centro cittadino - continuano al C.d.A. della

SAAMO - dove il cittadino potrebbe avere: orari dei trasporti pubblici, acquistare biglietti o abbonamenti e schede per i parcheggi a pagamento, prenotare autobus a noleggio, segnalare la presenza di rifiuti abusivi, richiedere servizi di pubbliche affissioni, prenotare servizi cimiteriali, pagare tariffe pubbliche.

L'Ufficio inoltre potrebbe informare su attività turistiche e produttive, distribuzione di depliant turistici dei Comuni, promuovere manifestazioni, prenotare posti - letto, informare sulla ristorazione e agri - turismo, organizzare tour per i castelli della zona e gastronomici, esporre prodotti, promuovere aziende artigiane con produzioni caratteristiche, supportare l'enoteca" (quando si farà).

Per l'ubicazione di quest'ufficio si pensa a diverse possibilità: l'ex Stazione di piazza Castello, il Cinema Torrielli, il negozio di coltelleria in piazza Assunta, il Mobilificio Ottonello in via Ruffini, i locali della Biblioteca, l'ex carcere in via S. Antonio.

I soci presenti all'assemblea del 14 dicembre (Comuni di Ovada, Molare, Carpeneto, Rocca Grimalda, Cassinelle, Belforte) hanno preso atto di quanto esposto e proposto dal C.d.A. della S.A.A.M.O., riservandosi d'esaminare la possibilità di dare contributi alla Società pur in presenza della normativa di legge in vigore che lo vieta

E. S.

Presepi in città e nella zona

Il Bambino Gesù è nato sotto il ponte



Ovada. Con il Natale è ritornata la tradizione del presepe, che fonda le sue radici al 1223 quando S. Francesco decise di rappresentare il mistero della Nascita del Redentore e dal 1400 divenne popolare. Quest'anno nelle case e nelle scuole è stato un fiorire di riproduzioni, quasi un ritorno ad un'usanza tutta italiana, che porta calore e intimità.

Ogni anno è consuetudine consolidata quella di andare a visitarli. Accanto ai presepi tradizionali, come ai Capuccini e a Costa d'Ovada, ha suscitato in città interesse e curiosità l'allestimento nella Chiesa di S. Domenico di una Natività inconsueta, ma attuale. Il gruppo organizzatore ha infatti puntato l'obiettivo sul problema della sanità che, da molti mesi, è al centro delle discussioni.

Il fondale è costituito dalla riproduzione dell'Ospedale Civile con l'ingresso sbarrato e accanto il "Ponte della Veneta": come duemila anni fa Maria diede alla luce il suo Figlio e lo pose in una mangia-

toia perché non c'era posto nell'albergo, per ordine dei "potenti", oggi il Bambinello nasce sotto il ponte perché "i potenti" hanno sbarrato le porte ai sofferenti e lentamente si arriverà ad un declino che porterà alla chiusura della struttura. Nel presepe della Parrocchia di N.S. Assunta è stata sistemata la riproduzione in miniatura dell'edificio, costruito in occasione del Bicentenario dai ragazzi delle scuole, a ricordo del particolare evento religioso.

"Presepe dei cinque continenti" quello allestito dai bambini del catechismo della Chiesa di S. Paolo durante la novena, proprio a significare l'interplanetarietà del messaggio cristiano.

Oltre la città, suggestivi restano il presepe sul Monte Tobbio, il più alto della provincia; il presepe della Parrocchia di Mornese e di S. Maria Mazzarello realizzato con le statue d'epoca vestite con abiti realizzati dalla Santa, il presepe di Tagliolo Monferrato e quello allestito dagli Alpini a S. Cristoforo. L.R.

"Due sotto l'ombrello"

Ovada. Ovada ancora non lo sa, ma è coinvolta in una grossa scommessa, lanciata un paio di mesi fa, e nata da un'occasione straordinaria: uno spazio ampio è stato offerto da privati per un uso esclusivamente culturale.

L'associazione "Due sotto l'ombrello" ha rotto gli indugi, ha sistemato a tempo di record i locali ed ha identificato le linee di un programma di iniziative.

Il 22 dicembre è stato inaugurato al 12 di via Gilardini un nuovo spazio culturale che si propone come "laboratorio di promozione artistica, musicale, letteraria, mediatica" per definire bene gli intenti dai quali i promotori vogliono muovere.

Un laboratorio non si limita a esporre il prodotto finito, ma ospita, coltiva e incoraggia il divenire della creatività.

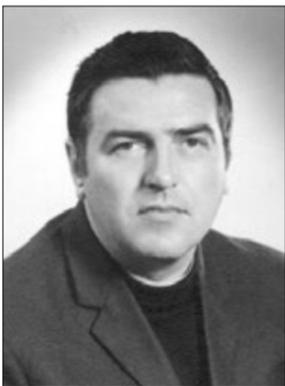
Si è cominciato con una mostra di arte contemporanea che ha inaugurato i locali all'insegna dei "22 sotto l'ombrello" (Accame, Baretta, Barisione, Boggeri, Boschi, Brennenstul, Buratti, Campese, Carrea, Coscia, Dolcino, Fallini, Forte, Francescon, Fumagalli, Jannon, Ivaldi, Marchelli, Pini, Quintini, Rebuffo, Soldi) e che raccoglie i lavori di alcuni tra gli artisti più innovativi nel panorama regionale.

Padrini di battesimo e prime voci musicali del nuovo centro saranno il sax di Antonio Marangolo, il pianoforte di Fred Ferrari e le irruzioni nel folk della banda Brisca, per un concerto di musica popolare, prenatalizio inedito.

A seguire è già pronta una agenda zeppa di iniziative e di proposte, che spaziano dai concerti alle produzioni audio video, dalle pubbliche letture agli scambi interculturali.

Il 28 dicembre '81 si spegneva un "grande"

Ricordando 20 anni dopo don Nino Parodi



Vangelo dall'altare alla vita comune nella scuola, nel lavoro, nello sport, nella politica perché, come ripetevi sempre, Gesù non ha detto: "Sedetevi e predicatelo e peggio per chi non viene a sentirvi..." ma "Andate e predicatelo e siate "prossimo" per tutti".

Chi ha ascoltato le tue parole in Chiesa, le tue conferenze sui temi sociali, le tue lezioni a scuola, non ti ha più dimenticato.

Non ti hanno dimenticato i collaboratori dell'Ancora, che tu, direttore e redattore, hai ristrutturato da semplice, seppur valido, bollettino diocesano a vivo giornale locale che riflette i vari aspetti della vita sociale e che si occupa dei tanti problemi che una comunità moderna deve affrontare ogni giorno.

Ora tutti insieme pregheremo per te il 5 gennaio 2002, vigilia dell'Epifania, nella S. Messa delle ore 17 presso la Chiesa Parrocchiale di Ovada, città dove sei stato viceparroco, hai seguito i tanti ragazzi del Ricreativo don Salvi, hai insegnato nella vecchia e gloriosa Scuola di Avviamento Commerciale, nell'Istituto Magistrale e nel Liceo Scientifico Statale e dove tante persone ti pensano e ti ricordano ancora con stima, affetto e nostalgia.

Ovada. Scendeva la neve e moriva il giorno. Tu, faticosamente, ci stavi lasciando.

Si dice che la lontananza è come il vento che ravviva le grandi torce: era il 28 dicembre dell'81, sono passati vent'anni da quel giorno, ma noi siamo ancora lì attorno a te, pietrificati e sgomenti a raccogliere i tuoi ultimi respiri.

Ed è sempre dolore, forte, come allora. Abbiamo perso un fratello, un uomo intelligente e generoso, disponibile, forte e sereno, dinamico, che sapeva, con poche parole, andare al cuore delle cose e delle persone; un sacerdote instancabile e convinto che sapeva coniugare il verbo del

In via Voltri

Quanta spazzatura vicino ai cassonetti



Ovada. Diversi lettori si sono rivolti in Redazione per evidenziare lo stato di incuria dove sono sistemati alcuni contenitori della spazzatura in via Voltri. I raccoglitori, posizionati lateralmente all'edificio scolastico della Ragioneria, hanno accanto a sé un "letto" di erbacce e rifiuti di ogni genere a cui nessuno provvede.

ASL.: per l'euro il C.U.P. chiude il 28 e 31 dicembre

Ovada. Anche l'Azienda Sanitaria Locale 22 si sta preparando all'arrivo della nuova moneta dell'euro.

E per farlo adeguatamente deve necessariamente attuare un "fermo macchine" di aggiornamento delle proprie procedure informatiche.

Con l'intento di limitare al massimo i disagi dei cittadini, i lavori sono programmati nel periodo festivo di fine anno. Comporteranno così la chiusura degli sportelli del C.U.P. (Centro Prenotazioni Unificato) e di quello relativo alla scelta o revoca del medico di famiglia, unicamente nel pomeriggio di venerdì 28 dicembre dalle ore 12.30 ed il 31 dicembre.

L'attività riprenderà regolarmente alle ore 10 di mercoledì 2 gennaio 2002.

La vignetta di Franco



Taccuino Ovada

Edicole: Via Torino, P.zza Capuccini e P.zza Castello.

Farmacia: Gardelli, Corso Saracco, 313 - Tel.0143/80.224.

Autopompe: Domenica 30 Agip Via Gramsci, Agip Via Voltri.

Martedì 1/2002: ESSO Piazza Castello, SHELL Via Voltri

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 12 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.30 - 11; feriali 20.30. **Padri Capuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **San Gaudenzio:** festivi 8.30. **Convento Passioniste:** festivi ore 9.00. **San Venziano:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Per l'immobile ristrutturato

Via Bisagno: investimento da cinque miliardi

Ovada. Quando sarà completata la sistemazione del comparto di via Bisagno, ex proprietà Oberti, oltre che con la ristrutturazione degli edifici anche con la realizzazione dell'area a verde pubblico attrezzato nel cortile, l'investimento complessivo sarà di quasi cinque miliardi.

Di fronte ad un impegno di tale portata ha certamente ragione il Sindaco Vincenzo Robbiano quando manifesta l'orgoglio dell'Amministrazione Comunale per questa realizzazione come ha fatto mercoledì scorso in occasione della consegna delle chiavi degli alloggi ai rispettivi assegnatari.

Dopo aver ringraziato tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione, Robbiano ha definito quest'opera un vero "gioiellino" ed ha aggiunto che ne valeva la pena quando si era fatta la scelta di un bando speciale per l'assegnazione in modo da riservare alloggi da destinare agli anziani e ai disabili, categorie per le quali l'Amministrazione ovadese ha sempre particolare attenzione. Il Sindaco ha poi evidenziato la qualità degli alloggi, curati nei minimi particolari, muniti di ascensore e disponibilità di garage.

Ha fatto poi seguito il Presidente dell'A.T.C. di Alessandria che ha espresso la propria soddisfazione perché di fronte alle solite lungaggini burocratiche in questo caso si è arrivati alla consegna degli alloggi in fretta.

Il Presidente ha poi rivolto un accorato invito agli assegnatari affinché facciano tutto il possibile per conservare bene gli alloggi che sono a loro disposizione.

Per Ovada, al di là dell'impegno finanziario è stato certamente un intervento importante a partire dall'acquisizio-



ne del comparto, resa possibile a seguito del lascito Oberti, passata ai Padri Scolopi che si sono resi disponibili per la cessione al Comune.

È costato un miliardo e cinque milioni, somma che l'Amministrazione comunale ha reperito con un mutuo presso la Cassa depositi e Prestiti che restituisce in dieci anni a rate semestrali senza interessi.

Ma l'intervento più consistente è stato quello relativo ai lavori di ristrutturazione degli edifici che compongono il comparto per un totale a carico della regione Piemonte per circa tre miliardi e 370 milioni.

Questo intervento ha permesso oltre alle opere di ristrutturazione dei vari edifici resistenti anche alla realizzazione dei garage, con una costruzione completamente interrata nell'area adiacente.

Il Comune ha poi sostenuto direttamente le spese per il rifacimento della pavimentazione della zona d'ingresso, mentre sarà a suo carico anche la realizzazione dell'area verde nel cortile parte della quale soprastante i garage dove è previsto anche l'allestimento di un parco giochi per bambini.

Questi ultimi lavori sono già programmati per il 2002 con una spesa di duecento milioni di lire.

R.B.

Festosa cerimonia con i diplomati

La casa di carità consegna gli attestati



Ovada. La Casa di Carità Arti e Mestieri, sabato 15, ha aperto le porte dell'Istituto per tutta la mattina, in occasione della consegna degli attestati di frequenza ai corsi dello scorso anno scolastico.

Dopo la S. Messa celebrata da Don Giorgio, la consegna degli attestati da parte del direttore Pesce - nella foto - è stata occasione per lanciare una iniziativa nuova ed interessante.

Il direttore ha proposto di creare una Associazione tra gli ex allievi, in modo tale da creare un filo che colleghi in maniera sempre più stretta mondo del lavoro e formazione professionale.

Chi volesse partecipare all'iniziativa - come ha detto il direttore, "Tutti o quasi ad Ovada sono passati da qui" - può richiedere informazioni direttamente al Centro.

L'attività dei Vigili del Fuoco

Nel 2001 avvenuti troppi incidenti stradali

Ovada. Siamo voluti andare nella piccola ma attrezzata caserma dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Ovada per sapere che anno è stato il 2001 che sta per terminare, per quanto riguarda gli interventi effettuati.

La caserma, che conta 6 unità per turno, con la possibilità di effettuare 4 turni di 12 ore ciascuno, 2 APS, mezzi attrezzati per interventi sia in incendi che in caso di incidenti stradali, 1 Campagna munita di modulo per gli incendi boschivi, 1 gommone, pronto per qualsiasi evenienza, più altre attrezzature a mano pronte per essere utilizzate dove ve ne fosse bisogno, ha vissuto la festività un po' in sordina, come del resto è stato in tutta Italia, per rispetto alle vittime di Roma e New York, lasciando spazio solo all'allegria spensierata dei bambini in visita.

A proposito degli interventi 2001, va detto che per quest'anno non si hanno ancora dati sull'attività annuale, che verranno elaborati a fine anno, ma si hanno risultati parziali dei primi sei mesi che, confrontati con quelli dei 12 mesi del 2000, possono comunque darci interessanti informazioni.

Ad una prima analisi, ed è il responsabile del distaccamento Giuseppe Grossi a confermarlo, non ci sono dubbi: gli incidenti stradali sono, staticamente, in netto aumento, soprattutto quelli in autostrada.

Ecco alcuni dati: 87 sono stati gli interventi per incidenti stradali nel 2000, di cui 1 mortale, quest'anno, solo nei primi sei mesi, una circa 70 di cui molti con le conseguenze più tragiche.

Le cause di tutto questo sono sempre la velocità, la disattenzione per chi guida, ma soprattutto anche il fatto che ormai le strade sono sempre più "piccole" per la sempre più crescente mole di traffico su gomma.

Note positive invece per quanto riguarda il fronte incendi, non quelli boschivi, ma quelli che vanno dal fuoco di

sterpaglie a incendi di fienili, camini, tetti, fabbriche. Nel 2000 gli interventi furono 156, nel primo semestre 2001 sono stati circa 60. A livello statistico c'è una piccola flessione, determinata soprattutto dalla buona riuscita di opere preventive, a livello di fabbriche.

Per quanto riguarda gli incendi di boschivi, per ovvie ragioni di mancanza di mezzi adatti (elicotteri, aerei) i Vigili intervengono solo come primo soccorso o in caso di emergenza per incendi vicino alle abitazioni; tutto viene poi lasciato al lavoro di Guardie Forestali e volontari AIB e Protezione Civile.

Gli interventi e volontari comunque sono in linea, nella media, con quelli degli scorsi anni.

Diminuzione negli interventi anche per quanto riguarda le fughe di gas. Nel 2000 furono 11 gli interventi, quest'anno leggermente meno.

Anche l'evoluzione tecnologica si fa sentire; le nuove cucine con termocoppe, i rilevatori di gas, le elettrovalvole sono elementi che hanno migliorato la sicurezza negli impianti a gas.

Nella media gli interventi per allagamenti e aperture porte bloccate, chiuse dal vento, gli interventi di soccorso alla persona per cadute o smarrimenti (27 richieste d'aiuto nel 2000, circa 13 nel primo semestre 2001), tra i quali rientrano un ritrovamento di cadavere e l'intervento per l'aereo caduto sul monte Tobbio.

Crollo negli interventi, ma è già qualche anno che accade, a causa del calabroni.

Ormai, per una disposizione nazionale, i Vigili intervengono solo in casi di estrema emergenza, nidi nei cassonetti o nelle case.

Comunque sia, è notevole l'impegno e la passione dei ragazzi dei Vigili del Fuoco, sempre pronti a correre in nostro soccorso, e proprio per questo meritevoli di un grosso plauso da parte di tutta la comunità.

F.V.

Spettacolo teatrale di attualità per i ragazzi

"Euro Botter" con la "Pertini"



Ovada. Giovedì 13 dicembre i ragazzi della Scuola Media Statale "Pertini" (tutte le classi) si sono recati al Cine Teatro Comunale dove hanno assistito ad una simpatica rappresentazione teatrale imperniata sull'euro e messa in scena dalla Compagnia di G.P. Alloisio.

Lo spettacolo si chiamava "Euro botter", nome del fratello un po' "tontarello" di Harry Potter.

Dibattito al "Barletti" con Capitelli e Rava

Scuola: una riforma o la controriforma?

Ovada. La quotidiana cronaca politica nazionale è fondamentalmente incentrata sui commenti e proposte circa le modalità più opportune per regolare il passaggio di competenze tra Stato centrale e Regioni. L'istruzione è certamente uno tra i settori interessati, nonché uno tra quelli che più infiamma il dibattito.

Presso l'I.T.I.S. Barletti si è discusso del problema, presenti come relatori Piera Capitelli, componente DS della Commissione Istruzione, Cultura e Scienze della Camera dei Deputati, Rocco Muliere, consigliere regionale, Lino Rava e Fornaro, consigliere comunale a Castelletto d'Orba.

La serata - a cura del circolo dell'Ulivo ovadese - ha cercato di evidenziare quali problematiche potrebbero sorgere se il progetto di riforma federale del settore scolastico - attualmente in discussione in Commissione parlamentare - diventasse legge dello Stato.

Non solo, si è cercato di far emergere quali effetti comportino le supposte contraddizioni della politica federalista dell'attuale governo Berlusconi.

Come in altri settori della vita pubblica - sanità, difesa del territorio, la "mitica" questione morale e la giustizia - ogni cittadino ha il diritto di essere informato sulle varie problematiche, e il dovere civico di crearsi una idea precisa, in modo da esprimere il proprio parere informato e cosciente.

Senza molti "giri di parole", sulla scuola si schierano due opposte visioni: la prima - quella sostenuta durante il dibattito - ritiene essere la cultura un elemento unificante ed unico, ovvero comune a tutti i cittadini, i quali hanno il diritto di avere uno Stato che assicuri a tutti l'istruzione in base alle ca-

pacità intellettive dei singoli. La scuola privata, quindi, a fronte di un settore pubblico già abbastanza in difficoltà, dovrebbe cercare fondi solo tra le famiglie in grado di pagare le rette richieste.

Dall'altra parte, si ritiene la cultura essere un bene pubblico, ma variegato da diverse commistioni culturali, in una società multietnica, così che le Regioni dovrebbero meglio conoscere quali aspetti porre in risalto nell'educazione in ogni singola parte del territorio.

Non solo, la scuola privata dovrebbe essere posta in parità con quella pubblica, in quanto si ritiene che solo aiutando le famiglie a pagare una quota delle rette si possa davvero concepire una scuola pubblica, dove "pubblico" si riferisce al sapere e non all'istituto frequentato.

Non solo, la questione verte anche sui programmi scolastici, i quali, nel caso passasse il federalismo, potrebbero diventare differenti nella varie zone d'Italia.

Così come potrebbero cambiare gli organigrammi dei corpi docenti e tutto il settore organizzativo.

Il pubblico presente al convegno ha espresso le proprie perplessità circa le attuali scelte del Governo, in quanto il timore dei docenti è essenzialmente fondato su un supposto "sgretolamento" della cultura ed una diminuzione delle garanzie offerte anche ai più socialmente disagiati.

Spetterà comunque ad ogni singolo cittadino capire quale sistema potrebbe meglio funzionare, anche perché il grave è che pochi sanno davvero cosa la nostra storia ci ha insegnato.

Come Indro Montanelli spesso ripeteva, un popolo non capirà mai il proprio presente se non conosce bene il proprio passato.

G.P.P.

Al teatro Splendor

Riuscito il concerto di De Stefano-Barboro

Ovada. È difficile sintetizzare un'emozione come quella suscitata da una serata di grande musica interpretata da esecutori di valore.

Era comunque nell'aria, nei nomi dei due concertisti, Maurizio Barboro e Dario De Stefano, che tutto avrebbe funzionato a meraviglia.

Conoscevo bene la capacità interpretativa e la tecnica di De Stefano per averlo ascoltato in un concerto tenutosi all'Auditorium del Lingotto di Torino in cui, come violoncello del Trio torinese, eseguiva il triplo concerto di Beethoven, l'op. 56 e per l'interpretazione dei trii op. 15 di Rubinsten e Smetana in un recente cd.

Il violoncello usato il 29 novembre era il S. Giuliana costruito a Vicenza nel 1821 quando gli autori dei brani in programma, Schumann e Brahms, avevano undici anni il primo e il secondo sarebbe nato dodici anni dopo, e già questo era un buon motivo per dare valore alla serata.

Di Barboro avevo già scritto su queste pagine per il concerto a Costa l'8 settembre '96, elogiando la sua vena interpretativa, la tecnica ed il modo di scandire le note sulla tastiera.

Dopo averlo ascoltato in un recente cd dove esegue in modo esemplare l'integrale dei concerti per pianoforte di Shostakovich, non posso che confermare e migliorare la mia impressione di allora.

Ascoltarli insieme è stato un piacere difficile da rendere nella pagina scritta ma pienamente condiviso da un pubblico numeroso che ha sommerso di applausi il duo, vistosi obbligato ad offrire due bis: un tempo di una sonata di Shostakovich per poi concludere con lo struggente Adagio della sonata in sol minore op. 65 di Chopin.

Emozioni dunque, commozione ed entusiasmo in una serata di musica che rimarrà nella memoria dei presenti.

P. Capocaccia

2001 anno denso di iniziative e spettacoli

Per il teatro Splendor il "pieno" di attività

Ovada. Il 2001 è stato un anno denso di attività e di varie iniziative per il Teatro Splendor di via Buffa, completamente rinnovato nello scorso anno ed inaugurato ufficialmente il 16 giugno del 2000 a cura del Comitato omonimo.

La bella struttura ora è in grado di ospitare al meglio ed in condizioni ottimali spettacoli teatrali, conferenze, dibattiti ed incontri, manifestazioni di varia tipologia ed argomento. Il tutto in un ambiente estremamente accogliente e di notevole gusto estetico e perfettamente a norma per quanto riguarda le condizioni di sicurezza.

A gennaio dunque si è iniziato con uno spettacolo del Teatro della Tosse di Genova; poi un interessantissimo incontro dibattito con don Gallo sul tema della droga e a seguire l'incontro con lo scrittore Roberto Maggiani e, per finire il mese, uno spettacolo teatrale della Compagnia "Quelli di Molare".

A febbraio un dibattito con G. Caccia sulla Val Lemme, poi la replica della compagnia molarese e quindi il Gruppo Giovanissimi dell'Azione Cattolica con lo spettacolo di Carnevale.

A marzo incontro di aggiornamento della ASL 22, quindi presentazione del libro di F. Capecci "Le vie del sale" e poi spettacolo teatrale "Casa di bambola" della Filodrammatica Cassanese. Ed ancora l'incontro con De Carli, giornalista del Giubileo e, per concludere, il concerto di G. Krivokapic a cura della A.Gi.Mus.

Ad aprile dibattito del Circolo dell'Ulivo sulla Sanità e le sue prospettive, quindi lo spettacolo teatrale "Cose da pazzi" della compagnia "Quelli dell'Arca" di Alessandria.

A maggio spettacolo con i disabili sportivi a cura dei Lions, quindi un concerto della scuola di musica "A. Rebora", una serie di 4 spettacoli teatrali "Caviale e lenticchie" della compagnia "A Bretti" e, per finire, lo spettacolo degli Scout.

A giugno Saggio di fine anno dell'Associazione Lavagnino, quindi uno spettacolo teatrale della Scuola Media Statale "Pertini" e due conferenze AVULSS sul volontariato.

A luglio conferenza sulla globalizzazione a cura di Progetto Ambiente, quindi i concerti del concorso Schubert e quello dell'Orchestra Rumena "Dimitrescu" con la partecipazione di una violinista del Kazakistan.

In agosto, alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva, conferenza dibattito "Un altro mondo è possibile", a cura di EquAzione e Progetto Ambiente.

A settembre conferenza su "La Santità nel quotidiano" e quindi spettacolo teatrale "L'amore è il miglior medico" della Scuola Media "Pertini".

Ad ottobre ancora teatro con la "Pertini", quindi una conferenza dell'Ulivo sul referendum passato ed infine un incontro con Ernesto Oliviero sul volontariato, a cura dell'AVULSS.

A novembre spettacolo teatrale della "A Bretti", quindi una conferenza dell'Accademia Urbense sulla Parrocchia di N.S. Assunta e la sua storia, teatro con la Compagnia "Del Barchi" di Arquata, lo

spettacolo "Aspettando Natale" de "L'Officina", un incontro di aggiornamento e teatro per gli insegnanti "Non solo gli uccelli emigrano", teatro con Jurij Ferrini e "Progetto U.R.T." che hanno messo in scena "La Collezione" di Pinter, concerto del Duo De Stefano - Barboro per violoncello e pianoforte ed infine una diaconanza "Tutti i quattromila delle Alpi" a cura del C.A.I.

A dicembre teatro con la Compagnia "La Brenta" di Arzello, una conferenza sull'Euro organizzata dalla C.G.I.L. - pensionati e Unipol e quindi la "Recita di Natale" di Borgiallegro.

Come si può notare un anno decisamente pieno di iniziative per lo Splendor, che naturalmente continuerà anche nel 2002 a proporre e a rappresentare varie manifestazioni. Domenica 3 febbraio per esempio il teatro ospiterà la festa - spettacolo per la consegna dell'Ancora d'Argento al regista teatrale Jurij Ferrini quale "Ovadese dell'Anno" per il 2001, a cura dell'AIDO e de "L'Ancora".

Una struttura dunque, quella dello Splendor, nel pieno dell'attività, ormai insostituibile nel panorama culturale cittadino e sostanziale punto di riferimento per tanti gruppi ed Associazioni. **B.O.**

Al "Comunale" il 3 gennaio ore 21

Concerto di capodanno con due orchestre

Ovada. Si svolgerà il 3 di gennaio 2002, alle ore 21 al Cine Teatro Comunale, il Concerto di Capodanno, a cura Della Scuola di Musica "A. Rebora", dell'assessorato comunale alla Cultura e col patrocinio della Provincia.

Interpreti della serata saranno due orchestre: il Corpo Bandistico della "Rebora" diretto dal m.º G.B. Olivieri e l'Orchestra Classica di Alessandria, diretta dal m.º Fred Ferrari. Solisti Cesare Marchini al saxofono, Aldo Zunino al contrabbasso e lo stesso Fred Ferrari al pianoforte.

Nella prima parte il Corpo Bandistico della "A. Rebora", con la partecipazione di alcuni componenti dell'Orchestra Classica, eseguirà pezzi e brani tratti dal proprio vasto repertorio, con Fred Ferrari al pianoforte, Cesare Marchini al saxofono contralto ed Aldo Zunino al contrabbasso.

Nella seconda parte l'Orchestra Classica di Alessandria, forte di ventotto elementi tra archi, fiati, arpa e percussioni, si esibirà in brani scelti dal suo validissimo repertorio, con Fred Ferrari al pianoforte, arrangiamenti e direzione; Cesare Marchini al sax contralto e Aldo Zunino al contrabbasso.

Il nutrito programma preve-

de principalmente musiche da film, tra cui celebri melodie di autori quali Ennio Morricone e Nino Rota, con arrangiamenti di Fred Ferrari.

Nella parte finale i due organici (Corpo Bandistico e Orchestra Classica) si uniranno per l'esecuzione di due brani conclusivi, sotto la direzione di Olivieri.

Significativa è la collaborazione nella circostanza tra l'Orchestra Classica di Alessandria ed il Corpo Bandistico "A. Rebora", che ancora una volta riuscirà a divertire il pubblico e a proporre un concerto di notevole suggestione e di interesse musicale, un salto di qualità spiccato per il complesso bandistico, che vedrà tra i propri componenti, quali ospiti d'onore della serata, Fred Ferrari, Cesare Marchini, ed il contrabbassista jazz Aldo Zunino.

Certamente una grande soddisfazione per il M.º G.B. Olivieri, che in pochi anni ha saputo trasformare quella che era una comune Banda cittadina in un'Orchestra di fiati di notevolissimo livello.

Sicuramente due graditi ritorni quelli di Fred Ferrari e di Cesare Marchini, che da anni mancavano dalla scena cittadina. **E. S.**

Le ricette di Bruna

Bigné al prosciutto risotto al salmone

Ovada. Siamo nel pieno delle feste natalizie ed ecco dunque tre proposte culinarie per altrettante portate che ben si adeguano al clima festoso e di pranzi che stiamo attraversando. Si tratta dunque di un antipasto, un primo piatto e quindi di un secondo, per completare in bellezza il menu e le diverse portate.

Bigné al prosciutto

Questo antipasto è per quattro persone. Tritare con il mixer, finemente, 150 gr. di prosciutto cotto. In una ciotola amalgamare il prosciutto con 150 gr. di formaggio Philadelphia e 4 o 5 cucchiaini di panna, fino ad ottenere una crema. Procurarsi dei bigné già pronti, tagliare con un coltellino la parte superiore e riempire con la crema. Lasciare in frigo per qualche ora prima di servire.

Risotto al salmone e zafferano

Fare imbiondire uno scalogno, tagliato sottile, con due cucchiaini di olio, unire 350 gr. di riso, rimescolare per qualche minuto e bagnare con un bicchierino di vino bianco secco. Quando l'amalgama sarà evaporato, abbassare la fiamma, versare un mestolo di brodo vegetale e continuare la cottura, mescolando e

aggiungendo, se necessario, altro brodo. A metà cottura, unire 30 cl. di panna da cucina e 200 gr. di salmone affumicato, tagliato a listelli. Far cuocere ancora per 10 minuti, ritirare dal fuoco, spolverare con zafferano e lasciare riposare qualche minuto. Servire molto caldo.

Fesa di tacchino ripiena

Preparare una frittata con 3 uova, una manciata di parmigiano grattugiato ed un pizzico di sale. Disporre sul tagliere una fetta di fesa di tacchino di circa 800 gr. e spessa 1 cm., adagiare la frittata e 400 gr. di spinaci, lessati e passati precedentemente nel burro per qualche minuto.

Arrotolare la carne e legarla con uno spago da cucina; mettere in un tegame un pezzetto di burro e due cucchiaini di olio extra vergine, uno spicchio d'aglio e un rametto di rosmarino.

Porre la carne nel sugo e fare rosolare da ambo le parti a fuoco basso. Bagnare ogni tanto con brodo di dado e cuocere per circa un'ora. Levare quindi dal fuoco, eliminare lo spago e tagliare la fesa a fette; disporre in un piatto di portata e servire con un contorno di fagiolini lessati e passati a burro. **Buon appetito!**

La "Pertini" coordinatrice del progetto provinciale

"Ore insieme" con il computer



La scuola media statale "Sandro Pertini".

Ovada. È stato assegnato all'Istituto Comprensivo "Pertini" di piazza Martiri Libertà il compito di coordinare il Progetto "Ore insieme con il computer", elaborato dalle realtà delle Scuole Medie e degli Istituti Comprensivi di Ovada, Acqui "Bella", Novi "Boccardo", Tortona "Valenziano", Valenza "Pascoli" e Viguzzolo Comprensivo.

Un progetto indubbiamente ambizioso, avanzato in presenza di un Bando di concorso per il "funzionamento di progetti per lo sviluppo di sistemi informativi per l'organizzazione e la didattica delle Scuole della provincia di Alessandria", gestito dalle Fondazioni della Cassa di Risparmio di Alessandria e di Torino con il C.S.I. Piemonte.

Con riferimento ai nuovi piani di sviluppo dell'autonomia scolastica che credono sempre più nell'utile collegamento fra Istituti scolastici ed Enti ed Associazioni che operano a livello locali, anche nel sociale vengono attivate e sollecitate nuove forme di interventi con Partners.

Le Fondazioni hanno garantito quindi un finanziamento uguale a quello che le Scuole e i part-

ners indicati sapranno mettere insieme. Le sei scuole indicate e con loro i Comuni, i Consorzi, le AA.SS.LL. lo stesso Provveditorato agli Studi hanno quindi sviluppato un preciso piano di intervento.

Il Progetto "Ore insieme con il Computer" presenta una richiesta di finanziamento di oltre 150 milioni ed è indirizzato, in particolare, ad aiutare i soggetti svantaggiati o portatori di handicap, per offrire loro l'ausilio di nuove tecnologie didattiche e nuovi strumenti di comunicazione interpersonale.

In ogni sede dei sei Centri indicati si posizioneranno i terminali della stessa comunicazione per consentire un innovativo sistema di comunicazione a distanza, certamente di avanguardia anche nell'attuale panorama scolastico.

Venerdì 14 dicembre presso la presidenza dell'Istituto Comprensivo "Pertini", con il dirigente scolastico prof. Enzo Genocchio a fare gli onori di casa, si sono riuniti i rappresentanti delle diverse Scuole per definire i documenti progettuali e le modalità di sviluppo. **E. S.**

Si è chiusa la rassegna al "Comunale"

Per "Cantar divino" successo e simpatia

Ovada. Si è felicemente conclusa la rassegna "Cantar Divino" al Teatro Comunale, e non è solo un modo di dire, perché che ha partecipato agli spettacoli proposti si è davvero divertito. Infatti la scelta degli spettacoli era proprio rivolta a questo: a far trascorrere una serata all'insegna del divertimento, ma di un divertimento colto, fatto da professionisti seri e preparati, come erano quelli delle Compagnie teatrali e musicali che, di volta in volta, si sono avvicendati sul palcoscenico del Comunale. Vedere il Teatro tutto esaurito non è un caso, evidentemente la scelta è stata giusta. Altrettanto giusta, sicuramente, l'idea di abbinare alla cultura teatrale e musicale, la cultura enogastronomica; infatti caratteristica di questa stagione era la presenza in Teatro di produttori di vino e prodotti locali come formaggio, salumi, confetture. Essi, durante l'intervallo dello spettacolo, offrivano una degustazione dei loro prodotti al pubblico in sala.

L'idea è stata molto apprezzata dagli spettatori e dagli stessi protagonisti degli spettacoli, che spesso scendevano in platea a degustare i prodotti, ma è stata gradita anche dai produttori, interessati a partecipare ad un'iniziativa tanto unica nel suo genere. La Rassegna, con Marina Mariotti ancora una volta brava promotrice ed animatrice, è iniziata con una scoppicante operetta, la famosissima "Cin Ci La", che, grazie a dei protagonisti strepitosi, ha coinvolto il pubblico in una serata divertente, seguita da un'opera di prosa, "Don Chisciotte", forse il più difficile degli spettacoli proposti per la reinterpretazione dell'opera di Cervantes in chiave ironica. Poi l'appuntamento

più atteso, l'allestimento completo dell'opera lirica "Il barbiere di Siviglia"; ancora la prosa con "I due gemelli veneziani" di Goldoni e infine un Ensemble molto particolare: le trombe e i timpani dell'Orchestra della Scala di Milano, che hanno proposto un'interessante concerto.

Insomma ce n'era per tutti i gusti, e il pubblico che si è avvicendato in queste serate a Teatro infatti era molto variegato, ma, la cosa più importante, usciva consapevole che, ormai in città, c'è una stagione teatrale e musicale, c'è un "cartellone" che inizia in autunno e... visti i buoni risultati, potrebbe continuare anche fino alla primavera nei prossimi anni, ancora sotto il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura. L'appuntamento quindi è per il prossimo autunno, di nuovo con il teatro, la musica, il vino e... tutto quanto fa spettacolo! **B.O.**

Spese per la scuola Damilano

Per la fornitura e la posa in opera della controsoffittatura in alcune aule delle Scuole Elementari Damilano il Comune spenderà £.6.500.000. I lavori sono stati affidati alla Decordue di Tagliolo Monferrato.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Befana alla Saoms

Costa d'Ovada. Nel periodo natalizio la Saoms di Costa organizza il tradizionale appuntamento con la "Befana dei bambini e non" il giorno 6 gennaio alle ore 16 con giochi, divertimenti per grandi e piccini. Il giorno 13, sempre alle 16, ci sarà la "Festa del Pensionato", un pomeriggio insieme con i baldi giovanotti e assegnazione del riconoscimento di Socio Pensionato.

ANNIVERSARIO



Aurelio BRIATA

Nel 10º anno della sua scomparsa, la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata domenica 13 gennaio, alle ore 10 nella Chiesa dei P. Scolopi. Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

Onoranze Funebri

OVADESI

V.le Stazione centrale 6

OVADA

Tel. 0143 833776

Servizio continuo diurno - notturno - festivo

Domenica 30 dicembre ore 11,30

Mornese in festa la chiesa ha 400 anni

Mornese. La Chiesa di S. Silvestro aprirà con la S. Messa delle ore 11.30 del 30 dicembre l'Anno del Quattrecentenario della Fondazione; una data importante che ha visto impegnati il Comitato presieduto dal Dott. Marco Pestarino e tutti i fedeli, rinnovando la chiesa dall'Altare Maggiore ai vari altari laterali, fino all'altare di S. Maria Mazzarello qui battezzata.

La celebrazione inizierà con la processione nel centro della Chiesa portando l'Evangelario, perché la comunità cristiana è fondata sul Vangelo. Dopo l'incensazione dell'altare e il saluto del Celebrante che dichiara aperto l'Anno, verrà illuminato e incensato il quadro di S. Silvestro che si trova al centro sopra il coro e che resterà illuminato tutto l'anno.

"Nel preparare la festa dei 400 anni della nostra Chiesa Parrocchiale - afferma il Parroco Don Piero Martini - abbiamo voluto sottolineare e riscoprire le radici e le origini della nostra storia legata alla Fonte Battesimale. Per questo l'attenzione è rivolta a quel

bel gruppo marmoreo che troviamo appena entrati in Chiesa. Il Battesimo, primo fra i Sacramenti, è un dato concreto e storico che lega ognuno di noi con la Chiesa e per la Chiesa. Rifarsi al Battesimo come adesione ad un progetto d'amore dovrebbe far superare ad ognuno di noi le storie e le esperienze personali che ci hanno diviso, per riunirci in un'unica comunità senza pregiudizio o esclusione alcuna. Ecco perché nel ricordo all'apertura al culto di questa Chiesa, avvenuta nel 1602, ci proponiamo di scegliere e festeggiare alcuni momenti che siano di incontro e di comunione fra i battezzati praticanti e non.

La Chiesa conscia dei suoi errori e della sua fragilità, ma fiduciosa nella potenza dell'amore, si offre ancora come 400 anni fa come punto di riferimento, come centro della comunità, come fucina di impegno cristiano e sociale, per riproporre l'annuncio del Vangelo che è annuncio di amore e di unità. Seguirà, durante il 2002, un ricco calendario di appuntamenti." **L.R.**

In via Molare

C'è un guard-rail che è pericoloso



Ovada. Non sempre quando si vuole fare un qualcosa per il bene di tutti, si riesce a tutelare il bene di tutti.

Un esempio che, a nostro giudizio, confermerebbe questa affermazione è rappresentato dal nuovo guard-rail appena posato in via Molare in direzione del paese monferriero, sull'ultima curva prima del bivio per la Stazione ferroviaria. Quella, teoricamente, non è una curva che tende a portare all'esterno, in quanto di raggio non stretto e con ampia sede stradale. In pratica però, nonostante ciò e nonostante il limite dei 50 km/h, di per sé discutibile anche perché risulta essere eccessivamente basso per una strada come via Molare e che spesso spinge a effettuare sorpassi anche in zone pericolose (il limite dei 70 km/h sarebbe forse più adeguato, magari con multe più salate per chi trasgredisce), certi "pilotti" in passato, in quella curva, presero la tangente, alcuni infossandosi, altri volando sui tronchi della adiacente segheria, ma tutti senza riportare rilevanti ferite.

A questo punto ben venga il guard-rail, atto a prevenire in-

cidenti più gravi e quindi a tutelare la salute degli automobilisti, ma alla condizione che esso venga posto nella maniera che possa servire alla sua funzione.

Il segreto dei guard-rail è quello che, fisicamente, riescono ad accompagnare qualsiasi veicolo li vada ad urtare lateralmente, anche ad elevate velocità, impedendogli l'uscita di strada. Se però, come in questo caso, il guard-rail viene messo di traverso e di punta rispetto ad una eventuale traiettoria in uscita di strada, l'arma di difesa si trasforma in arma di offesa e il buon guard-rail potrebbe diventare causa di gravi incidenti, altrimenti innocui.

In quel tratto di strada, se vogliamo prevenire invece di curare, non sarebbe meglio posare almeno qualche metro in più di guard-rail, accompagnando la curva, evitando possibili e pericolosi angoli di impatto? A poco serve il piccolo paracarro catarifrangente posto alla base della barriera metallica, occorre intervenire subito prima che qualcuno si ritrovi, dopo una banale sbandata, il guard-rail ad altezza di tempia. **F.V.**

Calcio giovanile

"Pulcini" dell'Ovada grandi protagonisti



Ovada. Mentre i giocatori della formazione maggiore dell'Ovada continuano gli allenamenti in vista della ripresa di campionato in quel di Pinerolo, i ragazzi del settore giovanile seguono l'esempio: i Pulcini hanno partecipato con successo alla tradizionale manifestazione

natalizia di calcetto.

I Giovanissimi e gli Esordienti hanno in programma per il pomeriggio del 5 gennaio una prestigiosa amichevole con i pari età del Piacenza; anche le altre categorie si stanno preparando per un ritorno da protagonisti.

Il libro presentato sabato 15 alla Soms

Tutta Silvano d'Orba per "La Valle dei Cochi"

Silvano d'Orba. C'era mezzo paese, o forse qualcosa di più, alla presentazione del libro di Pierfranco Romero "La Valle dei Cochi - tra passato e futuro", tenutasi sabato 15 dicembre presso la SOMS.

La brillante presentazione della "fatica" del neo autore è stata tenuta dalla prof.ssa Paola Toniolo, che ha illustrato con ampi confronti, come le tradizioni e gli usi di questa valle, situata tra Silvano ed i Bacchetti, siano in molti casi simili, o quasi, ad altri luoghi. Un ritorno dunque al passato, ben descritto da Romero, con sinceri accenti di commozione, nel ritornare col pensiero al tempo che fu.

Erano presenti nella sala gremita di pubblico, oltre che all'autore e alla relatrice, il Sindaco Giuseppe Coco e il prof. Sergio Basso, fondatore e presidente del Circolo Culturale Dialettale Silvanese "Ir Bagiu", che ha ufficialmente "battezzato", col libro di Ro-

mero, la nuova Casa editrice che prende il nome dallo stesso Circolo.

Tra i presenti ricordiamo l'ex sindaco Giacomino Arata, Pupi Mazzucco, l'ideatore della Rassegna dei Burattini, che dà fama e lustro al paese anche oltre provincia; i Sindaci di Basaluzzo, Federici e di Castelletto d'Orba, Repetto; i rappresentanti della stampa e delle TV locali, le simpatiche famiglie dell'autore e del presidente del Circolo "Ir bagiu", e soprattutto, come già detto tutto, o quasi, il paese. Tanto è vero che Pierfranco Romero non finiva più di firmare copie del suo libro con varie dediche.

Dunque ancora una bella e riuscita iniziativa per questo brillante e attivo paese. Siamo certi che sia Romero che Basso, come Pupi e l'Amministrazione e magari con l'apporto di altri compaesani, sapranno presto darci altre gradite sorprese. **F.P.**

Tombola della Befana a Molare

Molare. Dopo il successo ottenuto dalla recita dei bambini al 21 dicembre e delle mamme, sabato 22, i festeggiamenti delle feste natalizie proposti dalla comunità parrocchiale, proseguono con la Messa di ringraziamento al 31 dicembre, alle ore 17 e la Messa per la pace il 1° gennaio 2002, alle ore 17.

A chiusura delle festività sabato 5 gennaio 2002, nel salone parrocchiale si terrà la tradizionale "Tombola della Befana" con giochi e premi per tutti. Nel corso della serata verranno estratti i premi della lotteria parrocchiale e si procederà alla nomina della Befana dell'Anno scelta tra le donne presenti in sala.

Tennis tavolo

Ovada. Due recuperi infrasettimanali per le compagini costesi della Saoms '97. In serie D1 per la "Spazio - Casa" prima sconfitta in campionato: 4/5 contro la Resicar. In testa alla classifica si è formata una triade tutta alessandrina, composta dai Costesi, dal Resicar e dal G.S.T.T. San Salvatore. Pesante la sconfitta della "Milan e Catto" in serie D2: 2/5 contro il T.T. San Francesco Novara "A", girone di andata chiuso al 3° posto dietro al T.T. Biella e al S.Francesco. La Saoms si stringe attorno a Marco Cazzulo, condividendo il suo dolore per la perdita prematura di papà Luciano.

In attesa delle decisioni del 5 gennaio

Tamburello, riunione nazionale a Mantova

Ovada. Si sono riunite sabato scorso a Mantova le società che disputeranno i campionati nazionali (A e B) per discutere ed approvare tutti insieme le proposte del comitato tecnico nazionale.

È stata confermata la sostituzione della pallina con l'adozione di un tipo più piccolo e veloce, mantenendo invariato il peso. Questo, secondo l'indicazione generale, dovrebbe favorire il gioco d'attacco e abbreviare la durata di molti incontri. Vedremo poi col tempo se si avvereranno i buoni propositi, oppure se, come affermano in molti, la nuova pallina è troppo difficile da controllare e pertanto, invece di rendere più spettacolare gli scambi, porterebbe i giocatori a commettere più falli del previsto.

Vi sono state altre proposte che hanno fatto discutere, come l'abolizione dei vantaggi, bocciata dalla maggioranza dei presenti.

Il Presidente della CTF (Commissione tecnica federale) Sereni ha risposto di valutare nel tempo la possibilità di ridurre le formazioni a

tre atleti in modo da poter sperimentare il nuovo gioco in tornei locali.

Il consigliere Fiorini invece, ha avanzato l'idea di disputare le partite in tre set ai cinque giochi, con una zona neutra di tre metri a centrocampo dove i terzini non possono entrare, tranne che per colpire dopo un rimbalzo nella stessa, negli altri casi si commette fallo d'invasione. La proposta prevede anche la possibilità per il battitore di entrare in campo per tre o quattro metri e avere a disposizione due palle a battuta, un po' come già capita nel tennis. Un progetto, questo, forse un po' troppo futuristico per il tamburello attuale ma, non è detto che nel prossimo futuro, tutto o parte del medesimo, venga adottato per migliorare la spettacolarità del gioco.

Per la serie B si prospettano 3 giorni di 12 o 13 squadre ciascuno con tre retrocessioni per girone e play-off per lo scudetto.

La riunione è stata aggiornata al 5 gennaio, dove, si voteranno in via definitiva le proposte presentate.

Regalati un cane

Ovada. Se desideri un cane, prima passa al canile: oggi potrebbe essere arrivato il cane dei tuoi sogni.

Questo è il messaggio che l'Enpa propone affinché si rafforzi nella cultura dei cittadini il senso di rispetto e di responsabilità nei confronti degli animali. Nella nostra zona l'Enpa si impegna ad accoglierli e il canile ne ospita un centinaio, ma è una famiglia che essi desiderano!

Fai un salto al canile: i cuccioli sono irresistibili, ma sono anche meno provati dalla sofferenza dell'abbandono. E invece più coinvolgente offrire il proprio affetto a un cane adulto, che ha vissuto e sofferto l'abbandono, sa cosa ha perduto e vuole in cuor suo ritrovare quegli affetti già provati.

Non dimentichiamo poi che l'Enpa ha molti altri compiti, fra cui quello di occuparsi dei gatti che vivono in libertà. Essi sono teneri e desiderabili nelle immagini pubblicitarie, nei cartoni animati, amatissimi nei salotti, rispettati nei giardini, ma bistrattati per le strade, nei cortili condominiali, perché indesiderati. Questo Ente è formato da persone che come te affrontano sacrifici, spinte dal desiderio di aiutare gli amici a quattro zampe più sfortunati. E il periodo natalizio, e se ami gli animali, passa al canile o fai una telefonata per adottare un micio, avrai un "amico" in più. Se invece vuoi offrire il tuo aiuto in cibo, coperte e quant'altro possa servire o offrire la tua disponibilità nell'Enpa troverai tanti amici a quattro zampe che ti vorranno conoscere. **M. C. Bottero**

Calcio a cinque

Ovada. La "Pizzeria Napoli" lunedì 10 dicembre è scesa in campo in casa contro la formazione degli Amatori Genova ed ha centrato un'altra vittoria.

La squadra parte contratta e si ritrova dopo pochi minuti in svantaggio per 2-0. Ma mister Di Costanzo inserisce Echino e Griffi, ed il primo tempo si chiude sul punteggio di 5 a 2. Nella ripresa la storia non cambia. Ancora 4 gol ed il punteggio si porta sul 9-2, per poi concludere la partita con un secco 11 a 3. I marcatori dell'incontro sono stati: Echino (3), Griffi (2), Focacci, Oliveri, Cadario, Bavaresco, Polidori e Antona con una rete. I giocatori schierati da mister Di Costanzo: Oliveri, Antona, Echino, Focacci, Bavaresco, Marchelli, Griffi, Polidori, Ferrari, Arecco, Cadario.

La formazione con questa vittoria raggiunge il primo posto della classifica a quota 132 a pari merito con Amici Proposta di Borgogrosso.

Dopo la pausa natalizia il campionato riprenderà lunedì 7 gennaio e vedrà impegnata la formazione della "Pizzeria Napoli" contro lo "Ren. Sen. United" sul campo della Pineta di Arenzano.

Parco Capanne impianti per i cinghiali

Capanne di Marcarolo. Da dicembre, nell'ambito del secondo anno di interventi di riequilibrio del cinghiale nel Parco Naturale, sono posizionate al suo interno, in aree non comunemente frequentate, alcune strutture per il controllo della specie, finalizzate alla cattura degli animali e al conseguente subitaneo abbattimento.

Pertanto tutte le persone che abitualmente frequentano il parco per escursioni, svago, turismo, ciclismo ecc. non devono avvicinarsi a queste strutture, che potrebbero rappresentare un pericolo per le persone incaute, a causa del pesante meccanismo di scatto delle porte. Inoltre la manomissione dolosa o colposa degli impianti comporta una sanzione molto onerosa, in base alla Legge Regionale n° 36/89.

Per dubbi o altre informazioni rivolgersi comunque all'ufficio del Parco, a Bosio, tel. 0143/684777.

Da Laura e Rossella Bruzzone

Risposta finale sui rifiuti a sindaco e presidente montano

Masone. Le sorelle Laura e Rossella Bruzzone non hanno perso tempo nel far pervenire al sindaco di Masone, Pasquale Pastorino, ed al Presidente della Comunità Montana Valli Stura ed Orba, Antonio Oliveri, le loro considerazioni finali sul fitto scambio epistolare circa la raccolta differenziata ed i rifiuti solidi urbani. Così in data 27 novembre hanno scritto quanto segue.

Egredi Signori, al fine di evitare l'uso improprio della nostra lettera del 14 novembre 2001 ed il fraintendimento dei suoi contenuti, precisiamo quanto segue:

Egredio Signor Sindaco, non facendo parte di alcuno schieramento politico, ma scrivendo come semplici e libere cittadine masonesi, non apprezziamo il Suo tentativo di utilizzare la nostra lettera ai fini di Sue personali considerazioni politiche

Riteniamo assurdo che Lei associ il nostro operato alla rottura di "uno stagnante clima di pseudo omertà politica", come da Lei testualmente affermato, poiché nei nostri

intendimenti c'è solo il desiderio di ottenere qualche miglioramento per la nostra comunità (ricordiamoci che stiamo parlando di spazzatura e di pulizia del nostro Paese).

Le esagerazioni di cui Lei parla (ammesso che lo siano) sono state da noi riportate per un solo motivo: sollecitare e ottenere delle risposte. Purtroppo, però, nella Sua lettera non vi è alcun cenno di risposta alle domande di Sua competenza da noi formulate: perché nessuno fa rispettare le regole base per il conferimento d'ogni tipo di rifiuto? perché non si è mai fatta nessuna campagna di sensibilizzazione per educare i cittadini alla raccolta differenziata? Ecc....

Egredio Signor Presidente, pur apprezzando la Sua franchezza nell'espone i chiarimenti da noi richiesti, teniamo a precisare che, da parte nostra, non c'era alcuna volontà di polemizzare su quello che è accaduto ai tempi del "Comitato Albergo-Riva".

Ricordiamo soltanto, in merito alla questione sopra citata, che in quell'occasione i Masonesi legittimamente

espressero il loro giudizio negativo sulla realizzazione a Masone del centro comprensoriale della raccolta differenziata. Detto questo, riteniamo che l'Amministrazione da Lei presieduta debba impegnarsi in tempi brevi e, soprattutto certi, alla concreta realizzazione delle isole ecologiche che, com'è noto, costituiscono il progetto alternativo alla realizzazione del suddetto contestato centro di raccolta differenziata.

Siamo consapevoli del fatto che sviluppare la raccolta differenziata porti all'aumento dei normali costi di gestione, tuttavia riteniamo che sia un dovere civico di ogni cittadino fare in modo che il nostro ambiente continui a non essere inquinato. Concordiamo, infine, con Lei e con il Signor Sindaco sul fatto che spesso manca il "senso di civiltà (civismo? n.d.r.)" e che i primi a dimostrare collaborazione dovremmo essere proprio noi cittadini.

Con la presente consideriamo concluso il nostro intervento in merito all'argomento trattato. Distinti saluti. O.P.

Realtà da valorizzare

Presepe, Pinocchio museo filigrana

Campo Ligure. Nel numero scorso "L'Ankora" ha ospitato un articolo che descriveva molto bene i pregi del Presepe Meccanizzato che da solo vale un viaggio a Campo Ligure, tanta è la suggestione dell'insieme e la maestria dimostrata da chi ogni anno crea questa meraviglia.

Però in paese esiste, da poco, un'altra notevole attrazione che quest'estate ha conosciuto un notevole successo: il Pinocchio Meccanizzato che, dopo anni di abbandono e di oblio, è stato restaurato e messo in funzione nelle bellissime sale del castello.

Purtroppo questa collocazione, per quanto prestigiosa e caratteristica, ha il limite della quasi impossibilità di usufruirne nei mesi invernali.

La mancanza di riscaldamento ed i sentieri di accesso che in caso di brutto tempo facilmente diventano impraticabili fanno sì che nel periodo da novembre a marzo il Pinocchio riposi.

Inoltre, mentre per il Presepe esiste un'Associazione "Amici del Presepe" che lo crea fisicamente e si assume l'onere e l'onore di aprire, chiudere, pulire e fare manutenzione, per il Pinocchio non esiste niente di analogo e la Pro Loco che quest'estate ha gestito la struttura, in inverno ha problemi di personale essendo quasi tutti i volontari dell'Associazione studenti.

Però, ragionando un pochino in prospettiva, nell'ottica di una continua ricerca di potenziamento delle appetibilità turistiche di questo comune, obiettivo da tutti condiviso e perseguito, non sarebbe male pensare ad attrezzarsi per aprire la struttura anche d'inverno.

Oltretutto l'investimento non dovrebbe raggiungere cifre proibitive e, più che altro, il

problema e da affrontare sul lato organizzativo.

Un paese che possiede già una sua bellezza intrinseca e che fosse in grado di offrire ai visitatori un percorso comprendente il Presepe Meccanizzato, il Pinocchio inserito nel Castello Spinola interessante di per sé, oltre al centro storico ed al Museo della Filigrana, disporrebbe di un "pacchetto turistico" in grado di essere competitivo con molte altre mete magari più celebrate. Certo però che bisogna credere e lavorarci, occorre che le varie realtà, amministrative, sociali, economiche si integrino e diano spessore e concretezza a questo obiettivo. Il riconoscimento avuto lo scorso mese dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) che ha inserito il nostro paese nei 250 borghi più belli e conservati d'Italia, può essere la base di partenza su cui impegnare risorse ed energie.

Campo Ligure

Ricordando Maurizio Martellino

Campo Ligure. Sono trascorsi ormai sette anni dal tragico incidente che ha portato via da noi Maurizio.

Certo, il tempo lenisce le ferite, ma il suo ricordo rimane presente e vivo in tutte le persone che gli hanno voluto bene, famigliari ed amici.

In sua memoria verrà celebrata, come di consueto, una Santa Messa il 31 dicembre, alle ore 17,30, nella parrocchia di Campo Ligure.

A Campo Ligure

Arriva l'euro ed è subito grande coda

Campo Ligure. Anche nel nostro paese, sabato 15 dicembre, è cominciata la distribuzione delle nuove monete euro presso l'ufficio Postale.

L'impazienza dei nostri concittadini ha fatto sì che già prima dell'apertura si formasse una piccola coda davanti alla sede delle Poste, nonostante il clima particolarmente gelido. Nella prima giornata sono stati distribuiti alcune centinaia di minikit da lire 25.000 mentre i commercianti aspetteranno gli ultimi giorni dell'anno per rifornirsi degli starterkit loro dedicati per un controvalore di circa 610.000 lire.

Da lunedì 17 anche presso i nostri due sportelli bancari, Carige e Carial, è possibile rifornirsi dei kit.

Ricordiamo tuttavia che non è possibile utilizzare la nuova moneta prima del 1° gennaio 2002.

Per vedere, invece, le nuove banconote bisognerà aspettare il 2 gennaio 2002.

Bilancio di fine anno a Masone

Per l'amministrazione comunale il colore del 2001 è grigio

Masone. Al termine di questo tribolato, in tutti i sensi ed a tutte le latitudini, anno 2001 tracciamo un personale bilancio dell'attività amministrativa della compagine comunale masonese, che sta per intraprendere il terzo anno del suo secondo mandato consecutivo, l'ultimo per il sindaco Pasquale Pastorino.

Se si dovesse far ricorso ad un colore, un tono, per giudicare quest'anno di Giunta si potrebbe, credo senza offendere nessuno, ricorrere al grigio della buona ma normale amministrazione, priva cioè di quella spinta propulsiva ideale che si era concretata lungo il primo ciclo amministrativo. Sarà pur vero che sempre meno le amministrazioni locali possono agire in modo veramente autonomo e quindi con impatto politico originale, che sempre di più invece si trovano a dover adeguarsi a provvedimenti esterni, ma nonostante questa attenuante il 2001 non sarà certo un anno da ricordare per i masonesi, anche se il 2002 pare si preannunci migliore.

Portiamo ancora un'ultima scusata, prima di entrare nel merito con alcuni esempi. Il grigio 2001 ha forse preso le mosse dal piovoso autunno 2000 che, con le sue frane, prima fra tutte quella in via di soluzione lungo Via Volpara, ha prosciugato le casse comunali e come si sa: senza soldi si fa ben poco.

Nel settore dei lavori pubblici si sono avute le ripercussioni meno pesanti, si è cercato infatti di completare le opere già finanziate, anche se la piscina comunale all'isolazza è stata scavata e poi interrotta. Ma l'impronta politica sui lavori pubblici è già data in fase d'impostazione e quindi la Giunta ha seguito e proseguito il suo programma basato su alcuni validi punti forti ben delineati: scuola media al Ronco, Villa Bagnara, centro storico, Forte Geremia, più interventi minori su cimitero, illuminazione e asfaltatura strade, municipio dove verranno finalmente effettuati i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Dove invece sono importanti, direi indispen-

sabili, l'indirizzo ed il coordinamento politico, si è visto veramente poco. Ad esempio la questione Pro Loco è stata gestita in maniera a dir poco originale, con indubbio danno d'immagine per Masone. Ma più in generale la politica culturale langue, le associazioni marciano isolate, quando non si contrappongono fra loro. Eppure questo era tra gli impegni primari che si erano dati gli attuali amministratori comunali. Le cosiddette "agenzie culturali": scuola, Museo, Biblioteca, associazioni collegate e sportive, dovrebbero lavorare coordinandosi al meglio per far ben figurare Masone. Il futuro prossimo inoltre proporrà sempre più questo tipo d'impostazione, quando saranno fruibili la piscina comunale, il Forte Geremia, i nuovi spazi presso la scuola media ed i vari campi e campetti sportivi e le palestre.

Sono così scivolati via eventi importanti come il primo "Premio letterario Carlo Pastorino" e la "Giornata per la Vita e la Solidarietà" con relativo premio, per non parlare della festa patronale.

Eppure mai come in questi ultimi anni Masone ha proposto nuove, piacevoli sorprese tra i gruppi organizzati: i portatori di Cristi, cori e cantorie, il Cineclub, i ballerini, mentre i gruppi parrocchiali sono stati molto propositivi anche attraverso manifestazioni di grande rilievo come il recente incontro con Don Mazzi ed il musical "Uragano di luce". Infine ricordiamo le proposte estive ed invernali dell'AR.CO: Miss Italia e illuminazione natalizia.

Nel 2001 si sono visti pure eroici assessori comunali occuparsi della manutenzione delle aiuole spartitraffico, mentre la vigilanza stradale delle soste pericolose e vietate, la realizzazione di zone disco sono tornate indietro anche rispetto a un non già esaltante passato. La recente polemica sui rifiuti solidi urbani e la raccolta differenziata è un'altra dimostrazione del grigio 2001, per fortuna ormai trascorso.

Buon anno nuovo quindi alla Giunta comunale, auguri per un 2002 a colori. O.P.

San Giuseppe Marelo un secolo fa a Masone

Masone. In occasione della canonizzazione del vescovo di Acqui Giuseppe Marelo, la parrocchia di Masone, durante la S.Messa domenicale, ha solennemente celebrato l'avvenimento ricordando anche la presenza del Santo Pastore tra i fedeli masonesi nei lontani 27 e 28 luglio del 1892.

In quella circostanza S. Giuseppe Marelo impartì il sacramento della Cresima e ben 1175 giovani masonesi di cui 606 maschi e 569 femmine.

L'elevatissimo numero di cresimandi è dovuto al fatto che, un tempo, il vescovo non poteva visitare ogni anno tutte le parrocchie: l'ultima Cresima a Masone era infatti avvenuta quattordici anni prima, il 30 luglio 1878, per le mani del Vescovo di Acqui Mons. Giuseppe Maria Sciandra.

Come avveniva di solito la cerimonia prevedeva un solo padrino per i ragazzi (il signor Giuseppe Repetto, oriundo di Voltaggio, procuratore del marchese di Masone) ed una sola madrina per le ragazze (la signora Carmela Zunino, moglie di Giuseppe Repetto).

L'Arciprete di Masone era don Giovanni Battista Cosso.

G.M.

Fitte indagini

Incursioni ladresche in Valle Stura

Masone. Continuano a verificarsi incursioni ladresche in tutta la Valle Stura. Le cronache più recenti parlano di una negoziante, scippata dell'incasso all'interno del suo nuovo esercizio, che ha inseguito il ladro fin nei pressi dell'auto che lo attendeva, correndo tutti i rischi relativi.

Quello che preoccupa maggiormente la cittadinanza però sono i furti negli appartamenti, dove i ladri entrano impunemente senza effrazione alcuna e con i malcapitati abitatori presenti, nel sonno o meno.

Arraffano quello che trovano ma soprattutto prendono le chiavi delle auto di grossa cilindrata che prediligono e che prelevano direttamente dai garage dei malcapitati.

Stupisce la baldanza di questa nuova, cinica delinquenza che al di là del danno economico genera spavento e preoccupazione in tutte le famiglie indiscriminatamente.

I Carabinieri di Campo Ligure e Rossiglione svolgono le indagini del caso e moltiplicano i pattugliamenti preventivi, ma non si è ancora avuta la soddisfazione di vedere acciuffato almeno uno di questi veri e propri terroristi del furto.

O.P.

A Masone

Seduta consiliare

Masone. Un'importante seduta del Consiglio Comunale è in programma per giovedì 19 dicembre.

È infatti all'ordine del giorno l'adozione della variante al Piano Regolatore Generale che potrebbe contribuire a sbloccare la problematica vicenda dell'azienda Cerusa la cui area, dopo la dichiarazione del fallimento, potrebbe subire una trasformazione urbanistica ed una consistente modifica nell'ambito dei lavori di difesa spondale dello Stura in prossimità del ponte Pallavicini.

Sugli esiti del dibattito consiliare vi relazioneremo nelle prossime settimane.

Campo Ligure

Consiglio comunale

Campo Ligure. Venerdì 28 dicembre il Consiglio Comunale è stato convocato alle ore 20,45 in seduta straordinaria per discutere ed approvare il bilancio preventivo per l'anno 2002.

Al momento della nostra uscita non abbiamo ancora avuto a disposizione l'intero ordine del giorno che presupponiamo non sarà molto nutrito dovendo il Consiglio discutere soprattutto sul bilancio che poi altro non è che la strada su cui si basa l'intero anno amministrativo e la realizzazione del programma elettorale.

Con il primo numero dell'anno 2002 daremo ai nostri lettori il resoconto della serata e le linee guida su cui si muoverà l'Amministrazione Comunale.

In sede di conferenza dei servizi

È duro contro la discarica l'assessore Emilio Robba

Cairo Montenotte. L'amministrazione comunale cairese, con una lettera dell'assessore Emilio Robba, che è stata sottoposta anche all'esame dell'apposita commissione ambiente del Consiglio Comunale, ha esposto in sede di conferenza dei servizi le ragioni della propria opposizione alla realizzazione della discarica de "la Filippa".

"Il Piano regolatore prevede" dice Robba "uno sviluppo espansivo delle aree edificabili. L'area in oggetto è sbocco naturale ai futuri sviluppi espansivi dell'edilizia abitativa del centro città come lo dimostrano i piani particolareggiati degli ultimi anni e soprattutto l'ultima variante generale al Piano Regolatore approvata nel 1998 dal Consiglio Comunale ed in via di approvazione da parte della Regione Liguria".

Inoltre Robba sottolinea la presenza sul territorio di situazioni di rischio ambientale non risolte, che fotografano una situazione di squilibri ambientali tali da ricadere nella norma della legge regionale n. 18/99 che richiede di ridurre od eliminare i fenomeni di squilibrio ambientale.

"Non riteniamo" dice Robba "che l'installazione della discarica in questione possa contribuire ad eliminare o ridurre l'inquinamento ma possa solo, senza sistemi di compensazione ambientale, rendere la situazione locale inaccettabile sotto questo profilo".

L'assessore cairese rileva anche come la prevista discarica non si trovi alla distanza di sicurezza dall'abitato prevista dalla legislazione vigente. "Insediamenti in-

dustriali e semirurali" evidenzia Robba "si trovano a meno di 500 metri dal sito, mentre a 600 metri troviamo già il borgo Ferrere - San Michele, a 900 la frazione Chiappella, a 1250 metri lo stesso capoluogo cairese ed a 1600 metri il polo scolastico più importante della città".

Anche i problemi del trasporto dei rifiuti vengono presi in considerazione: "L'accesso al sito di discarica avviene attraverso un percorso compreso per 3,7 chilometri nel centro urbano lato Savona e per 2,3 chilometri nel lato Alessandria. Le infrastrutture che collegano Cairo al resto della Liguria ed al Piemonte sono più che insufficienti e la situazione della viabilità nel tratto Cairo - Carcare è già oggi insostenibile. Decisamente pericolosa sarebbe la tratta terminale di 1350 metri lungo una strada comunale sprovvista di marciapiedi ed a sezione inadeguata con innesti a raso in curva".

L'assessore Robba contesta poi le risultanze dello studio di impatto ambientale per quanto riguarda le considerazioni meteorologiche evidenziando come non si sia tenuto conto degli eventi verificatisi dal 1991 al 2000. "Non è da sottovalutare" sottolinea Robba "che lo straripamento del Rio Ferrere, di cui il rio Filippa è un affluente, ha contribuito sostanzialmente nel 1994 all'allagamento dell'ospedale".

E continua: "Lo studio di impatto ambientale è permeato di una molteplicità di informazioni errate, non corrette, contrastanti e non obiet-

tive. Tali e tante da renderlo di fatto non valutabile".

L'assessore elenca alcuni di questi errori: mappe con indicazioni errate; affermazioni di inesistenza di vincoli idrogeologici; sostenere che esiste tutt'ora uno stabilimento per la produzione di ammoniaca ed urea, esistenza di un efficiente sistema viario, ecc.

"Non ravvisiamo nell'opera in questione" dice in conclusione Robba "caratteristiche di pubblica utilità, vista la presenza in provincia di Savona, unico in Liguria, di un impianto con eguali caratteristiche e capacità residua ben superiore alla richiesta".

Infine per Robba "il degrado irreversibile, più volte citato, è non solo affrontabile, ma risolvibile in modo corretto ed in linea con la situazione paesistica dell'area con costi ragionevoli".

Per cui l'assessore cairese chiede alle altre amministrazioni pubbliche interessate di richiedere che sia portato a termine nel più breve tempo possibile, nel caso a lotti, il piano di chiusura della cava con il ripristino paesistico ed ambientale dell'area.

f. s.

Un vivace fine anno di contestazione

Ferrania quasi in rivolta non vuole il compostaggio

Ferrania. Ha scatenato un putiferio ed un mare di proteste l'intenzione della ditta Ecobios di realizzare un impianto di compostaggio a Ferrania, nell'area fra la stazione ferroviaria e Pra Sottano.

L'impianto sarebbe destinato ad occupare un'area di 9.000 metri quadrati, con una potenzialità produttiva di ben 2.100 tonnellate annue di compost raffinato da utilizzare come concime in agricoltura.

Sostanzialmente si tratterebbe di trasforma rifiuti di natura organica in fertilizzante per campi agricoli.

La lavorazione dei rifiuti è divisa in due fasi. La prima, della durata di due settimane, prevede il trattamento del materiale in arrivo, che viene tritato e sminuzzato, quindi trattato in capannoni ad elevata umidità con una temperatura di circa 50 gradi centigradi. Nella seconda fase, i rifiuti così trattati sono tenuti a macerare per circa due mesi e mezzo. Con quest'ultimo trattamento, il materiale all'aperto raggiunge la maturazione.

Il progetto attualmente è al vaglio dello sportello unico per le imprese presso la

Comunità Montana Alta Val Bormida.

Inutile dire che l'eventualità di un simile impianto ha sollevato le proteste dell'intera popolazione, preoccupata per la sua vicinanza alle case ed al centro abitato.

In pochissimo tempo sono state raccolte più di quattrocento firme in calce ad una petizione di protesta. La gente chiede che l'impianto non sia costruito ed è pronta a scendere in piazza per manifestare la propria volontà.

"Insomma" sostengono i cittadini "si tratta pur sempre di una lavorazione di prodotti organici in fermentazione trattati a cielo aperto, per cui si può ben comprendere che non ci fidiamo assolutamente delle assicurazioni sulla mancanza di puzze od odori, nonché sull'assenza di rischi per quanto riguarda l'effetto attrazione nei confronti di animali nocivi".

L'impianto sorgerebbe a meno di trenta metri dalle abitazioni più vicine, mentre a poco più di trecento metri ci sono una scuola, una asilo ed il centro principale delle attività sociali della comunità ferraniese.

Per il consigliere comunale Roberto Romero, fra gli

animatori della protesta, si tratta di un'ipotesi inaccettabile, che non avrebbe dovuto neppure essere formulata.

La vivacissima contestazione popolare si è consolidata nei giorni scorsi con una affollatissima assemblea tenutasi alla trattoria "La tana dell'orso", dove è nato l'ultimo dei numerosi comitati ambientalisti della valle: il comitato "Salvaguardia Ambiente per Ferrania".

La gente si è dichiarata pronta a manifestare ovunque se il progetto dell'impianto andrà avanti, per impedire che lo stesso sia autorizzato. f. s.

Dieci milioni per l'addobbo

Cairo M.tte. La spesa per gli addobbi natalizi costerà al Comune di Cairo Montenotte la somma di 10 milioni e 596 mila lire, la maggior parte dei quali per gli allacci ENEL, destinati a dare energia alle luminarie.

La ditta Rossi Vivai di Cairo è stata incaricata dell'installazione e rimozione degli alberi di Natale, con una spesa prevista in tre milioni di lire.

Contributi allo sport

Cairo Montenotte. L'amministrazione comunale cairese ha erogato latro contributi a società sportive.

Alla Bocciofila Cairese sono stati concessi 2 milioni per le spese di organizzazione del torneo natalizio.

Al Softball Club Cairese è stato erogato un milione di lire per la manifestazione dei lanciatori della categoria giovanile.

Allo Sci Club Cairese è stato assegnato un contributo di un milione di lire per le iniziative stagionali quali corsi e gare sociali, gite settimanali per gli impianti sportivi.

Sulle centrali e sull'inceneritore

Oltre 2000 firme raccolte per i due referendum

Cairo Montenotte. Più di duemila cairesi hanno già firmato per i due referendum consultivi sulle centrali termoelettriche e sull'inceneritore dei rifiuti.

Un ottimo risultato, sul quale il Comitato promotore si esprime con prudenza.

"Due firme oppure duemila hanno lo stesso valore finché non sarà superata la faticosa soglia delle 2.396 (più una) firme necessarie perché la richiesta di referendum sia legalmente legittimata" evidenziano gli organizzatori "Per cui pur essendo molto soddisfatti della risposta dei cairesi e ringraziando tutti quelli che hanno già firmato, dobbiamo fare un appello a chi non lo ha ancora fatto di venire subito ai nostri banchetti a firmare".

Siamo al sabato ed al giovedì pomeriggio in piazza Stallani, mentre il giovedì mattina siamo in via della Valle. Inoltre è possibile anche firmare in Comune."

Usando un esempio calcistico i promotori dicono: "Aver superato le duemila firme vuol dire che, per ora, stiamo facendo un ottimo pressing, ma siamo ancora sotto di un gol.

Con la duemilatrecento-

novantesimesima firma avremo raggiunto il pareggio e solo dopo passeremo in vantaggio.

Quindi non possiamo adagiarsi sugli allori od accontentarci finché l'obiettivo non sarà raggiunto.

Si tratta di una partita ad eliminazione diretta".

I promotori hanno ringraziato ancora una volta l'impegno dei consiglieri comunali Belfiore, Strocchio, Milintenda, Refrigerato, Romero e dei consiglieri provinciali Marengo e Servetto.

Ai banchetti si sono alternati, nella funzione di intercessori di possibili firmatari, diverse decine di persone. Il freddo inclemente di questo primo scorcio d'inverno ha reso più difficile l'opera dei raccoglitori, impegnati per tre / quattro ore all'aperto, spesso nelle tarde ore pomeridiane dopo il tramonto, che sovvienne assai precoce in questo periodo dell'anno.

"Certamente tutto è reso particolarmente pesante da un regolamento, deciso dalla passata amministrazione (maggioranza e minoranza), che ha stabilito dei limiti minimi di firme incomprensibili" sostengono al comitato "Quasi che da un lato si vo-

lesse apparire democratici verso i cittadini e dall'altro rendere di fatto impraticabile l'esercizio di tale diritto. In effetti chiedere come numero minimo di firme il 20 per cento degli elettori cairesi appare un'assurdità visto che spesso con una tale percentuale si possono addirittura vincere le elezioni se le liste sono più di due.

Comunque vada bisognerà che il Consiglio Comunale ripensi il regolamento del referendum.

Evitare gli abusi va bene, ma spingersi oltre (chiedendo troppe firme) rischia di essere una beffa per la gente, cui bisogna porre rimedio".

A Milano il libro di Anna Gentili

Carcare - Giovedì 29 novembre alle 18 presso la Libreria Ecumenica 2, Galleria Unione n. 1, (vicino a Piazza Duomo) è stato presentato "Il tempo delle risposte" di Anna Gentili, la poetessa valbormidese che lo aveva pubblicato alla fine del 1998 aggiudicandosi tutta una serie di riconoscimenti.

Settemila multe sull'autostrada

Carcare. E' stata intensa anche quest'anno l'attività della Polizia Stradale, incaricata della sorveglianza della circolazione sull'Autostrada Savona - Torino. C'è da segnalare, comunque, che si conferma il drastico ridimensionamento degli incidenti mortali, dovuto al completamento del raddoppio autostradale, che ha ridotto notevolmente la pericolosità di quella che è stata una delle strade più pericolose d'Italia.

Nel corso del 2001 gli incidenti sono leggermente aumentati rispetto all'anno precedente e sono stati 250, di cui solo due con esiti mortali: uno a gennaio quando un operaio era stato travolto mentre era impegnato nei lavori di smantellamento della barriera di Altare; l'altro in ottobre quando un giovane di Plodio precipitò con la sua auto da un viadotto fra Cadibona ed Altare. La Polizia Stradale di Carcare ha effettuato nel corso dell'anno circa tremila pattugliamenti, percorrendo complessivamente circa 350 mila chilometri.

Gli agenti hanno rilevato oltre settemila infrazioni, circa venti al giorno. La maggior parte di queste riguardava il superamento dei limiti di velocità e sorpassi azzardati.

Gli agenti hanno anche ritirato ben 200 patenti di guida (4 alla settimana) e 250 carte di circolazione (5 alla settimana).

Sono state denunciate anche venti persone per i reati di contraffazione di patente di guida e furto d'auto.

GIRIBONE
ELVIO

Bragno
Corso Stalingrado 103
Tel. e fax 019 513003

Elettrodomestici
Videoregistrazione
Hi-fi • Tv

Liste nozze
Articoli regalo

Buone feste

...dal 1946
Pasticceria
PICCO

Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni

CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO
DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 30/12: ore 9 -
12,30 e 16 - 19: Farmacia
Rodino, via dei Portici, Cairo
Montenotte.

Notturmo e intervallo
diurno. Distretto II e IV:
Farmacia Rodino, Cairo.

Distributori di carburante

Sabato 29/12: IP, via Colla,
Cairo Montenotte; IP, via
Gramsci, Ferrania; AGIP,
corso Italia, Cairo Monte-
notte; ESSO, corso Marco-
ni, Cairo Montenotte.

Domenica 30/12: API,
Rocchetta.

Drogheria
Profumeria

Tortarolo

Tutto per la cantina

Piazza della Vittoria 36
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504602

CINEMA CAIRO

CINEMA ABBA

Da venerdì 28 a mercoledì

2: Merry Christmas (ora-
rio: 20.30, 22); Harry Pot-
ter (orario: 17).

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

Per finire la piazza

Il freddo imperversa ma i lavori avanzano



Cairo M.te - Si sta notando con soddisfazione che non sono sufficienti le gelide temperature di questi giorni per impedire il proseguimento dei lavori in Piazza della Vittoria. Se il ritmo si mantiene su questi livelli la piazza potrebbe diventare agibile in tempi brevi.

Già è praticamente piastrellata la parte adiacente ai giardinetti, le betoniere, come si

può vedere dalla foto, sono in piena attività si stanno gettando i basamenti per i pilastri che sorgeranno davanti a porta sottana e che dovranno sostenere l'ultimo tratto di soletta. Molto apprezzata è stata l'apertura di un passaggio di collegamento tra Via Roma e Cairo Nuova che agevola di molto la deambulazione dei residenti soprattutto in occasione delle feste.

L'ultima buona azione della lira



Si trovano un po' dappertutto, sono le bustole dove si possono gettare le monete che ci sono rimaste in tasca mentre sta per scocciare l'ora X, quando l'Euro spazzerà via la gloriosa Lira. Quanto raccolto andrà a beneficio della ricerca sul cancro. Si possono anche depositare buste destinate ad altre associazioni benefiche come indicato sugli stessi contenitori. E certo comunque che quanto finisce lì dentro servirà ad alleviare la sofferenza di tante persone e un atto di generosità in questi giorni di feste proprio non guasta.

Arrivati alla Malpensa il 14 dicembre

Un Natale tutto italiano per i bimbi di Cernobyl

Cairo M.te. Per arrivare hanno scelto il giorno più freddo dell'anno, accompagnati dalle gelide folate del "Buran", il vento polare che spesso e volentieri spazza le belle vie e i parchi della loro Kiev.

Proprio così, venerdì scorso 14 dicembre è sbarcato all'aeroporto di Malpensa il gruppo di 20 bambini ucraini che passeranno le feste natalizie e di fine anno ospiti delle famiglie valbormidesi e rivierasche aderenti all'associazione cairese "Insieme per Cernobyl".

La maggior parte dei bambini provengono dall'ormai celebre orfanotrofio "Maliatko" di Kiev, nell'ambito di un consolidato rapporto di collaborazione e di assistenza. La novità di quest'anno è costituita dalla presenza nel gruppo dei piccoli ospiti di tre bambini non orfani, le cui famiglie d'origine hanno di buon grado dato loro il permesso di poter trascorrere le festività in Italia.

Tra la piccola folla che attendeva il pullman proveniente dalla Malpensa, oltre che alle famiglie ospitanti, anche due bambini ucraini che nello scorso mese di Novembre sono stati adottati da altrettante famiglie cairese. I due neoitaliani non hanno voluto a nessun costo mancare all'appuntamento con i loro vecchi amici, e l'incontro tra di loro è stato per certi versi davvero emozionante.

Emozionato e felice era senza dubbio il presidente dell'associazione Sandro Ferraro che non nascondeva la soddisfazione per come si sta evolvendo quel progetto, che lui e pochi altri volontari iniziarono sei anni or sono; prima con l'ausilio di Lega ambiente e poi in modo autonomo creando appunto l'Associazione "Insieme per Cernobyl": «Credo che mai come in questa occasione - dice Sandro - sia appropriata la frase "alzi la mano chi sei anni or sono avrebbe soltanto ipotizzato una simi-

la situazione"; bambini ucraini ospiti per tre mesi (il massimo consentito dalla legge italiana, ndr) delle nostre famiglie, cinque bambini già adottati da famiglie aderenti all'associazione e altri per i quali sono in corso le pratiche. Senza contare tutte le varie iniziative umanitarie di raccolta fondi, materiale di prima necessità e medicine culminate nella realizzazione della Carovana della solidarietà che nello scorso mese di aprile ha raggiunto Kiev e l'orfanotrofio Kaliatko».

A che tra le famiglie gli fa i complimenti Ferraro minuziosamente: «È il frutto di un lavoro comunitario di tanti volontari che dedicano un po' del loro tempo libero a bambini meno fortunati di noi».

Certo questo 2001 è stato un anno importante nella storia dell'associazione: due progetti estivi separati (uno di due mesi per i bimbi di istituto, quello della durata di un mese riservato ai bimbi di famiglie), il progetto natalizio, la Carovana della solidarietà, le tante iniziative di autofinanziamento, sono il segno di un'associazione in crescita, anche se contemporaneamente aumentano problemi e difficoltà burocratiche, senza dimenticare che là in Ucraina, vicino a quella centrale maledetta c'è ancora tanto da fare».

Già la centrale di Cernobyl da cui tutto ciò ebbe inizio. Quel drammatico 26 aprile 1986 segna la data di un qualcosa che ancora oggi è purtroppo ben presente nella vita quotidiana di milioni di persone in Ucraina, Russia e Bielorussia. Da quel giorno una concentrazione micidiale di Cesio 137, Stronzio 90, ed in parte di Plutonio si sono liberate nell'atmosfera, concime mortale per verdure, grano ed erba per gli allevamenti.

Certo la centrale oggi è chiusa e il reattore è ingabbiato da un sarcofago di cemento, ma è altrettanto vero che questa "gabbia" sta dan-

do segni di cedimento ed i valori di radioattività stanno aumentando, inquinando decine di paesi fantasma ove la popolazione continua a coltivare la terra e a consumare ortaggi senza precauzioni.

Questi mesi passati in un ambiente pulito costituiscono per i bambini una sorta di decontaminazione quanto mai opportuna visto che recenti studi medici hanno rivelato che i casi di bambini colpiti dal cancro alla tiroide, che in origine erano previsti in circa 7000, già oggi superano quota 11000.

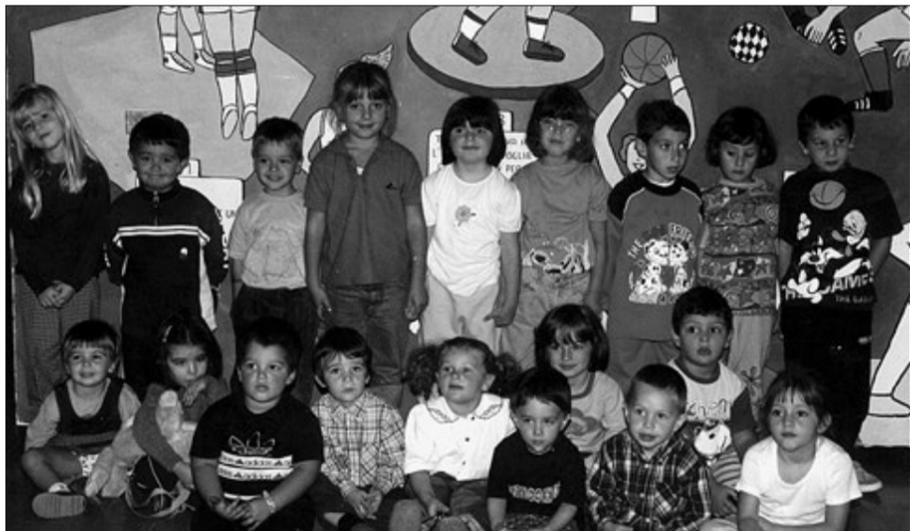
Con l'arrivo dei nostri piccoli amici ucraini prende il via tutta una serie di iniziative volte a rallegrare il loro soggiorno e al tempo stesso incrementare il discorso di autofinanziamento così basilare per le sorti dell'associazione.

Oltre alla tombola benefica svoltasi lunedì 17 presso la sede delle Borgate Ferraresi, si sta svolgendo in questi giorni una sottoscrizione a premi con in palio premi interessanti come un viaggio e soggiorno a Parigi per due persone. L'estrazione finale avverrà nei locali del cinema teatro Della Rosa di Cairo, gentilmente messo a disposizione dal parroco Don Bianco, nel pomeriggio del 6 Gennaio nell'ambito di uno spettacolo di magia.

Sarà l'occasione per trascorrere un pomeriggio un po' diverso dal solito, in compagnia di bambini, che provengono da una realtà che, pur vicina, è per certi versi così lontana dalla nostra, per far capire loro che il nostro affetto e la nostra solidarietà li seguiranno anche quando a metà gennaio dovranno tornare a Kiev. Per ora ai lettori de L'Ancora, da parte di tutti i bambini ucraini e degli aderenti all'associazione "Insieme per Cernobyl" un grande augurio di buon Natale e felice anno nuovo.

Daniele Siri

Buone Feste dalla materna di Dego



Dego - I bambini della Scuola Materna Statale di Dego, in questi giorni di attesa, mandano a tutti un messaggio di pace, fratellanza, amore e augurano un sereno Natale e un Felice Anno Nuovo.

COLPO D'OCCHIO

San Giuseppe. L'Amministrazione Comunale di Cairo Montenotte ha erogato, con determinazione del funzionario responsabile, un contributo straordinario di 600 mila lire alla Parrocchia di San Giuseppe

Cairo Montenotte. Il Comune di Cairo Montenotte ha ristrutturato di recente l'ufficio tributi per il quale ha acquistato anche nuovi arredi per un importo di 4 milioni di lire.

Cairo Montenotte. In municipio a Cairo Montenotte si sono registrate fra il personale alcune promozioni. Sono passati alla categoria D (istruttori direttivi), con il livello economico iniziale, i dipendenti Edoardo Bergamasco, Gloria Tura, Graziella Tripodi, Marco Brignone e Liliana Dotto.

San Giuseppe. A seguito di una gara, cui hanno partecipato sei ditte, l'impresa Quasar srl di Altare, con un ribasso del 21,5 per cento, si è aggiudicata i lavori di manutenzione e miglioria della rete fognaria di San Giuseppe Cairo per un importo di circa 59 milioni di lire.

SPETTACOLI E CULTURA

Mostre. Fino al 7 gennaio a Carcare, in Villa Barrili, mostra personale di Giuliano Ottaviani, pittore ed orafo di fama mondiale. Orario: 14.00-18.30 (sabato e festivi: 10.00-12.00 e 16.00-20.00)

Pittura e intarsio. Fino al 13/01 a Cosseria, negli uffici comunali, mostra personale di Enrico Ranuschio "III° Millennio: fantasia e realtà". Orario di apertura degli uffici comunali e cerimonie.

Mostra. Fino al 30 dicembre a Cairo Montenotte nella sede del Griffi in via Buffa, mostra delle opere di Barbara e Ernesto Salvo. Orario: mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 16 alle 19; giovedì e domenica dalle ore 10 alle 12.

Teatro. Il 4 gennaio a Cengio presso il teatro Jolly alle ore 21 il "Gruppo Teatrale Don Bosco" di Varazze rappresenta la commedia dialettale ligure "Sotto a chi tocca" di Orengo.

Teatro. Il 18 gennaio a Cengio presso il teatro Jolly alle ore 21 doppia rappresentazione della compagnia "Il Vagone dei Comici" di Albenga con "Non tutti i ladri vengono per nuocere" di Dario Fo e "Visita di condoglianze" di Achille Campanile.

FOTO click arte

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA

Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Numero di telefono e fax
della redazione cairese
de L'ANCORA, via Buffa 1

019 5090049

Abbonarsi con l'euro conviene

L'abbonamento 2002 costa solo L. 1.560 a copia.

Dal 1° marzo L'Ancora costerà 1 euro.

L'ANCORA tuemilia
il tuo settimanale

Compagna abbonamenti 2002

Scritto da A. Marenco ed edito da "Le Stelle"

I ciccioli e i beciancilli visti con feroce ironia



Carcare. È carino e divertente il libro "De Ciccioli e de beciancilli" di Alessandro Marenco, edito da "Le Stelle" presso la tipografia Gambera di Millesimo. Una carrellata ironica ed umoristica attraverso la storia delle nostre contrade, con quel pizzico di feroce verità in libertà, che può esserci solo nelle pasquinade.

Perché poi è questo lo stile di fondo di un libro che non è solo una goliardica presa in giro di savonesi (ciccioli) e valbormidesi (beciancilli).

È dissacrante e leggero il tocco della penna di Marenco. Colpisce di fioretto, non di sciabola. Il libro è presentato come la scopiatura di un originale perduto del secolo scorso, opera del fantasioso canonico insigne Gerolamo Melabacata. L'autore infatti narra nella "nota in mala fede", che precede il libro, che il manoscritto gli fu mostrato da un amico e che lui "proditoriamente, approfittando dell'abuso di dolcezza dell'amico" se ne appropriò.

Il racconto comincia dalle

reciproche fregature che si tirarono ciccioli e beciancilli fin dall'epoca pre-romana, passando dai cartaginesi, per arrivare ai tempi nostri.

Impietose sono le descrizioni dei ciccioli e dei beciancilli più famosi, come l'imperatore romano Publio Elvio Pertinace, savonese di nascita, che - sostiene il libro - in origine aveva il soprannome di Zukedbruia (ceppo di erica), per la sua "elasticità mentale e luminosa intelligenza". Un soprannome poi latinizzato poi in pertinace.

È di una comicità atroce la cruda analisi della cacciata dei saraceni dalla costa: come mai gli infedeli abbandonarono le loro posizioni? Semplicemente perché negli anni di permanenza fra questi boschi non avevano trovato altro che fame e gente più affamata di loro e quindi più pericolosa. Poco gloriosa quindi la spedizione di Guglielmo, padre d'Aleramo, che comunque ottenne l'investitura su queste terre in "desertis locis", tanto erano male in arnese. Dopo aver narrato in termini quantomeno esilaranti della discendenza di Aleramo, l'autore passa a trattare del periodo di più acerrima rivalità fra Savona e Genova, per arrivare alla guerra dei Trent'anni (assedio di Cengio) e quindi al passaggio di un giovane corso per queste lande sempre piuttosto male in arnese. La vita - dice l'autore - trascorreva tranquilla in Val Bormida fra un passaggio d'un esercito e l'altro, tra una pestilenza e l'altra, tra un brigante assassino stupratore incendiario e l'altro.

Il Marenco o, meglio, per lui il Gerolamo Melabacata, non

risparmia neppure Leon Pancaldo, Gabriello Chiabrera ed i due papi Della Rovere, Sisto IV e Giulio II.

L'autore Alessandro Marenco è nato a Savona trentasei anni fa e, come dice nella sua breve biografia, "vive a Carcare, lavora nell'ambiente delle pellicole a luce rossa (operaio a Ferrania, cos'avevate pensato?!...), è sposato dal '91 con Valeria ed entrambi sono alle dipendenze del gatto di casa".

Il libro conta 64 pagine e si può trovare, nelle librerie valbormidesi e nelle edicole specializzate nell'editoria locale, al modesto prezzo di diecimila lire ed è un ottimo elisir per viver lieti "giacché viver tristi non porta guadagno alcuno".

Flavio Strocchio

Alta matematica per Monica Garabello

Cairo M.te - La brava cairese Monica Garabello, diplomata nel luglio scorso al Liceo Scientifico Calasanzio di Carcare, ha vinto la borsa di studio all'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi" di Roma, qualificandosi fra i 300 studenti migliori d'Italia.

Dandone comunicazione e congratulandosi, il Presidente nazionale dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica, Prof. Alessandro Figà-Talamanca, ha rilevato che il merito per il lusinghiero risultato «è indubbiamente dovuto alle capacità e alla preparazione personali della studentessa: ma il merito deve andare anche alla scuola, che ha saputo valorizzarne le capacità e la preparazione».

Il Presidente ha quindi espresso la sua particolare stima nei confronti della professoressa di matematica che ha seguito Monica Garabello nello scorso anno scolastico, ovvero la prof.ssa Simona Giannotti.

Nuovi vertici baseball

Cairo Montenotte - Sabato 8 dicembre si sono tenute a Roma le elezioni per il rinnovo del Presidente e del consiglio Federale della Federazione Italiana Baseball.

Anche rappresentanti del baseball e del softball Cairese si sono recati nella capitale per esprimere il voto.

Riconfermato a grande richiesta il ligure Gian Luca Landi come consigliere Federale.

A capo della FIBS eletto Fraccari, vice presidente della stessa per molti anni nonché presidente della commissione tecnica internazionale.

Tra i propositi del neo eletto quello di continuare il lavoro di rinnovamento intrapreso da Dalla Noce, l'ex presidente che poi a causa di gravi motivi di salute ha dovuto presentare le dimissioni. L'obiettivo principale sarà sicuramente quello di aumentare il numero dei praticanti e dare visibilità al gioco maschile e femminile.

Lo staff cairese ripone fiducia nel nuovo presidente, essendo anche interessati ad una nuova regola: poter vantare nel proprio organico di due prime squadre da inserire nei campionati di B e C1, per esempio organizzare una squadra di C con la Juniores e altri fuori quota, e avere sempre una squadra di B.

Serena

Nuovo impianto fra Deago e Piana C.

È nel riciclaggio il futuro del vetro

Deago. Dopo avverse vicissitudini, la questione dello stabilimento per il riciclaggio del vetro si è risolta con la decisione di costruire l'impianto nell'ampia nuova zona industriale individuata fra Deago e Piana Crixia.

Lo stabilimento della Ecoglass, appartenente al gruppo St. Gobain come le vetrerie di Deago e Carcare, occuperà una superficie di circa 35 mila metri quadrati e riciclerà circa 100 mila tonnellate di vetro all'anno. Il progetto è importante nell'ambito delle certificazioni di qualità delle vetrerie di Carcare e Deago, che con questo impianto chiuderanno il ciclo del vetro attraverso il recupero dei vuoti, che non finiranno più in discarica ma verranno riutilizzati (dopo essere stati trattati dall'Ecoglass) nei forni delle vetrerie

per produrre nuovi articoli in vetro. L'investimento è di 10 miliardi di lire e creerà 11 nuovi posti di lavoro. L'impianto inizierà la produzione entro la fine del prossimo anno.

Lo stabilimento Ecoglass avrebbe potuto essere costruito a Cairo Montenotte nelle aree industriali di Bragno, ma una serie di circostanze hanno portato al suo trasferimento a Deago ed al rischio della soppressione del progetto per le difficoltà che si era presentato rispetto al nuovo sito prescelto, che ha richiesto persino una variante urbanistica ad hoc.

Al posto della Ecoglass, a Cairo, è subentrata la statunitense Entergy, che ha acquisito i terreni, ma che deve affrontare non poche difficoltà per il mancato gradimento di parte della popolazione residente.

Tennis Club Carcare

Dominano le squadre A in Wingfield e Omnium

Le squadre A dominano in Wingfield regionale e Omnium. La squadra B dei ragazzini del capitano De Zorzi fa esperienza nel primo. L'Under 13 Femminile B perdono onorevolmente come da pronostico. Per l'Under 11 maschile primo stop della squadra di Camici che ha sofferto la superficie dura mentre Amedeo Camici continua imbattuto. Ecco i risultati. Wingfield Regionale. Garden Carcare 0/6. Singolari: Cantara Turco 0/6 1/6. Doppio: Cataldi Bombirini - Giacchello Perotti 6/7 1/6. Cataldi Mellano - Perotti Turco 1/6 3/6. Under 13 femminile. Carcare B Smeraldo 0/3. Singolari: Zizzini Siri 1/6, Zanella Serio 3/6. Doppio: Zizzini Zanella - Siri Serio 4/6. Wingfield Omnium. Ambrosiano Carcare 5/1. Singolari: De Grandis Bazzano 6/2 6/1. Doppio: De Grandis Benvenuti - Bazzano Ballocco 6/0 6/1, Belvedere Benvenuti - De Zorzi Ballocco 3/6 6/3. Carcare A Faro 6/0. Singolari: Barberis 6/0 6/0. Doppio: Ferraris Legario 6/0 6/0, Cavallero Zanella 6/0 6/0. Under 11 Maschile. Garlanda Carcare 2/1. Singolari: Cipolla Camici 2/6, Caneo Pennone 6/1. Doppio Cipolla Caneo - Camici Cagnone 6/2.

In mostra al Grifl le chiese di Cairo

Cairo Montenotte. Chi non ha mai visto la chiesa di Sant'Agata a ra Ciapela, l'affresco di Santa Margherita in Val Cumi o l'interno della chiesa del Carretto può vederli tutto in una volta grazie ad una mostra organizzata nella sala Grifl di via Buffa a Cairo dove, dal 22 Dicembre al 2 Gennaio, sono esposte sessanta fotografie scattate da Bruno Zamberlan a tutte le chiese e cappelle del capoluogo e delle frazioni cairesi.

Sulle fotocolore di Zamberlan - scattate con pellicola Solaris della Ferrania S.p.a. - campeggiano le chiese parrocchiali di Cairo Montenotte, Bragno, Carretto, Ferrania, Montenotte, Rocchetta e San Giuseppe, viste dall'esterno e nell'interno. Inoltre vi sono le foto del santuario della Madonna delle Grazie nonché delle cappelle cairesi di S. Anna, S. Agata, di San Lazzaro, della Maddalena, della Madonna del Bosco, Santa Mar-

gherita di Val Cumi, San Michele alle Ferrere, San Matteo alle Ville, San Rocco in centro e San Rocco di Carnovale, San Sebastiano, i ruderi della chiesa di S. Maria degli Angeli annessa al convento francescano, la chiesetta di Repiano e le cappelle rocchettese di San Giovanni ai Vigneroli, Santa Maria degli Angeli ai Chinelli, San Martino, San Rocco.

Nell'anno che la diocesi di Acqui ha dedicato alla Santità, in un periodo dell'anno particolarmente indicato, come quello natalizio, avremo modo di ammirare i grandi fotogrammi a colori che riproducono le chiese e cappelle del capoluogo cairese e delle frazioni.

L'esposizione resterà aperta fino al 2 Gennaio, visitabile tutti i giorni - feriali e festivi - dalle ore 17 alle 19. Per l'occasione è stata anche predisposta una cartolina con un piccolo collage di chiese locali.

La regione interviene per i palazzi Co.Ce.DL

Cairo Montenotte. La Regione Liguria ha deciso di erogare ben 2 miliardi e 280 milioni di lire, tramite l'edilizia agevolata, per consentire all'Arte (che si occupa dell'edilizia popolare) di terminare i palazzi dell'ex-Co.Ce.D.L., la cui costruzione è bloccata da dieci anni.

Una vicenda che ha rappresentato il mal di capo di ben sei amministrazioni comunali (Chebello II, Castagneto, Belfiore I, Belfiore II, Chebello III) e l'angoscia di decine di famiglie che nell'impresa avevano investito i loro risparmi.

La storia infatti è iniziata con Chebello sindaco nel 1986 e si spera termini con il nuovo mandato Chebello oggi in corso.

Nel 1986 infatti furono firmate le convenzioni che davano il via libera al Consorzio Cooperative Edilizie della Liguria (Co.Ce.D.L.), che comincia ad assorbire le risorse

economiche di una trentina di famiglie cairesi pronte ad investire in un'appartamento di proprietà.

Col passare del tempo le prime brutte sorprese causate dall'aumento dei costi e quindi dalla necessità di mettere altri soldi, tanto che alcuni fanno dei mutui per poter pagare le spese supplementari.

Solo quattro anni dopo i lavori si bloccano ed infine la terrificante sorpresa della bancarotta del Co.Ce.D.L., con la prospettiva per le famiglie, non solo di non avere la casa sognata, ma persino di perdere tutto il denaro investito.

Inizia il lungo lavoro delle amministrazioni comunali per trovare una soluzione, finché i palazzi vengono acquistati dall'Arte nel 1998 per giungere alla soluzione di oggi che dovrebbe permettere alle famiglie cairesi di entrare nelle loro case in breve tempo.

La Conversione in euro che non faremo

L'euro sta per arrivare definitivamente. Forse non ce ne rendiamo neppure ancora conto. Inoltre, non sappiamo se ci abitueremo facilmente a valutare il potere d'acquisto della nuova divisa senza più "passare" attraverso la lira.

Non sappiamo, cioè, se e per quanto tempo, per capire l'effettivo prezzo-valore delle cose, faremo mentalmente il calcolo di conversione nella vecchia e amata lira, prima di abituarci a considerare L'euro come la vera, unica pietra di paragone monetario.

Ci sono tuttavia alcuni effetti secondari che non abbiamo forse ancora pensato e valutato. Facciamolo ora e, se ci riesce, sorridiamone.

Da molte generazioni, infatti, la lira è stata la nostra moneta e molti modi di dire le sono nati attorno. Quale percentuale di "stress" aggiuntivo subiremo ogni volta che, spontaneamente, dalle nostre lab-

bra usciranno frasi come "non ho più una lira", "non ti do una lira", "non vale una lira" e molte altre ancora? Faremo anche qui la conversione in Euro o resteremo affezionati alla storia e ancorati all'abitudine? In fondo in fondo, già la lira si sostituisce al centesimo (di lira): sarà nuovamente il centesimo (questa volta di Euro) a prendersi la rivincita?

Comunque vada, L'euro avrà tutto il tempo di crearsi spazi propri e nuove frasi fatte, mentre la vecchia moneta potrebbe a buon diritto lasciare il suo segno nella lingua italiana. Non si tratterebbe di anacronistico sentimentalismo, ma di riconoscere alla lira la dignità e il posto che le spettano per il fedele servizio reso nella sua vita. "Liquidarla" completamente, dopo averla "tolta dalla circolazione" ... no, non sarebbe davvero carino!

Gabriella Puglionisi

ARTILEGNO & ARREDO
di Bellino, Gallesio e Taretto

Arredamento e mobili di ogni genere
Serramenti in legno e alluminio anodizzato

Nesta la tua Casa

17010 Cairo Montenotte (SV) - Via Brigate Partigiane, 32B - Tel. 019 503116 - Fax 019 506230

LOGICON Procedure software modulari economiche ed affidabili

Contabilità ed Iva Fatturazione Gestione commesse Magazzini
Statistiche Ordini clienti e fornitori Gestione produzione Agenti
Personalizzazioni e modifiche su specifiche del cliente
Laboratorio di Programmazione ed Assistenza in Cairo Montenotte

Logica srl - Cairo Montenotte
Tel. 019 502629 - Fax 019 505185 - E.mail: logica.srl@mail.sirio.it

Intervista al direttore dott. Corino

Nuove prospettive per la cascina di "Viticultura" a Canelli

Canelli. Al direttore dell'Istituto Sperimentale di Viticoltura di Asti, dott. Lorenzo Corino, abbiamo rivolto alcune domande, cui ha risposto con la ben nota disponibilità e competenza.

"Che cosa è l'Istituto Sperimentale di Viticoltura?"

"L'Istituto Sperimentale per la Viticoltura è Ente di ricerca del Ministero Politiche Agricole al pari di altre Istituzioni per tematiche (es. Cerealicoltura, Enologia, Colture Foraggere, Frutticoltura, Difesa del Suolo, Patologia Vegetale, ...). Ogni Istituto è strutturato con una Sede Centrale e Sezioni Periferiche con competenze territoriali. L'Istituto Sperimentale per la Viticoltura ha Sede a Conegliano Veneto (TV) e Sezioni ad Asti, Arezzo e Bari. La Sezione di Asti si occupa del comparto viticolo ad occidente (Piemonte, Liguria, Valle Aosta e parte Lombardia).

Le mansioni dell'Istituzione ad Asti riguardano: am-



pelografia, rapporto vitigno ambiente, le scelte colturali, problematiche di gestione dei terreni viticoli, criteri di produzione integrata".

"Il Ministero, qualche tempo fa, ha sbloccato seicento milioni per la ristrutturazione della cascina, in zona Saleisiani di Canelli, sede tecnica dell'Istituto da Lei diretto. Di che cosa si tratta? A che cosa

serve il terreno?" "Si tratta di una donazione da parte del Comune di Canelli e di Casa Gancia che è stata completata nel 1979. Il progetto originario era quello di realizzarvi una Sede tecnica con finanziamento del Ministero Agricoltura effettivamente stanziato. Successivamente un'interminabile diatriba tra Ditta appaltatrice dei lavori e Stu-

dio del Progettista hanno portato ad un totale blocco delle iniziative.

Ad oggi non esiste ancora una sentenza conclusiva! Nel frattempo si è iniziato l'impiego di vigneti atti a fornire materiali di moltiplicazione e si procederà al fine di completare la parte di terreno idonea a vigneto. Più recentemente sono stati sbloccati alcuni finanziamenti e il programma è quello di ristrutturare la cascina al fine del suo completo utilizzo".

"E cosa capiterà con la Riforma degli Istituti in atto?"

"In effetti è in atto la riforma degli Istituti da parte del Ministero Politiche Agricole. Le ultime notizie si riferiscono alla costituzione di Dipartimenti con più discipline. E' assai probabile che Viticoltura ed Enologia diventino unico Istituto (e questo mi sembra positivo) e la funzionalità del potere in Canelli dovrebbe accelerarsi".

b.b.

Canelli per i bambini del mondo

Da Canelli con amore gastroscopio alla Bielorussia



Canelli. Nei primi giorni di dicembre una delegazione dell'associazione "Canelli per i bambini del mondo" si è recata in Bielorussia per consegnare il gastroscopio pediatrico, offerto dalla ditta Astraznaga che aveva raccolto l'iniziativa promossa a favore degli ospedali bielorussi. Da Minsk i partecipanti si sono recati a Luninetz, cittadina dalla quale provengono diversi bambini che in estate soggiornano a Canelli per motivi terapeutici e là sono stati accolti dal direttore del compartimento sanitario dott. Alessandro Romanouski che ha preso in consegna l'apparecchiatura sanitaria.

Durante la visita all'ospedale è stato possibile anche prendere visione dell'ecografo donato a Luninetz in seguito ad una sottoscrizione sostenuta dalla popolazione di Canelli. Con soddisfazione dei partecipanti si è constatato che l'apparecchiatura è funzionante e che serve ogni giorno per fare esami sulla popolazione di tutto il circon-

dario sanitario che comprende 84.000 abitanti.

Terminata la cerimonia di consegna i delegati hanno incontrato diversi genitori che mandano bambini in soggiorno a Canelli e insieme con loro hanno trascorso una piacevole serata.

Fervono intanto i preparativi per accogliere i bambini in soggiorno terapeutico per l'estate 2002. I genitori che hanno intenzione di ospitare un bambino sono tenuti, entro la fine del mese di dicembre, a sottoscrivere la dichiarazione di disponibilità che verrà inoltrata all'associazione di Biella perché possa essere inviata Minsk per i visti di ingresso in Italia. Appositi moduli sono a disposizione presso l'associazione anche per nuovi richiedenti. Da un primo sondaggio fatto presso gli interessati risulta che anche per la prossima estate a Canelli arriveranno circa 40 bambini, in parte in soggiorno terapeutico e in parte per frequentare il corso di formazione.

Romano Terzano

Camileri: «Il piano colore sarà affinato»

Canelli. In riferimento all'articolo "Le arlecchinate consentite dal piano colori comunale", pubblicato sul n. 46 de L'Anfora del 16 dicembre, il consigliere delegato all'urbanistica Giuseppe Camileri, rivolgendosi all'architetto, precisa: "Lei sa, perché qualche volta ne abbiamo parlato, come questa amministrazione, più di qualunque altra in passato, consideri prioritario il miglioramento del decoro urbano.

Ne sono la prova i seguenti provvedimenti: la concessione a privati cittadini di contributi finalizzati al recupero delle facciate dei fabbricati del centro storico, contributi che verranno erogati all'inizio del 2002; la redazione e l'approvazione del regolamento comunale sull'arredo urbano che regola tra le altre cose l'installazione d'insegne commerciali, dehor e tende da sole, e anche in questo caso, credo che i primi risultati si stiano intravedendo poiché scompaiono poco estetiche "tendoni" con le più svariate fogge e tinte e compaiono dehor in ferro che si rifanno vagamente al liberty,

spariscono insegne tipo "casone al neon" e compaiono insegne in ferro o alluminio verniciato che richiamano quelle dei primi decenni del secolo scorso illuminate indirettamente da faretto o lanterne; la realizzazione di due piani di qualificazione urbana che hanno portato ad ottenere un contributo di più di 600 milioni dalla Regione Piemonte per il primo lotto della Sternia, e alla realizzazione di un progetto di riqualificazione di via Giovanni XXIII che finora non ha ottenuto i finanziamenti regionali sperati ma che intendiamo riproporre con i dovuti aggiustamenti, ed inoltre è già allo studio di un nuovo piano di qualificazione urbana che coinvolgerà altre vie del centro cittadino e che a breve sarà realizzato; per quanto riguarda il piano del colore, sappiamo benissimo che ha bisogno di essere affinato nei suoi aspetti procedurali, tant'è che in due anni e mezzo di amministrazione già tre volte il consiglio comunale ne ha approvato delle modifiche.

Che sia chiaro, signora Abate, io ho perfettamente

capito che le sue critiche non erano dirette né al sottoscritto né all'amministrazione comunale, ma articoli come il suo rischiano di scoraggiare quei pochi che con un po' di senso civico e rispetto del decoro urbano si impegnano per migliorare l'aspetto del proprio fabbricato e quindi dell'ambiente circostante.

Nel caso in oggetto, sono lieto che i condomini abbiano deciso di rifare la facciata di un fabbricato che certamente ne aveva bisogno, un fabbricato anni '60 che naturalmente nulla ha a che fare con le tipologie tipiche piemontesi ma che non può essere nascosto né tanto meno abbattuto e quindi si è scelto di metterlo in evidenza, distinguendolo, e devo dire che in parte condivido questa scelta, certo è che nello studio cromatico della facciata probabilmente si è esagerato con la quantità di colori utilizzati, ma l'intenzione dei proprietari è comunque apprezzabile. **Questa lacuna del piano colore che non limita il numero dei colori da impiegare verrà presto eliminata.**

Alla liceale canellese Federica C., che sempre sul suo pezzo definisce americanate i casi di tinteggiature come quello succitato o come quelli di alcune case sulla collina di Villanuova, dico brava, mi fa veramente piacere che ogni tanto i giovani si esprimano su questi temi, vorrei che foste in tanti a parlarne, così forse un domani potremmo evitare il grave stato di abbandono e degrado in cui versano moltissimi edifici del nostro centro storico e, secondo me, è su quelli che dovrete rivolgere la vostra attenzione e non su chi s'impegna per migliorarne l'aspetto, guardando Villanuova non giudicare negativamente chi ha applicato il piano del colore ma chi da decenni non si cura dei propri fabbricati affacciati su Canelli, girando in centro non criticare chi tinteggia i palazzi anni '60 cercando di renderli particolari (ribadisco, forse esagerando) ma passa in via Roma dove un patrimonio architettonico, e di memoria storica della nostra collettività è ridotto all'uso di magazzino fatiscente, e così molti altri edifici."

Presentato alla Crat di Canelli

Dal 2003 nuovo corso dell'Assomoscato

Canelli. Con l'anno 2003 l'Associazione Produttori Moscato intraprenderà un nuovo "corso", assumendo un ruolo da protagonista.

Questo, in sintesi, è emerso, giovedì 20 dicembre, alle ore 10.30, nella sala della Cassa di Risparmio di Asti, nel corso della presentazione di uno studio di fattibilità per un progetto di marketing a favore del Moscato d'Asti. Lo studio rappresenta il preludio ad una linea commerciale dell'associazione che dovrebbe interessare le cantine sociali e i produttori singoli.

Si tratta di un'indagine che metterà in luce le reali possibilità d'invertire la tendenza, ormai da troppi anni negativa della vitivinicoltura del Moscato, analizzando la situazione e tracciando le linee guida di sviluppo strategico della produttori Moscato.

Lo studio elaborato per conto della

Produttori dalla società Calixpro di Brescia mira al raggiungimento dell'autonomia commerciale.

L'Assomoscato si propone di comprendere quali siano le reali possibilità di sviluppo del prodotto "Moscato d'Asti" che, seppur ha raggiunto in breve tempo apprezzabili risultati, è ancora confinato in un mercato che si può definire "domestico". La distribuzione del prodotto è infatti attualmente circoscritta al Piemonte, alla Lombardia e Liguria.

La prospettiva è di un nuovo e più completo ruolo dell'Associazione che consenta, almeno per una parte della produzione, la gestione dell'intera filiera, dalla vigna al consumatore finale.

Obiettivi dell'indagine: comprendere la situazione generale del comparto e individuare le reali potenzialità e volontà di sviluppo (indagine e ascolto del territorio), individuare gli standard qualitativi e

l'omogeneità o disomogeneità dei vari prodotti (check up della produzione) e gli altri soggetti che concorrono alla valorizzazione e alla diffusione del prodotto Moscato (monitoraggio di enti e associazioni), evidenziare le strategie e metodologie operative non sempre completamente coerenti (analisi vincoli e opportunità). Sulla base di questa analisi, potrà essere quindi definita una nuova impostazione strategica allo scopo di dare risposte e indicazioni precise alla "base".

Questo consentirà all'Associazione di mettere a punto un progetto industriale unico, definire un piano di marketing integrato, dotarsi di una propria struttura produttiva nelle modalità e tempi che dovranno essere concordati con i produttori, dotarsi di una propria rete commerciale per acquisire nuovi mercati.

g.a.

Presentata Yppocampus, l'associazione degli studenti universitari astigiani

Asti. Giovedì, 13 dicembre, ad Asti, è stata presentata l'associazione universitaria "Yppocampus", nata per iniziativa di alcuni studenti iscritti ai corsi di laurea presenti nella sede di via Testa 89 e nella sede staccata di Viatosto. L'assessore provinciale all'Istruzione, Marco Maccagno, nel rimarcare l'importanza della nuova associazione, ha detto: "Si tratta di un'associazione che ha finalità molto importanti, quali l'aggregazione, le iniziative culturali e ricreative, ma che funge anche da ponte fra l'Università ed il mondo del lavoro, interscambi fra università europee, viaggi studio ecc". Nell'immediato futuro l'associazione si doterà di un sito internet. Intanto per contatti, telefonare al 0141/590423, fax 0141/430084, email: yppocampus@uni-astiss.it

Convegno sulla salute del bambino

"Giro giro pappa" ai blocchi di partenza

Canelli. 'Giro Giro Pappa' ai blocchi di partenza.

Il convegno di venerdì 14 dicembre, nel salone della CrAt, ha segnato l'avvio ufficiale del progetto che mira, in primo luogo alla salute del bambino. Presenti, ma non al dibattito, l'assessore Beppe Dus e il dirigente ai Servizi Sociali, dott. Occhiogrosso. Molte le insegnati, scarsa la presenza dei genitori, nonostante la capillarità dell'informazione sul convegno. (Per contestare bisogna conoscerle!). Promotori, finanziatori, volano di tutte queste iniziative pronte a prendere il volo, l'associazione 'Le piccole sedie', costituitasi di recente. Dopo un'estate passata a progettare ha liberato tutte le energie in questa impegnativa maratona. Nel suo intervento il dott. Federico Ratti ci ha scioccati riferendo come le industrie alimentari, nel rispetto delle leggi, usino molta spreghiatezza nel 'costruire' i cibi che mangiamo normalmente.

La maestra Daniela ..., ha illustrato il progetto 'Il benessere è servito', già in attuazione nelle due scuole materne statali di Canelli, che, partito come progetto annuale, durerà nel tempo. La direttrice didattica di S. Stefano Belbo, Valeria Cout, ha rimarcato co-

me, nella sua scuola, che partecipa al progetto, l'amministrazione comunale è stata sensibile a questo tema, tanto che la cucina, inserita nella struttura, sarà all'avanguardia.

La dott.ssa Maria Luisa Amerio, primario dietologia dell'Ospedale di Asti, favorevolmente impressionata dall'iniziativa dei genitori canellesi, ci ha accompagnati nella storia e nelle complesse problematiche della ristorazione scolastica. La signorina Elena Trincherio, dietologa, ha illustrato dettagliatamente i menù elaborati dall'Asl 19, dopo aver sentito i genitori, i cuochi e le maestre.

La consulente responsabile del progetto provinciale 'AAA' (Ambiente, Agricoltura, Alimentazione), Ornella Fino ha rimarcato come il bambino e i genitori debbano diventare la chiave di lettura e centro di riferimento dell'ambiente, dell'agricoltura e dell'alimentazione. La dirigente Asl, Tiziana Miroglio, ha insistito molto sull'importanza della comunicazione tra genitori (una ricchezza ancor tutta da sfruttare) e le istituzioni, al fine di ottenere una sempre maggiore prevenzione delle malattie e quindi una migliore qualità della vita. I sei relatori, con grande professionalità, convinzione e passione, sono riusciti a comu-

nicare ai genitori, nei tempi stretti previsti dal programma, una mole incredibile di informazioni, che saranno approfondite nei prossimi incontri. I menù, invernali ed estivi, in vigore da gennaio 2002, saranno pubblicati, insieme ai sei interventi degli illustri relatori, esperti e consulenti scientifici, nel secondo numero del giornalino "Giro Giro Pappa". **Renato Parola**

"Meladotto" un frutteto in cattedra

Canelli. Protagonisti: un frutteto in erba (piante giovani e piccole, ma che già danno buoni frutti), due classi (una media di Santo Stefano ed una prima elementare di Canelli). Insieme, dai primi di febbraio, su di un bus della Geloso, in gran parte pagato dalla Cassa di Risparmio di Bra, andranno alla scoperta di luoghi, persone, ambienti, animali... i nostri giovani esploratori adotteranno un frutteto di mele, nella piana di San Marzano.

Il tutto sarà promosso e coordinato dall'Associazione Genitori 'Le Piccole Sedie onlus' e documentato su 'Giro Giro Pappa', con l'insostituibile apporto degli insegnanti delle due classi.

Alla media Gancia

Giochi matematici, feste Harry Potter e danza

Canelli. Giochi matematici, feste, Harry Potter e danza. Continuano a pieno ritmo le attività della Scuola media di Canelli.

A fine novembre più di sessanta allievi hanno partecipato con entusiasmo ai giochi matematici organizzati Dall'Università Bocconi di Milano.

Già l'anno scorso la scuola aveva aderito a questa iniziativa e alcuni dei suoi studenti erano stati premiati in quanto classificati nelle rispettive categorie.

I giochi, coordinati dalla professoressa Roberto, per lo più di logica, hanno richiesto un notevole impegno da parte dei ragazzi che, allo stesso tempo, si sono divertiti e hanno potuto mettersi alla prova.

Martedì 18 dicembre, presso la scuola elementare di Via L. Bosca, classico scambio di auguri tra la classe quinta e una prima delle medie (in questo caso la 1ª A a tempo prolungato).

Simpatica e divertente la tombola organizzata dai ragazzi della quinta in collaborazione con la maestra di inglese Patrizia Priolo a cui è seguito un rinfresco ed infine un canto collettivo dei ragazzi delle medie e delle elementari: sulle note di "Imagine" di

John Lennon si è parlato di fratellanza e di amicizia usando la lingua inglese che entrambi le classi studiano.

Presenti alla festa i due dirigenti scolastici Palmira Stanga e Paola Boggetto a cui sono state consegnate dagli studenti due rose.

Mercoledì 19 dicembre, come di consueto, la scuola media ha contribuito con un piccolo pezzo alla riuscita della manifestazione organizzata dall'Istituto Tecnico Commerciale "N. Pellati" di Canelli in favore dell'Unicef e, quest'anno, della Croce rossa Internazionale.

Nel Teatro Balbo stracolmo di ragazzi e genitori, si è esibita la classe 3ª D, a tempo prolungato, in due balletti tratti dalle canzoni: Let's Dance e Hot Stuff.

Il risultato è stato notevole e il merito va soprattutto alla maestra di aerobica Loredana che ha aiutato i nostri ragazzi ad accostarsi per la prima volta a questo tipo di attività che li ha entusiasmati e motivati.

Ed infine Harry Potter e la sua magia...

Con il contributo di un allievo della 3ª D Stefano Bertolusso (già vincitore del Logo nazionale per la Stampa in classe) appassionato lettore dei romanzi del ma-

ghetto più conosciuto del mondo che ha creato un logo accattivante, si è formato sotto la responsabilità dell'insegnante d'inglese Cristina Capra, il Club di Harry Potter. Sono 40 gli aspiranti maghetti (soprattutto delle prime e delle seconde) che hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa. Il club autogestito dagli studenti ha lo scopo di far raggruppare i ragazzi intorno ad un argomento di loro interesse per scambio di opinioni, lettura di pagine in italiano ed inglese, scambi di figurine, partite con le cards di Harry Potter.

Tramite Internet i ragazzi si iscriveranno al sito di Harry diventando membri effettivi del club.

Dovranno rispondere a facili domande in inglese e, poi, magicamente entreranno a Hogwards.

Qui potranno chattare, sempre con la supervisione dell'insegnante, con altri ragazzi che hanno la loro stessa passione.

Il club si riunirà una volta al mese. Alla fine dell'anno scolastico in occasione della manifestazione "Creareggiando" che quest'anno è basata sul sogno, i maghetti presenteranno le attività svolte dal Club.

Nel pieno delle feste natalizie

Croce Rossa: bilancio 2001 luci e ombre per il futuro

Canelli. Nel pieno delle feste natalizie e, come ogni anno, è tempo di bilanci e di programmi.

L'anno che sta finendo è iniziato tristemente con la scomparsa del caro amico presidente Gabriele Mossino che rimarrà nel ricordo di tutti i volontari come esempio di vita dedicata al prossimo.

Ricordiamo anche con molto rimpianto il volontario Cirio Daniele perito per un tragico incidente.

Il 2001 ha comunque visto molte iniziative e lavori portati a compimento come l'installazione delle tende da sole e i portoni dell'autorimessa a chiusura ermetica che entreranno in funzione tra qualche settimana ed i nuovi mezzi in dotazione all'autoparco.

Mi riferisco al Renault Kangoo dedicato ai servizi assistenziali e all'ambulanza Fiat Ducato quattro per quattro Turbo Diesel, magistralmente allestita dalla ditta Mariani, munifico dono della famiglia Bruscoli in memoria del Volontario del Soccorso Franco Bruscoli; mezzo che sarà inaugurato solennemente sabato 22 dicembre, alle ore 10.30, nella nostra sede in Canelli, cerimonia a cui siete tutti caldamente invitati.

Inoltre, grazie all'impegno dei monitori e di tutto l'ispettorato dei V. d. S., nel primo semestre dell'anno corrente è stato portato a termine un nuovo corso per volontari con accredito al 118, aumentando così ulteriormente il numero di questa componente C.R.I.

Anche le sorelle infermiere hanno fatto la loro parte

nel dare lustro al nostro Comitato partecipando in missioni all'estero (Kosovo) ed in Italia (Valle d'Aosta); ed una di esse ha avuto l'onore di sfilare con il reparto nazionale delle II.VV. alla parata militare del 2 giugno al cospetto delle massime autorità dello Stato.

Le signore del Comitato Femminile, nell'ambito dei programmi di solidarietà, al fine di reperire fondi destinati alla CRT, hanno promosso una manifestazione sportiva (quadrangolare di calcio) con incasso a nostro favore.

Da ultimo segnale che un ufficiale del Corpo Militare della nostra unità ha prestato servizio durante l'estate al centro di permanenza per stranieri di Torino mettendo in pratica ogni giorno i sette principi della Croce Rossa.

Alla luce di quanto sopra esposto devo ringraziare per l'ennesima volta tutte le componenti del nostro Comitato, unitamente ai dipendenti ed agli obiettori per l'impegno profuso nell'espletamento dei servizi d'istituto a beneficio della nostra cittadina.

Per quanto riguarda la nostra associazione, come rilevato nella nostra giornata di studio del 20 ottobre scorso, confermato nell'assemblea dei V.d.S. di Baveno, il futuro si prospetta pieno di ombre: infatti, nonostante la legge 360/2000 l'autonomia delle realtà locali non decolla, tanto è vero che i Ministeri della Salute e della Funzione Pubblica hanno provvisoriamente bloccato il decreto di modifica dello Statuto della CRI che avrebbe

portato all'elezione degli organi amministrativi del Comitato Locale ed al conseguente ripristino delle relative autonomie patrimoniali.

Sono state invece confermate le elezioni in gennaio 2002 dei membri elettivi del Comitato Provinciale.

E' quindi fondamentale che gli appartenenti alle varie componenti della Cri canellese votino per un candidato locale per garantire un rappresentante di Canelli all'interno del Consiglio Provinciale di Asti.

Con l'augurio che il nuovo anno ci porti l'agognato riconoscimento gestionale e le elezioni dei consiglieri del comitato locale che eleggeranno il nuovo presidente, porgo i più cordiali saluti ed auguri di Buone Feste a tutti voi e alle vostre famiglie.

Mario Bianco
responsabile Cri di Canelli

Corso in preparazione al Sacramento del Matrimonio

Canelli. Per le coppie che scelgono il matrimonio religioso è necessaria la frequenza al 'Corso di preparazione al Sacramento del Matrimonio'.

Due i corsi in zona: dal 12 gennaio 2002, al sabato sera, presso la parrocchia di San Giovanni, a Nizza Monferrato; dal 1º febbraio 2002, al venerdì sera, presso la parrocchia di San Tommaso, a Canelli.

Dalla Cassa Risparmio di Asti

200 miliardi per le imprese agricole di qualità

Asti. "Meglio le botti o i Bot"? Non è soltanto un gioco di parole. All'interrogativo ha risposto l'incontro - dibattito, sabato 1º dicembre, nella sala convegni della Cassa di Risparmio di Asti. I responsabili della banca astigiana hanno illustrato un triplo progetto a favore dell'agricoltura tipica e di qualità. Con i marchi 'Vigneto doc', 'Agri dop' e 'Agri Bio', la CrAt lancia un programma di finanziamento agevolato a favore delle imprese agricole e agro industriali. Si tratta di un piano che vanta una disponibilità di 100 milioni di euro, duecento miliardi di lire.

Con 'Vigneto doc' la banca offre all'azienda finanziamenti agevolati per realizzare impianti di lavorazione, trasformazione delle uve e dei vini, l'apertura di strutture di vendita in azienda, la partecipazione a fiere in Italia e all'estero,

(con possibilità di essere inserito in 'Catanabuta, il portale di e-commerce enologico realizzato dalla Cassa di Risparmio di Asti'). Tra le attività finanziabili ci sono anche i costi di ristrutturazione, demolizione e ricostruzione delle cantine. Nella stessa logica si muovono i progetti di finanziamento di 'Agri dop' destinati a chi produce prodotti tipici riconosciuti, dai formaggi, ai salumi, ai dolci e di 'Agribio che punta su chi opera nel cre-

scente comparto dell'agricoltura biologica certificata.

I tre progetti saranno arricchiti da servizi di consulenza, assistenza tecnica, ed assicurativa che li rendono veri 'alleati' degli operatori. E 'Vigneto doc' diventa anche il titolo di una obbligazione molto interessante per tutti coloro che intendono contribuire a finanziare i progetti a favore dell'agricoltura di qualità. La CrAt ha previsto un tasso del 3% netto alla prima cedola.

Pesca eccezionale al lago "Paschina"

Canelli. Grossa sorpresa, che è andata ben oltre la fertile fantasia dei pescatori, quando, dopo aver svuotato il lago Paschina, si sono trovati di fronte ad una vera e propria 'pesca miracolosa', con nelle reti 3 lucci, di circa 12 chilogrammi l'uno.

Le tre catture sono poi finite ad allietare una gran bella cena fra i soci del lago Paschina che hanno avuto modo di rievocare il fortunato lancio di tre avanotti avvenuto nel '96.

Nella foto il segretario dell'Associazione 'Amici Pescatori', Michele Pantano e il presidente Luigi Ghione.



Bilancio di mezza stagione per gli azzurri

Gli auguri del Canelli ai primi posti con le 3 squadre



Canelli. Fermi i campionati a causa del maltempo, è già ora di fare un piccolo bilancio per le tre squadre della A.C. Canelli che militano nel Campionato di Promozione, Under e Allievi. Il presidente Gianfranco Gibelli al giro di boa dei vari gironi si può considerare soddisfatto per l'andamento più che positivo delle sue squadre.

Promozione. Nel girone D il Canelli, quando manca una partita al termine del girone di andata, si trova al secondo posto ad un punto dalla capolista Moncalvese. I 26 punti, della squadra allenata da Angelo Bollo, sono stati conquistati grazie ad 8 vittorie, 3 pareggi, e 4 sconfitte. Secondo la classifica media inglese il Canelli occuperebbe, invece, la prima posizione, grazie ai punti ottenuti nelle 8 partite in trasferta e nelle 6 giocate in casa. I gol realizzati sono stati 20, quelli subiti 16. Il capocannoniere è Agoglio con 7 reti in campionato e 4 reti in Coppa Italia.

La rosa: Graci, Ceste, Quarello Castelli, Ferraris, Mondo, Mirone Giacchero, Seminara, Giovinazzo, Lovisolò, Ravera, Pandolfo, Bruno, Ivaldi, Agoglio, Piazza, Stabile. Preparatore atletico Bianco Vito, allenatore portieri Alberto Scaglione. Accompagnatori della squadra Fabio Amandola e Nicola Iorri. I dirigenti: Garellò, Bussolino, De Nicolai, Santi, Ferrabone, Merlino, Iorri.

Under. La squadra di mister Zizzi che ha disputato un buon girone di andata si trova ad occupare la terza posizione in classifica con 26 punti. Il ruolino di marcia è più che positivo. Infatti ha vinto 8 partite, ne ha pareggiate 2 e persa solamente una. I gol fatti sono stati 29, quelli subiti 14. Capocannoniere è risultato Ravera con 6 reti, seguono Tommi Genzano, Piantato con 5, Lovisolò Carlo con 3 e Talora con 2, tutti gol davvero spettacolari e importanti.

La rosa: Vitello, Merlino, Savina, Lovisolò C, Bussolino, Marengo, Bellomo, Balestrieri, Talora, Garellò, Ricci, Genzano, Piantato, Ravera, Giacchero, Nosenzo, Bernardi.

Allievi. Il Canelli targato mister Alberti, dopo un

inizio in sordina, ha regalato tante soddisfazioni ai suoi tifosi inanellando una serie di gare positive e terminando in ottima posizione il girone di andata. Sostenuti da un'ottima tenuta atletica, grazie all'ottimo lavoro svolto dall'allenatore e con tutti i giocatori della rosa utilizzati, è diventato un vero e proprio serbatoio per la squadra dell'Under che ha la possibilità di attingere a qualunque giocatore, in caso di necessità. I 25 punti in classifica sono il frutto di 8 vittorie (di cui una vinta a tavolino contro il Laudas Villanova), un pareggio ed una sconfitta. I gol realizzati sono stati 24 e 8 quelli subiti. Il miglior realizzatore è stato Bernardi con 5 reti. Il campionato riprenderà a febbraio, ma l'allenatore Alberti richiamerà i suoi ragazzi per la preparazione al 7 di gennaio. Durante la pausa saranno previsti incontri amichevoli. Buono il lavoro svolto dai dirigenti Merlino, Tigani, e Voghera sempre presenti e vicini ad ogni necessità della squadra.

La rosa: Merlino, Mantione, Rizzo, Cerutti, Bussolino, Avezza, Gallese, Pavia, Cacace, Bianco, Voghera, Nosenzo, Borgogno, Tigani, Serra, Bernardi, Cortese, De Vito, Sacco, Merlino, Gigliotti, Poggio, Milione.

Il presidente Gibelli, ringrazia gli sponsor che hanno permesso agli azzurri di "volare". Un grazie, dunque alla Banca Cassa di Risparmio di Asti per quanto riguarda la prima squadra e l'Under, la concessionaria Fiat l'Autobelbo 2000 per gli Allievi, oltre ad una nutrita pattuglia di ditte metalmeccaniche, vinicole ed edili. Durante la cena degli auguri di Natale al ristorante il Grappolo d'Oro, il presidente ha ringraziato anche tutti i collaboratori e dirigenti, in modo particolare i nuovi entrati, che con il loro entusiasmo stanno contribuendo in maniera positiva alla gestione della società. Per quanto riguarda i programmi del 2002 il Canelli eredita il Torneo "Memoria Rita Moggiotti" riservato alla categoria Under con la partecipazione di squadre di primo piano del calcio professionistico.

A.Saracco

Juve e Toro al Piccolo

Presentati dalla Virtus il Trotter e il Piccolo



Canelli. I dirigenti della società calcistica "Virtus", che da decenni si occupa di calcio giovanile, hanno reso noti i calendari relativi a due tornei notturni che si terranno tra maggio e giugno prossimi.

Il "Bruno Trotter", giunto alla 32ª edizione, inizierà il 13 maggio. A differenza delle scorse edizioni, quest'anno, si svolgerà con la partecipazione di sei squadre senza alcuna testa di serie. Le squadre invitate saranno: Casale, Alessandria, Asti, Valenzana,

Albese, Virtus Canelli.

Il calendario delle gare in notturna: lunedì 13, mercoledì 15 e venerdì 17 maggio si svolgeranno le gare di qualificazione; domenica 19 maggio, al pomeriggio, le finali.

Il secondo prestigioso appuntamento sarà con il Trofeo "Roberto Piccolo", riservato alla categoria "Esordienti", giunto alla sua 15ª edizione. Proprio per festeggiare questo traguardo, la società virtusina ha voluto preparare una vera e propria festa invitando

le squadre del Torino e della Juventus.

Le altre squadre partecipanti saranno: Alessandria, Asti, Albese, A.C. Canelli, Voluntas Nizza e naturalmente i padroni di casa della Virtus Canelli. Divise in due gironi, si giocheranno le gare di qualificazione: lunedì 3, martedì 4 e mercoledì 5 giugno; venerdì 7 giugno le semifinali tra le vincenti i gironi e le ammesse direttamente (Torino e Juve) e domenica pomeriggio, 9 giugno, le finali.

A.S.

Chiusura anno tennistico Circolo Acli

Canelli. Lunedì 17 dicembre presso il Circolo Acli di Canelli si è svolta la serata di premiazione dei vari tornei tennistici, organizzati dal Comitato "Amici del Tennis" (presidente Remo Penengo). Serata in allegria con "Cena degli auguri". I premi sono stati consegnati ai seguenti giocatori:

Nel doppio maschile: 1º Adamo - Genta, 2º Pistone - Denicolai, 3º Sosso - Sardi, 4º Bussolino - Susenna;

nel singolare maschile: 1º Franco Savastano, 2º Vittorio Spagarino, 3º Piero Merlino, 4º Valter Rosa;

nel "Torneo Solidarietà", singolare maschile: 1º Paolo Morando, 2º Maurizio Serra, 3º Luca Sardi, 4º Livio Duretto.

Durante la serata sono state anche stabilite alcune donazioni in denaro in favore delle associazioni Fidas (Donatori di Sangue), "Canelli per i bambini del mondo" e "Circolo Acli".

Alla serata sono intervenuti, in rappresentanza della Giunta comunale gli assessori PierGiuseppe Dus, Valter Gatti e Paolo Gandolfo.

Hugo e Franco

Beppe Testa campione provinciale

Canelli. Venerdì 14 dicembre, si sono svolte ad Asti, presso il salone del palazzo della Provincia, le premiazioni del Campionato provinciale di corsa su strada. Le prove valide erano sette su undici, due delle quali si sono svolte a Canelli ("Sulle strade dell'Assedio" e "Cronoscalata al Santuario dei Caffi").

Il canellese Beppe Testa è risultato campione provinciale della categoria MM50. Tra gli altri premiati anche i canellesi Loredana Fausone (2ª TF), Franca Cinquemani (4ª TF), Marco Musso (9ª MM 35), Sebastiano Speciale (5ª MM 40), Alfonso Panno (8ª MM 45). Società campione provinciale è risultata la Brancaleone.

Appuntamenti di ruota libera

Canelli. Dopo due tentativi falliti per il maltempo, si è svolta, il 18 novembre scorso, la 2ª Ciclomercenda organizzata dall'associazione sportiva Ruota Libera, nata nel 2000 anche come scuola per la promozione del cicloescursionismo in mountain bike (presidente Vittorio Rossi). I partecipanti sono stati 32. Partiti da piazza Zoppa alle 10.30, si sono diretti a Loazzolo, dove hanno potuto visitare l'azienda di Borgo Maragliano di Giuseppe Galliano che ha offerto ai ciclisti una ricca merenda.

Nell'ultimo appuntamento dell'anno, con invito rivolto a tutti, in data ancora da stabilire, sarà effettuata la proiezione delle diapositive relative all'attività svolta da Ruota Libera nel 2001.

Per informazioni telefonare allo 347/4590047. **g.a.**



DONAZIONE
sabato 5 gennaio
ore 9-12

presso la sede di
via Robino 131
Canelli

Il prossimo 31 dicembre cesserà l'attività

Chiude "Foto Rampone" svanisce un pezzo di Nizza

Nizza Monferrato. Se ne va un pezzo di Nizza, uno di quei luoghi della città che diventano così familiari e consueti, così profondamente integrati con la gente e con la vita, da risultarne alla fine parte integrante, un tutt'uno.

Chiude infatti lo "Studio Fotografico Rampone". Con l'arrivo ormai prossimo del 31 dicembre, lo studio fotografico di Felice Rampone (ma conosciuto praticamente da tutti i nicesi con il nome di Piero) cessa la sua lunghissima attività. Così, come già avvenuto lo scorso anno con la chiusura della Tipografia Moderna, un altro pezzo così familiare della nostra città scompare, anzi svanisce, come si dice succeda ai grandi soldati.

"Foto Rampone" è davvero un pezzo di storia nicese, testimone fin dal lontanissimo 1921, con le sue istantanee passate attraverso tutte le evoluzioni tecniche della fotografia, degli avvenimenti e della vita di tutti i giorni di Nizza, tra ricordi belli e drammatici, di grande vetrina o semplicemente "nostri", dalle allusioni che hanno colpito Nizza, alle fiere, alle scuole, ai grandi lavori della città. Memoria di manifestazioni, passaggi storici, cambiamenti di epoche e di costume, personaggi locali e non solo che hanno caratterizzato gli ultimi 80 anni di questa fetta di valle Belbo. In tutti questi anni, la macchina fotografica della famiglia Rampone, gente con lo scatto nel sangue, una vera e propria tradizione familiare, non ha mai smesso di fare clic e di documentare attraverso la pellicola la vita e la storia, i vizi e le virtù di Nizza



La visita del presidente Einaudi a Nizza, primo servizio fotografico di Felice Piero Rampone.

e i dei nicesi. Il primo studio fotografico fu fondato nel 1921 da Caterino Rampone, che originario di Montechiaro d'Asti aveva però scelto Nizza per la sua attività. La prima sede fu quella di via Verdi, al primo piano del palazzo Masolo, dove tanti nicesi si sono fatti fotografare, in tutte le pose ed in tutte le occasioni. Il marchio "Foto Rampone" appariva anche su tante cartoline di Nizza, che oggi sono una rarità ricercatissima anche sulle bancarelle dei mercatini dell'antiquariato.

A papà Caterino successe dal 1960 il figlio Felice, dopo il tirocinio d'obbligo presso diversi studi fotografici importanti, di Torino e del Piemonte, che sotto la guida iniziale dell'esperto genitore prende le redini dell'attività di famiglia. Quel Felice che tutti gli amici e conoscenti, e poi tutta la città, hanno sempre chiamato Piero. E da allora è stata

la sua macchina fotografica l'immanicabile compagna delle vicende di Nizza e quindi un po' di tutti noi. Non c'è stata infatti nessuna inaugurazione e nessuna cerimonia che sia iniziata senza Rampone e che non sia stata consegnata alla storia da una sua fotografia. E lui oggi ama ricordare con particolare nostalgia, il suo primo servizio, ancora giovanissimo, in occasione della venuta a Nizza Monferrato dell'allora presidente della Repubblica Italiana, Luigi Einaudi, dopo l'alluvione disastrosa del 1948.

Dal primo gennaio 2002 Felice - Piero Rampone si potrà godere la meritata pensione. Anche se, molto probabilmente, la sua macchina fotografica ed il suo lavoro, che svolgeva con competenza, professionalità, ed impegno, gli mancheranno un po'. Ma, siamo sicuri, qualche foto ce la scatterà ancora.

Accusa di corruzione per il direttore delle Molinette

Arrestato Luigi Odasso delusione e rabbia in città

Nizza Monferrato. La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno (tranne che per la Guardia di Finanza che lo controllava da almeno tre mesi): Luigi Odasso, nicese, direttore dell'Ospedale "Le Molinette" di Torino è stato arrestato per tangenti, pare in piena flagranza di reato mentre riceveva nel suo ufficio una bustarella di 15 milioni dalle mani un'imprenditrice cuneese del settore sanitario, interessata ad un certo appalto.

La notizia, uno sgradito rirgurgito di Tangentopoli (ricordate Poggiolini e De Lorenzo, parlando proprio di Sanità?) sparata in prima pagina da tutti i giornali e le televisioni, ha subito trovato la prevedibile profonda eco nei capannelli dei nicesi che passeggiavano per le vie della città intenti al tradizionale shopping natalizio.

Discussioni, dibattiti e prese di posizione hanno così movimentato il Natale di Nizza, che si è interrogata, arrabbiata e delusa, sul "tradimento" di questo suo figlio illustre, un fatto ancora più grave se si considera il particolare campo di azione di Odasso: la salute dei cittadini.

Molti in realtà hanno dichiarato che se lo aspettavano da un momento all'altro, "conoscendolo e sapendo come vanno le cose". Altri invece sono rimasti allibiti e increduli. Alcuni hanno invece cercato di difenderlo, ricordando la sua disponibilità ad aiutare sempre che gli chiedeva una cortesia o un favore.

E dire che solo un anno fa Luigi Odasso aveva persino ricevuto l'Erca d'Argento, il prestigioso riconoscimento che l'Erca assegna annualmente ad un nicese meritevole di tenere alto il nome di Nizza Monferrato nel mondo. La motivazione? "Nei suoi importanti incarichi di direttore dell'ospedale materno Sant'Anna e dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista (la terza in Italia per



Luigi Odasso alla premiazione dell'Erca d'Argento 2000.

dimensioni con circa 6 mila dipendenti, 98 reparti, 1300 posti letto e un bilancio vicino ai 700 miliardi l'anno, n.d.r.) ha saputo distinguersi per le sue doti di sensibilità umana, di intraprendenza organizzativa e di grande impegno pro-pulsivo, portando le strutture da lui dirette ai massimi livelli di efficienza e raccogliendo ampi consensi.

Esempio di impegno civile e professionale, porta alto il nome della terra dove è nato e alla quale rimane profondamente legato". Ci spiace per Renzo Pero e i suoi collaboratori, ma in questo momento le parole di motivazione quel suo premio rimbombano come un ironico epitaffio.

E se tutto sarà confermato (e se i fatti e le modalità dell'arresto sono quelli venuti alla luce rimangono pochi dubbi), magari quell'edizione dell'Erca d'Argento andrebbe revocata.

Luigi Odasso, 52 anni, aveva cominciato la carriera nel 1975, quattro mesi dopo la laurea, come assistente medico nel reparto di radiologia dell'ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato, dove il padre Giuseppe (poi anche sin-

daco e come lui democristiano; adesso Odasso militava in Forza Italia) presiedeva il Consiglio di amministrazione. Dall'81 al '94 è libero professionista e insieme dipendente dell'Asl come dirigente responsabile e specialista in odontoiatria in studi medici privati di Acqui Terme, Alessandria, Nizza, Noli e Asti.

E a metà di questo periodo, dall'88 al '92, è diventato primario di Radiologia diagnostica a Nizza e a Canelli e poi direttore sanitario della stessa azienda ospedaliera nicese. E nell'autunno del '98 Odasso passa dall'incarico di direttore al Sant'Anna (con polemiche roventi sul buco di bilancio lasciato) a quello delle Molinette.

Fino a pochi giorni fa e a quella busta piena di soldi che Renata Prati aveva appena consegnato a Odasso, che nemmeno troppo tempo fa aveva pubblicamente tuonato contro la malaffare nel campo della sanità. Con loro sono adesso sotto indagine altre 8 persone, tra cui lo stretto collaboratore di Odasso, Aldo Rosso.

Sic transit gloria mundi.

Stefano Ivaldi



Provincia di Asti

AUGURI

A pochi giorni dal Natale e alle soglie dell'anno 2002, nel clima di forte incertezza che pesa sul mondo, come Presidente dell'Amministrazione Provinciale, una minuscola entità sociale e territoriale che si colloca comunque nel più vasto contesto di chi desidera la pace, voglio esprimere agli astigiani i miei auguri più sinceri di sereno anno nuovo. Quest'anno, più che mai, vuole essere questo il mio augurio. Forse perché stiamo tuttora attraversando una stagione difficile, vivendo nell'ansia di capire quanto altro terrore, dopo l'attentato all'America dell'11 settembre, ci avrebbe riservato la guerra e la storia, sappiamo apprezzare oggi come bene supremo la convivenza pacifica, la tolleranza, la repulsione per qualunque estremismo. L'augurio di serenità e di pace che ci rivolgiamo in questi giorni vuole essere così anche un invito al rispetto reciproco, al dialogo, alla coesistenza pacifica. Crediamo infatti che sia giusto, e possibile, che pur in un contesto mondiale di alta drammaticità si voglia guardare al futuro con minore angoscia: la Provincia di Asti, nel suo piccolo, ha lavorato e lavorerà per migliorare la qualità di vita del proprio territorio. Ci sostiene infatti la convinzione personale, politica e umana, di poter raggiungere un grado più avanzato di solidarietà e di tolleranza che riesca a ricostruire l'elemento fondamentale di ogni vivere sociale: la fiducia.

Per questo continueremo con determinazione a investire in risorse, in strutture, in attività che consentano a tutti, specie alle categorie deboli e svantaggiate, di costituirsi delle aspettative e di vederne alcune, ci auguriamo le più importanti, appagate. Se riusciremo a raggiungere questi risultati, ciò sarà reso possibile, oltre che dalla volontà politica dell'Amministrazione, dal contributo fondamentale della nostra forza lavoro: una risorsa preziosa, qualificata, partecipe, che ci aiuterà ad affrontare gli obiettivi del 2002, così come i bisogni veri del nostro territorio.

Auguri grandi, di buone feste e di un anno nuovo di serenità e di pace.

Il Presidente della Provincia
Roberto Marmo

In concorso nella categoria gruppi orchestrali

Giovani violinisti nicesi primi a Grugliasco

Nizza Monferrato. Grande soddisfazione per cinque giovani musicisti che frequentano l'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato.

I ragazzi, sotto la guida dei maestri di musica della scuola musicale "Mozart 2000" che tengono lezioni anche all'Istituto nicese, si sono classificati al primo posto nella terza edizione del concorso per giovani musicisti "Città di Grugliasco".

I ragazzi nicesi hanno partecipato alla quotata manifestazione torinese insieme all'Orchestra Elementare "Giovanni Agnelli" di Torino, nella quale erano stati inseriti per completare l'organico.

Un'esperienza straordinaria per i cinque piccoli talenti del violino, nella due giorni tutta dedicata alla musica che si è svolta sabato e domenica 15 e 16 dicembre



scorsi, nella cittadina alla periferia di Torino.

I piccoli musicisti si sono aggiudicati il primo premio nella categoria Gruppi orchestrali. Questo il nome dei

neo vincitori del concorso, nella foto con alle spalle gli insegnanti di musica: Roberto Bianco, Elisa Vaccarino, Giacomo Solito, Chiara Mastrazzo, Ilaria Torello.

L'inaugurazione ufficiale mercoledì 19 dicembre

Un nuovissimo laboratorio musicale la media "Dalla Chiesa" scuola all'avanguardia



Il taglio del nastro del prof. Rapetti e della prof. Frumento.



L'esibizione del complesso con a destra i prof. Alberto e Pasini.



Prove d'orchestra con il prof. Teresio Alberto.



La sala controllo del laboratorio musicale.

Nizza Monferrato. La musica è una componente importante dell'educazione e a Nizza si può trovare un'istituto all'avanguardia in questo settore. La scuola media statale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Nizza Monferrato, oggi istituto comprensivo diretto dalla professoressa Eva Frumento (con le medie di Nizza, elementari e medie di Incisa Scapaccino, elementari di Castelnuovo Belbo e media di Mombaruzzo) in linea con il nuovo programma di razionalizzazione ed accorpamento, aveva iniziato fin dall'anno scolastico 1997/98 un corso di sperimentazione ad indirizzo musicale con l'insegnamento di chitarra, pianoforte e clarinetto. Dall'anno scolastico 2000/01 è entrato poi anche l'insegnamento del violino. Ora, dopo l'iter sperimentale, i corsi di musica sono entrati a pieno titolo nel curriculum della scuola, che, dal 1998, ha avviato un "Progetto formativo all'educazione musicale" allargato al secondo ciclo della scuola elementare ed una serie di interventi sul biennio delle superiori, con l'obiettivo di creare una continuità didattica fra elementari, medie e superiori, e, nel medesimo tempo, offrire sul nostro territorio le migliori condizioni per la diffusione e lo studio della musica.

Dal marzo 1999, la scuola media che ha la sua sede nel nuovo complesso in regione Campolungo, può così avvalersi di un'aula di musica appositamente attrezzata ed insonorizzata. Il corso musicale propone l'insegnamento di quattro strumenti: chitarra, con il professor Giorgio Trotta; clarinetto con il professor Teresio Alberto; pianoforte con la professoressa Alessandra Taglieri e il professor Roberto Massini; violino con il professor Silvano Pasini. In questi anni si è cercato di coinvolgere nel programma di educazione musicale anche altre scuole, in un progetto denominato "Scuole in Rete", al quale hanno dato la loro adesione la media "C.A.

Dalla Chiesa di Nizza (scuola capofila con il corso di musica), le scuole materne ed elementari "E. Rossignoli" di Nizza Monferrato, la scuola elementare di Calamandrana, il liceo scientifico "G. Galilei" e l'istituto tecnico "N. Pellati" di Nizza.

In particolare, nell'ambito della Rete è stato predisposto un itinerario formativo comprendente due progetti: educazione musicale precoce e speciale musica, mentre per le scuole superiori di primo e secondo grado è stato preparato un progetto di educazione musicale.

Laboratorio musicale

La notevole specializzazione, ormai raggiunta, dalla scuola media nicese, unitamente alle scuole della Rete, ha portato all'esigenza di un'ulteriore qualificazione sul territorio per dotare le istituzioni scolastiche di un'effettiva educazione alla musica per la scuola dell'infanzia, elementare, media e per il biennio superiore. Per questo motivo, nell'ambito del progetto "Speciale musica" è stata fatta specifica richiesta con documentato progetto allegato per il finanziamento di un "laboratorio musicale", che è stato accettato e successivamente finanziato per un importo di 40 milioni. Questo finanziamento, insieme al grosso contributo ottenuto dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti, è servito ad attrezzare due locali, composti da una sala prove ed una sala controllo per la registrazione digitale.

Il laboratorio musicale, si prefigge la promozione di attività educative e formative: da quelle di supporto agli interventi di enti ed associazioni sul territorio, alla promozione di musica d'insieme delle scuole in Rete; dalla registrazione digitale di eventi musicali, alla realizzazione di prodotti multimediali; dalla formazione ed aggiornamento dei docenti, ad itinerari di ascolto musicale.

Il responsabile e coordinatore di tutta l'attività del laboratorio è il professor Teresio Alberto,

che si avvale della collaborazione dei colleghi insegnanti di strumento e, per la parte tecnica, del professor Silvano Pasini.

Inaugurazione laboratorio

E mercoledì scorso, 19 dicembre questo laboratorio è stato ufficialmente inaugurato. Con tanti insegnanti, genitori, e alunni, erano presenti il dirigente responsabile dell'istituto comprensivo Eva Frumento insieme all'ex dirigente (ora ad Alba) professor Ugo Rapetti e all'assessore alla Cultura del Comune Gian Carlo Porro.

Dopo il celebrativo taglio del nastro, la professoressa Frumento, ha soprattutto voluto evidenziare come «questo laboratorio musicale sia il fiore all'occhiello della scuola ed una risorsa sul territorio come opportunità di scambio, punto di riferimento ed aggregazione dei giovani».

Il professor Rapetti (sotto la cui direzione era iniziato l'iter per la creazione del laboratorio) ha ringraziato tutti coloro che si sono impegnati, e in particolare gli insegnanti Teresio Alberto, Alessandra Taglieri e Silvano Pasini che hanno seguito, passo passo il progetto. L'assessore Porro si è detto «orgoglioso di poter

avere a disposizione delle risorse umane così qualificate ed entusiaste e di poterle mettere in condizione di operare al meglio per il nostro territorio e i nostri ragazzi».

Il professor Alberto, coordinatore del laboratorio, dopo il doveroso ringraziamento agli ex allievi (Enrico Piantato, chitarra, Elisa Forin, basso, Luca Careggio, batteria, Sara Florian, voce, Massimo Borrino, tastiere, Claudio Scala, voce, Massimo Vecchiattini, voce) che hanno dato la loro disponibilità a suonare e registrare su CD alcuni brani anche come dimostrazione pratica sull'utilizzazione della sala di registrazione, ha posto l'accento sulla funzione della scuola sul territorio, con l'invito ad usufruire delle attrezzature. Dopo l'esibizione del complesso e il dono del CD registrato alle personalità intervenute, è stato proiettato un breve video (girato da Piercarlo Cravera e montato dal maestro Romano Terzano) riguardante la preparazione e l'esemplificazione della didattica dell'insegnamento, inviato a Rimini nell'ambito della rassegna "Musica festival", alla quale la scuola media di Nizza ha partecipato.

Franco Vacchina

Hanno esposto all'Auditorium "Trinità"

Quattro "bricolagisti" proprio in gamba



I "bricolagisti", con alcuni dei loro lavori: Nicoletta Iguera, Renato Rizzo, Claudia Avonto e Maria Pia Lovisolo.

Nizza Monferrato. I cittadini nicesi, e non, hanno avuto l'occasione, all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, di ammirare una eccellente mostra di lavori artigianali.

Infatti dal 18 al 24 dicembre 2001 hanno esposto i loro lavori di "bricolage" quattro artisti veramente in gamba: Renato Rizzo ha presentato una serie di lavori in legno (vasoi di diverse dimensioni, un'erca, ed altro...); Nicoletta Iguera si è cimentata nell'oggettistica varia con la lavorazione della cera gel; Maria Pia Lovisolo, il suo hobby del ricamo e Claudia Avonto ha pitturato su pietra, animali, fiori e disegni vari.

Siamo certi che i visitatori hanno apprezzato l'inventiva, la tecnica, la capacità di questi novelli artisti.

Alla "Trinità" fino al 5 gennaio

Pittura su vetro di Donato Calzati

Nizza Monferrato. Continua, senza soste, la serie delle mostre all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato.

Da sabato 29 dicembre 2001 a domenica 6 gennaio 2002, esporrà il pittore Donato Calzati di Mombercelli, che presenterà la sua "pittura su vetro".

Nota in campo nazionale (ha esposto e conseguito premi importanti in esposizioni a Milano, Montecatini, Salsomaggiore, Prato, Alessandria, solo per citarne alcuni) ed internazionale (una importante esposizione) a Parigi.

Inaugurazione della mostra: sabato 29 dicembre alle ore 16.

L'esposizione rimarrà aperta con il seguente orario: Sabato e domenica, dalle ore 10 alle ore 12, e dalle ore 16 alle ore 19. Feriali: dalle ore 16 alle ore 19.



Donato Calzati

Taccuino di Nizza

Distributori. Sono di turno le seguenti pompe di benzina.
Domenica 30 Dicembre 2001: TAMOIL, Sig. Vallone, Via Mario Tacca, Q 8, Sig. Delprino, Strada Alessandria.
Martedì 1 Gennaio 2002: I P, Sig. Forin, Corso Asti; ESSO, Sig. Pistarino, Via Mario Tacca.
Domenica 6 Gennaio 2002: AGIP, Società Lively, Corso Asti; TAMOIL, sig. Vallone, Via Mario Tacca.
Farmacie. Nelle prossime settimane sono di turno le seguenti farmacie:
Dr. BOSCHI, il 28-29-30 Dicembre 2001;
Dr. MERLI, il 31 Dicembre 2001, 1-2-3 Gennaio 2002;
Dr. FENILE, il 4-5-6 Gennaio 2002;
Dr. BALDI, il 7-8-9-10 Gennaio 2002.
Numeri telefonici utili. Vigili del fuoco 115; Carabinieri: Stazione di Nizza 0141.721.623, Pronto intervento 112; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili urbani 0141.721.565; Guardia medica 0141.78.21; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511.

MOVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143 81918
Fax 0143 823385
CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA
MINETTO & LANTERO
Forniture per ristoranti pizzerie alberghi comunità
Visitateci nella esposizione di zona CO.IN.OVA con vasta gamma di articoli in pronta consegna
buone feste

Al Teatro Sociale di Nizza

Concerto di Natale della banda di Nizza



La banda musicale "Città di Nizza Monferrato".

Nizza Monferrato. Martedì scorso, 18 dicembre, nella cornice del Teatro Sociale (ed ai titolari, signori Pesce, va subito il sentito ringraziamento per la disponibilità e la concessione della sala) si tenne il tradizionale Concerto di Natale eseguito come consuetudine dalla Banda musicale della città di Nizza.

Il complesso nicese, già forte di oltre 40 elementi, è stato per l'occasione accompagnato da valenti professori di musica diplomati al Conservatorio.

In oltre 2 ore di spettacolo il pubblico ha potuto ascoltare buonissima musica, apprezzata tanto per il repertorio offerto, quanto per la chiarezza e la qualità "tecnica" dell'esecuzione.

Diretta dal maestro Giulio Rosa la banda cittadina e i suoi graditi "ospiti" hanno presentato diversi brani, spaziando un po' fra tutte le tendenze musicali: dalla musica classica ed operistica (il Nabucco, ad esempio, in omaggio al centenario della morte di Giuseppe Verdi), alle musiche tradizionali russe, ai brani che hanno costituito le colonne sonore di famosissimi film, alle elaborazioni di brani moderni con la riproposizione di vecchi pezzi di banda già eseguiti in passato.

In tutto oltre una quindicina di composizioni, per un vero e proprio concerto completo. Positivo il commento del direttore Giulio Rosa che, tramite il nostro settimanale, vuole inviare "il mio più sentito grazie ai componenti la banda, a tutto il Consiglio comunale che si è impegnato per questo appuntamento e, in particolare, al pubblico nicese che ha partecipato alla grande alla nostra iniziativa, sia con una folta presenza in sala, sia, soprattutto, con le offerte. I nicesi hanno testimoniato, ancora una volta, il loro grande attaccamento alla banda musicale della città".

Ed al termine del concerto, come è ormai tradizione da qualche anno, c'è stato l'incontro con gli Alpini del gruppo di Nizza Monferrato, che hanno portato in regalo il beneaugurante (e graditissimo) vin brulé, con gli auguri a tutti di un felice Natale.

Auguri a...

Facciamo gli auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Tommaso, Eugenio, Silvestro, Basilio, Gregorio, Genoveffa, Fausta, Amelia, Amata, Luciano, Teofilo, Giuliano, Aldo.

Consegnato al presidente mons. Pistone

Un furgone per la Caritas da Serra Club e CRT



Don Vignolo, Bonomo, mons. Micchiardi e mons. Pistone.

Bazzana di Mombaruzzo. Lunedì scorso 17 dicembre, presso la Chiesa parrocchiale della Bazzana di Mombaruzzo, i soci del Serra International Club di Acqui Terme hanno celebrato la tradizionale funzione per lo scambio di auguri per il Santo Natale. Ha officiato la messa monsignor Pier Giorgio Micchiardi, vescovo di Acqui Terme e capellano dell'Associazione diocesana. Per la storia, ricordiamo che il "Serra" è un movimento che vede la luce negli Stati Uniti nell'anno 1935 e deve il nome al beato spagnolo, Junipero Serra (1713/1784), francescano, fondatore di missioni a San Diego, Santa Francisco, Santa Clara negli U.S.A. I soci del "Serra" sono noti per le loro opere sociali e per la loro funzione evangelizzatrice. In Italia il movimento fu portato nel 1959 dal cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova. In breve tempo si diffuse, fino a diventare, per numero di aderenti, il terzo, in ordine di grandezza nel mondo (più di 2000 iscritti per 63 club), subito dietro gli Stati Uniti ed il Brasile. Il Club della Diocesi di Acqui Terme fu fondato nel 1979 da Mons. Livio

Maritano (che da poco ha lasciato la cattedra di S. Guido per raggiunti limiti di età).

"Serrani" si prefiggono, in particolare, di operare per il sostegno delle vocazioni sacerdotali e per i sacerdoti più bisognosi. In questi ultimi anni hanno ampliato i loro interventi con opere sociali più diverse. Quest'anno, fra le altre cose, il Serra International Club, unitamente alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino ha fatto dono alla Caritas Diocesana di un pulmino per il trasporto di cose. Si tratta di un Fiat Ducato, nuovo fiammante.

Dopo la funzione religiosa il vescovo ha benedetto il nuovo mezzo, mentre il presidente del Serra, Dott. Enzo Bonomo, ha consegnato le chiavi del furgone a Mons. Giovanni Pistone, presidente della Caritas diocesana.

Al termine "Agape fraterna" nei nuovi locali (appena augurati ufficialmente) del salone degli "Amici della Bazzana" che hanno provveduto a preparare con la solita perizia (molto apprezzato il menu proposto) il pranzo di Natale per tutti gli intervenuti.

Voluntas minuto per minuto

Pulcini '93: tanta esperienza agonistica



Nizza Monferrato. Nella foto i Pulcini 93 della Voluntas Calcio che il bravo "mister" Mazzetti sta "pilotando" verso le prime esperienze agonistiche nei campionati provinciali. "più piccoli" della Voluntas fanno esperienza "pagando", spessissimo, la differenza di età e se i risultati non sono, molte volte, positivi, servono comunque a maturare la loro preparazione tecnico, tattica ed agonistica, che potranno far valere nel prossimo futuro. Nella foto: i Pulcini 93 con il loro "mister".

Trovato morto in casa a Bruno

Bruno. È stato trovato morto in casa sua nel centro storico di Bruno (via XX Settembre), probabilmente per un infarto, Emilio Remogna, 60 anni, agente di commercio originario di Torino. A rinvenire il suo cadavere sono stati qualche giorno fa i Carabinieri di Mombaruzzo, avvertiti dai vicini che si erano insospettiti per la luce sempre accesa alle sue finestre. Remogna viveva a Bruno da circa cinque anni e si vedeva poco in paese perché era spesso in viaggio per affari.

Presentati dal Comitato San Marziano

Mombaruzzo: calendario e concorso di fotografia

Mombaruzzo. Uscirà entro la fine dell'ormai prossimo mese di gennaio 2002, il bando di concorso ufficiale del concorso fotografico nazionale Fiaf "...a caccia di immagini", organizzato a Mombaruzzo dal Comitato San Marziano e di cui avevamo dato l'anteprima già qualche settimana fa. Il concorso è organizzato con la collaborazione tecnica del Circolo Fotografico Dopo Lavoro Ferroviario di Torino, sotto il patrocinio della Provincia di Asti ed la sponsorizzazione principale della C.R. Asti. Ha inoltre l'appoggio della Federazione Italiana Arti Fotografiche (FIAF) ed è articolato in due temi: Tema Locale: riscoperta degli antichi borghi del sud del Monferrato, itinerario tra arte, storia, architettura, natura e vita. Si vincola il soggetto che deve essere ripreso entro i seguenti Comuni del Monferrato astigiano: Bruno, Maranzana, Quaranti, Castelletto Molina, Fontanile, Mombaruzzo. Tema Nazionale: arte, storia, architettura, natura e vita italiana. Due saranno le sezioni previste, per stampe in bianco e nero e a colori con tutte le tecniche, per un massimo di quattro opere in concorso per ogni sezione, da inviarsi entro il 29 giugno 2002. La partecipazione è libera a tutti, la quota di partecipazione per spese di organizzazione è fissata in 10,00 euro (8,50 per i tesserati FIAF e studenti medie superiori / universitari). La giuria, composta da esperti, si riunirà il 6 luglio e decreterà i vincitori il 10, fe-



steggiati poi il 20 luglio in una cerimonia pubblica a Palazzo Pallavicini a Mombaruzzo, dove le opere saranno anche esposte per la settimana successiva. I premi (ancora da definire in base agli sponsor che appoggeranno la manifestazione; 5 o 6 partner sono già stati trovati) consisteranno in monete d'oro, materiale fotografico e bottiglie di vino. Ci dovrebbero essere inoltre i premi speciali offerti dalle amministrazioni dei paesi coinvolti nell'iniziativa e una sezione speciale dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie del comune di Mombaruzzo. Allo scopo di finanziare il concorso è stato messo in vendita in queste settimane presso la tabaccheria e l'edicola di Mombaruzzo il calendario "Mombaruzzo 2002", con bellissime immagini storiche del borgo astigiano: costo di lire 10.000. Per ulteriori informazioni sul concorso telefonare alla dott.ssa Gabriella Nani Bolognesi 0141 77006.

Meo Cavallero presidente dell'Unpli Asti

Pochi impegni e mirati nel futuro delle Pro Loco

Quaranti. Le Pro Loco sono una risorsa preziosa per i piccoli paesi, che proprio grazie al lavoro e all'impegno dei volontari che ne fanno parte riescono ad organizzare avvenimenti, sagre, feste e manifestazioni, contribuendo così notevolmente a tramandare e conservare le tradizioni e soprattutto ad evitare che il paese "muoia". Ma portare avanti una Pro Loco non è impresa facile, perché le risorse (quelle finanziarie, perché motivazioni ed entusiasmo non mancano) sono poche e gli impegni e il tempo richiesto tanto. E proprio sul finire dell'anno, quando si tracciano i bilanci e si fanno previsioni per il futuro, Meo Cavallero, ex sindaco e attuale vice di Quaranti, in veste di presidente astigiano dell'Unione Pro Loco Italiane, espone una serie di proposte per aiutare e incentivare queste insostituibili associazioni che lavorano per il territorio e la sua gente. Un problema e una soluzione che Cavallero aveva già preannunciato quando si parlava di lui per un possibile posto nella giunta provinciale guidata da Roberto Marmo, quale assessore alla Cultura e alle Manifestazioni. «Credo che sia d'uopo che la Provincia cominci a interessarsi del problema Pro Loco e della continua diminuzione di persone che si dedicano a questo volontariato; condannando molte associazioni di promozione locale alla scomparsa, un po' in tutta la Provincia, vedi Penango, Moncalvo,

Rocchetta Tanaro, Portacomaro. (e nel Nicese, ad esempio, sono sparite le Pro Loco di Fontanile e Castel Rocchero a fronte della rinascita di quella di Montabone, mentre diverse altre sopravvivono a stento e si limitano a iniziative di minimo cabotaggio, n.d.r.). E mia intenzione organizzare a tal scopo un incontro con tutti gli associati Unpli. Ad esempio per esaminare gli aspetti di contabilità, che costringono gli addetti a diventare quasi commercialisti per evitare di infrangere il complesso stuolo di norme fiscali. Bisogna semplificare il tutto per evitare di stancare chi fa parte di una Pro Loco, gente che di solito lavora e ha già una famiglia a cui pensare, e scoraggiare chi voglia avvicinarsi a questa attività. Gli impegni di chi si dedica a una Pro Loco sono tanti e gli aiuti pochi, cosa questa che non fa altro che rendere più difficile, lungo e impegnativo il lavoro. In questo caso il cambiamento deve venire anche dall'interno delle Pro Loco stesse. Bisogna riscoprire la prima e più antica vocazione della Pro Loco, guardando alle necessità concrete del proprio paese e della propria gente. Non solo sagre, che, lo so bene, sono le uniche che portano qualche soldo, ma un impegno a tutto campo, più profondo e più integrato con lo sviluppo e la vita dei paesi. La mia esperienza con la Pro Loco di Quaranti mi conferma che sia questa la direzione giusta».

Abbonarsi con l'euro conviene

L'abbonamento 2002 costa solo L. 1.560 a copia.

Dal 1° marzo L'Ancora costerà 1 euro.

L'ANCORA quindici

il tuo settimanale

Campagna abbonamenti 2002



ASSESSORATO ALLE
POLITICHE
GIOVANILI



ASSESSORATO ALLA
CONCERTAZIONE

COMUNE DI ACQUI TERME

presentano

GREEN MILLENNIUM III

Lunedì 31 Dicembre 2001 ore 23,00 - Piazza Conciliazione

Grande Spettacolo di Fine Anno
con



Carlo Truzzi

il più grande fantasista di ombre cinesi del mondo



Norberto Midani

il più geniale e innovativo cabarettista dell'Area Zelig

Alle ore 24,00 Brindisi con Moscato, Panettone e...

Fuochi d'Artificio